

**Alma Mater Studiorum Università di Bologna**

SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE E  
INTERPRETAZIONE

Sede di Forlì

**Corso di Laurea magistrale in Interpretazione (classe LM - 94)**

TESI DI LAUREA

in

Interpretazione di Conferenza in Inglese dall'Italiano

*La metafora del viaggio in interpretazione simultanea: analisi  
comparativa tra l'Italiano l'Inglese e lo Spagnolo*

CANDIDATO:

Simona Vasile

RELATORE:

Prof. Christopher John Garwood

CORRELATRICE

Prof.ssa María Pilar Capanaga  
Caballero

*Anno Accademico 2013/2014*

*Sessione II*







# INDICE

Introduzione .....	8
<b>Capitolo 1 La metafora: concezioni e tipologie</b>	
1.1 Metafore: due visioni discordanti .....	10
1.2 Presupposti storico-teorici della metafora .....	12
1.2.1 La metafora concettuale .....	17
1.2.2 Metafora e similitudine .....	23
1.3 Metafore: influenza o riflesso culturale .....	26
1.4 Tassonomia delle metafore .....	30
<b>Capitolo 2 Origini della metafora del viaggio</b>	
2.1 Introduzione alla metafora del viaggio .....	34
2.1.1 Origini comuni: cenni storico-letterari .....	37
2.2 Il viaggio come metafora di ricerca .....	39
2.2.1 Le Argonautiche .....	39
2.2.2. La Bibbia: l'esodo dall'Egitto .....	40
2.3 Il viaggio come metafora di crescita personale .....	41
2.3.1 L'Odissea .....	42
2.3.2 L'Eneide .....	44
2.4 Il viaggio nella storia .....	46

### **Capitolo 3 Materiale e metodi di ricerca**

3.1 Materiale di ricerca .....	51
3.1.1 Il Corpus EPIC .....	51
3.1.1.1 Interpreti professionisti al Parlamento Europeo .....	53
3.1.2 Esami Finali .....	54
3.1.2.1 Profilo degli interpreti semi-professionisti: studenti candidati agli esami finali .....	55
3.1.3 Testi oggetto di analisi .....	56
3.1.3.1. Estrazione delle metafore .....	58
3.2 Convenzioni di trascrizione .....	61
3.3 Materiale di consultazione .....	62

### **Capitolo 4 Analisi delle metafore e delle rese in interpretazione simultanea**

4.1 Usi della metafora del viaggio .....	64
4.1.1 Usi della metafora del viaggio in italiano .....	66
4.1.1.1 Le metafore di 'percorso': "strada", "cammino" e "direzione" .....	66
4.1.1.1.2 Metafore dello 'sport' .....	90
4.1.1.1.3 Metafore di 'guerra' .....	100
4.1.1.1.4 Metafore marittime .....	104
4.1.1.1.5 Metafore dal mondo dei motori .....	107
4.1.2 Usi della metafora del viaggio in inglese .....	111
4.1.2.1 Metafore marittime .....	112

4.1.2.2 Metafore dal mondo dei motori .....	121
4.1.2.3 Metafore di 'percorso' .....	131
4.1.2.4 Metafore belliche .....	137
4.1.3 Usi della metafora del viaggio in spagnolo .....	141
4.1.3.1 Metafore dal mondo dei motori .....	141
Conclusioni .....	147
Ringraziamenti .....	150
Abstract .....	151
Resumen .....	153
Bibliografia .....	155
Sitografia .....	165
Opere di consultazione .....	166
Appendice .....	168

## INTRODUZIONE

La metafora, in ogni sua tipologia, ha sempre rappresentato uno scoglio importante da superare in interpretazione simultanea. Lo sforzo cognitivo necessario per comprendere appieno la funzione e il significato della metafora, per poi renderla adeguatamente in un'altra lingua, può avere un impatto non indifferente sulla performance dell'interprete, che sia egli un professionista o uno studente al termine della propria formazione accademica.

Tra tutte, la metafora del viaggio sembra essere un motivo onnipresente, di cui ogni oratore si serve costantemente e spesso a proprio piacimento. La ricchezza di modi di dire e di espressioni metaforiche più o meno creative ha portato alla luce un mondo nuovo e tutto da esplorare, che ha spinto ad approfondire la lessicalizzazione e l'uso della metafora del viaggio non solo in italiano, ma anche in inglese e in spagnolo.

L'interesse per la tematica in questione sorge già durante i primi mesi di studio alla magistrale in Interpretazione presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, quando una corretta traduzione della metafora in simultanea sembrava essere sempre troppo lontana e, nonostante tutto, quasi mai sembrava rendere giustizia all'originale. Da tale consapevole difficoltà è nato l'interesse verso lo studio della metafora, e in particolare di quella del viaggio, e la curiosità di analisi del lavoro di chi, invece, è sostenuto da anni di esperienza. Due mondi, quello dello studente laureando in interpretazione e quello dell'interprete professionista, distanti e apparentemente quasi inconciliabili, che si è voluto comunque accostare per osservarne l'operato, senza tuttavia sentire la necessità di giungere ad un costante paragone.

Il presente lavoro di tesi consta di quattro capitoli. Il primo fornisce un quadro teorico generale sulla metafora, illustrando le principali teorie e visioni che si sono susseguite nella storia, con l'obiettivo di studiarne la natura, comprenderne l'essenza e imparare a riconoscere le diverse tipologie esistenti.

Il secondo capitolo offre un quadro storico-letterario che, partendo dalla letteratura religiosa, greca e latina, si propone di spiegare le possibili origini della metafora del viaggio e la sua diffusione. Partendo da opere di respiro internazionale ed epoche

storiche rivoluzionarie, è possibile comprendere come il motivo del viaggio e con esso la relativa metafora si siano ritagliati uno spazio sempre crescente nell'immaginario dell'uomo, invadendo ogni aspetto della vita quotidiana e del linguaggio.

Nel terzo capitolo viene presentato il materiale di cui ci si è serviti per condurre l'analisi proposta con il presente lavoro. Da un lato, si è fatto ricorso al Corpus EPIC, corpus trilingue italiano, inglese e spagnolo, che contiene trascrizioni di discorsi originali pronunciati durante sessioni del Parlamento Europeo e le relative rese degli interpreti. Dall'altro, sono stati trascritti discorsi originali pronunciati nelle tre lingue in questione e le relative rese degli studenti, tratti dagli Esami Finali organizzati presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione. Inoltre, sono stati brevemente delineati i profili degli interpreti di cui si sono analizzate le rese, interpreti professionisti e semi-professionisti rispettivamente.

Infine, il quarto capitolo si propone di fornire un'analisi dettagliata di alcune delle metafore del viaggio più ricorrenti e di altre tra le più creative, tipiche di ciascuna delle tre lingue prese in esame. In fase di analisi, ci si è resi conto di come ogni lingua faccia uso di metafore sostanzialmente diverse per esprimere un dato concetto, e di come, anche quando l'elemento concettuale sia direttamente sovrapponibile, l'espressione impiegata non coincida. Alla luce di tali considerazioni, si è voluto strutturare l'analisi in modo tale da seguire un filo logico, che consentisse in primo luogo di studiare la metafora proposta in originale; in secondo luogo, di prendere in considerazione possibili corrispettivi interpretativi nelle restanti due lingue, a partire dagli elementi metaforizzati nell'espressione originale; e da ultimo, osservare le rese fornite dagli interpreti per valutarne l'operato con cognizione di causa.

# Capitolo 1

## La metafora: concezioni e tipologie

### 1.1 Metafore: due visioni discordanti

Nel corso dei secoli, sono state avanzate numerose definizioni nel tentativo di indagare su ciò che ancora oggi, per molti, appare come un vero e proprio mistero: la metafora. "Among the mysteries of human speech, metaphor has remained one of the most baffling" (Boyle, 1954: 257). Molteplici, difatti, sono state le opere, le osservazioni e le analisi interamente dedicate allo studio della metafora, oggetto di interesse già per Aristotele. Egli fu tra i primi a scrivere su di essa, poiché affascinato dalla sua essenza e dal ruolo che questa gioca nella comunicazione. Aristotele avanzò la prima teoria sulla metafora nella *Poetica*, definendola come l'atto di "dare a una cosa un nome che appartiene a un'altra cosa" [21, 1457 b7], e spiegandone la funzione cognitiva. Nell'ottica aristotelica, la metafora è uno strumento linguistico, una procedura semantica che consente di acquisire nuove conoscenze (Petrilli, 2009).

Sovente, si è tentato di rispondere a quesiti sulla natura stessa della metafora, sulla sua utilità e funzionalità nella lingua tanto scritta come parlata, materia che ha visto innumerevoli esperti dividersi nell'intento di difendere ciascuno la propria tesi. Dalle brevi indagini che seguiranno, si potrà notare come il dibattito, sebbene sia stato aperto in epoche remote, sia tuttora vivo, pronto per nuove interpretazioni e contributi.

Dai tempi della retorica classica, la metafora è stata spesso vista dai più come una figura retorica appartenente alla sfera poetica (Gibbs & Steen, 1997a), un accorgimento tipico di un linguaggio fuori dall'ordinario e dalla normale consuetudine (Ortony, 1993), ovvero un mero strumento linguistico ornamentale. Secondo tale concezione, si tratterebbe di una metafora linguistica, una particolarità della lingua che tutto ha a che vedere con le parole e nulla con il pensiero o con l'azione (Lakoff & Johnson, 1980). Parimenti, continuando su questa scia di pensiero dominante ai tempi della retorica classica, si riteneva che il linguaggio letterale fosse la modalità più adeguata per

descrivere e trattare la realtà. Per tale motivo, alla metafora venivano assegnati ruoli diametralmente opposti: pura manifestazione di creatività linguistica ed espressione che devia dal normale uso della lingua. Era in questi termini che si concepiva la relazione tra la metafora e il mondo circostante (Ortony, 1993). Inoltre, si è creduto che la principale caratteristica della metafora fosse quella di affermare ciò che non è, dire A ma voler significare B, una concezione definita da Boyle (1954) come un'assurdità, nient'altro che una mera falsità.

Questi sono solo alcuni dei tasselli che compongono un mosaico di dimensioni molto più vaste, costellato di interpretazioni simili, che riducono la metafora a una banale espressione linguistica frutto della fantasia dell'oratore che decide di operare delle sostituzioni, facendo coincidere un elemento con un altro per ragioni esclusivamente stilistiche.

In epoche più recenti, dalla metà del Settecento, ma in modo particolare a partire dal Novecento, l'approccio alla metafora è stato rivoluzionato portando a delle interpretazioni radicalmente opposte circa la sua natura e il suo ruolo nella comunicazione in senso lato. Iniziò così ad essere oggetto di ricerca in molteplici discipline tra cui la linguistica, la psicologia, la pedagogia, le scienze cognitive e l'antropologia, passando da mero *ornatus* a espressione creatrice di senso, riaccostandosi alla visione aristotelica. Cacciari (1991: 2) sottolinea tale passaggio, in seguito al quale la metafora non venne più concepita in termini esclusivamente "linguistici", bensì "concettuali":

una "variazione" [...]: il passaggio da una concezione della metafora come fatto eminentemente linguistico a una centrata invece sulla sua natura concettuale. Passaggio che trascina con sé uno spostamento del locus metaforico dalle parole ai concetti che essa – direttamente o indirettamente [...] – esprime e struttura.

Gianbattista Vico (1744), nella sua opera *Scienza Nuova*, descrive la metafora come un processo originario, poiché il linguaggio metaforico precederebbe quello razionale, oltre che cognitivo, consentendo l'acquisizione di nuovi contenuti e l'ampliamento della conoscenza umana. Alla luce di questa sua teoria, egli viene riconosciuto come uno dei

principali precursori della visione della metafora come "fatto del pensiero" (Lakoff e Johnson, 1980).

## 1.2 Presupposti storico-teorici della metafora

La metafora intesa come "fatto del pensiero" è frutto di un approccio 'nuovo', quello cognitivo, che spesso viene automaticamente associato alla Conceptual Metaphor Theory di Lakoff e Johnson (1980). Tale teoria ha rappresentato uno vero e proprio spartiacque tra la concezione della metafora come mero ornamento e la sua concezione come *fatto del pensiero* (ibidem). Tuttavia, è doveroso ricordare i numerosi pre-cognitivisti che hanno introdotto gradualmente tale cambiamento di visione e hanno gettato le basi per il completo sviluppo di tale nuova teoria.

In primo luogo, un importante contributo arriva da Johann Adam Hartung (1831), il quale può essere definito un pre-cognitivista poiché sottolinea la relazione tra i sensi, il linguaggio e la mente, affermando quanto segue.

Our perception proceeds in part by way of the senses, in part by means of the mind. Sensual perception is always first: therefore language serves sensual perception before it serves mental apperception. By means of the analogy of the mental and the sensual, words are later transferred to mental apperception. Like the poets, ordinary people refine language by means of metaphors. Just as there is no sensual expression which could not be transferred to mental apperception, we claim that there are no terms for mental issues which are not taken from sensual things. Thus wherever we have both sensual and metaphorical applications, we should without doubt regard the former as basic (ibidem: 4f).

In secondo luogo, la concezione di Benjamin Lee Whorf (1939) è altrettanto innovativa per l'epoca, tanto che Lakoff e Johnson (1980) gli riconoscono il merito di aver teorizzato l'ipotesi per cui il linguaggio, e con esso la metafora, giocherebbero un ruolo centrale nell'organizzazione umana della visione del mondo (Jäkel, 1997). Eppure, i due grandi cognitivisti, Lakoff e Johnson, non lo ricordano per aver introdotto un ulteriore tassello fondamentale, secondo cui sarebbe impossibile fare riferimento a una

qualunque situazione non-spaziale senza ricorrere all'uso di una metafora. Ogni esperienza non spaziale, infatti, viene concepita e descritta mediante termini appartenenti alla sfera spaziale:

[...] we can hardly refer to the simplest non-spatial situation without constant resort to physical metaphors. I "grasp" the "thread" of another's arguments, but if its "level" is "over my head" my attention may "wander" and "lose touch" with the "drift" of it, so that when he "comes" to his "point" we differ "widely," our "views" being indeed so "far apart" that the "things" he says "appear" "much" too arbitrary, or even "a lot" of nonsense! [...] Our metaphorical system, by naming non-spatial experiences after spatial ones, imputes to sounds, smells, tastes, emotions, and thoughts qualities like the colors, luminosities, shapes, angles, textures, and motion of spatial experience (Whorf, 1939: 146 e 155).

In terzo luogo, di precipua importanza è la teoria sulla metafora e il metodo della "metaphorology" del filosofo tedesco Blumenberg (1971 e 2010). Quest'ultimo avanza una distinzione tra una prima categoria di espressioni figurate usate come *ornatus*, a puri scopi retorici e facilmente sostituibili con espressioni letterali non figurate, e le "absolute metaphors" (Blumenberg, 2010: 9), componenti fondamentali del linguaggio filosofico che non possono essere altrettanto facilmente rese con espressioni letterali efficaci.

Nella sua teoria (Blumenberg, 2010), così come sarà per quella cognitiva (Gibbs et al., 1997), le metafore linguistiche sono considerate espressioni di modelli cognitivi (Lakoff & Johnson, 1980), strutture sistematiche del pensiero che offrono orientamento generale nel mondo, sebbene risiedano nel subconscio umano. "Metaphorology attempts to get at the substructure of thought, at the suboil, the nutrient solution of systematic crystallization" (Blumenberg, 2010: 11). Blumenberg (ibidem) tratta anche di "background metaphors", descrivendole come "the implicit use of a metaphor" (Blumenberg, 2010: 69), equivalenti delle metafore concettuali dei cognitivisti (cfr. paragrafo 1.2.1) (Jäkel, 1997) utilizzate automaticamente e inconsciamente perché parte del vissuto quotidiano. Nella sua concezione (Blumenberg, 2010), le metafore linguistiche fungono da guida per l'orientamento e l'osservazione del mondo circostante, corrispondendo così ai "cultural models" della teoria cognitiva della metafora (Gibbs et al., 1997), il cui ruolo viene esplicitato dallo stesso filosofo.

Their content determines behavior by providing orientation. They give structure to our world, representing the unassessable whole of reality which can never be experienced. To the historically understanding observer they indicate those fundamental certainties, conjectures, and evaluations which regulated the attitudes, expectations, activities and inactivities, desires and disappointment, interests and indifferences of an age (Blumenberg, 2010: 20).

Infine, si ricordi la teoria interattiva di Richards (1936) e Black (1979 e 1983) successivamente, e la loro concezione pre-cognitivistica della metafora. Black asserì che la metafora è un "filtro" (Black, 1983: 57) mediante il quale è possibile scorgere la ragione per cui due realtà diverse, ma solo in apparenza opposte, sono state accostate l'una all'altra. Tale filtro, mediante un sistema di luoghi comuni, permette di capire quali siano le caratteristiche condivise che consentono l'accostamento (ibidem). In tal modo, egli riprende la concezione aristotelica della metafora (Ortony, 1993), spostando il focus sulla sua natura concettuale, affermando che la mente è un organo associativo (Black, 1983) e che l'uomo vive e parla solo grazie a questo suo occhio attento alle somiglianze.

Si prenda come esempio l'espressione "l'uomo è un lupo" (ibidem: 40), per comprendere la ragione per cui l'uomo è stato associato a un lupo non vi è necessità di conoscere ogni definizione da dizionario dell'animale, né tanto meno di conoscerne connotazioni specifiche, ma basta essere a conoscenza del "sistema dei luoghi comuni associati" (ibidem: 57). In questo caso specifico, anche soggetti provenienti dalle culture più svariate converrebbero sull'aggressività, la ferocia o ancora sull'impegno in costanti lotte e sull'immagine del lupo-predatore che consentono di entrare nel vivo dell'accostamento. Tuttavia, è bene sottolineare che non è sempre così semplice risalire a tale sistema e ancora meno frequentemente è possibile che sia identico in culture diverse. Ognuno dei luoghi comuni associati tradizionalmente all'immagine del lupo deve poi essere adattato al secondo soggetto, l'uomo; si vengono così a creare delle implicazioni che saranno necessariamente diverse da quelle associate agli usi letterali di "uomo" (Black, 1983). Ne consegue che la metafora è un'espressione che permette di rievocare tali luoghi comuni dai quali ne dipende la comprensione: "l'efficacia della metafora non è che i suoi luoghi comuni siano veri, ma che siano prontamente e liberamente evocati. Proprio per questo, una metafora che funziona in una società può sembrare assurda in un'altra" (ibidem: 58).

L'insieme di luoghi comuni a cui si fa riferimento include credenze e conoscenze condivise in una comunità linguistica e culturale, che permettono una corretta interpretazione della metafora. Ciò significa che indipendentemente dalla veridicità o falsità di tale sistema di credenze, la metafora risulterà valida perché accettata dalla comunità intera (Black, 1983). L'accostamento uomo-lupo non sarà necessariamente vero in ogni caso, eppure la metafora espressa sarà sempre valida nelle comunità in cui tale ordine di credenze è comunemente accettato. Anche Searle (1979) asserisce che un'espressione metaforica può rimanere vera, dove "vera" è da intendersi come valida, sebbene si scopra che la somiglianza sulla quale si basa è falsa.

Il significato che viene proposto dalla metafora, tuttavia, non è il prodotto di una mera sostituzione o sovrapposizione di due entità distinte, quanto, secondo Richards (1967), frutto di una reciproca interazione, di *interanimation*. L'esempio del lupo appena proposto può essere spiegato mediante la "concezione interattiva" di Black, (1983), che riprende l'intuizione di Richards (1967), e propone la metafora come evento del pensiero. Secondo questo approccio, la metafora è frutto di una interazione tra un "soggetto principale" (elemento metaforizzato) e un "soggetto sussidiario" (elemento metaforizzante). La metafora si costituisce nel momento in cui al soggetto principale viene applicato un "sistema di implicazioni associate" (Black, 1983: 59) tipico del sistema del soggetto sussidiario, "il soggetto principale è 'visto attraverso' l'espressione metaforica [...], il soggetto principale è 'proiettato sopra' il campo del soggetto sussidiario" (ibidem). Grazie al suo carattere creativo, tale proiezione non si basa esclusivamente su somiglianze già note, ma consente accostamenti nuovi, creati ad-hoc. Poiché si tratta di un'interazione e non di una mera sovrapposizione, è necessario conoscere entrambi i soggetti e avere una percezione simultanea di essi.

Lo stesso Black (1983) elaborò un'ulteriore teoria, la "concezione sostitutiva della metafora" (ibidem: 49), secondo la quale un'espressione metaforica può essere intesa come "una sostituta di una corrispondente espressione letterale che avrebbe dato lo stesso significato qualora fosse stata utilizzata in sua vece" (ibidem). Il suo uso metaforico consiste nell'impiego di suddetta espressione in modo diverso dal suo senso proprio o consueto, in contesti che permettano che il senso improprio venga individuato, per essere poi adeguatamente trasformato. Sebbene l'autore tratti la possibilità di sostituire un'espressione letterale con una metaforica equivalente, la metafora non viene

percepita come un semplice accorgimento stilistico, ma viene utilizzata per colmare i vuoti del vocabolario letterale, o per supplire a una mancanza di abbreviazioni adeguate (Black, 1983). In questo caso, la metafora è una catacresi, ovvero consente di attribuire a parole vecchie un significato nuovo (ibidem).

La possibilità che la metafora contribuisca alla creazione di nuovi accostamenti tra due elementi apparentemente opposti, è ulteriormente rafforzata dalla 'teoria della creatività' (Boyle, 1954), nella quale l'autore asserisce che la metafora crea delle nuove relazioni tra due soggetti, che senza di essa non presenterebbero nessuna relazione già esistente in natura.

Con il graduale trasformarsi della concezione della metafora, e grazie al contributo di numerosi pre-cognitivist, si giunge ad una visione nuova e rivoluzionaria che definisce la metafora come parte integrante del vissuto quotidiano dell'uomo, del linguaggio, ma anche delle azioni e dei pensieri, principale teoria sostenuta dai cognitivist (Lakoff & Johnson, 1980; Lakoff & Turner, 1989; Sweetser, 1990 e 1992; Turner 1991; Gibbs & Steen, 1997b) e poi ripresa da numerosi esperti. Il sistema concettuale mediante il quale pensiamo e agiamo è, difatti, basato sulla metafora per propria natura (Lakoff & Johnson, 1980; Lakoff & Turner, 1989). Tali concetti che regolano il pensiero umano non rimangono confinati nella sfera dell'intelletto, ma regolano allo stesso modo anche le azioni, persino quelle più consolidate e automatiche, plasmano il modo in cui si percepiscono le cose e ci si rapporta gli uni con gli altri (ibidem).

The concepts that govern our thought are not just matters of the intellect. They also govern our everyday functioning, down to the most mundane details. Our concepts structure what we perceive, how we get around in the world, and how we relate to other people. Our system thus plays a central role in defining our everyday realities. If we are right in suggesting that our conceptual system is largely metaphorical, then the way we think what we experience, and what we do every day is very much a matter of metaphor (Johnson, 1981: 287).

Se si accetta l'affermazione secondo cui tale sistema di concetti, fonte di ogni pensiero e azione umana, sia basato sulla metafora, di conseguenza si giungerà alla conclusione per cui ogni pensiero e azione possono essere letti in chiave metaforica, da qui nasce la metafora concettuale. "Far from being a mere linguistic decoration, metaphor comes to

be seen as a ubiquitous feature of our thinking and our discourse, the basis of the conceptual systems by means of which we understand and act within our worlds" (Taylor, 1984: 5).

Per tale motivo, è impossibile asserire che le metafore siano semplicemente delle espressioni linguistiche ornamentali delle quali sia possibile fare a meno, al contrario sono queste ultime che regolano il vissuto quotidiano, sono "metaphors we live by" (Lakoff & Johnson, 1980).

### **1.2.1 La metafora concettuale**

In natura, vi sono innumerevoli concetti, in modo particolare quelli astratti, che vengono strutturati e rappresentati da una metafora, la metafora concettuale (Lakoff & Johnson, 1980; Gibbs & Steen, 1997b).

Antecedentemente all'affermarsi di studi e teorie di stampo cognitivista, numerosi linguisti pensarono che vi fossero dei concetti metaforici convenzionali immagazzinati nella memoria a lungo termine, ad esempio "love is a journey", (Lakoff & Johnson, 1980; Gibbs & Steen, 1997b); una metafora che, consolidata nella memoria, porta a una possibile rappresentazione del concetto dell'amore. Secondo Murphy (1996) esistono due possibili strade percorribili mediante le quali spiegare come la metafora possa strutturare una rappresentazione concettuale. Da un lato, egli propone una *strong view* (ibidem), dalla quale si evince che determinati concetti non vengono compresi mediante una rappresentazione diretta, ma attraverso connessioni metaforiche a domini diversi. Ad esempio, l'uomo non ha in mente un concetto indipendente e non-metaforico dell'amore, ma uno che presenta dei legami metaforici con altri concetti del tutto indipendenti, in questo caso, il viaggio. Dall'altro lato, propone una *weak view* (ibidem), secondo la quale nella mente umana vi siano già insiti dei concetti indipendenti e ben strutturati, ma metaforicamente legati ad altri che presentano una struttura simile. In questo caso, al di là di un concetto indipendente di amore, ne esiste un altro che è metaforicamente interconnesso a un dominio molto simile ad esso, quello del viaggio. Nonostante si tratti di una distinzione poco accettata dai principali cognitivisti che non

tendono a fare tali differenziazioni (Johnson, 1987; Kövecses, 1990), in entrambi i casi, si sostiene la tesi secondo cui determinati concetti astratti vengono elaborati e compresi dalla mente umana mediante delle relazioni metaforiche tra i due domini in questione.

Poiché il linguaggio umano fa riferimento a un sistema concettuale che coincide con quello su cui si basano azione e pensiero, e giacché non si ha consapevolezza di esso così come non la si ha di azioni consolidate svolte automaticamente, tale sistema può essere studiato a livello linguistico (Gibbs & Steen, 1997a). Partendo da questa supposizione, anche Lakoff & Johnson (1980) hanno osservato come gran parte di tale sistema concettuale ordinario presenti, per propria natura, delle metafore. Per chiarire tale affermazione, i due hanno proposto un esempio pratico di *concetto*, una disputa (argument), e la sua corrispettiva metafora concettuale, "una disputa è una guerra" (argument is war) (Lakoff & Johnson, 1980: 4). È indispensabile notare che "argument is war" non solo in termini linguistici, ovvero nel modo in cui si parla dei dibattiti, ma è altrettanto vero in termini di comportamento umano (ibidem); difatti è possibile "vincere" o "perdere un dibattito", "difendere la propria tesi" o "attaccare" quella altrui. Si tratta di una metafora concettuale che si serve di una terminologia che riprende interamente il linguaggio tipico della sfera bellica, poiché basata sull'immagine e sul concetto dibattito-guerra. "The essence of metaphor is understanding and experiencing one kind of thing in terms of another" (Lakoff & Johnson, 1980: 4-5). Sebbene non vi sia nessuna guerra fisica in atto, ne esiste una a livello verbale, è questa l'essenza della metafora concettuale "argument is war" (ibidem) che governa il modo in cui svolgiamo tale azione.

Alla stessa stregua di tale metafora concettuale, ve ne sono molte altre frequentemente utilizzate, tra le quali il "tempo è denaro" (time is money), "un obiettivo è una destinazione" (purpose is destination), "una difficoltà è un ostacolo" (difficulties are impediments) o "la vita è un viaggio" (life is a journey) (ibidem). Di seguito, alcuni esempi comunemente impiegati in svariati contesti:

- Quell'articolo mi è costato due ore - (il tempo è denaro)
- Debellare la malaria è un traguardo assai lontano - (un obiettivo è una destinazione)
- Non siamo riusciti ad ovviare all'errore - (una difficoltà è un ostacolo)

Questi sono solo alcuni esempi delle innumerevoli espressioni che vengono utilizzate quotidianamente, che dimostrano come numerosi concetti abbiano una corrispettiva metafora concettuale della quale ci si serve inconsciamente.

Secondo la teoria di Lakoff & Johnson (1980), tutte le metafore sono dei fenomeni concettuali che poggiano su una struttura tripartita:

1. un elemento concettuale basato su delle relazioni tra due concetti o insieme di concetti;
2. un elemento linguistico nel quale si riflette la metafora in una qualche forma di linguaggio metaforico;
3. un elemento cognitivo, ovvero processi derivati dalla produzione e comprensione della metafora stessa, sia in termini di forme linguistiche che in termini di strutture concettuali.

Tuttavia, non si tratta di rappresentazioni metaforiche fisse esistenti nella mente dell'uomo. Alcune ricerche empiriche (Gibbs et al., 1997) hanno dimostrato che suddette rappresentazioni vengono create a partire dall'esperienza quotidiana, grazie all'interazione tra esperienze senso-motorie con il mondo circostante, da un lato, e canoni di valutazione soggettiva, dall'altro. "All primary metaphors involve correlation between sensorimotor experience on the one hand and subjective judgment on the other" (Steen, 2009: 40).

Many scholars argue that theories of cognition should stop maintaining the idea that cognitive structures are necessarily "in the head" and instead should acknowledge that they are dynamic systems of "structural couplings" which model how people interact with the world, including different linguistic environments. [...] Scholars cannot, and should not assume, that mind, body, and culture can somehow be independently portioned out of human behavior as it is only appropriate to study particular "interactions" between thought, language, and culture, respectively (Gibbs & Steen, 1997b: 152).

Si tratta, allora, di metafore ben consolidate in determinate culture ma è possibile che non lo siano in altre, che potrebbero avanzare modalità diverse mediante le quali

concepire il denaro, ad esempio, o un qualunque altro concetto, più o meno astratto che sia. Nella cultura italiana, e più in generale in quella occidentale, il tempo è associato al denaro perché questo viene inteso come risorsa mediante la quale poter svolgere una professione e raggiungere un obiettivo, ma così potrebbe non essere in altre società governate da una visione alternativa. L'accostamento tempo-lavoro ha plasmato la nostra concezione culturale di tempo associandolo al denaro, motivo per cui ragioniamo in termini di "spendere o sprecare il tempo" (Lakoff & Johnson,1980). Sulla base di quanto affermato fino ad ora, se il sistema concettuale che regola il pensiero umano coincide con quello su cui si basa l'azione dell'uomo, si potrà intendere che concepire il tempo come denaro ci porterà ad utilizzare espressioni linguistiche che riflettano tale concezione e a comportarci coerentemente con suddetta visione, la metafora concettuale "time is money".

Di seguito, alcuni degli innumerevoli esempi di "domini di partenza" o "source domains" (Kövecses, 2002: 16-20) che funzionano in diverse lingue, e culture, tra le quali italiano, inglese e spagnolo, che potranno contribuire alla dimostrazione di quanto tale ordine di metafore sia diffuso, nonostante si tratti di formulazioni spesso utilizzate inconsciamente:

- Animali
  - Essere un coniglio
  - Be a tiger
  - Ser el conejillo de indias
- Freddo e Calore
  - Un ardente desiderio
  - The heat of passion
  - Una cálida bienvenida
- Movimento e direzione
  - Balzare in testa alla classifica
  - To solve a problem step by step
  - Los precios subieron hasta las nubes

Allo stesso modo, si osservino ulteriori esempi di "domini di arrivo" o "target domains" (Kövecses, 2002: 20-25) ugualmente validi nelle tre lingue:

- Società /Nazione
  - Una nazione amica
  - The founding fathers of the EU
  - Un país hermano
- Economia
  - Gettare le basi per una economia florida
  - The economy is galloping ahead
  - Construir una economía pujante
- Relazioni umane
  - Coltivare un'amicizia
  - To be a budding relationship
  - Sentar los cimientos de una larga amistad

Solitamente, domini di partenza e di arrivo non possono essere invertiti, poiché una delle due metafore risulterebbe priva di senso o riporterebbe un significato totalmente distinto, come nel caso di "surgery is butchery" e "butchery is surgery" (Kövecses, 2002: 25).

Infine, Kövecses (ibidem) fornisce una classificazione dettagliata delle metafore concettuali che possono essere suddivise in quattro categorie:

- 1) convenzionalità
- 2) funzione cognitiva
- 3) natura della metafora
- 4) livello di generalità

La prima categoria fa riferimento a quanto una metafora è entrata a far parte del linguaggio quotidiano e di conseguenza anche alla frequenza con cui viene impiegata per raggiungere scopi del tutto ordinari. Il termine "convenzionalità" pertanto va inteso

in quest'ottica, ovvero quanto una metafora è divenuta consolidata e radicata nell'uso quotidiano. Quando una metafora concettuale gode di convenzionalità, nessuno più la riconosce come tale (Lakoff & Johnson, 1980).

La seconda categoria, la funzione cognitiva, si basa sul modo in cui una metafora porta un determinato individuo ad avere una precisa visione del mondo. La funzione cognitiva di una metafora strutturale è quella di permettere la comprensione di un dominio d'arrivo A attraverso un dominio di partenza B, ovvero portare a vedere l'espressione "Time for action has come", "è giunto il momento di agire", nell'ottica di "Future is motion", "il futuro è movimento" (Kövecses, 2002: 33). Kövecses (ibidem) distingue due tipi di metafore di cui esplicita la funzione cognitiva. Da un lato, le metafore strutturali che consentono di attribuire uno status a una categoria di concetti in un dominio di arrivo, e dall'altro, le metafore ontologiche e di orientamento che contribuiscono a rendere coerenti a un sistema concettuale i concetti di un dominio di arrivo.

Nel caso delle metafore ontologiche, le esperienze vengono viste come oggetti o contenuti generali, senza identità:

- "Life has cheated me" / "La vita mi ha ingannato" (ibidem: 35)

Al contrario, le metafore di orientamento sono strettamente legate alla concezione di orientamento umano nello spazio, da qui ne deriva la nomenclatura; per questo "more is up" e "less is down" (Lakoff & Johnson, 1980; Lakoff, 1993; Kövecses, 2002), ovvero tutto quanto è portato a crescere segue un movimento ascendente, di contro tutto quanto è destinato a decrescere segue un movimento discendente;

- "Speak up" / "Alzare la voce"
- "Turn the volume down" / "Abbassare il volume"

La terza categoria, la natura della metafora, fa riferimento a quelle che vengono chiamate "image-scheme metaphors", metafore che portano a creare nella mente di un individuo specifiche mappature di immagini. Tale esempio, si applica perfettamente all'inglese dove l'avverbio "out", tanto affiancato a verbi quanto all'interno di formulazioni fisse, fa sorgere immagini quali assenza, rottura o abbandono di qualcosa come negli esempi "zone out", "out of order", e "crowd out" (Kövecses, 2002: 37).

In ultima istanza, il livello di generalità, descrive quanto è generale la metafora "image-scheme", la classe che fornisce la minore quantità di dettagli.

### **1.2.2 Metafora e similitudine**

Volendo risalire all'origine linguistica della metafora, a come viene strutturata e a quali sono le interpretazioni mediante cui poterla concepire, si è soliti fare riferimento alla similitudine, o al paragone (Black, 1962; Kövecses, 2002).

Ancora prima dell'affermarsi del cognitivismo, Black (1983), con la sua concezione comparativa della metafora, aveva affermato che quest'ultima derivasse da una similitudine o da una analogia. Ogni metafora media una analogia o corrispondenza strutturale, "ogni asserzione metaforica implica una asserzione-di-somiglianza e una asserzione-di-paragone, ognuna delle quali è debole della preposizione metaforica originale" (ibidem: 118). La metafora viene vista come una figura retorica che implica un paragone tra due entità distinte, che si differenzia dalla similitudine poiché questa rappresenta un paragone indiretto, giacché introdotto dall'avverbio "come".

La metafora "Achille è stato un leone durante la battaglia" (Kövecses, 2002) esprime un paragone più esplicito rispetto a quanto non lo sia una similitudine, sebbene le due figure retoriche siano entrambe strutturate in termini di paragoni. Si potrebbe pensare che l'uso metaforico della parola "leone" sia stato impiegato per scopi stilistici, per ottenere un maggiore impatto, tuttavia sono le caratteristiche condivise tra i due soggetti, come ipotizzava già Black (1962), ovvero la forza e l'audacia, che ne rendono possibile l'accostamento. Si tratta di una interpretazione accettata per lungo tempo da numerosi esperti, tuttavia focus della critica di alcuni cognitivisti (Lakoff & Johnson, 1999; Kövecses, 2002; Steen, 2002).

Sebbene appaia impossibile negare che la struttura di una metafora si erga su una analoga a quella della similitudine, tuttavia ciò non implica che essa debba includerne una (Steen, 2002). Fattori di tale teoria furono Lakoff & Johnson (1999), i quali non

convennero con la concezione secondo la quale la metafora potesse essere spiegata e compresa in termini di similitudine.

La principale critica mossa contro questa visione si incentra sulla nozione secondo cui tutte le similitudini sarebbero già esistenti in natura, poiché, contrariamente a tale affermazione, la metafora è in grado di forgiarne delle nuove. Ciò non implica che una espressione metaforica non possa essere letta in chiave di similitudine, ma semplicemente che questa possa esprimere tanto delle relazioni già esistenti in natura, quanto plasmarne delle altre del tutto inedite (Murphy, 1996). Qualora alla similitudine non venisse confinato il ruolo di poter trattare solo somiglianze già note, si potrebbe affermare che una metafora esprime una similitudine. "Metaphors express similarities. That is, there are pre-existing similarities between what words normally designate and what they designate when they are used metaphorically" (Lakoff & Johnson, 1999: 126).

Ulteriore obiezione parte dal presupposto che la similitudine deve necessariamente essere letterale, principio che non si applica alla metafora. Se si ragiona in termini di *knowing is seeing* (Steen, 2002), si giungerà alla conclusione che non vi è nulla di letterale in tale affermazione perché è impossibile che sussista una somiglianza letterale tra sapere e vedere ciò che una persona sta tentando di dire.

Ancora una volta, la critica maggiore sembra essere mossa contro la concezione della similitudine. Al contrario di tale supposizione, numerosi teorici hanno trattato la possibilità che quest'ultima trascenda la sfera letterale (Gentner, 1983; Fauconnier, 1997; Coulson & Matlock: 2001).

L'ennesima critica sorge dalla teoria per cui tutte le similitudini sono simmetriche, ovvero se esprimono una somiglianza tra un primo e un secondo elemento, tale somiglianza sarà vera, allo stesso modo, tra il secondo e il primo elemento. La simmetria non è un principio applicabile alla metafora, per cui se è vera la prima opzione, non è altrettanto vera la seconda, e se lo fosse le relazioni che si creerebbero sarebbero del tutto distinte.

1. Questo libro è un mattone
2. Questo mattone è un libro

Tuttavia, Shen (1989) smentisce questa falsa concezione, dimostrando come nella realtà esistano sia similitudini simmetriche che asimmetriche, che pertanto possono essere accostate rispettivamente a paragoni letterali e metaforici (Gleitman et al., 1996).

In conclusione, si tratta di quattro principali critiche che non vengono mosse alla relazione similitudine-metafora quanto alla concezione stessa della similitudine, che, vista sotto un'ottica imprecisa, ne impedisce l'accostamento.

Altri esperti come Glucksberg e Keysar (1990 e 1993) sembrano essere contrari all'approccio che accosta metafora e paragone. Se si conviene con quanto affermato da Steen (2009), per cui la definizione di paragone coincide con quella di similitudine, allora si evincerà che metafora non può basarsi su o essere interpretata in termini di similitudine. Glucksberg (et al. 1997: 51) asserisce che metafore quali:

- My job is a jail
- My grandfather is a baby

non dovrebbero essere viste nell'ottica di una similitudine, ma piuttosto di "class-inclusion statements" (ibidem) come

- Lime is a citrus (ibidem)

Pertanto, quando ci si trova dinnanzi a una metafora, non bisogna risalire a un primordiale paragone, struttura su cui questa si erge; al contrario, ogni metafora dovrebbe essere letta e interpretata per ciò che è, un'affermazione in cui un concetto viene inglobato in una categoria diversa. "Metaphors are understood as they are stated: class-inclusion assertions in which the concept X is assigned to a category denoted Y" (Glucksberg et al, 1997: 51). Tale teoria, ha permesso di chiarire che sebbene la struttura concettuale sia quella della similitudine, tuttavia vi sono delle metafore la cui elaborazione e comprensione poggia su un "ragionamento di inclusione" o "categorizzazione". Allo stesso modo, ve ne saranno altre la cui interpretazione si reggerà solo su una base di similitudine (Gentner & Bowdle, 2001). Tuttavia, anche quando si segue l'approccio della "categorizzazione", la metafora chiama in causa una qualche forma di similitudine che esiste inevitabilmente tra job-jail e grandfather-baby come negli esempi precedenti. In questo caso, la similitudine sarà disponibile solo dopo

la comprensione della metafora, e non prima di essa, poiché sarà quest'ultima che permetterà di scorgere il paragone tra le due entità (Steen, 2009).

In ultima analisi, che alla base della metafora vi sia un processo di categorizzazione o di somiglianza, la similitudine appare apportare un contributo inestimabile all'interpretazione, elaborazione e infine comprensione della metafora (Glucksberg & Keysar, 1990).

### **1. 3 Metafore: influenza o riflesso culturale**

Secondo alcuni esperti, i modelli culturali, persino quelli alla base di concetti astratti, possono essere elaborati e compresi senza necessità di "metaphorical understanding" (Kövecses, 1997: 167), ciò significa che l'uomo ha una "primary literal understanding" (ibidem) di essi, ovvero ne intende il significato basandosi sul livello letterale (Quinn, 1991). Secondo altri, invece, i modelli culturali che consentono la comprensione di concetti astratti si reggono e sono costituiti da metafore (Lakoff & Johnson, 1980; Lakoff & Kövecses, 1987; Shore, 1996).

Nel tentativo di sciogliere questo dilemma, Kövecses (1997) passa in rassegna quattro modalità mediante le quali sarebbe possibile elaborare tali concetti astratti, tenendo in considerazione entrambe le concezioni, seppure contrastanti. Le prime due farebbero parte di una "literal emergence view" (ibidem: 171), per cui la prima considera la possibilità che i concetti astratti vengono intesi letteralmente senza necessità di metafore; la seconda sostiene la stessa visione, precisando che alla base della comprensione di tali concetti vi sia l'esperienza umana.

La prima di tali concezioni, vede concetti astratti quali la società, l'economia o il governo come sistemi complessi, composti da parti di minori dimensioni che interagiscono le une con le altre. Di tali sistemi complessi si può parlare in termini specifici quali una 'società florida', 'un'economia galoppante' o 'un capo di governo' che, secondo tale visione, sono delle proprietà appartenenti a tali concetti da intendersi letteralmente.

Dalla seconda concezione si evince che concetti astratti quali la rabbia o il matrimonio possano essere intesi letteralmente e compresi mediante l'esperienza umana, senza necessità di fare ricorso ad alcuna metafora. Nel caso specifico del matrimonio, Quinn (1991) afferma che tale concetto possa essere inteso grazie a precedenti esperienze nella sfera affettiva, più precisamente mediante la prima di esse, l'affetto che lega il bambino alla propria 'caretaker'.

Kövecses (1997) appare molto critico nei confronti di tali interpretazioni, sostenendo la necessità di dover ricorrere a delle metafore concettuali per poter cogliere appieno il senso di concetti astratti quali la rabbia, che l'esperienza fisico-psicologica non permette di concepire completamente nella sua complessità.

Le rimanenti due concezioni fanno invece parte di una "metaphorical emergence view" (ibidem: 174). La prima presenta la possibilità di elaborare concetti astratti metaforicamente, partendo da concetti concreti che possano fungere da sostegno in tale operazione; la seconda aggiunge a tale visione una base fisico-culturale che influenzerebbe ogni tipo di metafora esistente.

Più dettagliatamente, nel primo caso i "complex abstract systems" vengono concepiti come "complex physical systems" (Kövecses, 1997: 174-175), ad esempio "human body is a plant" o "society is a plant" (ibidem). In questo modo, un sistema complesso ma concreto di arrivo (Kövecses, 2002), del quale si ha un'ampia conoscenza, permetterà di strutturare e comprendere un sistema astratto di partenza. Solo così, si potrà correttamente concepire un'affermazione come 'una società florida'; mediante una metafora concettuale (cfr. paragrafo 1.2.1).

Given a physical concept, the concept is characterized by certain abstract properties which are projected into the mental space of abstractness and thereby become target domains. [...] In other words, this is a case of metaphor where the metaphor is motivated, the motivation being "internal" to the source domain (Kövecses, 1997: 180-181).

Nel secondo caso, viene confermata la precedente concezione ponendo però l'accento sull'esperienza, che qui diviene la motivazione esterna che spiega il legame tra il dominio di partenza e di arrivo, permettendo così di comprendere un concetto astratto

mediante una metafora (Kövecses, 1997). Si prenda come esempio il concetto di matrimonio, il quale rappresenta una unione astratta tra due individui. Per assimilare tale concetto, la metafora concettuale utilizzata è "non-physical unity is physical unity", ovvero "love is a unity of two complementary parts" (ibidem), un dominio di arrivo di cui l'uomo vanta un'ampia esperienza. Ne consegue che per spiegare il concetto di matrimonio, unione astratta, si fa riferimento al concetto di unione fisica di due entità concrete, oggetto della quotidiana esperienza umana. Le metafore sono specchi che riflettono immagini, trasportano un significato da un campo ad un altro; una metafora, per questo, non può avere la pretesa della veridicità: non descrive mondi, li inventa, ma non ne pretende il controllo, né la verità (Wittgenstein, 1967).

Sembra così delinearsi una dicotomia tra le due linee di pensiero. La prima sostiene che la metafora sia un mero riflesso di determinati modelli culturali preesistenti. "I will be arguing that metaphors, far from constituting understanding, are ordinarily selected to fit a preexisting and culturally shared model" (Quinn, 1991: 60).

La seconda, al contrario, suggerisce che le metafore costituiscano i modelli culturali, e che pertanto ne permettano anche la comprensione (Lakoff & Kövecses, 1987; Shore, 1996).

If we regard abstract concepts [...] as arising independently of metaphor, we have no possibility to account for the content and structure of these abstract concepts; indeed, we are left with no possibility for explanation at all. All we can say is that the abstract concept has emerged out of thin air. By contrast, the metaphor account can provide a detailed and systematic explanation why a certain assembly of content and structure constitutes an abstract concept (Kövecses, 1997: 179).

Proseguendo su tale ultima linea di pensiero, numerosi linguisti e antropologi hanno asserito che la presenza di metafore in espressioni linguistiche rappresenti il riflesso non solo di strutture mentali individuali, ma anche del funzionamento di diversi modelli culturali (Holland & Quinn, 1987; Fernandez, 1991; Csordas, 1994; Emanation, 1995). Difatti, tenendo a mente il concetto astratto di rabbia e la sua concezione culturale condivisa in una comunità, si è dimostrato come la metafora contribuisca non solo a concettualizzarla, ma anche a plasmare il modello culturale comunemente accettato (Lakoff & Kövecses, 1987; Kövecses, 2003). Modelli cognitivi e culturali sono

entrambi fondamentali per la creazione di comportamenti linguistici e non-linguistici; ciò significa che a tali modelli culturali non può essere confinato un ruolo di epifenomeno, al contrario, sono questi che determinano credenze, comportamenti, linguaggio e visione del mondo di una comunità (Gibbs & Steen, 1997b). A tali modelli va infine aggiunto il ruolo che gioca l'esperienza e la conoscenza di contesti sociali, anch'essi inestricabilmente legati al fattore cultura, che insieme concorrono alla comprensione di un concetto astratto. All'idea di rabbia, ad esempio, contribuiscono l'esperienza fisica, come l'arrossamento del volto, ma anche la consapevolezza di situazioni socialmente e culturalmente accettabili (Gibbs & Steen, 1997b).

Anche Lakoff e Johnson (1980), oltre che Kövecses (2005), convengono con tale visione, sostenendo che i principali valori di una società vengono pienamente rispecchiati da metafore di cui quest'ultima si serve. Essi dimostrano la veridicità della loro affermazione, fornendo alcuni esempi concreti quali "happy is up", "sad is down" o "future is ahead", "past is behind" (ibidem: 36-40). La prima coppia di metafore trova impiego in espressioni quali:

- I'm feeling up
- I'm high in spirit
- I'm really low these days
- My spirit sank

In particolare, la seconda coppia di metafore è impiegata in innumerevoli espressioni che esprimono chiaramente una determinata concezione culturale. Parimenti, vi sono culture per cui il futuro è un concetto che si trova dinnanzi al presente, perché concepito come progresso, da qui la metafora "future is ahead"; ma altre in cui tale concezione può risultare falsa. In queste società, governate da un diverso ordine culturale, il futuro si colloca alle spalle del presente perché ignoto, è alle nostre spalle pertanto non riusciamo a vederlo. In entrambi casi, ma in modo opposto, le metafore usate rispecchieranno tale visione.

## 1.4 Tassonomia delle metafore

Per una maggiore chiarezza, e completezza, si passerà adesso in rassegna una breve tassonomia delle metafore, basata su un approccio ampiamente utilizzato che distingue tra metafore creative, concetti metaforici attivi e metafore lessicalizzate (Prandi, 2008). Sebbene si possa distinguere tra le tre diverse forme, ciascuna dotata di elementi caratterizzanti mediante i quali è possibile scorgere differenze e affinità con le altre, bisognerà sempre tenere a mente che non si tratta di una netta separazione, piuttosto di un *continuum* (Fraser, 1993; Freeman, 2007), una linea retta che le tiene costantemente in relazione.

Le prime, le metafore creative, sono metafore di pura invenzione dell'oratore. Sono metafore originali, inedite, frutto della creatività, che porta ad un uso nuovo della lingua e a plasmare nuovi concetti. "La metafora non è viva soltanto per il fatto che vivifica un linguaggio costituito. La metafora è viva per il fatto che iscrive lo slancio dell'immaginazione in un pensare di più a livello del concetto" (Ricoeur, 1981: 401). Non essendo mai state utilizzate in precedenza, esse fanno sorgere numerose criticità legate alla loro interpretazione (Prandi, 2008), che lungi dal risultare semplice o automatica, può divenire complessa e oscura. È proprio questo suo elemento di novità, di freschezza, questa sua abilità di spalancare le porte all'interpretazione verso chi, per la prima volta, si avvicina ad essa, che la rende viva.

Tali metafore presentano un forte elemento di conflittualità semantica (Prandi e Caligiana, 2011), sono inoltre metafore aperte che consentono innumerevoli creative rielaborazioni. Si guardi all'esempio:

Sola una nota  
ancor trema, si spegne,  
risorge, trema, si spegne.  
Non s'ode voce del mare.  
Or s'ode su tutta la fronda  
crosciare  
l'argentea pioggia  
che monda,  
il croscio che varia  
secondo la fronda  
più folta, men folta.  
Ascolta. (La pioggia nel Pineto. D'annunzio)

Prendendo in considerazione il verso *Non s'ode voce del mare*, è possibile trovare un riscontro pratico alle parole di Prandi e Caligiana (2011). Il mare viene presentato come un'entità viva, da qui si crea un'ampia distesa costellata di infinite, possibili nuove rielaborazioni, *il mare è una persona, il mare parla, il mare canta*, e così via.

È in questo contesto di conflittualità e oscurità interpretativa che si incastra perfettamente l'affermazione avanzata da Black (1983: 50), secondo il quale "capire una metafora è come decifrare un indovinello".

Tuttavia, è proprio Black stesso (ibidem) che fornisce un importante contributo all'elaborazione e comprensione della metafora, asserendo che nel momento in cui ci si imbatte in una espressione metaforica, vi sono due elementi di maggiore portata che vanno individuati. Il primo è il *frame*, ovvero una cornice nella quale è possibile trovare incastonato il *focus*, l'essenza viva della metafora. In una affermazione quale *si aprì il varco tra la folla* (ibidem), possiamo facilmente distinguere i due elementi, individuando in "si aprì il varco" il focus della metafora e in "tra la folla" la sua relativa cornice. Al di là dell'esempio proposto dall'autore, è bene sottolineare che non è compito semplice quello di riuscire a trovare e isolare focus e cornice, poiché questo richiede un notevole sforzo interpretativo al quale dovranno necessariamente seguire relative scelte.

Le metafore lessicalizzate (Prandi, 2008), di contro, sono parte integrante della lingua stessa, espressioni già completamente consolidate che, di conseguenza, spesso non vengono più riconosciute come tali. Inoltre, alla luce di questa loro principale caratteristica, non suppongono nessuno sforzo interpretativo, giacché il significato che esprimono è ormai universalmente noto (ibidem). Difatti, lo stesso Boyle (1954) suggerisce che esse non rappresentano un vero e proprio caso di metafora, piuttosto si tratterebbe di una espressione che è ormai scevra del proprio abituale o consueto uso metaforico.

In alcuni casi, le metafore lessicalizzate perdono il loro significato letterale, poiché privo di senso, per acquisirne uno del tutto nuovo, quello metaforico. Tale fenomeno lo si può osservare nell'espressione inglese "to fall in love", la quale può essere compresa solamente guardando al suo significato metaforico, poiché se analizzata dal punto di

vista del significato letterale risulterebbe priva di senso. In altri casi, invece, i due significati coesistono.

All'interno della sfera delle metafore lessicalizzate, è possibile riscontrare ulteriori due categorie che vi appartengono: catacresi lessicali ed espressioni idiomatiche (Prandi, 1999). Nel primo caso, la metafora è il risultato dell'uso metaforico di un'unica parola, inserita in un contesto al quale essa non appartiene. Nel secondo caso, invece, la metafora è frutto dell'uso metaforico di tutta una espressione, e non di una singola parola. Trattandosi in ogni caso di metafore lessicalizzate, esse sono prive dell'elemento "conflittuale" tipico delle metafore creative.

I concetti metaforici attivi (Prandi, 2008) sono delle metafore che presentano alcuni elementi in comune con le metafore creative e altri ancora più facilmente riconducibili a quelli caratterizzanti le metafore lessicalizzate.

Da un lato, queste, come le catacresi, sono espressioni già consolidate in un determinato codice linguistico, pertanto, non creano più alcun conflitto, né un particolare sforzo interpretativo. Inoltre, si tratta di espressioni coerenti così come le catacresi (Prandi e Caligiana, 2011). Dall'altro lato, condividono con le metafore creative la caratteristica di essere metafore aperte che danno adito alla creatività, consentendo un numero molto vasto di possibili rielaborazioni, purché risultino coerenti. Di conseguenza, ciò significa che non si tratta di espressioni isolate, bensì di estensioni di significato (Prandi, 2008; Prandi e Caligiana, 2011) o appunto rielaborazioni così come si è visto con l'estratto della poesia *La pioggia nel pineto*. Gli elementi che permettono l'elaborazione di tali estensioni di significato non perdono però il loro senso primario, ma concorrono alla creazione di un nuovo metaforico.

Ulteriore elemento in comune, sottolineato da Prandi e Caligiana (2011) è la proiettabilità, ovvero la possibilità di utilizzare una terminologia tipica di un dominio di partenza e adattarla a uno di arrivo.

Prendendo ad esempio un dominio di partenza quale "la rabbia" e un dominio di arrivo quale "un fluido bollente" (Kövecses, 2000), è possibile asserire "la rabbia gli scorreva nelle vene", "si sentiva esplodere dalla rabbia" o ancora "non riusciva più a contenere la rabbia", allo stesso modo è possibile affermare "he could hardly hold his anger inside" (ibidem: 162) o "anger was boiling inside him" (ibidem). Tuttavia, è impossibile "fare

un prelievo di rabbia" o "bere la rabbia", poiché si tratta di affermazioni prive di coerenza. Questi ultimi due esempi ci permettono di giungere alla conclusione che l'elemento della proiettabilità è possibile solo se accompagnato dal vincolo della coerenza.

## Capitolo 2

### Origini della metafora del viaggio

#### 2.1 Introduzione alla metafora del viaggio

Tra le molteplici metafore concettuali esistenti, e per le finalità del presente lavoro, si esploreranno origini e usi della metafora del viaggio per la sua ricchezza di impiego tanto nel linguaggio quotidiano informale quanto in discorsi formali pronunciati in diversi ambiti, quali quello politico.

Considerata l'assiduità con cui si ricorre ad essa, sarebbe interessante poterne risalire alle origini per ipotizzare ed eventualmente anche spiegare le ragioni legate all'uso. Tuttavia, è impresa molto ardua verificare l'esattezza delle ipotesi, giacché si tratta di un motivo ricorrente, già presente nella cultura mitologica greca, poi diffusosi con ogni probabilità anche in altre discipline, dalla religione alla letteratura, fino a sfociare nell'uso quotidiano. Difatti, il tema del viaggio, e nello specifico la metafora "la vita è un viaggio", appare nella tragedia di Sofocle *Edipo re* (Kövecses, 2002). Il mito narra che Edipo si recò a Tebe, dove, alle porte della città, si imbatté in una creatura mostruosa, la Sfinge, un essere metà uomo e metà leone alato. Tale creatura avrebbe ucciso Edipo, così come aveva fatto con altri uomini, qualora non avesse saputo trovare la soluzione all'enigma che questa chiedeva di risolvere, ovvero: - Qual è quell'animale che al mattino cammina a quattro zampe, al pomeriggio con due e alla sera con tre? Edipo, senza esitare, rispose che quell'animale è l'uomo.

Vi sono due metafore concettuali (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1) alla base della risoluzione di suddetto enigma. In primo luogo, la metafora "la vita è un giorno", (ibidem) secondo la quale a ogni diverso momento della giornata corrisponde una diversa tappa della vita dell'uomo. Il mattino rappresenta la gioventù, il pomeriggio uno stadio intermedio, una fase in cui l'uomo cresce e diventa adulto, e la sera la vecchiaia. In secondo luogo, la metafora "la vita è un viaggio" (ibidem), evocata dal riferimento alle "zampe", ovvero ai piedi dell'uomo. Il tema dei piedi è molto significativo

nell'opera poiché, da un lato, fa riferimento alla storia tormentata di Edipo, dai piedi gonfi e cicatrizzati (Molinari e Bozzaro, 2011), e dall'altro, evoca il tema della crescita e del viaggio. Il primo viene suggerito dal numero di zampe di cui ci si serve per camminare: quattro, durante i primi mesi di vita, quando si gattona; due, durante la maggior parte della vita; e tre, due piedi e l'ausilio del bastone, in età avanzata. Il secondo tema, viene allo stesso modo evocato dal riferimento alle zampe, ovvero ai piedi dell'uomo, che suggeriscono l'idea di movimento e di percorso. Inoltre il riferimento al viaggio viene ulteriormente rafforzato nell'intera tragedia, nella quale si narra la vita di Edipo sotto forma di viaggio (Kövecses, 2002).

Come spiegato più dettagliatamente nel precedente capitolo (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1), la metafora "la vita è un viaggio" corrisponde a una metafora concettuale che consente di comprendere un determinato concetto astratto (la vita) nei termini di un concetto più concreto (il viaggio). Tale trasposizione è possibile, perché il concetto astratto condivide con il secondo delle caratteristiche, quali lo spostamento, il progresso, la direzionalità, ecc. Trattandosi di una metafora chiamata in causa in innumerevoli contesti e nelle situazioni più disparate, è stata elaborata una specifica teoria che ne spiega i passaggi, S-P-G (Source-Path-Goal) image schema (Johnson, 1987; Lakoff & Kövecses 1987).

Tale teoria si basa su un "image schema" (ibidem), ovvero su delle strutture pre-concettuali che emergono da esperienze quotidiane pervasive. Si tratta di un sistema che si manifesta letteralmente nel movimento, anche quando ci si muove all'interno di una stanza per cercare qualcosa. Tale spostamento prevede un inizio da un punto di partenza (source), la necessità di percorrere una distanza per dare vita a una ricerca, o raggiungere un dato obiettivo (path), e l'arrivo non appena si trova quanto si stava cercando (goal) (ibidem). Così come durante un viaggio si parte, si percorrono delle distanze per giungere alla meta prefissata, anche nella vita, in termini differenti, si intraprendono viaggi quotidiani per svariati motivi, tra cui quello della ricerca, giungendo così a destinazione.

La S-P-G image schema, difatti, viene descritta come una delle strutture di maggiore portata insita nel pensiero umano (Johnson, 1987; Lakoff, 1993), tramite la quale pensiamo e di conseguenza parliamo di un dato concetto in termini di un altro più concreto e del quale vantiamo un'ampia esperienza.

Our understanding of life as a journey uses our knowledge about journeys. All journeys involve travellers, paths travelled, places where we start, and places where we have been. Some journeys are purposeful and have destination that we set out for, while others may involve wandering without any destination in mind, consciously or more likely unconsciously, a correspondence between a traveller and a person living life, the road travelled and the 'course' of a lifetime, a starting point and a time of birth, and so on. (Lakoff & Turner, 1989: 60-61).

Alla luce di quanto detto, si potrebbe aggiungere un ulteriore tassello per concludere che "la vita è un viaggio" ma che, allo stesso tempo, se accettiamo che i nostri viaggi quotidiani intenzionali abbiano uno scopo ben preciso, che per essere raggiunto necessita di una ricerca, allora anche la ricerca è un viaggio. Di conseguenza, anche quest'ultima sarà una metafora concettuale analoga (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1), poiché implica gli stessi passaggi tipici del viaggio: partenza, percorso e arrivo a destinazione.

Seguendo questa scia di pensiero, si vedrà che lo stesso ragionamento può essere applicato anche ad altri processi che implicano un movimento fisico o virtuale, quale il ragionamento, di cui è lo stesso Johnson (1987) a esplicitarne il legame.

When we reason, we understand ourselves as starting at some point (a proposition or set of premises), from which we proceed in a series of steps to a conclusion (a goal, or stopping point). Metaphorically, we understand the processing of reasoning as a form of motion along a path - propositions are the locations (or bounded areas) that we start out from, proceed through, and wind up at. Holding a proposition is understood metaphorically as being located at that point (or in that area). This very general metaphorical system is reflected in our language about reasoning in a large number of ways (Johnson, 1987 : 38-39).

Alla stessa stregua di quanto detto fino adesso, anche l'amore può rappresentare un altro dominio di partenza (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1), al quale si sono dedicati Lakoff (1993) e Kövecses (2002), individuando ciascuno dei "mappings", una serie di corrispondenze ontologiche, per cui determinate entità appartenenti alla sfera dell'amore vengono sostituite da nuove entità relative al dominio del viaggio. Ciò al fine di esplicitare il legame che unisce elementi appartenenti a un dominio di partenza e a un dominio di arrivo. Le corrispondenze individuate da sono applicabili a qualsiasi

metafora concettuale, nonostante entrambi prendano in esame il dominio di partenza specifico dell'amore.

The lovers are travellers on a journey together, with their common life goals seen as destination to be reached. The relationship is their vehicle, and it allows them to pursue those common goals together. The relationship is seen as fulfilling its purpose as long as it allows them to make progress toward their common goals. The journey isn't easy. There are impediments, and there are places (crossroads) where a decision has to be made about which direction to go in and whether to keep travelling together (Lakoff, 1993: 206) .

Come si potrà notare da quanto affermato finora, ciò che costituisce tale metafora non è una parola o una espressione, ma un insieme di corrispondenze ontologiche per cui ogni singolo elemento appartenente al contesto della ricerca, della vita o dell'amore viene trasferito nel contesto del viaggio. Inoltre, è opportuno sottolineare che, sebbene vi siano innumerevoli espressioni che riflettono la metafora concettuale "life is a journey" e "research is a journey", la metafora è una sola, mentre le espressioni che determinano tale relazione possono essere innumerevoli. Tale affermazione è vera, se si pensa, ancora una volta, che si tratta di una metafora concettuale che rappresenta la struttura del pensiero umano, delle azioni, e quindi anche del linguaggio (Lakoff & Johnson, 1980; Lakoff & Turner, 1989).

### **2.1.1 Origini comuni: cenni storico-letterari**

Prima di soffermarsi sullo studio effettivo degli usi della metafora del viaggio, si tratterà un breve excursus storico-letterario per cercare di individuarne le origini, prestando attenzione a come l'esperienza del viaggio abbia rivestito una progressiva importanza dovuta anche al continuo progresso tecnologico (Luperini et al., 1996).

Per "origini comuni" si vuole intendere parte di quell'insieme di opere, eminentemente greche e latine, che hanno gettato le basi per l'uso dei numerosi filoni dedicati al viaggio e che pertanto possono essere individuate come l'origine della relativa metafora, che

ancora oggi riecheggia non solo nella letteratura italiana, in lingua inglese e spagnola, bensì in quella universale.

Il motivo del viaggio è infatti un archetipo universale, un topos letterario ricorrente in ogni epoca storica che ha scandito il passo delle diverse civiltà e culture che si sono susseguite nel corso dei secoli (Baldi et al., 2001). Il viaggio, dalla letteratura classica a quella moderna, è da sempre uno dei temi prediletti, specchio dell'avventura quale è la vita. Da qui, si diramano innumerevoli strade che accostano il viaggio alla ricerca del sé, alla catarsi, al pellegrinaggio, alle peripezie che precedono la conquista di un amore impossibile o una terra remota, al tanto agognato ritorno in patria o all'ardua fondazione di una nuova civiltà (cfr. paragrafi 2.3.1 e 2.3.2). Per alcuni dei protagonisti dei racconti, accettare il viaggio significava rifiutare un percorso di vita stereotipato per avventurarsi in spazi e territori ignoti, imbattersi in incontri fortuiti, scontrarsi con la buona o la cattiva sorte, sottoporsi a dure sfide, ma anche mettersi alla prova, fare nuove scoperte e conoscenze. In questo contesto, il viaggio assume una duplice valenza poiché non rappresenta solo uno spostamento compiuto dal corpo in movimento, ma anche un percorso interiore, un'occasione di mutamento (ibidem). Come erano soliti recitare i latini in un motto *per aspera ad astra*<sup>1</sup>, ovvero attraverso le strade impervie, si raggiungono le stelle, intese come le cose eccelse della vita, la virtù e la gloria.

Dallo studio della letteratura in materia, si evince chiaramente la distanza che separa la letteratura classica da quella moderna. Nella mitologia greca e latina, il viaggio poteva essere scatenato da una punizione divina per un qualche torto commesso durante la propria vita o poteva rappresentare motivo di ricerca di conoscenza o ancora di nuove terre da esplorare e dove stabilirsi. Il motivo del viaggio come esplorazione e conquista sarà presente anche nei secoli successivi con i viaggi oltreoceano e la scoperta dell'America (Luperini et al., 1996). Con il passare del tempo, il viaggio venne poi concepito come esperienza di vita riservata a pochi nobili a fini educativi e di istruzione e in seguito rappresentò la ricerca delle proprie origini, attraverso l'esotico e la natura, lontano da un mondo nuovo, industrializzato e tecnologico (Luperini et al., 1996) (cfr. paragrafo 2.4). Infine in epoca moderna, il viaggio viene visto prevalentemente come

---

<sup>1</sup> Per *aspera ad astra*: "frase con cui si suole significare che la via della virtù e della gloria è irta di difficoltà. Il motto, che in questa formulazione sembra piuttosto recente (sostitutosi ad un precedente per *aspera ad ardua*) riecheggia frasi della tradizione letteraria (cfr. Virgilio, *Aen*, IX 641: *Sic itur ad astra*; Seneca, *Herc. furens*, 437: *Non est ad astra mollis e terra via*). Una frase molto simile (anche nel significato), per *ardua ad astra*, è stata assunta come motto araldico dalla Royal Air Force, l'Aeronautica Militare della Gran Bretagna" (Vocabolario Treccani).

uno svago, una fonte di divertimento, tanto che il percorso in sé può oggi rivestire un'importanza maggiore rispetto al raggiungimento della meta stessa.

A sostegno di quanto detto, in seguito verranno analizzate, tra le numerose esistenti, quattro opere della letteratura antica, selezionate poiché contribuiscono a individuare le probabili origini della metafora del viaggio in generale e a comprendere come quest'ultima abbia poi assunto svariate forme.

Nello specifico, le opere scelte permetteranno di comprendere come si siano sviluppati due tra i numerosi filoni del viaggio e le relative metafore ancora oggi in uso. Da un lato, si guarderà da vicino alla metafora del "viaggio come ricerca" partendo da *Le Argonautiche* e dalla *Bibbia*, nella parte dell'opera dedicata a Mosè e alla conquista della Terra promessa; dall'altro, si osserverà l'uso della metafora del "viaggio come crescita personale" nella letteratura antica mediante le opere *l'Odissea* e *l'Eneide*.

## **2.2 Il viaggio come metafora di ricerca**

Le *Argonautiche* e la *Bibbia*, nello specifico la storia di Mosè alla ricerca della Terra promessa, mostrano come il viaggio sia stato inteso come percorso intrapreso al fine di raggiungere una meta già prefissata, un percorso fisico e spirituale alla ricerca di ciò che si desidera. Si tratta di una metafora molto presente anche in epoca moderna, dove il viaggio tutto figurato simboleggia un percorso volto al raggiungimento di uno scopo determinato.

### **2.2.1 Le Argonautiche**

Nel filone del viaggio come ricerca si collocano *Le Argonautiche* di Apollonio Rodio, scritte durante il III secolo a.C., che narrano le vicende di Giasone alla ricerca del vello d'oro per recuperare il trono che lo zio Pelia aveva sottratto al padre. Giasone,

a bordo della nave Argo, da qui il nome dell'opera, salpa alla volta della Grecia. Dopo innumerevoli tappe, e la fuga con Medea, iniziano a questo punto della storia le loro avventure alla conquista del vello d'oro e il tortuoso viaggio di ritorno in patria. La coppia, maledetta dagli dei, deve affrontare nuove, lunghe peripezie prima di potere fare ritorno a Iolco in possesso del vello d'oro, dove Giasone potrà finalmente spodestare lo zio (Fusillo, 1985).

Il viaggio presente nell'opera non rappresenta un semplice spostamento fisico, bensì uno spostamento mirato al raggiungimento di una meta ben precisa mediante un percorso di ricerca. È proprio per tale motivo che il viaggio di Giasone si ascrive nel filone del "viaggio come ricerca", il cui obiettivo è il recupero del potere precedentemente detenuto dal padre ma sottrattogli ingiustamente dallo zio. Come si evince dalla breve sintesi della trama, Giasone inizia la propria tortuosa avventura già consapevole del motivo che lo muove alla partenza, la ricerca del vello d'oro che a sua volta simboleggia la ricerca del potere, vero motivo del viaggio. A conferma di quanto sostenuto, è possibile osservare la perfetta corrispondenza tra le tappe percorse dal protagonista e quelle descritte nel Source-Path-Goal image schema (cfr. paragrafo 2.1) partenza, percorso ovvero ricerca e arrivo a destinazione, in questo caso conquista del vello d'oro e, per estensione, del potere.

## **2.2.2 La Bibbia: l'esodo dall'Egitto**

All'interno dello stesso filone si colloca l'episodio dell'esodo dall'Egitto, da parte degli ebrei guidati da Mosè per raggiungere la Terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo, il secondo della Bibbia (Manher, 2005).

Gli ebrei, popolo d'Israele, perseguitati e ridotti in schiavitù da una nuova dinastia di faraoni in Egitto implorano Dio perché li aiuti ad abbandonare il Paese. Dio invia loro Mosè, con il quale gli israeliti lasciano l'Egitto iniziando così il loro viaggio verso la Terra promessa. Il popolo giunge al Mare di Giunco, dove Mosè con il suo bastone inizia la spartizione delle acque e in seguito a svariate tappe arriva alle pendici del monte Sinai, dove Mosè riceve i Dieci Comandamenti. Ripresa la marcia in pochi

credono alla possibilità di conquistare la Terra promessa. La mancanza di fiducia scatena la collera divina, condannando gli israeliti a non potervi accedere per i prossimi quarant'anni. Trascorsi trentotto anni, il popolo riprende il viaggio guidato da Giosuè con cui si avvicinerà ma non riuscirà a fare propria la Terra promessa (Manher, 2005).

Così come per le avventure di Giasone, anche il viaggio di Mosè e degli israeliti non è da intendersi come uno spostamento meramente corporeo, bensì come un percorso volto alla liberazione dalla schiavitù e alla ricerca della Terra promessa. Tale viaggio può essere annoverato nel filone del "viaggio come ricerca" poiché al momento della partenza il popolo abbandona l'Egitto con il preciso scopo di cercare quella terra promessa loro da Dio, che avrebbe rappresentato la fine di ogni persecuzione e l'inizio della libertà. Anche in questo caso, è possibile notare la corrispondenza tra le tappe degli israeliti e quelle del Source-Path-Goal image schema (cfr. paragrafo 2.1) partenza, ricerca e arrivo a destinazione, seppure in questo caso specifico il popolo non avrà la fortuna di accedere alla terra che li ha mossi al viaggio.

### **2.3 Il viaggio come metafora di crescita personale**

L'Odissea e l'Eneide, al di là di essere due poemi epici immortali della letteratura greca e latina, fonti di ispirazione di innumerevoli opere pubblicate in epoche successive, presentano una metafora del viaggio polivalente. In entrambi i casi, vi è uno spostamento fisico con un dato scopo e all'interno di esso un mutamento interno del personaggio, volto al raggiungimento di un secondo obiettivo. A partire da queste due opere si è probabilmente diffuso il concetto di viaggio alla ricerca della conoscenza e alla scoperta del mondo e di sé (Perotti, 2001). Date le lunghe navigazioni, i sentieri percorsi e le battaglie combattute, all'interno delle opere si possono riscontrare anche metafore del viaggio legate al mezzo di spostamento usato, quali metafore "marittime" o "di terra".

### 2.3.1 L'Odissea

L'Odissea di Omero è uno dei due poemi epici greci per eccellenza, insieme all'Iliade, risalente al VI secolo a.C. L'opera narra l'incredibile viaggio di ritorno ad Itaca di Odisseo, Ulisse secondo il nome latino, all'indomani del termine della Guerra di Troia (Sermonti, 2007).

L'opera è suddivisa in ventiquattro libri, dei quali i primi quattro, la *Telemachia*, narrano il viaggio di Telemaco, figlio di Ulisse, parallelo a quello del padre. Il suo viaggio rappresenta un percorso di crescita al termine del quale, dopo essere partito giovane e inesperto, Telemaco diviene un uomo indipendente e maturo, determinato a trovare le tracce del padre.

Al primo viaggio metafora di crescita personale, quello di Telemaco, segue, nei successivi libri, quello di Ulisse caratterizzato da una duplice valenza, da un lato un lungo e sofferto percorso che lo riporterà in patria, dall'altro un'avventura con i compagni alla ricerca della conoscenza (Perotti, 2001). La complessità del suo viaggio è il riflesso di un personaggio multiforme, ingegnoso, arguto, versatile ed esperto di viaggi così come viene definito nel proemio dell'opera.

Narrami, o Musa, l'uomo dall'agile mente  
che a lungo andò vagando poi che cadde Troia,  
la forte città, e di molte genti vide le terre  
e conobbe la natura dell'anima, e molti dolori  
patì nel suo cuore lungo le vie del mare,  
lottando per tornare in patria coi compagni. (Traduzione di S. Quasimodo)

Durante il suo lungo viaggio, Ulisse approda in terre remote e spesso pericolose, fino a quando nel Mediterraneo giunge a uno dei confini del mondo fino ad allora esplorato. Tale episodio è tra i più noti e tra i più eloquenti, poiché spiega la brama di conoscenza che nutre il protagonista e che lo spinge a varcare ogni confine pur di appagare la propria sete (Cristini, 1986). Memorabile è il giudizio di Dante nella sua *Divina Commedia*, che condanna l'eroe omerico per aver preferito l'amore per il sapere a quello

del padre, del figlio e della moglie, e per aver indotto i suoi compagni a seguirlo nell'impresa.

[...]

né dolcezza di figlio, né la pietà  
del vecchio padre, né 'l debito amore  
lo qual dovea Penelopè far lieta,

vincer potero dentro a me l'ardore  
ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto  
e de li vizi umani e del valore;

[...]

Considerate la vostra semenza:  
fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza" (Inferno, Canto XXVI, vv. 94-120)

In questi versi, Ulisse racconta l'accaduto ammettendo che nessun sentimento per i suoi familiari riuscì a fermarlo dal desiderio di divenire un "esperto del mondo", conoscere vizi e virtù degli esseri umani. L'eroe invita i compagni a non precludersi la strada della conoscenza e a pensare alle loro origini poiché non sono stati creati per vivere come delle bestie ma, al contrario, come uomini per raggiungere la virtù morale e diffondere il sapere.

Ulisse si erge quindi come simbolo di ricerca e di ardore del sapere, affascinato dall'ignoto e spinto da una curiosità che varca ogni limite. Il suo viaggio diviene polivalente poiché rappresenta l'occasione per poter placare la sua brama e approdare su nuove isole fonte di sapere, che, senza timore, egli visita prima di avvistare nuovamente Itaca (Paduano, 2008).

L'avventura di Ulisse è stata da allora fonte di ispirazione per numerose altre opere incentrate sul tema del viaggio come ricerca del sapere, del senso della vita o della lontananza dalla propria patria.

Sebbene redatto in epoca moderna, un imprescindibile rimando all'Odissea omerica è il romanzo *Ulysses* (1986) dell'irlandese J. Joyce. L'opera narra gli avvenimenti susseguitisi il 16 giugno 1904, giorno in cui i protagonisti abitanti di Dublino si incontrano segnando per sempre le vite gli uni degli altri. L'Ulisse di J. Joyce è Leopold Bloom che non naviga su acque in tempesta bensì vaga per le strade di Dublino, mentre

gli altri protagonisti sono Stephen Dedalus, proiezione di Telemaco e Molly Bloom, proiezione di Penelope. Leopold Bloom simboleggia un eroe affine a quello omerico, un uomo in costante movimento, mosso dalla curiosità che lo spinge a intraprendere un viaggio al fine di arricchirsi e trovare rapporti umani tanto ricercati.

Al motivo della lontananza, della nostalgia nei confronti della propria patria e l'ardente desiderio di farvi ritorno fanno eco le parole di U. Foscolo, nei famosi versi di *A Zacinto* (1985). L'autore stesso propone un parallelismo tra le disavventure vissute da Ulisse e le proprie, difatti il primo ebbe la fortuna di poter riabbracciare la propria terra natia nonostante i pericoli affrontati. Di contro, a lui è riservato un destino ben più amaro poiché sente di essere condannato a vivere lontano dalla sua patria.

Né più mai toccherò le sacre sponde  
ove il mio corpo fanciulletto giacque,  
Zacinto mia [...]  
[...] ed il diverso esiglio  
per cui bello di fama e di sventura  
baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.

Al viaggio come sinonimo di esperienza di vita fa capo il componimento *Itaca* del poeta greco di C. Kavafis (2011). La vita, secondo l'autore, è un viaggio che va vissuto senza timore approfittando delle esperienze che possono essere compiute lungo il percorso che porta alla meta. Esso rappresenta una fonte di cambiamento e di sapere che in nessun momento deve supporre il raggiungimento di una destinazione fine a se stessa. È questo il senso di Itaca, prolungare il viaggio e viverne ogni momento per arricchirsi intellettualmente. È questo il dono di Itaca, perché senza di essa non sarebbe esistito alcun viaggio.

### **2.3.2 L'Eneide**

L'Eneide è il poema epico latino per antonomasia, risalente al I secolo a.C. e composto dallo scrittore e filosofo Publio Virgilio Marone, che narra le gesta di Enea, fondatore della città di Roma. L'opera encomiastica fu composta in onore dell'imperatore Augusto, per tale motivo Virgilio risale alle radici del popolo romano e

proietta nel protagonista i valori tipici della società augustea, primo fra tutti la *pietas romana*<sup>2</sup> (Virgilio, 2005).

Nell'incipit del libro I, l'autore fornisce al lettore un eloquente sintesi del viaggio di Enea:

Canto le armi e l'uomo che per primo dalle terre di Troia  
raggiunse esule l'Italia per volere del fato e le sponde  
lavinie, molto per forza di dei travagliato in terra  
e in mare, e per la memore ira della crudele Giunone,  
e molto avendo sofferto in guerra, pur di fondare  
la città, e introdurre nel Lazio i Penati, di dove la stirpe  
latina, i padri albanì e le mura dell'alta Roma (Traduzione di L. Canali).

Dopo la fuga dalla città di Troia, Enea parte con la sua flotta con lo scopo di fondare una nuova civiltà. Nonostante i pericoli incontrati, l'eroe sente più forte di ogni altra cosa il volere degli dei e il richiamo del destino, la promessa della fondazione di una civiltà gloriosa. Pertanto, dopo aver toccato le sponde di numerose terre, l'eroe troiano continua il suo percorso intraprendendo un ulteriore viaggio, quello nell'aldilà. Lì incontra il padre defunto, il quale profetizza che nella città fondata dal figlio nasceranno personaggi di spicco e Roma diventerà la città della scienza e delle belle arti, che darà vita a un vasto impero grazie alle leggi e alla *pietas romana*. Solo in seguito alla vittoriosa battaglia dei Troiani, ormai divenuti Latini nel Lazio, Enea fonderà Roma destinata a diventare *caput mundi*.

Sebbene siano numerose le somiglianze riscontrabili tra l'Odissea e l'Eneide, giustificate dal desiderio dei latini di emulare i grandi maestri greci, lo scopo del viaggio di Enea è ben diverso da quello di Ulisse, poiché diversi sono i due protagonisti (Paduano, 2008). Enea è un eroe paziente e audace ma soprattutto *pius*, poiché mosso dalla famosa *pietas romana*, che racchiude in sé l'obbedienza al volere immutabile degli dei, l'amore nei confronti della famiglia, della patria, il senso di giustizia e la compassione nei confronti dei vinti. Enea incarna queste caratteristiche riscontrabili nel suo duplice viaggio, sia

---

<sup>2</sup> Pietas: "Divinità astratta dei Romani, che esprime l'insieme dei doveri che l'uomo ha verso gli uomini in genere e verso i genitori in specie [...], sia verso gli dei e che in questo caso si identifica con la religione [...]. Esempio solenne di questo doppio significato si pietas lo porge Enea, il quale mentre compie verso il padre i doveri di figlio, compie anche scrupolosamente i doveri religiosi che la sua missione gli impone" (Enciclopedia Treccani).

quando dubbioso decide di proseguire per volere divino, sia quando giunge nell'aldilà onorando la memoria del padre.

Alla luce di tali discrepanze con l'Odissea, si evince che il viaggio di Enea non potrà mai essere alla stessa stregua di quello di Ulisse una ricerca della conoscenza spinta da impeti di curiosità (Perotti, 2001); al contrario quello dell'eroe troiano è un viaggio ambivalente che oscilla costantemente tra rischio di perdita e promesse di conquista. L'avventura di Enea è un viaggio verso la conquista di una nuova terra per la fondazione di una civiltà leggendaria che rappresenta l'esercizio della piena libertà dell'uomo. Il viaggio alla conquista di Roma non è tanto fisico quanto spirituale, è un cammino alla ricerca di se stessi e di nuove esperienze, alla scoperta di una piena dimensione dell'esistenza umana. Con l'Eneide, Virgilio celebra il viaggio inteso come scommessa della ricerca, fedeltà alle origini e alla patria, esalta il viaggio non del corpo ma dell'anima mosso dal senso di responsabilità e di pietas (ibidem).

## **2.4 Il viaggio nella storia**

Al di là di influenze sempre presenti derivanti dai grandi classici latini e greci e dalla Bibbia, che hanno contribuito al consolidamento della metafora del viaggio nel linguaggio quotidiano, vi sono alcune epoche storiche che hanno influito sulla diffusione del viaggio prima e della sua letteratura e metafora poi e che pertanto non possono essere trascurati.

La letteratura del viaggio, nonostante la sua presenza già in epoca medievale, acquisisce maggiore importanza con l'inizio dell'epoca moderna e la scoperta dell'America nel 1492, il Rinascimento con lo sviluppo del commercio raggiungendo l'apice tra il XVIII e il XIX secolo, con l'Illuminismo e il Romanticismo (Blanquet, 2005).

Durante l'Illuminismo, la diffusione di nuovi mezzi di comunicazione e le prime locomotive pre-industriali hanno dato un forte slancio all'esperienza del viaggio, ancora limitato alla nicchia della nobiltà e della borghesia, a mercanti, ambasciatori e diplomatici di spicco. È in questo periodo che la letteratura del viaggio inizia a

plasmarsi e a prendere coscienza di sé, nascono così innumerevoli scritti, diari, guide e illustrazioni di viaggi intrapresi in lungo e in largo per l'Europa (Luperini et al., 1996). La finalità del viaggio all'epoca era nettamente distinta da quella in età romantica o odierna, Aguilar Piñal (1991) ne sottolinea la valenza, nell'intento di offrire un quadro contestuale per la comprensione dei tratti salienti del secolo.

El viaje, hecho de enorme trascendencia, se convierte en el siglo XVIII, al ser viaje de ida y vuelta por Europa, en uno de los más rápidos vehículos de incorporación y difusión del mundo de las Luces. Pero el viajero de la Ilustración no viaja sólo por placer. Su fin primordial es didáctico, formativo (Aguilar Piñal, 1991: 67).

Durante l'Illuminismo quindi lo scopo del viaggio non era il diletto, bensì si trattava di un'esperienza educativa e formativa, dalla quale non poteva prescindere il giovane nobile del diciottesimo secolo, che solitamente viaggiava per le principali corti europee alla scoperta di se stesso e del mondo (Del Mar Serrano, 1993). Lo stesso Rousseau nella sua opera *Emilio* (1989) concepisce il viaggio come un atto di apertura verso il mondo, uno degli aspetti salienti che contribuiscono alla buona formazione del giovane, stimolato a vedere il mondo sotto lenti nuove a pensare e comportarsi diversamente. Ciononostante, Rousseau sottolinea che da tale esperienza trarrà vantaggio solo chi saprà viaggiare, chi sarà pronto ad apprendere da nuovi ambienti, dotato di capacità di osservazione e spirito critico (Del Mar Serrano, 1993).

La letteratura del viaggio che fiorisce nel XVIII secolo è caratterizzata da due principali aspetti: descrizione e oggettività. Si tratta di opere che condividono tratti comuni quali l'autore che coincide con il protagonista del viaggio ma della cui voce non rimane traccia, un racconto privo di qualunque rimando alla sfera interiore-emotiva, descrizioni minuziosamente dettagliate e oggettive, informazioni relative agli usi, i costumi e le abitudini quotidiane della popolazione locale. Si diffonde un approccio scientifico, storico-geografico costantemente alla ricerca dell'utile, che riduce il viaggio a un mero racconto di avvenimenti e spostamenti in sequenza, carico di informazioni sulla geografia dei luoghi e attento a non tralasciare nulla, nemmeno il più insignificante dei dettagli (ibidem; Freire, 2012). In tale tendenza si colloca l'opera di Alexandre Laborde (1808), francese di origini spagnole che pubblica quattro tomi illustrati in seguito al suo viaggio in Spagna, tante erano le descrizioni attente al territorio che i suoi libri

divennero pagine preziose nelle mani dell'esercito francese durante la Guerra d'Indipendenza spagnola (1808-1814) (Freire, 2012).

Il viaggio viene solitamente raccontato in terza persona per assumere una certa distanza da chi lo legge e non fare trapelare l'impressione che possa trattarsi di un qualche diario dettato da emozioni personali. Non mancano nemmeno racconti in prima persona che tuttavia mirano a tenere una certa distanza, perché l'autore pensa a se stesso come semplice canale nel quale fluiscono informazioni. Si tratta di opere spesso scritte con uno stile arido e poco espressivo perché nate dalla penna dei pochi che allora potevano permettersi un'esperienza del genere, e non da esperti letterari o scrittori (Del Mar Serrano, 1993).

Con l'avvento del nuovo secolo, la letteratura del viaggio iniziò gradualmente a cambiare volto. Sebbene sia impossibile tracciare una netta linea di separazione tra i due secoli, si possono facilmente riscontrare delle profonde differenze, simbolo di una vera e propria inversione di rotta. Il viaggio passa dall'essere un'esperienza formativa a un'esperienza di vita, si diffondono i primi viaggi per piacere, organizzati, accompagnati da guide che precedentemente esistevano in numero piuttosto ridotto (Del Mar Serrano, 1993). Terminata la prima rivoluzione industriale, la seconda bussava già alle porte del XIX secolo quando mezzi di comunicazione e di trasporto sempre più sviluppati hanno permesso di far viaggiare una quantità sempre crescente di individui (Baldi et al., 2001). La tendenza a produrre manuali e guide continua per sostenere l'ampio numero di persone che si riversano in tutta Europa, ma, a differenza del secolo precedente, i letterati dell'epoca non scrivono più opere oggettive e descrittive, bensì con il Romanticismo trionfa la letteratura dell' "io" (ibidem).

R. Mesonero (1881) individua la principale ragione, al di là dell'innegabile progresso storico, a supporto dell'emergenza di un genere letterario quasi totalmente rinnovato:

Hay [...] otro motivillo más para que en este siglo fugaz y vaporoso todo hombre honrado se determine a ser viajador. Y este motive no es otro [...] que la intención que simultáneamente forma de hacer luego la relación verbal o escrita de su viaje. He aquí la clave, el verdadero enigma de tantas correrías hechas sin motivo y sin término; he aquí la meta de este círculo; el premio de este torneo; la ignorada deidad a quien el hombre móvil dirige su atención (Mesonero, 1881: 3).

Comporre un'opera sul viaggio appena terminato significa poter fermare il tempo, immortalare alcuni momenti perché non vengano dimenticati da chi li ha vissuti e perché possano essere condivisi e vissuti da chi ne legge il racconto (Freire, 2012). P. Antonio de Alarcón (1859) in una delle sue opere ne esplicitò l'intento.

Confiado solamente en mi sensibilidad, me propongo hacer viajar conmigo al que me lea; identificarle con mi alma; obligarle a experimentar mis sobresaltos y alegrías, mis trabajos y satisfacciones; comunicarle aquello que más pueda importarle (Alarcón, 1859: iv).

Alarcón (1859) nella sua introduzione fa riferimento a un altro elemento cardine della letteratura romantica in generale, la sensibilità, caratteristica che più di altre ha portato a una radicale rivoluzione nel modo di guardare e concepire le cose e scrivere su di esse. L'attenzione di chi scrive, principalmente poeti, artisti e letterati, non è più volta a informare, bensì a far conoscere luoghi ameni e sensazioni che la natura è capace di suscitare. Nonostante non manchino descrizioni di città e attrazioni artistiche, l'occhio romantico volge lo sguardo alla natura e nel descriverla non omette connotazioni del tutto soggettive.

Il viaggio dei romantici muove i primi passi grazie alla perenne attrazione verso l'esotico, che spinge a varcare i confini della propria terra alla scoperta di luoghi ignoti. È grazie all'esotico che, per l'epoca, il viaggio diviene metafora di ricerca, di conoscenza, di scoperta di terre sconosciute tutte da raccontare.

Il romantico tipico del XIX secolo è un uomo che nutre profondo disprezzo per la nuova conformazione sociale dominata dalla borghesia, che rimpiange il vecchio ordine medievale quando l'uomo non era ancora stato contaminato da logiche individualistiche e borghesi (Baldi et al., 2001). Il mito del "buon selvaggio" di Rousseau (Del Mar Serrano, 1993) nasce per dare adito a tale consapevolezza, alla nostalgia di tempi passati quando l'uomo era solo un animale selvaggio, ovvero puro nell'anima, e pacifico perché non corrotto dal progresso. Dalla denuncia di 'quel presente' iniziano i viaggi alla scoperta delle proprie radici, di una natura incontaminata, di città medievali sfuggite alla modernità. Solo alla luce di tale nostalgia, si può comprendere il sensibile animo romantico e le opere impregnate di sentimento e immaginazione, lenti nuove mediante

le quali scorgere ciò che a occhio nudo appare frivolo e insignificante (Del Mar Serrano, 1993). "La razón y la sangre fría son miopes, multitud de pequeñas cosas, a menudo características, se les escapan, pues no se ayudan con las lentes del sentimiento y de la imaginación" (ibidem: 14). Il XIX secolo è pertanto l'età d'oro della letteratura del viaggio che grazie all'eroe romantico acquisisce valenza e sfumature nuove.

Con la graduale transizione dal XIX secolo al XX secolo, l'esperienza del viaggio abbraccia un numero sempre crescente di persone, passando dall'essere un privilegio elitario a un motivo universale, soprattutto in epoca più recente. Così si apre una nuova era, nella quale grazie all'inarrestabile progresso scientifico-tecnologico e dei mezzi di trasporto, sorgono nuove società con una spiccata vocazione verso la promozione del turismo (Baldi et al., 2001). Si viaggia più facilmente, ma anche più frequentemente, si percorrono lunghe distanze in un tempo sempre minore. Si delinea così il concetto di viaggio universale diffusosi in epoca moderna e post-moderna (ibidem).

In conclusione, dal breve excursus storico-letterario fornito, è possibile scorgere le diverse sfaccettature che il motivo del viaggio ha assunto dall'era classica a quella moderna, cambiando volto più e più volte ma rimanendo comunque sempre presente in numerose discipline. Data la sua rilevanza, non è difficile comprendere come tale tema sia divenuto una realtà costante nella quotidianità di ciascun individuo, e come la metafora del viaggio sia stata scelta come punto di riferimento tramite la quale concepire ed esprimere concetti tra di essi molto distanti.

## **Capitolo 3**

### **Materiale e metodi di ricerca**

#### **3.1 Materiale di ricerca**

Il presente progetto di tesi nasce dal desiderio di analizzare le caratteristiche tipiche della lessicalizzazione delle metafore del viaggio nelle tre lingue prese in esame, italiano, inglese e spagnolo, al fine anche di osservare e comprendere il lavoro dell'interprete durante la traduzione in simultanea. Tale analisi è stata condotta utilizzando dei testi originali provenienti da due diverse fonti e le relative rese di interpreti dai profili piuttosto diversi, da un lato interpreti professionisti (3.1.1.1), dall'altro interpreti "semi-professionisti" (cfr. paragrafo 3.1.2.1).

Il primo gruppo di testi è stato ricavato dal corpus trilingue EPIC (European Parliament Interpreting Corpus), che contiene trascrizioni di prolusioni originali in italiano interpretate in inglese e in spagnolo, originali in inglese interpretati in italiano e in spagnolo e infine originali in spagnolo interpretati in inglese e in italiano da interpreti professionisti.

Il secondo gruppo di testi è stato ricavato da registrazioni degli esami finali organizzati presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione (ex SSLMIT), magistrale in Interpretazione, di Forlì. Data l'organizzazione dell'evento (cfr. paragrafo 3.1.2), in questo caso, sono presenti trascrizioni di originali in italiano interpretati in inglese e spagnolo, originali in inglese interpretati solo in italiano e originali in spagnolo interpretati solo in italiano.

##### **3.1.1 Il corpus EPIC**

Il corpus EPIC è un corpus trilingue inglese-italiano-spagnolo nato da un progetto sviluppato a partire dall'anno 2004 dal Dipartimento di Studi Interdisciplinari

su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC) dell'Università di Bologna, sede di Forlì. In esso sono contenute le trascrizioni di interventi originali, e le trascrizioni delle relative rese degli interpreti nelle lingue sopra citate, pronunciati durante sessioni plenarie del Parlamento europeo registrate mediante il canale Ebs (Europe by Satellite). EPIC si compone di nove sottocorpora, di cui tre costituiti da trascrizioni dei testi originali in inglese, italiano e spagnolo e i restanti sei da trascrizioni delle rese degli interpreti, assicurando in tal modo una totale copertura di tutte le direzioni possibili.

All'interno del corpus a ciascun testo corrisponde un "header" contenente tutti i dettagli ad esso relativi. In primo luogo, la data e il numero del discorso, con una ulteriore distinzione tra interventi tenuti durante la mattina o durante il pomeriggio, e la lingua in cui viene pronunciato, specificando se si tratta dell'originale o della sua interpretazione. Ad esempio, la dicitura "30-03-04-m-026-org-it" indica un discorso pronunciato il 30 marzo 2004 durante la sessione della mattina il cui numero di riferimento è 026, pronunciato in originale in lingua italiana. Nel caso di diciture quali "30-03-04-m-026-int-en" e "30-03-04-m-026-int-es" si vuole rappresentare l'interpretazione dello stesso discorso, relativamente verso l'inglese e verso lo spagnolo.

In secondo luogo, un "header" contiene specifiche informazioni riguardo la tematica trattata, la durata riportata in secondi, la lunghezza espressa in numero di parole, la velocità di eloquio espressa in parole per minuto (w/m) e la modalità di emissione del testo, secondo categorie già prestabilite. In terzo luogo, fornisce dettagli sull'oratore quali nome e cognome, sesso, paese d'origine, lingua madre, ruolo e partito politico di appartenenza.

Per quanto concerne i temi trattati, questi sono stati sintetizzati in un breve elenco che contempla: agricoltura e pesca, economia e finanza, occupazione, ambiente, salute, giustizia, politica, procedure e formalità, società e cultura, scienza e tecnologia, trasporti.

Per la durata sono state stabilite delle categorie fisse e ben precise. I testi sono stati suddivisi in:

- Lunghi - per una durata superiore a 360 secondi
- Medi - per una durata compresa tra 121 - 360 secondi
- Corti - per una durata inferiore a 120 secondi

Categorie simili sono state fissate per la lunghezza, di fatti i testi sono stati suddivisi in:

- Lunghi - se contenenti un numero di parole superiore a 1000
- Medi - se contenenti un numero di parole compreso tra 301 - 1000
- Corti - se contenenti un numero di parole inferiore a 300

Analogamente, per quanto riguarda la velocità di eloquio, si è proceduto a suddividere i testi in:

- Velocità alta - ovvero un numero superiore a 160 w/m
- Velocità media - ovvero un numero compreso tra 130 - 160 w/m
- Velocità bassa - ovvero un numero inferiore a 130 w/m

Da ultimo le modalità di emissione del discorso sono state identificate in:

- Improvvisato
- Letto
- Misto

### **3.1.1.1 Interpreti professionisti al Parlamento Europeo**

Il parlamento europeo è la maggiore istituzione al mondo a dare impiego a interpreti professionisti, dove lavorano 350 interpreti permanenti e circa 400 free-lance durante il periodo di maggiore intensità di lavoro, sessioni plenarie ed eventi di varia natura. Per ogni sessione plenaria, il team completo conta 60 interpreti, per un totale di 20 cabine, dove in ciascuna delle quali vi sono tre interpreti.

Sebbene nel lontano 1950, con la fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio da parte di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda, le lingue ufficiali fossero solo quattro, con il processo di allargamento, oggi si è giunti a un totale di 20. Ogni eurodeputato, venendo eletto esclusivamente sulla base di motivi

di rappresentanza del proprio popolo e non per le proprie competenze linguistiche, ha diritto a potersi esprimere nella propria lingua madre e ad avere accesso al servizio di interpretazione per comprendere quanto detto dai colleghi. La necessità di offrire una totale copertura linguistica, ha portato ad una complessa organizzazione del sistema di interpretazione, per un massimo di 380 combinazioni possibili<sup>3</sup>.

Seppure sia risaputo che nelle Istituzioni europee gli interpreti siano chiamati a lavorare verso la propria lingua madre, partendo da due o più lingue straniere, la pratica del "retour" non è del tutto estranea. La necessità di interpretare dalla propria lingua madre verso la lingua straniera, di cui è imprescindibile un'ottima conoscenza e padronanza, sorse per la prima volta nel 1995 con il finlandese. Da allora, aumentano i casi di "retour" eminentemente per lingue con un numero di parlanti relativamente basso, ma non solo.

In conclusione, il profilo dell'interprete funzionario al Parlamento europeo è quello di un interprete professionista, di ampia esperienza, che ha superato il concorso ufficiale e che vanta ottime competenze linguistiche in almeno due lingue straniere.

### **3.1.2 Esami finali**

Gli esami finali, organizzati presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, consistono in un evento, da svolgersi in un'unica data, che riproduce esattamente ogni aspetto tipico di una reale conferenza. Vi sono diversi oratori, i quali possono essere sia ospiti esterni che interni alla facoltà, e i cui discorsi verteranno su un unico tema generale, comune a tutte le combinazioni linguistiche.

I candidati a sostenere gli esami finali riceveranno circa un mese prima la comunicazione del titolo della conferenza e almeno tre giorni prima i titoli dei discorsi da interpretare e le relative modalità di interpretazione.

Ogni studente dovrà sostenere quattro prove, di cui almeno una consecutiva, delle quali tre verso l'italiano e una verso la propria lingua straniera A. Ne consegue che ciascuno

---

<sup>3</sup> <http://goo.gl/2pvoxL>

sosterrà una prova di simultanea e una di consecutiva dalla propria lingua B verso l'italiano; mentre per quanto concerne le prove tra l'italiano e lingua A, queste posso variare tra le due modalità, seppure solitamente si tratti di due prove in simultanea.

### **3.1.2.1 Profilo degli interpreti semi-professionisti: studenti candidati agli esami finali**

Gli studenti candidati a sostenere gli esami finali, sono coloro che hanno superato tutti gli esami previsti dal piano accademico. Gli esami finali rappresentano una tappa obbligatoria nella carriera universitaria di ogni studente iscritto alla magistrale in Interpretazione di Forlì, un traguardo che si interpone tra il superamento di tutti gli esami e la discussione dell'elaborato finale.

Ogni studente, che approda a questa penultima fase, ha alle proprie spalle due anni di preparazione e studio delle principali tecniche di interpretazione di conferenza, consecutiva e simultanea, che avrà avuto modo di consolidare anche durante un tirocinio formativo obbligatorio. Sebbene si tratti di due anni di assidue lezioni, duro lavoro ed esercizio quotidiano, tale arco di tempo appare insufficiente per potersi definire veri e propri interpreti professionisti, dato il modesto livello di esperienza.

La stessa Moser-Mercer (2000) precisa che, sebbene sia ragionevole considerare un neo-laureato come un interprete professionista, solamente anni di esperienza sul campo potranno realmente forgiare il profilo del vero professionista:

in interpreting, we [...] often have novices in our classrooms [...]. After some time in the course novices become initiates, i.e. they have an improved mastery of the skill of consecutive interpreting [...] and we can assume that they have been exposed to certain subskills that make up the simultaneous task. Their goal is to complete the course as journeymen and to venture out into the world of international conferences to become true experts (Moser-Mercer, 2000: 340).

Alla luce di quest'ultima considerazione, tali candidati verranno meglio definiti come "interpreti semi-professionisti", poiché, sebbene prossimi alla laurea, non vantano ancora l'esperienza necessaria per potersi definire professionisti a pieno titolo.

### **3.1.3 Testi oggetto di analisi**

Ai fini della presente ricerca, per quanto concerne i testi appartenenti al corpus EPIC, si è scelto di analizzare la totalità dei discorsi disponibili fino al momento. Ciò spiega la disparità nel numero degli originali da una lingua ad un'altra. Si tratta di una selezione di 63 interventi pronunciati da eurodeputati italiani in italiano, con le 63 corrispondenti rese degli interpreti professionisti in inglese e in spagnolo. Inoltre, un'ulteriore selezione di 91 discorsi originali in inglese, con le 91 rese in spagnolo e in italiano. Infine, 12 discorsi originali in spagnolo, con le 12 rese in inglese e in italiano.

Riassumendo sono stati analizzati:

- Originali in italiano: 63 testi; 203 min. circa
- Originali in inglese: 91 testi; 297 min. circa
- Originali in spagnolo: 12 testi; 93 min. circa

Il quadro generale delle caratteristiche dei discorsi analizzati vede la presenza di prolusioni caratterizzate principalmente da durata e lunghezza media, velocità media con buone percentuali di velocità alta, eminentemente improvvisate e dai temi più disparati. Tutti i discorsi sono stati pronunciati da eurodeputati madrelingua e interpretati da interpreti anch'essi madrelingua.

Per quanto concerne i testi rilevati dagli esami finali, si è scelto di analizzare uno stesso numero di discorsi di partenza per tutte e tre le lingue, con l'unica discriminante per cui solo i discorsi originali in italiano sono accompagnati dalle interpretazioni sia in inglese sia in spagnolo. Per i testi originali in inglese e spagnolo si avrà solo l'interpretazione in italiano, l'unica disponibile dal momento che non è prevista la modalità in incrociata.

Riassumendo sono stati analizzati:

- Originali in italiano: 9 testi; 119 min. circa
- Originali in inglese: 9 testi; 121 min. circa
- Originali in spagnolo: 9 testi; 125 min. circa

I testi in originale italiano sono stati reperiti dalle seguenti giornate di esami finali, ciascuna con un tema e un titolo specifico:

- 17-11-2010 "Il ruolo dei media"
- 22-02-2011 "Guerra e Pace"
- 28-06-2011 "Stragismo e Terrorismo"
- 22-11-2011 "La crisi economica e i suoi effetti sulla vita quotidiana"
- 21-11-2012 "Diritti e benessere degli animali"
- 19-02-2013 "Discriminazione e minoranze in Europa"
- 26-06-2013 "Le minoranze religiose in Italia e in Europa"

I testi in originali inglese fanno riferimento alle seguenti giornate:

- 25-06-2008 "Salute"
- 25-11-2008 "Islam"
- 25-02-2009 "Alimentazione"
- 22-11-2011 " La crisi economica e i suoi effetti sulla vita quotidiana "
- 21-02-2012 "Il bilinguismo"
- 27-06-2012 "I nuovi canali della democrazia"
- 18-02-2014 "Il consumo consapevole"

I tesi in originale spagnolo fanno riferimento alle seguenti giornate:

- 30-06-2009 "Il testamento biologico"
- 17-11-2009 "Società multietnica"
- 17-11-2010 "Il ruolo sociale dei media"
- 22-02-2011 "Guerra e Pace"

- 19-11-2013 "I diritti umani in un mondo in subbuglio"
- 18-02-2014 "Il consumo consapevole"

### **3.1.3.1 Estrazione delle metafore**

Nello specifico, da ogni trascrizione sono state estratte manualmente tutte le metafore presenti relative alla sfera del viaggio, e suddivise in base alla fonte di appartenenza, esami finali o corpus EPIC, la lingua di partenza (LP) e la tipologia, metafore lessicalizzate, concetti metaforici attivi e metafore creative.

Al fine di fornire un quadro generale sulle metafore individuate, si riportano alcune tabelle riassuntive che ne illustreranno il numero e la tipologia. Le informazioni che seguiranno sono da intendersi come esclusivamente relative al corpus proposto con il presente lavoro di tesi, e non da considerarsi come rappresentative della frequenza di ciascuna tipologia di metafora nella lingua in questione. Tale precisazione è doverosa se si tiene conto delle dimensioni ridotte del corpus presentato e della percentuale di metafore del viaggio in italiano nettamente superiore rispetto a quella emerse sia in inglese sia in spagnolo.

Nella prima tabella si riportano le informazioni relative alle metafore contenute nelle trascrizioni tratte dagli esami finali:

ESAMI FINALI	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO
Metafore lessicalizzate	8	2	16
Concetti metaforici attivi	11	10	4
Metafore creative	//	//	3
TOT.	19	12	23

Nella seconda tabella si riportano le informazioni relative alle metafore contenute nelle trascrizioni tratte dal corpus EPIC:

CORPUS EPIC	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO
Metafore lessicalizzate	36	12	5
Concetti metaforici attivi	44	11	2
Metafore creative	1	9	//
TOT.	81	31	7

Nel complesso, il numero totale di metafore del viaggio proposto con il presente corpus è:

TOT.	ITALIANO	INGLESE	SPAGNOLO
Metafore lessicalizzate	41	14	21
Concetti metaforici attivi	57	24	9
Metafore creative	2	5	//
TOT.	100	43	30

## 3.2 Convenzioni di trascrizione

Per la trascrizione dei testi sono state seguite delle particolari convenzioni, tipiche delle trascrizioni dei testi EPIC, applicate poi anche ai testi degli esami finali.

Dal momento che è molto difficile poter riportare ogni aspetto linguistico e paralinguistico di un testo nella sua trascrizione, solitamente ciascun ricercatore ha la facoltà di adattare le convenzioni di trascrizione rendendole consone all'oggetto e all'obiettivo della ricerca. Per il corpus EPIC, come si vedrà, le convenzioni scelte sono molto neutre, per questo lasciano ampio spazio di manovra a chi avrà necessità di concentrarsi solo su determinati fattori.

A livello linguistico, si è deciso di non fare ricorso a nessun segno d'interpunzione, segnalando solamente il termine di una proposizione, circoscrivendo così le unità di senso, mediante l'uso della doppia barra (//). Tale operazione viene effettuata da ciascun trascrittore basandosi solo su elementi prosodici.

A livello paralinguistico, si segnalano in modo particolare le parole troncate e la pronuncia errata. Nel primo caso, si è scelto di utilizzare il trattino, (-) , per indicare la sillaba a partire dalla quale una parola viene troncata. Nel secondo caso, la parola pronunciata erroneamente verrà riportata tra due sbarre, come nell'esempio di "/Parlomento/", pronuncia errata di "Parlamento". In entrambi i casi, la pronuncia viene normalizzata per consentire il tagging e la lettura elettronica dei dati.

Un ulteriore elemento che si è deciso di segnalare sono le pause, adottando tre punti di sospensione, per indicare le pause vuote e la dicitura "ehm" per le pause piene. I punti di sospensione rimarranno tre in qualunque caso e non varieranno a seconda della lunghezza della pausa.

Di seguito, si viene riportata una tabella riassuntiva delle principali convenzioni di trascrizione.

<b>SPEECH FEATURE</b>	<b>EXAMPLE</b>	<b>TRANSCRIPTION CONVENTION</b>
Parola troncata	Propo pro posal	propo- proposal /pro_posal/
Pronuncia erronea	Parlomento	/Parlomento/
Pause	Piene Vuote	Ehm ...
Unità di significato	Basate sulla sintassi e sull'intonazione	//
Inintelligibile		#
Numeri	532	Cinquecentotrentadue
Percentuali	3%	tre per cento
Date	1997	millenovecentonovantasette

### 3.3 Materiale di consultazione

Allo scopo di fornire un'analisi accurata di ciascuna espressione metaforica presa in esame in lingua originale e della relativa resa nelle restanti due lingue, si è fatto affidamento ad alcuni dei principali dizionari monolingui e bilingui e ai corpora presenti online in ciascuna lingua.

Relativamente all'italiano, sono state utilizzate le versioni on-line del dizionario Sabatini Coletti e del vocabolario Treccani, per analizzare le definizioni dei termini impiegati con accezione metaforica, dei modi di dire o delle formule fisse. Inoltre, sono stati consultati i seguenti corpora della lingua italiana, al fine di verificare la frequenza, i contesti d'uso e le principali collocazioni dei termini oggetto d'analisi:

- Corpus Coris/Codis dell'italiano giornalistico scritto, composto da 130 milioni di parole;
- Corpus de "La Repubblica" dell'italiano scritto, composto da 380 milioni parole;
- Corpus Opus-EuroParl (sezione di italiano), corpus multilingue di testi paralleli tratti dalle sessioni del Parlamento Europeo, composto da più di 750 milioni di parole.

Per l'inglese sono stati consultati i seguenti dizionari: Oxford English Dictionary, e Oxford Collocation Dictionary, Cambridge English Dictionary, MacMillan Dictionary, Collins Dictionary e Merriam-Webster's Collegiate Dictionary. Il corpus di riferimento è il British National Corpus, rappresentativo dell'inglese scritto e orale, composto da 100 milioni di parole.

In spagnolo sono stati consultati tre principali dizionari: Diccionario de la Real Academia Española (RAE), Diccionario María Moliner e Diccionario Clave. Il corpus utilizzato è il Corpus CREA (Corpus de Referencia del Español Actual) della RAE e CREA Oral, rappresentativo dello spagnolo scritto e orale, iberico e latino-americano, composto da più di 150 milioni di parole.

Le fonti menzionate sono state utilizzate, in un primo momento, per analizzare il significato di espressioni metaforiche proposte da oratori madrelingua; in un secondo momento, per avanzare alcune proposte riguardo a possibili costruzioni simili o valide alternative nelle restanti due lingue; e, in un terzo momento, per verificare l'accuratezza della resa fornita dall'interprete.

## Capitolo 4

### Analisi delle metafore e delle rese in interpretazione simultanea

#### 4.1 Usi della metafora del viaggio e valutazione delle rese

Ai fini del presente lavoro, si è scelto di studiare l'organizzazione delle metafore del viaggio non solo in italiano, ma anche in inglese e in spagnolo, per capire in che modo ciascuna lingua lessicalizzi la metafora in questione, e per individuare eventuali somiglianze o differenze. Per tale motivo, ancora prima di guardare alle rese proposte dagli interpreti, si è rivelato imprescindibile analizzare esempi tratti da discorsi pronunciati esclusivamente da madrelingua.

Osservando più da vicino gli usi della metafora del viaggio, è possibile confermare che si tratta di una metafora pervasiva (cfr. capitolo 1, paragrafo 1.2.1), della quale ci si serve costantemente e in svariati contesti. Sebbene il suo impiego sia frequente, dal confronto in ciascuna lingua sono emerse numerose differenze poiché, nonostante l'elemento concettuale alla base della metafora sia spesso sovrapponibile o molto simile, la costruzione linguistica e l'impiego terminologico non coincidono, creando così una potenziale difficoltà nel momento della traduzione da un codice linguistico ad un altro.

Per analizzare al meglio le rese interpretative, si terrà conto dello sforzo cognitivo che presuppone l'interpretazione simultanea, attività che richiede l'abilità di esercitare quattro principali attività o "sforzi" secondo il *Modèle des efforts* di Gile (1995): ascolto e analisi del testo di partenza, produzione del testo di arrivo, memoria e coordinazione. Inoltre, si terranno in considerazione anche altri fattori che potrebbero incidere sulla performance globale dell'interprete, primi tra tutti la velocità di eloquio e la densità di informazione dell'oratore, i quali potrebbero causare un'eccedenza di sforzo in fase di ascolto e analisi e portare l'interprete a superare il proprio carico cognitivo disponibile, sfociando nell'errore:

High information density in the SL increases processing capacity requirements, because more information must be processed per unit of time. This applies both to the listening and the analysis effort and the production effort in simultaneous [...] High speech density may be the most frequent source of interpretation problems and failures (Gile, 1997: 205).

Infine, come riferimento generale per valutare l'operato dell'interprete, si farà costante riferimento ai quattro criteri di valutazione della qualità in interpretazione simultanea elaborati da Viezzi (1999). Il primo, l'equivalenza, non ricerca una "condizione di identità, bensì semplicemente l'uguaglianza di valore tra cose diverse" (Viezzi, 1999: 146), ovvero tra testo di partenza e testo di arrivo. Il termine "uguaglianza" non è da intendersi letteralmente, poiché quest'ultima non dovrà essere ricercata a livello linguistico, ma piuttosto a livello comunicativo e socio-comunicativo. Il secondo criterio, l'accuratezza, mira a guardare nel particolare al contenuto informativo di ogni unità di senso del testo di partenza da trasporre in quello di arrivo. Nel valutare l'interpretazione simultanea, è bene tenere in conto che vi saranno molto probabilmente delle perdite di informazioni anche se parziali. Tuttavia tale fattore non è necessariamente da considerarsi negativo, poiché potrebbe rappresentare una strategia volutamente messa in atto dall'interprete che può vedersi costretto a dare delle priorità, e a scegliere, ad esempio, di rispettare il parametro della fruibilità che avrà la meglio su quello dell'accuratezza. Alla luce di quest'ultima considerazione, il vincolo temporale in modalità simultanea riveste particolare importanza. Il terzo parametro, l'adeguatezza, è scomponibile in "adeguatezza culturale" (Viezzi, 1999: 148), che vede il testo prodotto dall'interprete come un mezzo di comunicazione interculturale capace di sormontare gli ostacoli che si interpongono tra due diverse comunità culturali, e in adeguatezza linguistica e di registro, la quale deve sempre risultare pertinente all'evento. Il quarto criterio, la fruibilità, è incentrato sulla valutazione del testo di arrivo in merito alla sua comprensibilità e accessibilità nei confronti di chi lo ascolta. Di conseguenza, l'interprete dovrà essere abile nel produrre un testo ordinato, coerente e coeso, semplice da seguire, attenendosi a una struttura tematica che ne faciliti la comprensione. Non di minore importanza sono fattori quali la prosodia, le pause, il tono della voce e la velocità.

Tra i parametri selezionati, i primi due si rivelano particolarmente attenti alla relazione che lega il testo di partenza e quello di arrivo, e gli ultimi due maggiormente incentrati

sul filo rosso che lega il testo di arrivo con i destinatari e la situazione comunicativa in cui si svolge l'interpretazione simultanea.

In ultima analisi, si è deciso di prendere suddetti parametri come punto di riferimento per il presente lavoro non solo perché mirati alla valutazione del testo di arrivo analizzato da diverse angolature, ma anche perché applicabili all'attività di uno studente, il cui operato non può ancora considerarsi alla stessa stregua di quello di un professionista:

Tutte le considerazioni che seguiranno si riferiscono tanto alla prestazione dello studente quanto alla prestazione dell'interprete professionista. I principi cui si ispira l'interpretazione sono infatti gli stessi. Naturalmente non si vuole negare che esistano importanti differenze tra la prestazione dello studente e la prestazione del professionista - differenze che vanno ricondotte non solo e non tanto al diverso livello di esperienza e, verosimilmente, di abilità, quanto soprattutto al diverso contesto situazionale in cui il professionista e lo studente effettuano le loro prestazioni (Viezzi, 1999: 140).

#### **4.1.1 - Usi della metafora del viaggio in italiano**

In questa sezione, si prenderanno in considerazione alcuni esempi di metafore che, partendo dall'originale in italiano, differiscono nella loro lessicalizzazione da una lingua all'altra, al fine di portare alla luce le principali discrepanze, e altre che invece presentano un uso simile o molto simile.

##### **4.1.1.1 Le metafore di 'percorso': "strada", "cammino" e "direzione"**

Le metafore del viaggio che fanno capo all'area tematica del 'percorso' si sono rivelate le più numerose nel corpus proposto dal presente lavoro di tesi. Tra di esse, la più ricorrente, e una delle più utilizzate in italiano, è quella introdotta dal sostantivo "strada".

In italiano esistono numerosi modi di dire ormai consolidati nel linguaggio quotidiano che utilizzano il termine in questione. Tra questi, celebre è il detto "tutte le strade portano a Roma" e il cui significato è che vi sarà un modo, seppur complicato, per giungere a un obiettivo. La sua origine viene collocata da Pittano (2014: 208) nel Medioevo quando Roma era il cuore della cristianità e la capitale dei pellegrinaggi religiosi. Durante il viaggio, nessun pellegrino si preoccupava di chiedere informazioni poiché era noto che "tutte le strade portano a Roma", grazie all'efficiente rete stradale costruita in epoca imperiale, per cui anche punti più remoti erano collegati alla capitale tramite grandi vie di comunicazione (ibidem). Di questo detto esiste anche la variante meno nota "per più strade si va a Roma" (Giusti, 1911: 335).

Un ulteriore detto di cui si trova traccia in epoca romana è "a passo a passo si va a Roma", una variante di "presto e bene non stanno insieme", ovvero ogni lavoro fatto per bene richiede un determinato lasso di tempo (Pittano, 2014: 239). Qui la metafora è introdotta da "passo" e non da "strada", ad ogni modo ribadisce l'ampio uso di termini che fanno capo alla sfera del viaggio, e il ruolo centrale che la storia romana ha giocato nella diffusione di modi di dire largamente impiegati ancora oggi.

Anche da un punto di vista linguistico, la metafora di "strada" appare molto interessante per le numerose collocazioni proposte e possibili, quali "prendere o riprendere una strada", "scegliere una strada", "incamminarsi su una strada", "indicare una strada" o "continuare su una strada"; altrettanto numerosi sono i contesti nei quali viene impiegata, e a seconda dei quali acquisisce una diversa valenza.

Di seguito, vengono riportati alcuni esempi:

ehm Valdo non ritiene biblica questa questa distinzione e quindi ehm decide che ehm la parola Dio deve essere applicata da tutti indistinta- indistintamente // **sceglie la strada della povertà** ma non perché fa della povertà una virtù un merito ma la povertà semplicemente funzionale in una società in trasformazione cioè dove si è passati dal feudalesimo all'Italia dei comuni cioè a realtà diverse a movimenti commerci cose di questo genere // (26\_06\_2013\_org\_ita)

Nel primo caso proposto, la metafora "scegliere la strada della povertà" fa riferimento a una scelta morale. Il termine "strada" indica la condotta, lo stile di vita che Valdo ha

deciso di voler seguire. Si tratta di un uso consolidato, in questa specifica accezione, nella lingua italiana, e infatti espressioni simili vengono riportate nel Vocabolario Treccani<sup>4</sup>.

Nel secondo caso, si osservi l'uso della stessa metafora che, impiegata in un contesto diverso, assume un valore molto distante dalla prima.

l'Europa deve e può **scegliere una strada diversa** per combattere il terrorismo rispetto a a quella degli Stati Uniti con le sue bugie la sua corsa agli armamenti le sue guerre preventive e le sue Guantanamo // (31-03-04-m-015-org-it)

Qui "scegliere una strada diversa" non fa riferimento a una condotta morale, bensì a un metodo da seguire per combattere il terrorismo<sup>5</sup>. Nell'espressione impiegata dall'oratore, "una strada diversa"<sup>6</sup>. si propone come un'alternativa al modo in cui gli Stati Uniti si sono opposti al terrorismo, contenendo una critica implicita, poi esplicitata dal seguito della proposizione.

Per non essere tratti inganno, è bene tenere a mente che una stessa espressione metaforica non si fa portavoce di un unico concetto, al contrario può esprimerne diversi, a seconda del contesto nella quale viene inserita.

Si guardi ad un ulteriore esempio:

come avrete notato almeno coloro che hanno già ricevuto la scaletta la scaletta è bell'e saltata ecco era // io lo sapevo // mi succede sempre // io sono abituato a parlare a braccio e seguio i i collegamenti dei dei miei ehm discorsidei miei ragionamenti se se ci sono come spero dietro ai miei discorsi e e poi **prendo altre strade inaspettate** //(17-11-2010\_1\_org\_ita)

---

<sup>4</sup> "In senso fig., con riferimento a cammino ideale, a indirizzo, impostazione di vita, e sim.: si sono separati (o divisi) e hanno preso strade diverse; le nostre strade divergevano [...]Solo in senso fig.: seguire la strada dell'onore; mettersi per la strada del vizio, del delitto, del disonore, ecc. la strada del cielo, del paradiso, dell'inferno, la condotta morale che porta al salvamento o alla dannazione".

<sup>5</sup> Tra le definizioni di "strada" in senso figurato proposte dal dizionario Sabatini Coletti, si legge: cercare, scegliere, trovare la propria strada, riuscire a svolgere l'attività desiderata e più confacente alle proprie capacità.

<sup>6</sup> Il corpus OPUS segnala la presenza di 52 occorrenze alla voce "scegliere (lemma) \* strada", con diverse possibili collocazioni tra le quali "scegliere la strada più semplice", "scegliere la strada sbagliata", "scegliere la strada giusta", ecc., ciò conferma l'uso frequente di tale espressione in italiano. Mentre 13 sono le occorrenze segnalate per "\* strada diversa", con possibili collocazioni come "imboccare", "seguire", "condurre" "percorrere" ecc.

Nel caso proposto, l'uso del termine "strada" differisce ancora una volta dagli esempi precedenti. Ciò è dovuto alla metafora concettuale (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1), "un discorso è un viaggio", alla base dell'espressione di cui si serve l'oratore. Suddetta metafora concettuale è nata da un'immagine molto frequente, spesso utilizzata in italiano, ovvero quella del "filo del discorso", da cui, a sua, volta dipendono innumerevoli metafore dettate dalla creatività dell'oratore, come nel caso proposto.

"Il filo del discorso" è una locuzione molto ricorrente che affonda le proprie radici nella mitologia e, nello specifico, nella leggenda del Minotauro, un essere per metà toro e per metà uomo. La leggenda narra che al Minotauro, rinchiuso in un labirinto, fossero dati in pasto ogni anno sette bambine e sette bambini di origini ateniesi. Con lo scopo di far cessare questo orrore, Teseo, deciso ad uccidere quest'essere mostruoso, si fece aiutare da Arianna, alla quale diede un gomitolo di filo che l'avrebbe aiutata a trovare la via d'uscita dal tortuoso labirinto. Da qui nasce "il filo di Arianna", anche noto come "il bandolo della matassa", locuzioni utilizzate per indicare la continuità di un discorso, in altri contesti, la via d'uscita da una situazione complicata (Pittano, 2014: 227-228).

Partendo da questa considerazione, è possibile osservare che, se nel caso preso in considerazione l'intero discorso è un viaggio, ogni strada presa rappresenta un'idea esposta. Pertanto, le "strade inaspettate"<sup>7</sup> fanno riferimento a concetti o temi nuovi e poco prevedibili, che l'oratore potrebbe decidere di trattare durante il proprio intervento.

Si osservi inoltre:

l'unanimità è ancora richiesta in settori come la fiscalità le risorse proprie le prospettive finanziarie e in parte per la politica sociale e per la politica estera // tuttavia la Costituzione è chiaramente **un grande </grando/> passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea** e nel prossimo futuro noi tutti assieme dobbiamo lavorare dobbiamo concentrarci sul processo di ratifica // (21-07-04-m-006-org-it)

---

<sup>7</sup>Si tratta di un concetto metaforico attivo abbastanza creativo nell'accezione nella quale viene utilizzata, poiché la ricerca di "prendere (lemma) \* strad\*" mostra 6 occorrenze nel corpus de "La Repubblica", nessuna delle quali utilizzate in questo contesto/accezione. Un risultato analogo è quello emerso dalle 12 occorrenze fornite dal corpus OPUS.

L'esempio proposto mostra uno degli usi più frequenti della metafora introdotta da "strada"<sup>8</sup>. La "strada dell'integrazione europea" rappresenta tutto quanto i politici europei si sono promessi di fare per ottenere maggiore integrazione nel continente, individuando così strategie e misure che porterebbero al compimento dell'obiettivo. Tali strategie disegnano un percorso, una linea retta che, se seguita, porta al raggiungimento dell'integrazione, da qui l'uso del termine "strada". Nella proposizione in questione, la Costituzione si inserisce coerentemente sulla linea d'azione già individuata, per tale motivo viene descritta come un "passo avanti", ovvero un progresso, verso l'integrazione.

Un ultimo interessante esempio è:

ma sull'onda di questo successo per guardare al futuro dobbiamo completare l'unificazione dell'Europa aprendo la porta ai Balcani // il governo macedone ha già presentato domanda di adesione e **si incammina con determinazione su questa strada** // (21-07-04-m-041-org-it)

L'espressione "incamminarsi su una strada" è molto ricorrente nei discorsi pronunciati dai politici<sup>9</sup>. Il termine "strada" fa qui riferimento alla necessità di completare il processo di ampliamento in seno all'Unione Europea, consentendo l'entrata, in modo particolare, ai paesi Balcanici. Di conseguenza, se questa è la "strada" individuata, "incamminarsi su questa strada"<sup>10</sup> vuol dire accettare l'idea e lavorare a tale scopo, infatti il governo macedone, avendo iniziato l'iter per divenire paese membro, ha iniziato un processo volto proprio all'ampliamento.

Come è possibile osservare dagli esempi segnalati presenti nel corpus creato con il presente lavoro, e dalla ricerca su vocabolari e corpus della lingua italiana, il termine "strada" introduce una metafora assai utilizzata in italiano e, nello specifico, in discorsi

---

<sup>8</sup> La ricerca dell'espressione "su(lemma) \* strada" ha fornito un risultato pari a 368 occorrenze. Si tratta di esempi in cui il termine viene impiegato in senso figurato, confermando la frequenza con cui si ricorre a suddetta espressione.

<sup>9</sup> La ricerca dell'espressione "incamminare (lemma) \* strada" ha fornito 12 occorrenze sul corpus OPUS, tutte espressioni con la stessa valenza dell'esempio riportato; e 9 occorrenze sul corpus de "La Repubblica" che ha evidenziato altre collocazioni quali "incamminarsi su un sentiero", "incamminarsi su una via" o "incamminarsi su un binario".

<sup>10</sup> Tra le definizioni proposte dal dizionario Sabatini Coletti, alla voce "incamminarsi", come verso riflessivo, si legge: mettersi in cammino, dirigersi in una direzione: incamminarsi verso casa; in senso figurato, avviarsi, dirigersi verso qualcosa: incamminarsi verso il successo.

politici, dove quest'ultima assume significati spesso diversi. A seconda del contesto e della collocazione, si è visto che la metafora in questione può rappresentare una "condotta morale da prediligere", una "tematica da trattare", una "metodologia da seguire" o una "idea da mettere in pratica". Ci si è voluti soffermare su tale metafora non solo per la sua polivalenza, ma anche per il suo impiego prettamente italiano. Infatti, effettuando una ricerca su termini che rappresentino potenziali traduzioni di "strada", tanto in inglese quanto in spagnolo, è emerso che l'uso della stessa metafora a livello concettuale, è molto diverso nella frequenza, nella lessicalizzazione e nei contesti di impiego.

Per verificare l'esistenza di una espressione simile a quella italiana in inglese, si prenderanno in considerazione tre sostantivi, sebbene molto diversi dall'italiano "strada" e tra di essi, ovvero "road", "path" e "way".

Tra le definizioni del sostantivo "road" nell'Oxford English Dictionary (OED) vengono riportati usi prettamente concreti del termine<sup>11</sup>, eccezione fatta per l'espressione fissa "on the road to something"<sup>12</sup>, che indica una serie di eventi che portano ad un obiettivo. In questa sua accezione, si potrebbe ipotizzare che l'espressione possa essere utilizzata in contesti simili a quelli visti per l'italiano, tuttavia gli esempi riportati e la sua definizione nel Cambridge English Dictionary<sup>13</sup> (CED), diversa da quella proposta dall'Oxford English Dictionary (OED), confermerebbero il contrario. Si tratta di un modo di dire informale che indica la probabilità che si raggiunga qualcosa, come una pronta guarigione, il cui risultato non dipende dalle azioni svolte dal soggetto principale, come invece si è osservato negli usi in italiano.

Per maggiore completezza, si sono osservati gli usi del termine nel British National Corpus (BNC), dove è emerso che una delle collocazioni più frequenti è "to take a road". Individuata tale frequente collocazione, si è potuto constatare che l'espressione viene impiegata quasi esclusivamente nella sua accezione concreta di "prendere una strada", con la finalità di raggiungere una località e non un obiettivo come l'integrazione

---

<sup>11</sup> Le prime definizioni riportate sono: 1 - a wide way leading from one place to another, especially one with a specially prepared surface which vehicles can use; 1.1- the part of the road intended for vehicles, especially in contrast to a verge or pavement.; 1.2 - a special trade route for a particular commodity.

<sup>12</sup> La definizione fornita è: a series of events or a course of action that will lead to a particular outcome: (ex.) he's well on the road to recovery.

<sup>13</sup> La definizione riportata è: to be likely to achieve something: (ex.) the doctors say she's on the road to recovery.

europea<sup>14</sup>. Gli usi in senso figurato rappresentano una percentuale molto bassa e poco significativa, che permette di giungere alla conclusione che il suo significato figurato è molto distante da quello di "strada" in italiano. Conclusione confermata anche grazie a un controllo incrociato, poiché tra le definizioni e gli usi del verbo "to take", la collocazione "to take a road" appare solo nella sua accezione propria e non figurata<sup>15</sup>. In ultima analisi, è possibile sostenere che i pochi casi in cui l'espressione appare in senso figurato, siano esempi di metafore creative (cfr. capitolo 1, paragrafo 1.4) più che di metafore consolidate nella lingua.

Per quanto riguarda il termine "path", che traduce più propriamente il sostantivo "sentiero" e non "strada", è possibile leggere, tra quelle proposte dall'Oxford English Dictionary (OED), una prima definizione non figurata, alla quale fa capo una sotto-definizione figurata<sup>16</sup>. Secondo quest'ultima, "path" può essere utilizzato per intendere un insieme di azioni al fine di raggiungere un obiettivo. Da un punto di vista concettuale, sembrerebbe che sia questa la metafora utilizzata in inglese, come corrispettivo concettuale di "strada" in italiano. Per verificare l'esattezza di tale supposizione, si è proceduto con un'attenta ricerca delle più ricorrenti collocazioni di "path" nel British National Corpus (BNC). Dopo una prima ricerca, sono emerse due categorie ricorrenti di collocazioni. Da un lato, espressioni "come down \* path", "walk down \* path", "hurry down \* path" impiegate esclusivamente in senso non figurato; dall'altro, espressioni quali "lead to \* path" e "go down \* path", il cui uso si divide tra accezioni figurate e non. Proseguendo con una ricerca più approfondita, la collocazione "lead down \* path" ricorre solamente due volte, di cui una volta con accezione figurata e una non figurata; ciò dimostra che la metafora in questione non è consolidata, né molto utilizzata in inglese. La collocazione "go down \* path" fornisce qualche occorrenza in più<sup>17</sup>, soprattutto in relazione al suo impiego in senso figurato, come da definizione di dizionario.

---

<sup>14</sup> La ricerca dell'espressione "take \* road" nel BNC ha riportato 94 occorrenze, di queste solo 6 utilizzavano l'espressione in senso figurato.

<sup>15</sup> La definizione fornita dal Cambridge English Dictionary (CED) è: to travel somewhere by using a particular form of transport or a particular vehicle, route, etc. (ex.) if you take the road on the left, you'll come to the post office.

<sup>16</sup> La prima definizione riportata è: 1- a way or track laid down for walking or made by continual treading: the path continues alongside the river for half a mile. A quest'ultima segue tra le sotto-definizioni: 1.2 - a course of action or way of achieving a specified result: (ex.) 1- a chosen career path; 2 - a vegetarian diet could be the path to a longer life.

<sup>17</sup> La collocazione ricorre 13 volte, di cui 8 con accezione figurata. Tra i casi presenti: "The British people will not accept the relegation of the mother of Parliaments to the level of the legislature of the state of

Un'ulteriore espressione che, al contrario di quelle prese in considerazione finora, ha portato a risultati più numerosi è stata "path to". Il suo utilizzo sembra essere molto frequente<sup>18</sup>, tuttavia limitato, poiché impiegato solo per indicare una metodologia o una strategia da seguire per il raggiungimento di una meta. In ultima analisi, alla stessa stregua di "strada", "path (to)" viene utilizzato molto frequentemente per introdurre una metafora del viaggio, sebbene non sembri presentare la stessa ricchezza di significati e sfumature osservati in italiano.

Il sostantivo "way" presenta un'ampia gamma di sfumature e collocazioni interessanti che spesso differiscono l'una dall'altra, sebbene il suo significato primario sia un "metodo per fare qualcosa"<sup>19</sup>. Tra le collocazioni proposte dal dizionario MacMillan, quelle che più si avvicinano a uno dei significati di "strada" sono "go a way towards something"<sup>20</sup>, ovvero fare dei progressi per raggiungere qualcosa, e "the way to go"<sup>21</sup>, ovvero il modo più congeniale per fare qualcosa nello specifico. La ricerca sul British National Corpus (BNC) ha evidenziato l'ampio uso figurato di "go \* way towards"<sup>22</sup>, tuttavia l'espressione è alquanto distante dall'italiano "strada", in alcuni casi molto più vicina alla metafora di "passo avanti", giacché rappresenta un progresso verso il raggiungimento di qualcosa. Dalla ricerca di "way to go"<sup>23</sup> è emerso che si tratta di una espressione molto ricorrente, impiegata prevalentemente in senso figurato con le collocazioni "the way to go" e "best way to go", che tradurrebbero, a livello

---

Nevada; but that is what is on offer to us if we go down the path of full political union. The House must retain control of those aspects of our national life that are properly dealt with here; above all, we must retain responsibility for key decisions about foreign policy and defence, and the issues of war and peace".

<sup>18</sup> L'espressione "path to" ricorre 620 volte nel British National Corpus (BNC) in svariati contesti e con accezioni tanto figurate quanto non figurate. Tra quelle figurate, si riportano alcuni casi esemplificativi: "nevertheless, the path to full employment through balanced deflation is likely to be fraught with hazards"; "<<this session>>, commented one of the community participants, <<demonstrates that a dialogue is the best path to overcoming differences>>"; "the middle class is growing and the military is no longer the only path to advancement for the poor but able".

<sup>19</sup> Alla voce "way", nel dizionario MacMillan, si legge: 1 - a method for doing something; 1a - the manner or style in which something happens or is done; 1b - someone's individual manner of behaving or speaking.

<sup>20</sup> Il cui significato riportato è: to make progress in achieving something (ex.) the law will go a long way towards reducing pollution.

<sup>21</sup> Il cui significato riportato è: the best method for doing a particular thing (ex.) a law against dumping waste is the way to go.

<sup>22</sup> Le occorrenze riscontrate sono 116, tutti i casi in cui l'espressione viene utilizzata in senso figurato, come: "the fact that other quick-service restaurants are increasingly adopting the McDonald's approach to business and training goes way towards explaining why the sector is growing rapidly even in the midst of recession"

<sup>23</sup> Le occorrenze riportate sono in totale 448, distribuite tra espressioni figurate e non, con una visibile prevalenza di quelle figurate come: "nonetheless, this is probably the best way to go for that first circuit whether or not you have any previous model flying experience"; "other factors enter in, but we are clear, this is the way to go. Flexibility is still possible."

concettuale, l'italiano "la strada giusta per", ma nessun'altra della vasta gamma di accezioni proposte dagli usi in italiano. Un'altra collocazione fissa molto ricorrente è "long way to go"<sup>24</sup>, la quale indica che vi è ancora molto da fare prima di poter raggiungere una data meta. Si tratta di una espressione che, tradotta letteralmente, "c'è molta strada da fare", è entrata in uso anche in italiano, principalmente in discorsi politici<sup>25</sup>.

Ricapitolando, è possibile asserire che non esiste in inglese un vero e proprio equivalente della metafora del viaggio introdotta da "strada" in italiano, ma solo alcune espressioni capaci di rendere alcuni dei significati proposti. Tra queste si prendano in considerazione "path to", che indica un metodo da seguire per giungere a una meta, e "(the/the best) way to go", che rappresenta il miglior modo per fare qualcosa.

Per verificare l'esistenza di un'espressione simile anche in spagnolo, si analizzeranno definizioni e usi dei sostantivi "vía" e "camino".

Tra le definizioni riportate alla voce "vía", è possibile leggerne una prima in senso proprio, ovvero un passaggio che porta da un luogo a un altro, alla quale seguono alcune definizioni figurate<sup>26</sup>. Tra queste la possibilità di usare il termine in ambito legale, a indicare una possibile soluzione giudiziaria, e in ambito religioso, a indicare le vie della Provvidenza e gli stadi della vita che porterebbero alla virtù. Nonostante il termine possa essere utilizzato in ambito religioso, il suo impiego non coincide con il termine "strada" italiano nella sua accezione di "condotta morale". Tra le collocazioni fisse, la più interessante è "en vías de"<sup>27</sup>, molto utilizzata nell'espressione fissa "en vías de desarrollo" (in via di sviluppo), che indica il progresso in un'area fino a portare alla meta predefinita (come "en vías de desarrollo"). La ricerca dell'espressione nel corpus

---

<sup>24</sup> Le occorrenze risultanti sono 225, quasi esclusivamente con accezioni figurate quali: "we recognise we have a long way to go towards what we consider to be adequate facilities, particularly if we sustain our growth"; "but both research and theory into the structure and mechanisms of conversation have a very long way to go".

<sup>25</sup> Il corpus OPUS segnala la presenza di 91 occorrenze tra "abbiamo ancora molta strada da fare", "c'è molta strada da fare", "resta molta strada da fare", ecc.

<sup>26</sup> Vía: 1 - sitio por donde se pasa o pasa algo para ir de un sitio a otro; 5 - procedimiento para hacer algo. (Derecho) Específicamente, procedimiento judicial (ej.) vía ejecutiva; vía sumarísima. En lenguaje religioso o teológico (ej.) las vías de la Divina Providencia; las cinco vías de Santo Tomás. 6 - En mística, cada uno de los estados de la vida espiritual, que se adoptan para alcanzar la virtud (ej.) vía purgativa, vía iluminativa y vía unitiva (María Moliner).

<sup>27</sup> La cui definizione è: se dice del asunto que marcha hacia el final que se expresa (ej.) "el asunto está en vías de solución satisfactoria".

CREA Oral della Real Academia Española (RAE), ha evidenziato l'uso prevalente di "en vías de desarrollo" su ogni altra collocazione<sup>28</sup> esistente.

Un'ulteriore ricerca nel corpus CREA di "vía para"<sup>29</sup> ha portato alla luce l'uso molto ricorrente dell'espressione, presente con diverse collocazioni e intesa come metodologia da seguire per fare qualcosa. Tale uso si avvicina molto ad uno dei significati proposti dalla metafora del viaggio introdotta da "strada", ma si limita solo ad esso.

Per quanto riguarda il sostantivo "camino", tra le definizioni riportate dal dizionario María Moliner si leggono due prime definizioni del termine in senso proprio e una terza in senso figurato<sup>30</sup>. Vi è poi un'ampia serie di espressioni proposte, che sembrano suggerire una certa ricchezza di sfumature e significati simili a quelli di "strada" in italiano: "abrir(se) camino"<sup>31</sup>, iniziare qualcosa, muovere i primi passi sormontando le difficoltà; "en camino de"<sup>32</sup>, muoversi verso un determinato risultato; "ir por buen camino" e "llevar buen camino"<sup>33</sup>, seguire una modalità consona al raggiungimento di una meta; "por ese camino"<sup>34</sup>, seguire una data modalità nel fare qualcosa, ma anche seguire un dato intento; "quedarse a mitad de camino"<sup>35</sup>, che traduce concettualmente l'italiano "fermarsi a metà strada", lasciare qualcosa a metà, e mantiene la metafora del viaggio. Ricerche sul corpus CREA hanno sottolineato l'uso molto ricorrente di ciascuna di suddette espressioni in contesti anche molto vari. Data la ricchezza di espressioni a cui "camino" dà vita, si potrebbe sostenere che in spagnolo esiste un

---

<sup>28</sup> La ricerca ha riportato 54 occorrenze, delle quali 43 dell'uso dell'espressione "en vías de desarrollo" e 11 di collocazioni come "en vías de modernización" o "en vías de negociación".

<sup>29</sup> La ricerca ha evidenziato 429 collocazioni quali "la mejor vía para solucionar problemas"; "otra vía para fortalecer la reinserción [de presos]", "la única vía para conseguir acuerdos"; "la única vía para solucionar el conflicto".

<sup>30</sup> Camino: 1 - banda de terreno más llana y cómoda de pisar que el terreno adyacente, que se utilizara para ir de un sitio a otro [...]. 2 - Sucesión de lugares por donde se pasa o se tiene que pasar para ir de cierto sitio a otro determinado [...]. 3 - Medio para hacer o conseguir una cosa, salir de un apuro, etc. (ej.) "ése no es el camino para hacerse rico". Conducta o género de vida. Senda, ruta.

<sup>31</sup> L'espressione ha riportato 371 occorrenze nel corpus CREA della RAE.

<sup>32</sup> L'espressione ha riportato 128 occorrenze nel corpus CREA della RAE.

<sup>33</sup> La ricerca di "por buen camino", nel corpus CREA della RAE; ha fornito 150 occorrenze, evidenziando anche nuove collocazioni quali "marchar", "andar" e "avanzar".

<sup>34</sup> L'espressione ha riportato 207 occorrenze nel corpus CREA della RAE, tra le quali: "Lo que escasea, remata, es sensibilidad del gobierno y del presidente de la República para que se percaten de que, por ese camino, solamente van a producir más movimientos de insatisfacción e inestabilidad en el país" e "Existe un problema de radicación territorial pendiente. Creo que se necesita un acuerdo político en las Cortes que amplíe los techos competenciales del artículo 143 de la Constitución. La ponencia federal va por ese camino".

<sup>35</sup> La ricerca di "a mitad de camino" ha riportato 263 occorrenze nel corpus CREA della RAE, e ha evidenziato ulteriori collocazioni tra quali "estar", "encontrarse", "situarse", "perderser", "dejar algo".

termine simile all'italiano "strada", almeno da un punto di vista concettuale, capace di esprimere nelle sue diverse forme significati distinti e tra di essi anche molto lontani.

Di seguito, si riportano le rese fornite dagli interpreti professionisti (cfr. paragrafo 3.1.1.1) e semi-professionisti (cfr. paragrafo 3.1.2.1).

Nelle rese riportate in inglese, le tre principali strategie utilizzate sono la parafrasi e la sostituzione:

ehm Valdo non ritiene biblica questa questa distinzione e quindi ehm decide che ehm la parola Dio deve essere applicata da tutti indistinta- indistintamente // **sceglie la strada della povertà** ma non perché fa della povertà una virtù un merito ma la povertà semplicemente funzionale in una società in trasformazione cioè dove si è passati dal feudalesimo all'Italia dei comuni cioè a realtà diverse a movimenti commerci cose di questo genere // (26\_06\_2013\_org\_ita)

// but Waldo didn't like this division and he was convinced that the word of God could be preached by poor so **he chose poverty** not because it was a virtue but because it was important in a transforming in a changing society //

come avrete notato almeno coloro che hanno già ricevuto la scaletta la scaletta è bell'e saltata ecco era // io lo sapevo // mi succede sempre // io sono abituato a parlare a braccio e seguo i collegamenti dei miei ehm discorsi dei miei ragionamenti se se ci sono come spero dietro ai miei discorsi e e poi **prendo altre strade inaspettate** //(17-11-2010\_1\_org\_ita)

those of you who have the handout ehm I haven't followed my handout as always because I'm accustomed to speak freely and to follow my own self... and then ...**I think about things tell you various things** //

l'unanimità è ancora richiesta in settori come la fiscalità le risorse proprie le prospettive finanziarie e in parte per la politica sociale e per la politica estera // tuttavia la Costituzione è chiaramente **un grande </grando/> passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea** e nel prossimo futuro noi tutti assieme dobbiamo lavorare dobbiamo concentrarci sul processo di ratifica // (21-07-04-m-006-org-it)

and there are areas such as financial perspectives and and taxation and social policy and foreign policy which are ehm untouched // but **there are ehm nevertheless great developments** to be seen in this constitutional Treaty for the future of Europe and all of us together should be working and focusing on the ratification process now //

Nei primi tre casi, gli interpreti hanno deciso di eliminare la metafora e il riferimento alla strada usando una parafrasi.

La prima, "he chose poverty" che traduce "sceglie la strada della povertà", è perfettamente fruibile al pubblico, tuttavia viene meno quell'importante concetto di "scelta morale" che l'italiano rende con una delle numerose accezioni figurate di "strada" e che la parafrasi non riesce a trasmettere. In questo caso, come in numerosi altri, secondo quanto emerso in Spinolo (2007), l'appiattimento risultante in LA è attribuibile all'incapacità della parafrasi di trasmettere la stessa "forza perlocutoria" (Austin, 1962) della LP, che si propone di avere un effetto sul pubblico come emozionare, indignare, ecc.

La seconda, "I think about things to tell you various things" che traduce "prendo altre strade inaspettate", è meno accurata poiché, venendo meno la metafora concettuale (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1) "un discorso è un viaggio", si perde anche il riferimento a temi non scontati che l'oratore potrebbe decidere di trattare. Tale concetto viene molto appiattito nella resa dell'interprete che appare leggermente imprecisa perché molto vaga.

Nel terzo caso, "but there are ehm nevertheless great developments" che traduce "un grande passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea", la resa appare fruibile seppure incompleta. Nello specifico, l'interprete ha tradotto solo una porzione della metafora in italiano che, ad onor del vero, ne contiene due: "un grande passo in avanti" e "sulla strada dell'integrazione europea". L'interprete traduce solo la prima e omette la seconda, trasmettendo nella lingua d'arrivo (LA) solo parte del significato dell'originale.

Nel restanti due casi, la strategia adottata è invece la sostituzione:

l'Europa deve e può **scegliere una strada diversa** per combattere il terrorismo rispetto a a quella degli Stati Uniti con le sue bugie la sua corsa agli armamenti le sue guerre preventive e le sue Guantanamo // (31-03-04-m-015-org-it)

Europe can and must **follow a different path** to combat terrorism compared to that adopted by the United States with its allies its arms rise raise its preventive wars and Guantanamo //

ma sull'onda di questo successo per guardare al futuro dobbiamo completare l'unificazione dell'Europa aprendo la porta ai Balcani // il governo macedone ha già presentato domanda di adesione e **si incammina con determinazione su questa strada** // (21-07-04-m-041-org-it)

but if we now look to the future we have to complement the complete the unification of Europe looking towards the Balkans and **there is already determination to move in that direction** //

Nel primo, l'interprete ricorre ad una sostituzione tratta dallo stesso ambito concettuale, poiché il sostantivo "strada" viene reso con l'inglese "path", che, come emerso dall'analisi proposta, è spesso distante dal significato o dall'uso di "strada" in italiano. La resa "Europe can and must follow a different path to combat terrorism", che traduce l'italiano "l'Europa può e deve scegliere una strada diversa per combattere il terrorismo", appare adeguata nella scelta dei verbi "follow (a different path)" e "to combat terrorism". Tra le collocazioni possibili riportate sul Merriam-Webster Collegiate Dictionary emerge "follow a different path"<sup>36</sup>, riportato anche sull'Oxford Collocation Dictionary, insieme al verbo "to choose", pertanto l'interprete avrebbe potuto optare anche per la traduzione letterale del verbo italiano "scegliere". Inoltre, la collocazione "a path to combat"<sup>37</sup>, sebbene non molto ricorrente, appare in alcuni documenti ufficiali degli Stati Uniti, in relazione a strategie di difesa precisamente contro il terrorismo, ma non solo, poiché la si ritrova anche in documenti di altra natura, tra questi un report del WWF - UK<sup>38</sup> del 2011 e un report del GEF (Global Environmental Facility) del 2010<sup>39</sup>.

Nell'ultimo caso, l'italiano "si incammina con determinazione su questa strada" viene reso con "there is already determination to move in that direction", collocazione frequente in LA come emergerà dall'analisi di "direction". Nell'estratto in questione, metafora di "strada" viene riproposta tramite quella di "direzione", tuttavia le due metafore appaiono concettualmente molto vicine in questo caso, poiché entrambe

---

<sup>36</sup> Follow: "to move forward on (a road, a path, etc.); often used figuratively: his friends all went to college, but he chose to follow a different path" (Merriam Webster Collegiate Dictionary)

<sup>37</sup> "the Bush administration's "war on terrorism reflects a major failure of leadership and makes Americans more vulnerable rather than more secure. The administration has chosen a path to combat terrorism that has weakened multilateral institutions and squandered international goodwill" (FPIF Task Force on Terrorism - A secure America in a secure world) (<http://goo.gl/gYImRD>).

<sup>38</sup> "the quote on the poster refers to finding the 'right path'. Think about the things that people, governments and businesses need to do to move us in the right direction along the path to combat climate change. Create a set of first step pledges and encourage others to join you" (Poverty and Environment - Climate Change - part 3 - 2011 WWF UK) (<http://goo.gl/Qh2UYa>).

<sup>39</sup> "Adaptation Fund - International Fund marks new country-driven path to combat climate change, gives money to coastal protection" (Global Environmental Facility) (<http://goo.gl/W8oeZW>).

indicano una linea d'azione da seguire per raggiungere un obiettivo. Di conseguenza, la scelta operata è adeguata al contesto e trasmette in LA il senso dell'originale senza perdite di significato.

Anche per lo spagnolo, è possibile individuare le principali strategie adottate per rendere tale frequente metafora: la traduzione letterale e la parafrasi.

Nei primi tre casi, gli interpreti hanno fatto ricorso alla traduzione letterale.

l'Europa deve e può **scegliere una strada diversa** per combattere il terrorismo rispetto a quella degli Stati Uniti con le sue bugie la sua corsa agli armamenti le sue guerre preventive e le sue Guantanamo // (31-03-04-m-015-org-it)

Europa debe y tiene que **optar por una vía diferente** para luchar contra al terrorismo frente a la que por la que optan los Estados Unidos con sus mentiras su guerra al armamento y sus Guantánamos //

come avrete notato almeno coloro che hanno già ricevuto la scaletta la scaletta è bell'e saltata ecco era // io lo sapevo // mi succede sempre // io sono abituato a parlare a braccio e seguio i i collegamenti dei dei miei ehm discorsidei miei ragionamenti se se ci sono come spero dietro ai miei discorsi e e poi **prendo altre strade inaspettate** //(17-11-2010\_1\_org\_ita)

como habrán notado ustedes los que tienen el el folleto con los puntos de mi ponencia ehm tendrán claro que he cambiado ehm digamos mi ehm mi puntos // había pensado desglosar unos puntos pero al final he cambiado porque estoy siguiendo mis reflexiones mis pensamientos y de vez en cuando **emprendo otros caminos caminos inesperados** //

l'unanimità è ancora richiesta in settori come la fiscalità le risorse proprie le prospettive finanziarie e in parte per la politica sociale e per la politica estera // tuttavia la Costituzione è chiaramente **un grande </grando/> passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea** e nel prossimo futuro noi tutti assieme dobbiamo lavorare dobbiamo concentrarci sul processo di ratifica // (21-07-04-m-006-org-it)

la unanimidad se precisa todavía en sectores como la fiscalidad recursos propios perspectivas financieras y en parte para la política social y exterior // sin embargo la Constitución claramente **es un gran paso adelante en el camino de la integración europea** y en el próximo futuro todos juntos tendremos que trabajar y centrarnos en el proceso de ratificación //

La prima di queste, "l'Europa deve e può scegliere una strada diversa" resa con "Europa debe y tiene que optar por una vía diferente", vede l'impiego di "vía" che, come già

sottolineato, è uno dei possibili termini corrispondenti a "strada" in italiano, sebbene solo in determinati contesti.

Nel secondo caso, "prendo altre strade inaspettate" tradotto come "emprendo otros caminos caminos inesperados", l'interprete usa "camino", il termine spagnolo che più si avvicina agli usi di "strada" in italiano come emerso dall'analisi. In entrambi i casi, la resa appare completamente fruibile e accurata, senza perdite di significato in LA.

Nell'ultima delle tre rese, l'originale "un grande passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea" viene reso con la traduzione letterale "es un gran paso adelante en el camino de la integración europea". L'interprete sfrutta la possibilità di utilizzare due metafore consolidate in LA, introdotte rispettivamente da "paso" e "camino", per costruire la propria resa accurata, fruibile ed "equivalente" (Viezzi, 1999: 146).

Nei restanti ultimi due casi, gli interpreti si servono di una parafrasi:

ehm Valdo non ritiene biblica questa questa distinzione e quindi ehm decide che ehm la parola Dio deve essere applicata da tutti indistinta- indistintamente // **sceglie la strada della povertà** ma non perché fa della povertà una virtù un merito ma la povertà semplicemente funzionale in una società in trasformazione cioè dove si è passati dal feudalesimo all'Italia dei comuni cioè a realtà diverse a movimenti commerci cose di questo genere // (26\_06\_2013\_org\_ita)

hay mucha gente pobre y muchos muchos muchos ricos y entre éstos la iglesia // ... así él **elige la pobreza** porque como la iglesia dijo los valdenses siguen desnudos a un Cristo desnudo porque tan solo un pobre puede decir hab- hablar a otro- otros pobres //

ma sull'onda di questo successo per guardare al futuro dobbiamo completare l'unificazione dell'Europa aprendo la porta ai Balcani // il governo macedone ha già presentato domanda di adesione e **si incammina con determinazione su questa strada** // (21-07-04-m-041-org-it)

y teniendo en cuenta este éxito lo que tenemos que hacer ahora es ehm completar la reunificación de Europa y abrir la puerta a los Balcanes // ya hemos presentado las p- primeras solicitudes de adhesión y **ahora lo que empezamos a hacer es avanzar en este nuevo proceso de ampliación** //

Nel primo, "sceglie la strada della povertà" viene tradotto come "elige la pobreza", con l'omissione del riferimento alla "strada". Si tratta di una resa molto simile a quella

proposta dall'interprete in inglese, pertanto anche in questo viene meno quella forza perlocutoria trasmessa dalla LP. Nel complesso, la resa appare fruibile per il pubblico.

Nel secondo, la parafrasi "y ahora lo que empezamos a hacer es avanzar en este nuevo proceso de ampliación" traduce l'italiano "si incammina con determinazione su questa strada", una resa alla quale manca il riferimento alla "determinazione" con cui si porta avanti tale processo di ampliamento, esplicitato in LA. È inoltre molto curioso notare come l'interprete usi la prima persona plurale "empezamos (nosotros)", con probabile riferimento all'Europa, mentre il soggetto dichiarato dall'oratore sia il governo macedone che "si incammina su questa strada".

Si osservi inoltre l'esempio di 'cammino':

peraltro se l'euro ci assicura la stabilità finanziaria la nostra crescita futura dipende dal rinnovamento del nostro sistema economico previsto dalla Agenda di Lisbona // come sapete questo è ancora un punto dolente perché i risultati non sono pari alle aspettative ma vi assicuro che il progetto si sarebbe del tutto arenato senza la nostra costante pressione sugli Stati membri // noi siamo quasi arrivati al giro di boa della strategia proiettata su tutto il decennio e molto resta ancora da fare // io ringrazio il Presidente Balkenende il Primo ministro Balkenende perché **si è impegnato su questo cammino** che ripeto è ancora quello che ha dato i risultati meno favorevoli rispetto a quello che noi volevamo // la Commissione però ha costruito le fondamenta solide per il successo finale dell'operazione // (21-07-04-m-041-org-it)

Nell'estratto in questione, la metafora "impegnarsi su questo cammino"<sup>40</sup> indica la volontà dichiarata di fare qualcosa per contribuire ad una linea d'azione già stabilita, in questo caso il Presidente Balkenende ha fatto molto in merito alle strategie decennali per un rinnovamento del sistema economico europeo. La metafora del "cammino" trova numerosi usi in italiano, infatti può sostituirsi alla già analizzata metafora di "strada", nel senso di impegnarsi su un progetto già delineato, può anche assumere il valore di "condotta morale", altra sfumatura studiata con l'analisi del sostantivo "strada", ed infine può simboleggiare il corso della vita umana, anche grazie a una delle metafore

---

<sup>40</sup> Cammino: 1a - atto del camminare: essere stanco per il lungo cammino [...]; 1b - strada, via, in quanto è percorsa: per un cammino aspro e difficile; prendere, tenere, seguire il cammino più corto, più lungo; rifare il cammino già percorso; mostrare, indicare il c.; cammino battuto, frequentato; essere a metà cammino, a metà strada [...] 2a - fig. il corso della vita terrena: nel mezzo del cammin di nostra vita (Dante); 2b - modo di comportarsi, condotta morale: il cammino della virtù, del vizio (più comune strada, via); allontanarsi dal retto, dal giusto cammino.

più conosciute in italiano, ovvero "nel mezzo del cammin di nostra vita", incipit dell'*Inferno*<sup>41</sup> di Dante.

Suddetta accezione metaforica del termine è visibile anche negli usi riportati dal corpus CORIS alla voce "sul cammino"<sup>42</sup>, dal momento che numerosi casi segnalatisono tratti dal mondo religioso e fanno riferimento a "cammino" come "scelta di vita".

Ciò nonostante, "cammino" viene oggi più comunemente impiegato nei discorsi politici come sostituto di "strada", in uno dei suoi molteplici significati. La ricerca di "cammino"<sup>43</sup> sul corpus OPUS ha evidenziato il suo frequente impiego, con un'ampia gamma di collocazioni possibili tra le più ricorrente si ricordano: "intraprendere un cammino", "proseguire (su) un cammino", "percorrere un cammino", ma anche "iniziare un cammino", "scegliere un cammino" o "allontanarsi da un cammino".

Relativamente a possibili corrispondenti concettuali in inglese e in spagnolo, si rimanda all'analisi proposta con il sostantivo "strada".

Si osservino inoltre le rese degli interpreti:

peraltro se l'euro ci assicura la stabilità finanziaria la nostra crescita futura dipende dal rinnovamento del nostro sistema economico previsto dalla Agenda di Lisbona // come sapete questo è ancora un punto dolente perché i risultati non sono pari alle aspettative ma vi assicuro che il progetto si sarebbe del tutto arenato senza la nostra costante pressione sugli Stati membri // noi siamo quasi arrivati al giro di boa della strategia proiettata su tutto il decennio e molto resta ancora da fare // io ringrazio il Presidente Balkenende il Primo ministro Balkenende perché **si è impegnato su questo cammino** che ripeto è ancora quello che ha dato i risultati meno favorevoli rispetto a quello che noi volevamo // la Commissione però ha costruito le fondamenta solide per il successo finale dell'operazione // (21-07-04-m-041-org-it)

and while the Union offers us financial security our prospects for growth and renewal of our economy in the future is dependent on the Lisbon agenda // and as you'll be aware this is still a- a tricky issue because the results have not yet met expectations but I'm sure that the this project will require constant pressure from our side on the member states // the strategy is planned for a decade but a great deal remains to be done and I he- I'm grateful to Prime minister Balkenende **for his commitment to pursue this cause** which I repeat is the one that has produced the

---

<sup>41</sup> Inferno, Canto I, vv. 1-5: "Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai per una selva oscura / ché la diritta via era smarrita / Ahi quanto a dir qual era è cosa dura / esta selva selvaggia e aspra e forte / che nel pensier rinova la paura!".

<sup>42</sup> Le occorrenze riportate sono 122, tra le collocazioni più significative "sul cammino della religione", "sul cammino della fede", "sul cammino della salvezza" e ancora "sul cammino della santità".

<sup>43</sup> Le occorrenze emerse sono in totale 200, si tratta dell'uso di "cammino" solo nella sua accezione figurata.

less good results than we hoped for but the Commission has set down a solid basis for the final success of this operation //

L'interprete inglese sceglie di eliminare la metafora del viaggio e ricorre ad una parafrasi, "his commitment to pursue this cause". Come emerso dall'analisi proposta, esiste un'espressione in LA, "down this path", che avrebbe consentito all'interprete di mantenere al contempo lo stesso concetto e la stessa tipologia di metafora dell'originale. Tuttavia la frequenza d'uso di tale espressione era risultata piuttosto bassa, pertanto la scelta dell'interprete potrebbe leggersi come una conferma di tale scarsità d'impiego. La resa fornita è accurata e adeguata, non vengono perse porzioni di significato e il contenuto è perfettamente fruibile.

además si el euro nos garantiza la ehm estabilidad financiera el futuro depende también de la renovación de nuestro sistema económico y esto parece recogido en la Agenda de Lisboa // como saben ustedes este sigue siendo un punto que levanta ampollas porque los resultados no están en la medida de lo esperado // pero la Presidencia desde luego va a contar con nuestro apoyo en estos puntos y es- desde luego nosotros vamos a seguir ejerciendo una presión en los distintos estados miembros </miembros/> // todavía tenemos mucho camino por andarmuchísimas gracias al Presidente Balkenende </Balkenen/> que **se ha comprometido en este camino** // es- ... y que es el camino que ha dado los resultados menos favorables respecto a lo que hubiéramos deseado // sin embargo la Comisión de forma sólida ha luchado por el éxito final de dicha operación //

La scelta dell'interprete spagnolo è invece la traduzione letterale. L'analisi effettuata relativamente al sostantivo "camino" ha evidenziato l'esistenza di numerose espressioni fisse, consolidate in LA e l'uso ricorrente e polivalente del termine, a ricordare quello di "strada" in italiano. L'interprete, infatti, sfrutta tale somiglianza di significato e contesti d'uso e propone una resa letterale, "se ha comprometido en este camino", al contempo accurata e adeguata.

Un'altra metafora molto utilizzata, spesso abusata nei discorsi pronunciati da politici, e tipicamente italiana è quella introdotta dal sostantivo "direzione". È una metafora polivalente, pertanto interessante nelle diverse sfumature che ne caratterizzano l'uso molto variegato. Con lo scopo di analizzare i campi di impiego più ricorrenti si propongono tre esempi, di cui i primi:

quindi nel suo complesso la Costituzione è più ambiziosa più coerente e più completa degli attuali sociali de- degli attuali Trattati anche nel campo sociale // questi sono punti essenzialmente politici non tecnici e noi dobbiamo proseguire il lavoro politico per **andare avanti in questa direzione** // e il livello di attenzione verso l'Europa sociale è sempre più alto nei nostri cittadini e un'Unione più politica servirà perciò a consolidarlo // (21-07-04-m-006-org-it)

negli anni trascorsi sono state ridotte sensibilmente le differenze di reddito e le prospettive di sviluppo fra le regioni del nostro territorio e questo è un fatto eccezionale perché nei grandi aggregati economici di solito se non si provvede con una politica forte le zone più ricche diventano più ricche e le zone più povere più povere // naturalmente anche **in questa direzione occorre far di più** nel futuro soprattutto per rispondere alla domanda di solidarietà che ci viene dagli Stati che sono appena entrati nell'Unione // (21-07-04-m-041-org-it)

Nel primo caso, "andare avanti in questa direzione"<sup>44</sup> acquisisce il significato di fare qualcosa, seguendo un dato indirizzo, per contribuire al compimento di un obiettivo, nello specifico continuare il lavoro svolto nell'ambito della Costituzione, dimostratasi molto efficace. La ricerca sul corpus CORIS ha evidenziato un vasto uso del termine nella sua variante metaforica, l'espressione "in questa direzione"<sup>45</sup> ha sottolineato anche alcune collocazioni interessanti quali "muoversi in una/questa direzione", "procedere in questa direzione" e "andare in questa direzione"; mentre la stringa "avanti in questa direzione", nella maggior parte dei casi, viene affiancata all'espressione metaforica "(muovere) un (primo) passo" combinando così la metafora di "direzione" con quella di "passo", trasmettendo l'idea di progresso verso un preciso obiettivo.

Nel secondo caso, il significato di "direzione" rimane praticamente invariato, poiché indica l'indirizzo verso il quale è necessario spendere i propri sforzi al fine di fare qualcosa. Tuttavia, la metafora "in questa direzione occorre fare di più" non sembra essere molto utilizzata, la ricerca sul corpus CORIS non ha portato a nessun risultato. Mentre il corpus OPUS ha evidenziato un uso concettualmente analogo, ma

---

<sup>44</sup> Alla voce direzione sul dizionario Sabatini Coletti viene riportato quanto segue: 1 - linea ideale lungo la quale muove una persona o una cosa procedendo verso un luogo: andare in direzione del mare [...] 2 - fig. indirizzo che prende una ricerca, un'attività: fare delle indagini in una data direzione.

<sup>45</sup> Le occorrenze totali segnalate sono state 589, tra gli esempi più eloquenti: "Prodi dipinge il quadro così: <il progetto di Amato del '92 è stato portato in un contesto dove fosse realizzabile, quello dell'Europa, e si è andati avanti in questa direzione>", "un invito da parte nostra, perciò, a tutti gli speleologi, a tutti gli enti o soggetti che intendono procedere in questa direzione, ad utilizzare questa grotta, unica nel suo genere, che consente la possibilità di realizzare ricerche su sistemi naturali non riproducibili in laboratorio" e "anche se le iniziative dei singoli paesi non possono certo competere con NGI, va rilevato che l'Europa, che rappresenta complessivamente un mercato e una disponibilità di risorse paragonabile a quelle degli USA, sta iniziando a muovere i primi passi in questa direzione".

linguisticamente più ricorrente, ovvero "lavorare in questa/quella direzione"<sup>46</sup>. Tuttavia, l'uso di "direzione" in casi simili sembra essere poco ricorrente, e comunque presente solo nella sfera politica. Ciò si deve probabilmente più alle scelte linguistiche di ogni oratore che ad un uso consolidato in italiano, per tale motivo la metafora in questione non emerge in altri contesti.

Il terzo ed ultimo caso é:

// anziché accettare la sfida dell'allargamento </ellargamento/> anche da questo punto di vista l'Europa si chiude // e l'Europa si chiude che va che si chiude **non va nella direzione di Lisbona va nella direzione di una crescita economica** sempre sempre meno importante rispetto a quella degli Stati Uniti e anche del Giappone ormai ma è l'Europa che sceglie il suo proprio destino // (25-02-04-p-054-org-it)

Nel caso proposto, la metafora è leggermente diversa poiché indica una direzione precisa da seguire, come "andare nella direzione di Lisbona", ovvero lavorare su determinati temi per raggiungere gli obiettivi contenuti nel Trattato di Lisbona e "andare nella direzione di una crescita economica", ovvero fare quanto necessario in favore della crescita. Si tratta di una formula molto ricorrente in italiano, secondo i risultati ottenuti dalla ricerca di "nella direzione di"<sup>47</sup> nel corpus CORIS, che sottolineano ancora una volta l'assiduo abbinamento tra metafora di "direzione" e metafora di "passo (avanti)".

Per verificare l'esistenza di una metafora analoga, si esploreranno adesso gli usi di "direction" in inglese e "dirección" in spagnolo.

La definizione di "direction"<sup>48</sup>, quando utilizzato in senso figurato, lascia presagire già alcune discrepanze rispetto all'uso italiano, poiché fa riferimento a un cambiamento di impostazione o approccio durante un atto che è già stato iniziato. Quindi, secondo la

---

<sup>46</sup> Le occorrenze riportate sono state 4, tra le quali un esempio è: "L'Unione Europea ha grosse responsabilità e occorre continuare a lavorare in quella direzione".

<sup>47</sup> Le occorrenze ottenute sono state 182, alcuni esempi sono: "La conferenza nazionale energia e ambiente che ha avuto luogo a Roma dovrebbe aver rappresentato per l'Italia un primissimo passo nella direzione di una politica energetica che dovrà contemperare esigenze di liberalizzazioni dei mercati, dell'energia, contenimento dei prezzi e qualità dei servizi da un parte, e adeguamento tecnologico e impegni in campo ambientale assunti a livello internazionale dall'altra" e "negli anni recenti, alcuni passi nella direzione di una riforma valida dell'università sono stati compiuti; ma i passi più importanti sono ancora da compiere".

<sup>48</sup> The way that someone or something changes or develops: there is disagreement over the direction the project is taking; her latest album represents a change of direction for her; this plan isn't perfect, but it's a step in the right direction (Cambridge English Dictionary).

definizione proposta "direction" dovrebbe essere utilizzato solo in contesti in cui in significato sia "un cambiamento di direzione", e non la direzione de seguire nel fare qualcosa.

Per verificare quali siano i contesti di impiego e le collocazioni possibili, si è proceduto con la ricerca di alcune stringe sul British National Corpus, prima fra tutte "in this direction"<sup>49</sup> che ha permesso di scoprire collocazioni come "(a)move in this direction" e "step in this direction" che evidenziano un uso, in questi casi, molto vicino a quello italiano. L'uso in inglese dell'espressione "andare nella direzione di Lisbona" sembra essere molto simile secondo le collocazioni riportate sull'Oxford Collocations Dictionary, dove appare "direction of". Inoltre, il British National Corpus ha riportato altre collocazioni in uso, tra le quali "move in this direction " e "go in this direction ", confermate dall'Oxford Collocations Dictionary nel quale si trova traccia anche di "go (off) in a direction" e "head in a direction".

In spagnolo, "dirección"<sup>50</sup> può indicare, in senso figurato, il corso o l'impostazione che si dà a qualcosa al fine di raggiungere una meta. Tale definizione non appare molto distante da quella proposta in italiano, eppure l'uso sembra non coincidere. La ricerca sul corpus CREA della RAE ha prodotto pochissimi risultati alla voce "hacia \* dirección"<sup>51</sup>usata in senso figurato, lasciando intendere che la formula proposta non sia molto utilizzata. Un'ulteriore ricerca sul corpus CREA Oral, ha riportato un numero di occorrenze comunque basso per "en \* dirección"<sup>52</sup>, ma ha evidenziato un uso, sebbene sporadico, vicino a quello italiano con le collocazioni "apuntar en \* dirección" e "avanzar en \* dirección", in particolare. Infine, "dirección de"<sup>53</sup> non suggerisce la possibilità di creare concetti come proposto in italiano, "nella direzione della crescita economica", al contrario la formula in spagnolo viene utilizzata in senso non figurato,

---

<sup>49</sup> Le occorrenze totali sono state 186, di cui 23 per "(a) move in this direction": "there would be obvious advantages for the parties, and probably a saving in administrative costs, were reciprocal waiver of charges between states to be adopted. This is not possible in some of the legal system of the region, but Article 7 of the Protocol encourages moves in this direction wherever possible"; e di cui 13 per "step in this direction": "international trade was to be encouraged by member countries maintaining par values for their currencies so that stable rates of exchange would prevail. General agreement to minimize trade and currency restrictions, although not possible at first, was also considered to be another essential step in this direction".

<sup>50</sup> 1 - Acción de dirigir [...] 2 - posición en el espacio de la línea que señala el avance de una cosa que se mueve [...] punto a que se dirige una cosa [...] camino no material de una cosa, determinado por el fin u objetivo a que se dirige: no puedo seguir la dirección de su razonamiento; rumbo, trayectoria (María Moliner).

<sup>51</sup> Le occorrenze totali sono state 41, di cui solo 8 riportavano un uso figurato dell'espressione proposta.

<sup>52</sup> Le occorrenze segnalate sono state 15.

<sup>53</sup> Le occorrenze totali sono state 103, l'espressione viene utilizzata nella sua accezione non figurata.

principalmente come "dirección de internet/ de la página electrónica", dove "dirección" è intesa come indirizzo, o "dirección de la escuela", dove "dirección" indica un organo direttivo.

Infine, si prendano in considerazione le relative rese degli interpreti:

quindi nel suo complesso la Costituzione è più ambiziosa più coerente e più completa degli attuali sociali de- degli attuali Trattati anche nel campo sociale // questi sono punti essenzialmente politici non tecnici e noi dobbiamo proseguire il lavoro politico per **andare avanti in questa direzione** // e il livello di attenzione verso l'Europa sociale è sempre più alto nei nostri cittadini e un'Unione più politica servirà perciò a consolidarlo // (21-07-04-m-006-org-it)

so globally you have to say that the Constitution is more ambitious more coherent and more complete than the treaties that we currently have including the area of social policy // in political terms we must **continue to work in this direction** // we have to pay full attention to developing social Europe further because that's what our citizens are particularly interested in // a- and the economic Union is something that allows for that cohesion to be developed

Nella prima verso l'inglese, l'interprete propone una traduzione letterale. La sua resa è letterale perché non modifica l'immagine in LP e la ripropone invariata in LA. In questo caso, l'interprete propone una saggia fusione tra la porzione direttamente precedente alla metafora "noi dobbiamo proseguire il lavoro politico" e la metafora stessa "per andare avanti in questa direzione" e traduce "continue to work in this direction", sebbene esista la collocazione "move in \* direction", come evidenziato dal British National Corpus.

negli anni trascorsi sono state ridotte sensibilmente le differenze di reddito e le prospettive di sviluppo fra le regioni del nostro territorio e questo è un fatto eccezionale perché nei grandi aggregati economici di solito se non si provvede con una politica forte le zone più ricche diventano più ricche e le zone più povere più povere // naturalmente anche **in questa direzione occorre far di più** nel futuro soprattutto per rispondere alla domanda di solidarietà che ci viene dagli Stati che sono appena entrati nell'Unione // (21-07-04-m-041-org-it)

there have been considerable reductions in income differences and in development prospects for the different regions of Europe and that is an exceptional development because usually ehm when there's an economic when there's an economic advance you don't do something about it the richer areas get richer and the poor ones get poorer // **now here of course more work still has to be done** in the future above all

in the light of the demand for solidarity reaching us from the countries that have only just joined the Union //

Nella seconda resa, l'interprete sceglie di eliminare la metafora e rendere il concetto originale con una parafrasi, "now here of course more work still has to be done". Probabilmente, l'interprete stesso si rende conto di aver omesso qualcosa e decide di aggiungere enfasi alla sua resa con l'hedge "of course". Ad ogni modo, analizzando con maggiore attenzione la sua traduzione, l'elemento di "direzione" non è del tutto assente, ma riproposto con "here", ovvero "qui", "in questo campo". Nel complesso, la resa è accurata e fruibile.

// anziché accettare la sfida dell'allargamento </ellargamento/> anche da questo punto di vista l'Europa si chiude // e l'Europa si chiude che va che si chiude **non va nella direzione di Lisbona va nella direzione di una crescita economica** sempre sempre meno importante rispetto a quella degli Stati Uniti e anche del Giappone ormai ma è l'Europa che sceglie il suo proprio destino // (25-02-04-p-054-org-it)

// that's our response to the challenge of immigration // rather than facing the real challenge of enlargement we close down our borders we close down our borders **and that is not the way to achieving the Lisbon objective // that's not the way towards economic growth** // that's not the way to catch up with the United States and Japan // now the Europe is choosing its own destiny //

Nell'ultimo caso, entrambe le metafore proposte in italiano vengono rese con una sostituzione. L'immagine della "direzione" viene sostituita con quella di "way". Nella prima di esse, "that is not the way to achieving the Lisbon objective", l'interprete aggiunge "objective" esplicitando l'italiano "direzione di Lisbona". Nella seconda, l'immagine proposta rimane invariata "that's not the way towards economic growth", tuttavia la resa appare imprecisa a causa della negazione, "that's not the way", non presente in originale, "va nella direzione di una crescita economica". Di conseguenza, la prima appare accurata e fruibile, la seconda imprecisa perché altera il significato della LP.

Si vedano adesso le rese proposte dagli interpreti spagnoli:

quindi nel suo complesso la Costituzione è più ambiziosa più coerente e più completa degli attuali sociali de- degli attuali Trattati anche nel campo sociale // questi sono punti essenzialmente politici non tecnici e noi dobbiamo proseguire il lavoro politico per **andare avanti in questa direzione** // e il livello di attenzione verso l'Europa sociale è sempre più alto nei nostri cittadini e un'Unione più politica servirà perciò a consolidarlo // (21-07-04-m-006-org-it)

por lo tanto la Constitución es más ambiciosa coherente y compleja que los actuales tratados también en el ámbito social // son puntos so- ehm políticos no técnicos y tenemos que seguir con el trabajo político **para seguir progresando** // el nivel de atención hacia la hacia la Europa social cada vez es mayor entre nuestros ciudadanos y una Unión más política servirá a consolidarlo //

Nel primo dei tre casi, l'interprete propone una parafrasi ed elimina la metafora, sebbene lo spagnolo consenta di utilizzare un'espressione analoga, soprattutto in casi simili con la collocazione "avanzar en \* dirección". La parafrasi "para seguir progresando" appare, in ogni caso, funzionale e fruibile, nonostante con essa si trasmetta più un'idea di necessità di "passo avanti" rispetto a quella di continuità su una data linea d'azione.

negli anni trascorsi sono state ridotte sensibilmente le differenze di reddito e le prospettive di sviluppo fra le regioni del nostro territorio e questo è un fatto eccezionale perché nei grandi aggregati economici di solito se non si provvede con una politica forte le zone più ricche diventano più ricche e le zone più povere più povere // naturalmente anche **in questa direzione occorre far di più** nel futuro soprattutto per rispondere alla domanda di solidarietà che ci viene dagli Stati che sono appena entrati nell'Unione // (21-07-04-m-041-org-it)

durante los últimos años hemos podido reducir las diferencias de ingresos y las perspectivas de crecimiento de una c- región a otra // esto desde luego es un hecho excepcional porque ... si no tenemos una política fuerte pues las regiones más ricas se convierten en regiones más ricas y las regiones más pobres más pobres aún // en este punto y **este punto ha de ser muy importante** en el futuro sobre todo para dar una respuesta a la petición de solidaridad de los nuevos estados miembros de la Unión europea //

Nel caso successivo, l'interprete fa ricorso ad una parafrasi molto generale. Dalla traduzione, "en este punto y este punto ha de ser muy importante", emerge una certa incertezza che porta ad una prima riformulazione, e successivamente alla resa proposta che appare alquanto imprecisa perché molto vaga, e dalla quale non emerge la necessità di "fare di più", punto chiave della proposizione in LP.

// anziché accettare la sfida dell'allargamento </ellargamento/> anche da questo punto di vista l'Europa si chiude // e l'Europa si chiude che va che si chiude **non va nella direzione di Lisbona va nella direzione di una crescita economica** sempre sempre meno importante rispetto a quella degli Stati Uniti e anche del Giappone ormai ma è l'Europa che sceglie il suo proprio destino // (25-02-04-p-054-org-it)

// y se está cerrando Europa y una Europa que se cierra **no va en la dirección de la estrategia Lisboa sino en avanzando hacia el crecimiento económico** ... pero que es menos importante respecto a la que al que están teniendo los Estados Unidos y el Japón //

Nell'ultimo caso, le due metafore introdotte da "direzione" vengono rese con strategie diverse. La prima viene resa mediante una traduzione letterale, che non modifica l'immagine originale e conserva la metafora della LP, "no va en la dirección de la estrategia Lisboa". Una parafrasi adeguata al contesto e accurata, nonostante l'interprete decida di esplicitare che si tratti della "strategia" di Lisbona, "la estrategia de Lisboa". Nella porzione immediatamente successiva, viene usata una sostituzione, "sino en avanzando hacia el crecimiento económico", che cambia l'immagine di "direzione" con quella di "progresso", ma rimane efficace e fruibile.

#### **4.1.1.2 Metafore dello 'sport'**

In questa sezione, si riportano una serie di casi interessanti ascrivibili alla sfera tematica dello 'sport', nello specifico metafore introdotte da "slittamento" e "pista". Si tratta di metafore del viaggio molto tipiche dell'italiano, spesso riscontrate anche in discorsi politici.

Si guardi ad un primo caso:

é in questo ambito che le bombe la violenza possono essere utilizzate al fine intanto di **bloccare questo pericoloso slittamento a sinistra** ma ancor meglio con la possibilità di passare da una democrazia parlamentare al potere in mano a qualche generale // (28\_06\_2011\_org\_it)

Si tratta dell'estratto di un discorso, in cui l'oratrice sottolinea come nell'Italia del sessantanove i comunisti stessero riscuotendo un certo successo, mentre le forze anti-comuniste stessero tentando di opporsi ad essi con qualunque mezzo, anche con la violenza.

La metafora introdotta da "slittamento"<sup>54</sup> è molto frequente e ben consolidata nella lingua italiana, tanto da essere riportata in diversi vocabolari e dizionari, con particolare riferimento alla politica o al mondo sindacale. Quest'ultima indica un cambiamento rispetto agli intenti con cui è nato un determinato partito, e in questo caso specifico, un avvicinamento verso tendenze e posizioni tipiche dei partiti di sinistra. È un'espressione molto utilizzata e di frequente ricorrenza nei discorsi politici, proprio per il suo riferimento alla sfera della politica in generale. Inoltre, il termine "slittamento" viene qui utilizzato con accezione negativa, tuttavia, a seconda del contesto, può rappresentare un inasprimento o un'attenuazione di posizioni da parte di un determinato gruppo<sup>55</sup>.

Volendo indagare l'esistenza di una espressione che possa trasmettere lo stesso significato, si è scoperto che in inglese non esiste nessun termine in grado di esprimere un concetto analogo, mentre in spagnolo esiste qualcosa di simile a livello concettuale.

Per quanto riguarda l'inglese, sono stati presi in considerazione il sostantivo "shift", che indica un cambiamento o uno spostamento figurato, il verbo "slide" che traduce più letteralmente l'italiano "scivolare" e il verbo "deviate" con il relativo sostantivo "deviation".

In nessuno dei primi due casi è stato riscontrato un significato simile all'italiano. Nella sua accezione figurata riportata dal dizionario MacMillan, le collocazioni possibili per

---

<sup>54</sup> Alla voce "slittamento" è possibile leggere: l'atto, il fatto, e anche l'effetto dello slittare, nei vari significati del verbo [...] In usi figurati: lo slittamento di un partito a destra, a sinistra [...]; nel linguaggio sindacale, slittamento salariale, eccedenza dei salari effettivamente percepiti dai lavoratori rispetto ai salari stabili dalla contrattazione collettiva (Vocabolario Treccani).

Analogamente, alla voce "slittare" si legge: 3. figurato: allontanarsi dalla propria direttrice, dalla linea d'azione normale o tradizionale; deviare (specifico del linguaggio politico): le organizzazioni sindacali tendono a slittare su posizioni moderate; il partito di maggioranza slitta sempre più a destra (Vocabolario Treccani).

<sup>55</sup> Tra le 50 occorrenze riportate del corpus OPUS è possibile riscontrare la presenza di entrambe le varianti: "questo appare come uno slittamento verso una posizione protezionistica proprio mentre in Europa e in seno al Parlamento ci apprestiamo a discutere l'ultimo insieme di misure che, a mio parere, potrebbero rendere il mercato delle telecomunicazioni dell'Unione europea il mercato più liberalizzato e più aperto del mondo" e "o si tratterà di diritti estesi ad altri, oltre che ai cittadini propriamente detti, con uno slittamento o comunque un inizio di slittamento dalla democrazia fondata sulla cittadinanza alla democrazia fondata sull'uguale trattamento degli individui che abitano, risiedono o transitano sul territorio dell'Unione europea?".

"shift" sono "shift one's eyes/glaze", "shift responsibilities/blame", ma nulla che abbia a che vedere con variazioni nelle tendenze politiche. Allo stesso modo, nulla di simile all'italiano è stato riscontrato tra le definizioni riportate alla voce "slide".

Il verbo "deviate"<sup>56</sup> invece ha il significato di "spostarsi da un corso prestabilito" e secondo gli usi di "deviate from"<sup>57</sup> emersi nel British National Corpus non è possibile "deviate from \* position", tuttavia esistono le collocazioni "deviate from a (straight) line/path"<sup>58</sup>, "deviate from \* norm"<sup>59</sup>, "deviate from \* \* value"<sup>60</sup>. Dall'analisi effettuata non sono stati riscontrati usi nella sfera politica, sebbene alcune collocazioni appaiano molto generali, e altre vengono impiegate in diversi contesti, come segnalato negli esempi. Il sostantivo "deviation"<sup>61</sup> presenta un significato analogo a quello del verbo relativo, ovvero "uno spostamento da un corso stabilito o da standard accettati", oltre che un significato specialistico tipico della statistica. Tra gli usi forniti dal corpus BNC, è emerso che "deviation from"<sup>62</sup> è molto frequente, e alcune delle collocazioni più ricorrenti sono "deviation from \* norm"<sup>63</sup> e "deviation from \* ideal"<sup>64</sup>, dove "ideal" può essere sia aggettivo che sostantivo.

Così come osservato per "deviate" non vi sono usi che possano rimandare direttamente alla sfera politica, tuttavia alcune collocazioni appaiono abbastanza generali, a

---

<sup>56</sup> "1- Depart from an established course (ex.) you must not deviate from the agreed route; 2- depart from usual or accepted standards (ex.) those who deviate from society's values" (Oxford English Dictionary).

<sup>57</sup> Le occorrenze totali riportate sono state 169.

<sup>58</sup> Alcuni esempi evidenziati: "there were long faces among the British contingent as study of the replay showed Carroll House deviating from a straight line"; "one conclusion that will be drawn from this principle is that gravitational fields affect electromagnetic radiation: light leaving a star is red shifted, and light passing near a star is deviated from a classical straight-line path"

<sup>59</sup> Alcuni esempi segnalati: "considerable pressure to conform exists within the lesbian feminist community, and those of us who conspicuously deviate from the norm either get stared at or are ignored"; "If subjectivity is less fixed, then space is left for the construction identities, and collective identities, which deviate from the norm".

<sup>60</sup> Alcuni esempi riportati: "Once learned, values must be maintained. In particular those who deviate from society's values must be brought back into the line"; "to demonstrate, then, that prices are inflexible in the sense that we mean in the remainder of this chapter, it has to be establish that the price may deviate from its equilibrium value over a given interval".

<sup>61</sup> "1- the action of departing from an established course or accepted standards, deviation from a norm; 2- Statistics: the amount by which a single measurement differs from a fixed value such as the mean, a significant deviation from the average value" (Oxford English Dictionary).

<sup>62</sup> Le occorrenze totali segnalate sono 236.

<sup>63</sup> Tra le 16 collocazioni evidenziate alcuni esempi: "deviations from such norms and mores will not only result in a social storm around both the adult and child concerned but may interfere with the child's normal development according to normal modes of life and upbringing"; "in such cases the recognition of style involves awareness of deviation from one norm (the norm of a particular writer, genre, period, register to which the text owes its provenance), and approximation to another contrasting norm".

<sup>64</sup> Alcuni esempi rilevanti: "more serious than the faults mentioned previously are those deviations from the ideal which affect both the appearance of the dog and its working qualities"; "a compound shows significant deviations from the ideal gas law at normal conditions of temperature and pressure".

differenza di altre impiegate in ambiti specialistici quali la statistica, la matematica o le scienze come "deviation from \* \* law"<sup>65</sup>.

Per quanto riguarda lo spagnolo, il verbo "deslizar"<sup>66</sup> consente la creazione di un'immagine molto simile, sebbene sia la traduzione di "scivolare" o "scorrere", e non di "slittare" perdendo così la metafora tratta dal mondo dello sport. Inoltre, solo il verbo "deslizar" può essere utilizzato per indicare uno "slittamento di posizioni", giacché nelle definizioni del sostantivo "desliz" fornite dal dizionario Real Academia Española (RAE) non vi è nessuna traccia di possibili usi simili, che invece venivano riportati in italiano alla voce "slittamento". Grazie alle ricerche sul corpus CREA della RAE, si è scoperto inoltre che il verbo "deslizar"<sup>67</sup> è raramente utilizzato per indicare uno "slittamento" come da definizione in italiano, infatti i casi riportati sono pochissimi, e tutti si limitano ad indicare uno spostamento verso posizioni più problematiche. Il verbo spagnolo in questione viene frequentemente utilizzato in relazione a informazioni e indiscrezioni, o a parti del corpo, e quindi impiegato nella sua accezione concreta di "scivolare".

Una ricerca più approfondita del verbo sul corpus CREA Oral, ha fornito sette occorrenze di cui nessuna in senso figurato in ambito politico, pertanto è possibile concludere che sebbene l'espressione metaforica in sé esista, poiché riportata sui dizionari, non è ancora largamente utilizzata come quella italiana.

Inoltre, il verbo "desviarse"<sup>68</sup> in senso figurato può voler dire "allontanarsi da un'idea o da una posizione", tra gli usi riportati sul corpus CREA della RAE alla voce "desvia\*"

---

<sup>65</sup> Tra le occorrenze evidenziate si segnalano: "erm but you get some circuits where the only thing you're interested in is the tiny deviations from Ohm's Law"; "examples of two-component liquid mixture which show positive and negative deviations from Raoult's law are listed in table 6.4".

<sup>66</sup> Tra le definizioni riportate dal dizionario Real Academia Española (RAE) si legge: 1 - arrastrar algo con suavidad por una superficie; 2 - hacer llegar algo con cuidado venciendo alguna dificultad; 3 - entregar algo con disimulo; 4 - decir o escribir en un discurso, como al descuido, frases o palabras intencionadas [...] e solo alla voce numero 9 - evolucionar paulatinamente hacia una determinada actividad, forma de ser, postura ideológica, etc. (ej.) deslizarse hacia posturas conservadoras.

<sup>67</sup> Le occorrenze riportate dal Corpus sono 183, di cui solo 2 sono i casi in cui "desliz" viene utilizzato nella sfera politica, e con lo stesso significato di "slittare" visto in italiano. I casi riportati sono "es decir, un régimen que va a poner en peligro la seguridad hemisférica, que va a atentar contra la seguridad de los EE UU, que se va a deslizar hacia un bloque político mundial hostil a los EE UU" e "el tercer sector es el denominado "leninista". Resultó ser el gran vencedor en el anterior congreso y es hoy el que impone la línea política en la dirección del PSUC. Su elemento aglutinador inicial fue su rechazo radical del "oportunismo de derecha" de los "bandera blanca", empeñados, por indicación de Carrillo, en hacer deslizar el PSUC hacia la derecha y hacia la sumisión al PCE."

<sup>68</sup> "1- referido a algo que lleva determinada dirección, cambiar su trayectoria o apartarlo del camino que llevaba (ej.) la policía desviaba los coches por calles secundas para evitar el atasco; 2- referido a una persona, disuadirla o apartarla del propósito o de la idea que tenía" (Diccionario Clave).

si sono osservate le numerose collocazioni presenti, le principali seguite da "de"<sup>69</sup>, quali: "desvia\*de \* recorrido/rumbo/trayectoria/ruta", "desvia\* de \* poder/política", "desvia\* de \* objetivo", "desvia\* de \* punto", "desvia\* de alguien" e da "hacia"<sup>70</sup>, quali: "desvia\* hacia \* izquierda/derecha", "desvia\* hacia \* este/oeste", "desvia\* hacia \* política/camino". L'uso di "desviar" e "desviación" quando abbinato a "hacia la derecha/izquierda" è tuttavia molto distante da quello proposto da "slittamento verso sinistra" in italiano. In spagnolo entrambi i termini vengono utilizzati per indicare uno spostamento fisico verso un lato o un altro, l'accezione figurata viene invece impiegata con collocazioni quali "desviarse/desviación hacia \* política/camino"<sup>71</sup>.

Infine, il verbo "descarrilar"<sup>72</sup> indica l'atto di "andare fuori binario, detto di treno o veicolo". Osservando gli usi proposti dal corpus CREA della RAE alla voce "descarril\*"<sup>73</sup> emerge che l'uso figurato del termine è molto diffuso e versatile, infatti sono numerose le collocazioni possibili, "descarrilar \* recuperación", "descarrilar \* paz/proyecto de paz", "descarrilar \* relación", "descarrilar \* cumbre/reunión", "descarrilar \* modelo/proyecto económico" e "descarrilar \* economía". In conclusione, il verbo può essere utilizzato in svariati contesti, sebbene non vi sia nessun riferimento alla sfera politica, con lo scopo di indicare quanto qualcosa abbia sviato da un intento

---

<sup>69</sup> Le occorrenze totali sono state 592, tra gli esempi segnalati: "pero es evidente que me he desviado de lo que era el punto de arranque de este papel", "dentro del programa contra la pobreza absoluta, habría carecido de lógica gravar a los que en sus cercanías se hallan con el objeto de contrarrestar las consecuencias de las desviaciones de la política económica", "esta protesta obligó a que un alto cargo, que había realizado una visita al Palacio Real, tuviera que ser desviado de su recorrido", "sin perder de vista los problemas peculiares de Canadá, la personalidad de Trudeau y la falta de personalidad de Clark, una manera muy realista de considerar estas elecciones es una inclinación a la izquierda y una desviación de la derecha".

<sup>70</sup> Le occorrenze totali ottenute sono state 187, tra gli esempi: "los pasajeros del autobús se sorprendieron cuando el vehículo comenzó a desviarse hacia la izquierda y acabó invadiendo la mediana, donde chocó contra uno de los desagües de la autovía y las vallas de separación y causó el vuelco", "Recordemos también que cada hemisferio de la Tierra, por efecto de la rotación y de su campo magnético, posee características bioenergéticas diferentes. Por el efecto Coriolis, derivado de la inercia de la atmósfera respecto de la rotación terrestre diaria, todo movimiento tiende a desviarse hacia la derecha en el hemisferio norte y hacia la izquierda en el hemisferio sur".

<sup>71</sup> Esempi esplicativi sono: "la satisfacción de las necesidades y las expectativas que antes requería y demandaba la problemática humana ahora han sido desviadas hacia una política económica deshumanizada y hacia un individuo narcisista, individualista, práctico, utilitarista y pragmático que poco le importa la miseria, la explotación, la injusticia, la violencia, la guerra y la muerte que sufre el resto de la humanidad", "si la libido tropieza con dificultades que se oponen a su satisfacción y no puede ser desviada hacia el camino de la sublimación, retrocederá hacia aquel punto débil que vendrá a constituir un punto de fijación".

<sup>72</sup> "salirse un tren u otro vehículo de los carriles sobre los que marcha" (María Moliner).

<sup>73</sup> Le occorrenze totali ottenute sono state 250, tra le collocazioni più frequenti: "los economistas indican que el impacto combinado no sería suficiente paradescarrilar la recuperación económica de la región", "la Administración Clinton ha "mimado" especialmente este tema de política exterior y desea que el proceso de paz nodescarrile", "el camino es largo. Las expectativas no se pueden colmar de inmediato. En especial, a la economía es muy fácil descarrilarla, pero arreglar sus desperfectos, ¡cuán difícil es!".

predefinito e si muova verso una direzione sbagliata, senza mai indicare uno "slittamento" di posizione.

Inoltre, le rese fornite dagli interpreti semi-professionisti (cfr. paragrafo 3.1.2.1):

é in questo ambito che le bombe la violenza possono essere utilizzate al fine intanto di **bloccare questo pericoloso slittamento a sinistra** ma ancor meglio con la possibilità di passare da una democrazia parlamentare al potere in mano a qualche generale // (28\_06\_2011\_org\_it)

so this is the context where the bombs and violence can be used **in** order to **block the shift towards the left-winged party** but they could also be used in order to shift from a parliamentary democracy to the power given to a general //

L'interprete semi-professionista e non madrelingua inglese decide di fare ricorso ad una sostituzione, proponendo l'immagine dello "slittamento" della LP come uno "spostamento"/"shift". La scelta del termine "shift", in questo caso, non sembra essere la più adatta in LA, dal momento che, come visto con l'analisi delle definizioni e degli usi di "shift", il termine non presenta un uso figurato analogo a quello proposto in italiano. Oltre tutto, la traduzione letterale fornita è molto vicina all'originale a livello propriamente linguistico, "shift towards the left-winged party", e non piuttosto "towards left-wing positions/values/ideals". La versione originale in italiano "slittamento a sinistra" dovrebbe essere letta come uno "slittamento verso posizioni/valori/ideali tipici della sinistra" e non verso "il partito di sinistra". Inoltre, nella resa proposta viene meno l'idea di "<pericoloso> slittamento", aggettivo con cui l'oratore dà un giudizio e di cui non vi è traccia nella traduzione. Nel complesso, la resa contribuisce a restituire solo in parte il concetto chiave della LP.

en ese contexto las bombas y las violencias pudieron utilizarse con el objetivo de **parar ese camino hacia la izquierda** y también para pasar de una democracia parlamentaria al poder en las manos de algún general //

Anche l'interprete semi-professionista e non madrelingua spagnolo ricorre alla sostituzione. La metafora proposta non è quella dello slittamento, ma quella del

"percorso verso"/"camino hacia", che modifica l'immagine della LP. Eppure lo spagnolo offre qualche alternativa per rendere un concetto simile. Sono stati già analizzati casi come "desliz", il cui senso figurato è apparso alquanto limitato, tuttavia circoscritto ad uno "slittamento verso posizioni problematiche", e quindi vicino al "pericoloso slittamento" di cui parla l'oratore. Un'altra alternativa è rappresentata dal verbo "desviarse de" il cui impiego è invece apparso più frequente e consolidato in LA. Anche in questo caso, come per l'inglese, manca il riferimento al "pericolo" rappresentato da tale slittamento. Nel complesso, la resa fornita riesce a trasmettere un concetto vicino a quello originale, seppure in qualche misura modificato.

Si prendano inoltre in considerazione i seguenti casi:

la bomba ... di Milano va inserita in questo scenario // sono quattordici i morti per l'espos- l'esplosione in questo scenario che cresceranno a sedici nei giorni successivi con oltre ottanta feriti // le indagini **imboccano la pista anarchica** // nei giorni successivi vengono fermate ottantaquattro persone tra anarchici e aderenti alla sinistra estrema //(28\_06\_2011\_org\_it)

significativo poi a livello di informazione sono due servizi del telegiornale uno di Bruno Vespa che indaga sulla strage ehm e fa parlare un funzionario // questo funzionario ehm dice che già dal secondo giorno dell'esplosione le indagini **avevano imboccato la pista giusta** // (28\_06\_2011\_org\_it)

Negli esempi proposti, la metafora del viaggio "imboccare una pista"<sup>74</sup> indica la decisione di accettare l'insieme di indizi che, in un'indagine, lasciano presagire la colpevolezza di una persona o di un gruppo per continuare la ricerca, come nel primo esempio "imboccare la pista anarchica".

Si tratta di una espressione ben consolidata nella lingua italiana, tanto da essere riportata in varie collocazioni già sui dizionari, tra queste "essere su una pista", "seguire una pista", "tralasciare una pista" e "battere una pista". La ricerca sul Corpus CORIS<sup>75</sup> ha fornito numerose occorrenze alla voce "pista", mettendo in luce le collocazioni più

---

<sup>74</sup> Pista: pesta, orma, o insieme di orme, di tracce lasciate sul terreno dal passaggio di animali o persone [...]. Più spesso fig., possibile direzione da seguire in una ricerca, in una indagine e sim. per arrivare a qualcuno o a qualche cosa, in base a una serie di indizi: la polizia è sulla pista dei rapinatori, dispone di qualche indizio che permette di rintracciarli; seguire una falsa pista, una pista sbagliata, non tralasciare nessuna pista, battere tutte le piste, essere su una buona pista (Vocabolario Treccani).

<sup>75</sup> Le occorrenze totali sono 4054, in particolare 42 per "pista giusta", 42 per "seguire una pista" e 31 per "pista falsa".

utilizzate, tra le quali "pista giusta", "pista falsa" e "seguire una pista"; inoltre ha evidenziato un campo di utilizzo del termine non riportato sul dizionario: "aprire piste di riflessione", con il significato di "offrire spunti di riflessione". Con questa collocazione, il significato di "pista" rimane essenzialmente invariato, poiché nella sua accezione figurata il senso continua ad essere quello di indizi o idee da seguire.

In inglese esistono due espressioni fisse "to be on the right (or wrong) track"<sup>76</sup> e "to be on the track of somebody/something"<sup>77</sup>, che possono trasmettere lo stesso concetto reso in italiano se utilizzate correttamente. La prima è una forma fissa, che indica una linea d'azione da seguire per giungere a un obiettivo; la definizione è molto generale e non vi è un riferimento specifico a indagini o materiale di polizia come invece è stato riscontrato in italiano. La seconda è invece un'espressione molto più specifica e concettualmente più vicina a quella proposta in italiano, poiché sottolinea la possibilità di seguire delle tracce lasciate da qualcuno. Tuttavia, si tratta di modi di dire che devono essere utilizzati con molta cautela, altrimenti si rischia di alterarne il senso. Dagli esempi proposti dal British National Corpus è emerso che "follow \* track" viene utilizzato solo in senso fisico, ovvero seguire delle tracce, delle orme lasciate sul terreno. Esiste anche un'altra espressione "keep track of something"<sup>78</sup>, che non ha nulla a che vedere con indagini o piste da seguire, poiché significa essere ben informati riguardo a qualcosa. Inoltre, trattandosi di forme fisse non sarà possibile replicare la stessa ricchezza di collocazioni proposte dall'italiano e non avrà alcun senso dire "explore a track", "start a track" o "open a track", né esiste la collocazione "a false track" tanto utilizzata in italiano.

In spagnolo esiste il termine "pista"<sup>79</sup> che, come in italiano, indica, in primo luogo, un insieme di tracce lasciate su un terreno, e, in secondo luogo, segnali da seguire per scoprire qualcosa di nascosto, quali gli autori di un crimine. Una ricerca più dettagliata sul corpus CREA ha evidenziato l'uso poco frequente di "pista"<sup>80</sup> inteso come nel caso

---

<sup>76</sup> Following a course that is likely to result in success (or failure) (ex.): we are on the right track for continued growth.

<sup>77</sup> To be examining marks or pieces of information that show where a person or animal has gone, in order to catch them or it (ex.): the police are on the track of the killer (Cambridge English Dictionary).

<sup>78</sup> To have all the information that you need about something (MacMillan Dictionary).

<sup>79</sup> Secondo il Dizionario Clave: 1 - huella o rastro que un animal o una persona dejan por donde pasan [...]; 2 - Conjunto de señales o datos que podrían descubrir algo que está oculto (ej): la policía sigue una pista para descubrir a los autores del robo.

<sup>80</sup> Le occorrenze segnalate sono state 214, di cui solo 7 utilizzate per indicare dei segnali per "seguire una pista".

studiato in italiano, le cui principali collocazioni sono "estar detrás de una pista" e "seguir una pista". Nella maggior parte dei casi il termine spagnolo è stato impiegato con il significato di "indizio" al fine di scoprire un indovinello o la risposta esatta di un gioco, soprattutto in programmi radiofonici. Infine, è molto utilizzato nel mondo dello sport, in modo particolare nell'ambito calcistico e motociclistico per indicare rispettivamente il campo di gioco e il circuito.

Si riportano infine le rese degli interpreti in questo caso appartenenti alla categoria dei semi-professionisti (cfr. paragrafo 3.1.2.1):

la bomba ... di Milano va inserita in questo scenario // sono quattordici i morti per l'espos- l'esplosione in questo scenario che cresceranno a sedici nei giorni successivi con oltre ottanta feriti // le indagini **imboccano la pista anarchica** // nei giorni successivi vengono fermate ottantaquattro persone tra anarchici e aderenti alla sinistra estrema //(28\_06\_2011\_org\_it)

significativo poi a livello di informazione sono due servizi del telegiornale uno di Bruno Vespa che indaga sulla strage ehm e fa parlare un un funzionario // questo funzionario ehm dice che già dal secondo giorno dell'esplosione le indagini **avevano imboccato la pista giusta** // (28\_06\_2011\_org\_it)

in Milan a bomb exploded and this is the context where the bomb exploded that killed fourteen people and that became sixteen later ... // and the investigations **suggested ehm the possibility of anarchists** // and eighty-four people were arrested that were anarchists and people that belonged to the extreme right-winged group //

there were two important news that were given //first of all Bruno Vespa was investigating in this of this massacre and a public officer said that after ... two days after the explosion the investigations **were on the right track** //

Le rese proposte dall'interprete non madrelingua inglese nei primi due casi differiscono l'una dall'altra sebbene si tratti della stessa metafora all'interno di un unico discorso. Nel primo caso, la metafora "imboccare una pista" viene eliminata e l'interprete sceglie di tradurre mediante una parafrasi. Come si è avuto modo di vedere con l'analisi proposta, la metafora inglese relativa a quella italiana in questione funziona solo in determinati casi e con formule fisse, quindi la scelta della parafrasi appare quasi obbligata. La resa finale, "suggested ehm the possibility of anarchists", sebbene non molto precisa, riesce a rendere il senso generale proposto in LP.

Nel secondo caso, la metafora proposta in LP rimane invariata, ma cambia la costruzione, non si tratta più di "imboccare la pista anarchica", bensì di "imboccare la pista giusta", espressione che ha un equivalente in inglese. Infatti, in questa porzione, l'interprete cambia strategia e ricorre alla sostituzione, traducendo con "on the right track", formula fissa consolidata in LA che consente di tenere la stessa tipologia di metafora. Anche in questo caso, la resa fornita è fruibile e allo stesso tempo equivalente (Viezzi, 1999) all'originale.

la bomba que se que se ehm colocó en Milán se coloca en este escenario // tenemos catorce personas que padecieron a raíz del atentado y después éstas llegaron a ser diecisiete ... // en el principio **se siguió la pista anarquista** // muchos anarquistas y extremistas de derecha fueron interrogados en el primer momento perdón muchos de izquierda fueron interrogados //

según noticias que se escucharon en el telediario uno era de Bruno Vespa que entrevistó a un funcionario y esta persona dijo que ... en los primeros días las investigaciones habían ehm **se habían encaminado bien** //

Anche l'interprete non madrelingua spagnolo decide di operare due scelte diverse. In un primo momento, fa ricorso ad una traduzione letterale grazie all'uso figurato del termine "pista" che, essendo in casi "equivalente" (Viezzi, 1999) a quello italiano, gli consente di tradurre "se siguió la pista anarquista". La resa proposta mantiene l'immagine e il concetto forniti in LP e, di conseguenza, è fruibile e accurata.

Nella seconda porzione dell'estratto, la strategia utilizzata è la sostituzione. Anche in questo caso, l'interprete avrebbe avuto la possibilità di usare nuovamente il termine "pista", eppure opta per una soluzione diversa, ma comunque efficace. Il verbo "encaminar"<sup>81</sup>, nella sua accezione figurata può indicare una via da seguire e nello specifico, qui, si fa ricorso alla sua forma riflessiva, "encaminarse", accompagnata dall'avverbio "bien", per indicare che la via, e quindi la pista, seguita è quella corretta. La soluzione proposta in sé non appare scorretta, perché viene sfruttata un'accezione effettivamente esistente del termine, tuttavia nessuna collocazione è emersa alla voce "encam\* bien/mal" sul corpus CREA della RAE. Le collocazioni ottenute sul corpus

---

<sup>81</sup> Encaminar: "1- indicar a alguien el camino que le conviene seguir para ir a cierto sitio o llevarle por él; dirigir, guiar; dirigirse o irse a cierto sitio. También en sentido figurado; 2- dirigir la conducta o la educación de alguien; guiar, orientar" (María Moliner).

sono risultate alla voce "encam\* bien"<sup>82</sup>, a suggerire che la collocazione più consolidata in LA non sia "encaminarse algo bien" bensì "estar/ir/hallarse algo bien encaminado".

### 4.1.1.3 Metafore di 'guerra'

In questa sezione, si prenderà in considerazione un'espressione metaforica che appartiene alla sfera tematica della guerra, proposta mediante l'immagine 'dell'avanzata', con un forte rimando bellico, e più precisamente a quello a invasioni operate da parte di eserciti.

La metafora in questione è la seguente:

anche per questo motivo la teoria secondo la quale in Italia ha agito un doppio stato trova una sua ragion d'esser con pezzi di stato che rispondevano alle frange estreme della destra americana e nazionale che utilizzavano e legittimavano ogni mezzo pur di frenare- **frenare l'avanzata comunista** e altri pezzi dello stato che invece erano impegnati a difesa comunque di quei principi democratici che erano alla base della Costituzione italiana // (28\_06\_2011\_org\_it)

Tale estratto mostra l'uso di un'altra espressione metaforica del viaggio, ripresa dalla sfera bellica, molto frequente nell'ambito politico per sottolineare l'ascesa, quasi sempre negativa, di un partito o di una fazione. "Frenare"<sup>83</sup> l'avanzata"<sup>84</sup> infatti indica l'atto di frenare, con lo scopo di fermare, il progresso altrui. Suddetta metafora viene riportata anche dai dizionari italiani, a sottolineare l'uso ormai consolidato ed entrato a far parte

---

<sup>82</sup> Le occorrenze ottenute sono state 53, di cui qualche esempio rilevante: "consultado sobre el proyecto, cuya aprobación está en manos del Congresillo, el presidente de la Asociación Bancaria, Ignacio Salvatierra, dijo a El Nacional que siempre y cuando se mantenga la autonomía del Banco Central como organismo rector de las políticas monetaria y cambiaria, la ley está bien encaminada"; "del estudio de la asociación de sílabas sin sentido se han extraído algunos principios que inciden directamente sobre el aprendizaje verbal qua tale; otros se limitan a comprobar más o menos lo que se ha descubierto en las experiencias de condicionamiento, y muchas de las conclusiones parecen más bien encaminarse a la defensa, un tanto forzada, del igualitarismo adquisitivo que defendieron los conductistas de la primera mitad de siglo".

<sup>83</sup> Alla voce "frenare" si legge: "1- moderare la velocità di un corpo [...] in modo che essa non aumenti sotto effetto delle forze applicate [...]; l'azione del frenare può essere attuata sia per mezzo di adatti meccanismi detti freni, sia opponendo in altro modo una forza contraria al moto [...]. 2- figurato: cercare di impedire o rallentare o disciplinare un moto, una tendenza [...] trattenere, moderare, mettere un freno a qualcosa [...]".

<sup>84</sup> Alla voce "avanzata" si legge: "1- cammino, marcia in avanti; sinonimo: offensiva (es.): fermare l'avanzata del nemico; 2- progresso (es.): l'avanzata dei partiti della sinistra" (Dizionario Sabatini Coletti).

del linguaggio comune. La ricerca dell'espressione sul corpus OPUS ne ha confermato l'uso ricorrente e ha evidenziato altre collocazioni frequenti quali "fermare l'avanzata", "legittimare l'avanzata" e "lasciare libero il campo all'avanzata". In più, osservando i casi proposti, si è riscontrato una duplice valenza del termine "avanzata" che, nella maggior parte dei casi, in ambito politico assume una connotazione negativa, mentre in altri una positiva, trasmettendo semplicemente un'idea di progresso<sup>85</sup>.

Nel tentativo di cercare un'espressione simile in inglese, si è guardato al significato e all'uso del sostantivo "advance"<sup>86</sup>. Tra le sue definizioni, la prima proposta dall'Oxford English Dictionary (OED) indica un avanzamento, ma non necessariamente militare, iniziato con uno scopo predeterminato. Nel British National Corpus (BNC) si sono osservati la frequenza e il campo d'utilizzo; la ricerca di "troop advance" e "troop \* advance"<sup>87</sup> ha confermato l'uso dell'espressione ma circoscritto alla sfera bellica e ad un avanzamento fisico delle truppe verso una città o un bersaglio. Tale conclusione è stata confermata dal risultato della ricerca di "advance on", che ha consentito di avere una visione d'insieme in merito all'uso di "advance"<sup>88</sup>. Il termine viene impiegato assiduamente con riferimento a un anticipo versato rispetto a un prezzo stabilito; un aumento di prezzo; un progresso in campo scientifico-tecnologico ecc., tutte accezioni riportate sul dizionario, e raramente con riferimento a un avanzamento, comunque solo fisico, di un esercito.

Sebbene esista un termine in inglese che indichi una "avanzata" militare, quest'ultimo si limita a fare riferimento ad un atto fisico senza estendersi all'area figurata, pertanto è possibile sostenere che non vi sia un vero e proprio corrispettivo del termine italiano, capace di esprimere un concetto di progresso fisico e al contempo figurato.

---

<sup>85</sup> Due esempi tratti dal corpus OPUS che testimoniano tale duplice valenza sono: "signor Presidente, nel viaggio verso Strasburgo stavo leggendo lo straordinario e alquanto sconvolgente resoconto dell'avanzata dell'Armata Rossa verso Berlino scritto da Antony Beevor" e "la fenomenale avanzata di internet nelle nostre società non deve farci dimenticare che esiste una frattura numerica, che il divario fra "info-ricchi" e "info-poveri" aumenta nei paesi sviluppati e soprattutto nel terzo mondo".

<sup>86</sup> La prima definizione proposta è: 1 - move forwards in a purposeful way (ex.) he advanced towards the dispatch box; the troops advanced on the capital. Tra le altre vi sono: 2 - make or cause to make progress; 2.1 - (of shares) increase in price; 3 - put forward a theory; 4 - Lend money to someone; 4.1 - Pay money to someone before it is due.

<sup>87</sup> La ricerca delle espressioni ha riportato 14 occorrenze totali.

<sup>88</sup> Delle 523 occorrenze riportate sono state studiate con particolare attenzione le prime 200 che hanno evidenziato il raro uso del termine nella sfera militare, le occorrenze relative erano solo 4.

Analogamente a quanto suggerito per l'inglese, anche in spagnolo il verbo "avanzar"<sup>89</sup> presenta lo stesso limite, ovvero può indicare un avanzamento fisico di truppe, ma non un'ascesa di un partito. Sebbene sia presente una definizione del termine che indichi progresso o miglioramento, tuttavia quest'ultima appare diversa da quella proposta in italiano, dove l'idea di progresso era stata esplicitamente affiancata alla sfera militare ("avanzata": fig., progresso, es.: l'avanzata dei partiti di sinistra, Dizionario Coletti Sabatini). Tramite le ricerche sul corpus CREA Oral<sup>90</sup>, è stato possibile confermare tale ipotesi, poiché l'idea suggerita dal verbo "avanzar" non ha nulla a che vedere con un'avanzata politica-bellica, al contrario il progresso a cui si fa riferimento sembrerebbe concettualmente molto più vicino alla metafora del "passo avanti". Tra i numerosi casi forniti dal corpus, solo uno è tratto dal mondo militare<sup>91</sup> e descrive comunque un'avanzata fisica e non figurata. Dagli altri esempi osservati, sono emersi collocamenti come "avanzar hacia (la unión económica y monetaria, el libre comercio)" e "avanzar en (la democracia, la lucha contra el enemigo)", che evidenziano un uso distante da quello dell'espressione italiana.

Inoltre, al pari dell'analisi proposta in inglese, anche in questo caso l'accezione militare è limitata al verbo e non estesa al relativo sostantivo, infatti nulla di simile viene riportato alla voce "avance".

Si guardiano adesso le rese proposte dagli interpreti semi-professionisti (cfr. paragrafo 3.1.2.1):

anche per questo motivo la teoria secondo la quale in Italia ha agito un doppio stato trova una sua ragion d'esser con pezzi di stato che rispondevano alle frange estreme della destra americana e nazionale che utilizzavano e legittimavano ogni mezzo pur di frenare **frenare l'avanzata comunista** e altri pezzi dello stato che invece erano impegnati a difesa comunque di quei principi democratici che erano alla base della Costituzione italiana // (28\_06\_2011\_org\_it)

---

<sup>89</sup>Tra le definizioni proposte dalla RAE si legge: 1- adelantar, mover o prolongar hacia adelante; 2- dicho especialmente de las tropas [...] 4 - adelantar, progresar o mejorar en la acción, condición o estado.

<sup>90</sup> Le occorrenze riportate sono 289, delle quali nessun caso tratta dall'area militare o bellica.

<sup>91</sup> L'esempio in questione è: "fue en el desarrollo de aquellas operaciones cuando el Che y Camilo, con aproximadamente ciento cuarenta hombres el primero, según mis recuerdos, sin consultar documento alguno, y alrededor de cien el segundo, realizaron una de las más grandes proezas entre las muchas que he conocido en los libros de historia, avanzar más de cuatrocientos kilómetros desde la Sierra Maestra, después de un huracán, hasta el Escambray, por terrenos bajos, pantanosos, infestados de mosquitos y de soldados enemigos, bajo constante vigilancia aérea, sin guías, sin alimentos, sin el apoyo logístico de nuestro movimiento clandestino, débilmente organizado en la zona de su larga ruta".

so that's why someone says that in Italy there was a double state // this was confirmed by the fact that there were some people in the state that belong- that were pro extreme right-winged parties and that would use any means in order **to stop the Communist party** but there were some parts of the state instead that wanted to defend the democratic values that were the pillars of the Italian Constitution //

L'interprete non madrelingua che traduce verso l'inglese fa ricorso ad una parafrasi, data la difficoltà di trovare in LA un valido corrispettivo, come già proposto con l'analisi. La parafrasi in sé "stop the Communist party" non sembra totalmente inadeguata, tuttavia l'eliminazione di un elemento importante, "l'avanzata", causa anche una parziale perdita di significato. Nonostante la resa rimanga parziale e molto generale, nel complesso, appare fruibile.

en Italia vimos lamentablemente un doble estado y vimos unas ramas del estado que estaban bajo el mando de la derecha de Estados Unidos y utilizaban y legitimaban todos los medios **para detener ese camino hacia la izquierda** y también había ramas que del estado estaban vig- defendiendo los principios democráticos que eran la base de nuestra constitución democrática //

L'interprete non madrelingua che traduce verso lo spagnolo impiega una sostituzione, smorza notevolmente i toni dell'originale "avanzata" tradotto come "camino", che consente di mantenere la metafora del viaggio, seppure priva del riferimento bellico e tratta dalla sfera del 'percorso'. In questo caso, è bene sottolineare che l'interprete, probabilmente a causa di una difficoltà nel dover rendere in una lingua che non è la propria delle metafore molto precise, decide di riproporre la stessa immagine e la stessa espressione utilizzata poco prima, "parar ese camino hacia la izquierda" (cfr. paragrafo 4.1.1.1). Si tratta però di due metafore completamene diverse in originale, da un lato "bloccare questo pericoloso slittamento a sinistra" e dall'altro "frenare l'avanzata comunista", tradotte in maniera quasi identica, "parar ese camino hacia la izquierda" e "detener ese camino hacia la izquierda" rispettivamente. Qualunque sia la ragione che ha portato l'interprete a operare tale scelta, è doveroso sottolineare che ciò può risultare alquanto pericoloso poiché si rischia di far coincidere due metafore molto distanti l'una dall'altra. Nello specifico, la sostituzione in questione appare poco accurata, poiché non si tratta di un "camino hacia", bensì di 'un'avanzata di' e alquanto imprecisa perché

l'interprete parla solo di "izquierda", mentre l'oratore specifica che si tratta del partito comunista.

#### 4.1.1.4 Metafore marittime

In questa sezione, si analizzerà un'espressione tratta dalla sfera marittima. Nello specifico, si tratta di una metafora ben consolidata e frequentemente impiegata in italiano, in discorsi tanto formali quanto informali. La metafora in questione è la seguente:

c'è una riforma che **sta per arrivare in porto** una riforma che la sinistra italiana durante i suoi sette anni di governo non ha avuto il coraggio o la capacità nemmeno di proporre // Reporters Sans Frontieres dice che la stampa in Italia è attenzione virgolette non le invento io queste parole libera e pluralista anche se indebolita dalla egemonia della televisione // (31-03-04-p-201-org-it)

Nel caso proposto la metafora del viaggio, ripresa dall'ambito marittimo, "arrivare in porto"<sup>92</sup> indica che una determinata azione è stata ultimata con successo, pertanto "c'è una riforma che sta per arrivare in porto" significa che a breve verrà correttamente concretizzata. Si tratta di un'espressione entrata a far parte del linguaggio quotidiano, tanto da essere riportata per intero sui dizionari della lingua italiana, insieme ad un'altra altrettanto utilizzata "condurre in porto" con significato analogo, ma con l'accento sull'atto di accompagnare qualcosa verso una felice realizzazione. Tale affermazione trova conferma dai risultati ottenuti dalle ricerche condotte sul Corpus CORIS<sup>93</sup>, che hanno sottolineato un uso molto frequente dell'espressione, soprattutto nella sua accezione figurata e con numerose collocazioni possibili, tra le quali "portare qualcosa in porto", "tornare in porto" e "ritornare in porto".

---

<sup>92</sup> Alla voce "porto" sul Vocabolario Treccani si legge: 1 - (marin.) zona costiera attrezzata per l'attracco, la sosta, la riparazione delle navi, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci [...] Espressioni (con uso figurato) - andare in porto: concretizzarsi con successo (es.) l'iniziativa è andata in porto, andare a buon fine, avere successo, realizzarsi [...]; condurre in porto - portare un'attività, un'impresa e sim. a una felice conclusione (es.) condurre in porto un progetto, mandare a buon fine.

<sup>93</sup> Le occorrenze ottenute dalla ricerca di "in porto" sono state 594, delle quali una percentuale molto bassa ha riportato usi dell'espressione in senso concreto, ovvero di accompagnare una nave in porto.

Tracce di un uso simile e molto ricorrente del motivo marittimo e delle metafore della nave e del porto sono state individuate in numerose opere di Dante, tanto che si potrebbe ipotizzare che ne abbia contribuito alla popolarizzazione. In primo luogo, un passo del Purgatorio<sup>94</sup> dove Dante descrive l'Italia come una nave priva di nocchiere, indicando un paese ormai alla deriva, e lontano dai tempi di gloria e splendore. In secondo luogo, l'espressione "andare in porto" appare ne *Il Convivio*<sup>95</sup>, dove Dante ricorda una condizione di vita pacifica durante il regno di Cesare Augusto. La "nave de l'umana compagnia" di Dante è metafora della vita, il suo corso, "per dolce cammino a debito porto correa", simboleggia la serena convivenza dei popoli riappacificati sotto la guida di Augusto. Un'altra traccia della metafora appare nei sonetti contenuti ne *Il Fiore*<sup>96</sup>, raccolta anonima ma attribuita a Dante Alighieri, dove "che lla tua nave ariverà a tal porto" indica che l'impresa, ovvero la nave, del personaggio Amante verrà terminata con successo<sup>97</sup>.

Nessuna espressione simile è stata riscontrata in inglese alle voci "harbour" e "port", diversi sono, invece, i risultati ottenuti in spagnolo alla voce "puerto".

La ricerca effettuata da Spinolo (2014: 355) ha segnalato l'espressione fissa "a buen puerto"<sup>98</sup>, equivalente non solo concettuale di "andare in porto", poiché permette di mantenere sia la metafora del viaggio sia l'immagine del porto. La ricerca sul corpus CREA della RAE ha segnalato numerose collocazioni possibili, tra le quali "llevar", "llegar", "ir" e, sebbene meno frequentemente, "conducir". Inoltre tra le numerose occorrenze, appaiono anche sei casi in cui "a buen puerto" viene abbinato a "reforma", di cui cinque introdotti dal verbo "llevar" e uno da "ir".

<sup>94</sup> Purgatorio, canto VI, vv. 76-78 "ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di province, ma bordello!".

<sup>95</sup> Il Convivio, cap. V, 8 e "e però [che] pace universale era per tutto, che mai, più non fu né fia, [e] la nave de l'umana compagnia dirittamente per dolce cammino a debito porto correa".

<sup>96</sup> Il Fiore, Sonetto CXCIX: "[...] Amico mio, / Queste son le novelle ch'i' t'aporto: / Bellacoglienza salute e conforto / Te manda, se m'aiuti l'alto Dio; / Sì ch'i' ti dico ben ched i' cred'io / Che lla tua nave ariverà a tal porto / Che ttu sì coglierai il fior dell'orto".

<sup>97</sup> Alla voce "nave" nell'Enciclopedia Dantesca della Treccani si legge "In Fiore CXCIX 61 <arrivare in porto>" della nave di Amante indica il felice compimento della sua impresa".

<sup>98</sup> Le collocazioni riportate sono state 176, alcuni esempi: "confiados en que la integración en la CEE rejuvenecería el tejido industrial y deslumbrados por un quinquenio de euforia, fruto del hundimiento de los precios del petróleo y la inundación de capitales extranjeros especulativos, los gobiernos del PSOE perdieron la oportunidad histórica de llevar a buen puerto la reforma que España precisaba."; "para que esta gala llegara a buen puerto, colaboraron en su puesta a punto Mingote, autor del cartel anunciador, Chumy Chúmez y Alfonso Ussía además de otros escritores y artistas".

La ricerca sui dizionari spagnoli e, in modo particolare, sulla RAE ha evidenziato inoltre l'uso di un'altra espressione che fa ricorso all'immagine del porto, "naufregar alguien en el puerto"<sup>99</sup>, sebbene con evidenti discrepanze di significato poiché indica l'impossibilità di concludere qualcosa quando si era ormai certi della sua buona riuscita. Precedenti ricerche, invece, hanno consentito di trovare traccia di un'altra forma fissa che coincide concettualmente alla metafora italiana, sebbene proponga un'immagine totalmente alterata. L'espressione, "llevar camino algo"<sup>100</sup>, indica che qualcosa sta per essere realizzato e proponendo l'immagine di "camino", ovvero strada, suggerisce che il raggiungimento di qualcosa avviene mediante un percorso per via "terrestre" e non via mare. Le ricerche sul corpus CREA della RAE<sup>101</sup> hanno fornito numerose occorrenze, confermando la frequenza d'uso dell'espressione in questione, soprattutto in collocazione con la preposizione "de" e, in numerosi casi, con il verbo "convertirse", come nell'esempio "la vitamina E lleva camino de convertirse en una ayuda dietética".

In conclusione, si osservino le rese proposte dagli interpreti:

c'è una riforma che **sta per arrivare in porto** una riforma che la sinistra italiana durante i suoi sette anni di governo non ha avuto il coraggio o la capacità nemmeno di proporre // Reporters Sans Frontieres dice che la stampa in Italia è attenzione virgolette non le invento io queste parole libera e pluralista anche se indebolita dalla egemonia della televisione // (31-03-04-p-201-org-it)

there's a reform **that paves the way** a reform that the Italian left during its seven years in Government never found either the courage or the strenght to put forward // Reporters Across Borders says that the press in Italy is and I am quoting free and pluralist even though weakened by the hegemony of the television sector //

---

<sup>99</sup>Ver arruinados o trastornados sus proyectos cuando más seguros los creía (Real Academia Española).

<sup>100</sup> Llevar camino algo "1- estar en vías de lograrse; 2- tener fundamento o razón" (Real Academia Española).

<sup>101</sup> Le occorrenze ottenute alla voce "llev\* camino" sono state 89, di cui alcuni casi rilevanti: "la ley que modifica la situación de las televisiones, vulnerando contratos suscritos al amparo de la legislación vigente, atenta contra los intereses del canal autonómico catalán, ha sido aprobada en el Congreso y lleva camino de serlo en el Senado, reseñó Serra para añadir que CiU parece haber dejado de considerarlo importante"; "casi por definición, Europa es un continente dividido y, a medida que se expande para abarcar a 16, a 20 o incluso a 24 estados miembros, sus siempre divergentes intereses harán inevitablemente más profundas estas divisiones. Algunos creen que Europa lleva camino de ser superada por estas diferencias y que acabará rompiéndose, pero esto no es así: la cuestión es que este proceso evolutivo de divergencia no parece escandaloso ni chocante, sino completamente natural".

Nel primo caso, l'interprete inglese decide di operare una sostituzione, traducendo l'italiano "arrivare in porto" con un'altra frequente formula fissa in LA che, tuttavia, appare piuttosto imprecisa. Come riportato con l'analisi, la formula italiana indica che si realizzerà con successo una riforma, mentre "to pave the way"<sup>102</sup> significa che una qualche azione ne faciliterà un'altra, un concetto che in italiano potrebbe rendersi con un'altra forma fissa, "spianare la strada"<sup>103</sup>. Di conseguenza, la resa proposta in inglese appare poco efficace e accurata, perché non consente di riproporre in LA il concetto principale visto in LP.

existe una reforma que **se va a lle- a alcanzar una reforma** que la izquierda italiana durante los últimos siete años de gobierno ni tan siquiera tuvo el valor ni la capacidad de poder proponer // Reporters sans frontières reporteros sin fronteras dice que ehm Italia y no lo invento yo las cito es libre y pluralista aunque debilitada debido a la hegemonía de la televisión //

L'interprete spagnolo, dal canto proprio, avrebbe l'opportunità di sfruttare l'esistenza di un'espressione molto simile a quella italiana e ben consolidata in LA, "a buen puerto", eppure decide di applicare una strategia diversa, la parafrasi. La resa proposta, "se va a alcanzar una reforma", elimina non solo la metafora, ma anche ogni possibile riferimento alla sfera marittima e l'immagine precisa del porto che lo spagnolo avrebbe consentito di mantenere. Nonostante ciò, la resa fornita è adeguata e fruibile poiché ripropone, senza perdite di significato, il concetto dell'originale.

#### **4.1.1.5 Metafore dal mondo dei motori**

In quest'ultima sezione di metafore del viaggio dall'italiano verrà presa in considerazione un'espressione appartenente alla sfera tematica 'dei motori'.

---

<sup>102</sup> Pave the way "if something paves the way for/to something else, it makes the other thing possible" (Cambridge English Dictionary).

<sup>103</sup> Spianare "2.a (fig) rendere più agevole, più facile, rimuovendo gli ostacoli, eliminando le maggiori difficoltà: spianare la strada, la via a qualcuno; preparargli condizioni migliori per intraprendere qualche cosa o raggiungere qualche scopo: ha fatto carriera soprattutto perché suo padre gli ha spianato la strada" (Vocabolario Treccani).

L'espressione in questione, "mettere in moto", appare molto utilizzata in italiano e frequente nel contesto politico. A seguire, si riporta l'estratto specifico:

// è tutta una situazione rispetto alla quale noi riteniamo che l'investimento pubblico debba **mettere in moto di nuovo una economia che si è fermata** e che ci deve far riflettere anche rispetto all'aumento dell'euro e al rapporto euro dollaro // (25-02-04-p-056-org-it)

La metafora in questione "mettere in moto di nuovo una economia che si è fermata" è evidentemente ripresa dal mondo dei motori. In particolare, l'espressione "mettere in moto"<sup>104</sup>, nella sua accezione figurata, viene utilizzata per indicare l'inizio di qualcosa o una ripresa, come in questo caso data l'aggiunta di "di nuovo". In questo caso, l'economia paragonata ad un veicolo, deve tornare a crescere, ovvero deve rimettersi in moto, dopo essere stata stagnante, ovvero dopo essersi fermata. Ricerche di "in moto" sul corpus CORIS hanno evidenziato l'ampio uso di "mettere in moto"<sup>105</sup> e "rimettere in moto"<sup>106</sup> come collocazioni principali, inoltre è possibile che l'espressione venga affiancata a qualsiasi cosa si voglia far funzionare, ad esempio "le riforme", "il processo di ricerca", "il dialogo intergenerazionale" e persino "la fantasia dei bambini".

Effettuando una ricerca analoga in inglese, e tralasciando la traduzione letterale di "mettere in moto" un'automobile, ovvero "to start a car"<sup>107</sup> che fa ricorso a un verbo molto generale, si è osservato l'uso di "engine", per rimanere in tema di motori. Tuttavia, non è stato riscontrato nessun uso simile a quello proposto in italiano, l'unico impiego metaforico riportato è "to be the engine of

---

<sup>104</sup> Di macchine, dispositivi, oggetti vari, capaci di moto di traslazione, di rotazione, o d'altro tipo di funzionamento più complesso [...] Più comune, di macchina o di meccanismo che è in funzione, in attività, di veicolo che procede [...] fig., di persona o gruppo di persone in azione solerte e decisa (la polizia è in moto per scoprire i colpevoli); mettere in moto, avviare un motore, una macchina [...] fig., mettere in moto qualcuno, spingerlo o persuaderlo ad agire, per lo più nel proprio interesse: per ottenere quel posto, ha messo in moto mezzo mondo; con valore rifl. e intr., mettersi in moto, iniziare il movimento, avviarsi, di macchine o veicoli e per estensione incamminarsi di persone o darsi attivamente da fare: mettimi in moto di buonora se vuoi arrivare in tempo (Vocabolario Treccani).

<sup>105</sup> Le collocazioni individuate sono in totale 169.

<sup>106</sup> Le collocazioni individuate sono in totale 86.

<sup>107</sup> Cause a machine to begin to work: we had trouble starting the car (Oxford English Dictionary).

something"<sup>108</sup>, che però ha un significato quasi opposto a quello di "mettere in moto qualcosa". L'espressione inglese significa fornire energia a qualcosa che è già in funzione, e non farla funzionare dopo uno periodo di stallo. Oltre tutto, in italiano esiste un'espressione che traduce letteralmente quella inglese, ovvero "essere il motore di", che, come in inglese, funziona anche con la collocazione "essere il motore dell'economia".

Inoltre, si è analizzato l'uso di "to jump-start"<sup>109</sup>, il cui significato riportato sul Cambridge English Dictionary è "mettere in moto un'automobile spingendola" e, con accezione figurata, "migliorare una situazione prendendo delle misure specifiche", dove tra gli esempi riportati appare proprio la collocazione "to jump-start the economy". Con tale verbo è possibile pertanto mantenere la metafora del viaggio tratta dal mondo dei motori e combinarla con un concetto astratto come è l'economia. Ad ogni modo, la ricerca di "jump start"<sup>110</sup> sul British National Corpus non ha fornito numerose occorrenze; tra le collocazioni possibili le già citate "jump start \* car", "jump start \* economy" e "jump start \* conversation", sebbene ciascuna di esse ricorra solamente una volta.

Per quanto riguarda lo spagnolo, non esiste nessuna espressione analoga riportata alla voce "motor" sui dizionari; mentre dalle ricerche sul verbo "arrancar"<sup>111</sup> che traduce l'italiano "mettere in moto" un'automobile è emersa un'unica collocazione sul corpus CREA della RAE<sup>112</sup>.

---

<sup>108</sup> Something that provides power, often economic power, for other things: for much of the 19th century, Britain was the workshop of the world and the engine of the economic growth (Cambridge English Dictionary).

<sup>109</sup> "1- to start a car engine by pushing the car and by using jump leads; 2- to improve a situation by taking a particular action (ex.) companies want lower interest rates to jump-start the nation's weak economy".

<sup>110</sup> Le occorrenze totali fornite sono state 11, tra gli esempi più rilevanti: "in silence, Uncle Anwar, Oscar Wilde himself, made three attempts to jump-start the conversation, all attempts stalling"; "that could mean that, like America's Federal Reserve, he will later be trying to jump-start an economy already in slump".

<sup>111</sup> Alla voce "arrancar" sul Dizionario RAE, si legge: 1- Sacar de raíz [...] 13 - dicho de una máquina, iniciar el funcionamiento; 14 - dicho de un vehículo: iniciar su movimiento de traslación. Inoltre la ricerca sul Corpus CREA della RAE ha fornito solo 1 occorrenza alla voce "arrancar la economía".

<sup>112</sup> "Miguel Bein, actual secretario de Programación, será el coordinador. Lo secunda Julio Dreizen, subsecretario de Financiamiento. Se trata del área desde donde puede arrancar la economía".

Solitamente, per esprimere concetti simili, lo spagnolo si serve di una forma fissa, "poner en marcha"<sup>113</sup> che consente di mantenere l'immagine ripresa dal mondo dei motori. Inoltre, sebbene suddetta formula possa essere impiegata sia in senso proprio "poner en marcha una máquina", che in senso figurato "poner en marcha una ley/una reforma", non tutte le collocazioni proposte in italiano sono possibili anche in spagnolo. A questo proposito, un'approfondita ricerca sul corpus CREA della RAE ha evidenziato che non vi sono occorrenze in cui "poner en marcha" si abbini con "economía", evidenziando oltre che un significato, anche un uso molto diverso dall'italiano.

In ultima istanza, si osservino le rese degli interpreti:

// è tutta una situazione rispetto alla quale noi riteniamo che l'investimento pubblico debba **mettere in moto di nuovo una economia che si è fermata** e che ci deve far riflettere anche rispetto all'aumento dell'euro e al rapporto euro dollaro // (25-02-04-p-056-org-it)

// so we think that public investment ... should be used to **kickstart an economy which is stagnating** and we should also think about the ... increase in the value of the euro against the dollar //

Nel primo caso, l'interprete inglese traduce mediante una sostituzione, facendo ricorso al verbo "to kickstart"<sup>114</sup> molto frequente in LA, che consente di mantenere invariata la metafora proposta in LP e conservare il riferimento ai motori. L'Oxford English Dictionary riporta una definizione in senso proprio e una in senso figurato, con relativo esempio in cui appare la collocazione "kickstart [...] the economy", a conferma che la scelta operata dall'interprete è esatta nel riproporre in LA in significato e l'immagine dell'originale. Nella seconda parte, l'interprete continua con un'altra sostituzione, "che si è fermata" diventa "which is stagnating", che ancora una volta permette di mantenere invariato il concetto fornito in LP, sebbene la metafora sia diversa poiché il primo

---

<sup>113</sup> Marcha: 1 - acción de marchar: una marcha precipitada. Particularmente, acción de marchar de los soldados, como ejército o en la guerra. [...] Hacer funcionar una máquina, establecer o emprender un asunto o una actividad cualquiera (María Moliner); Poner en marcha: "1- hacer que un mecanismo empiece a funcionar; 2- hacer que un proyecto comience a realizarse, o que una entidad u organización inicie sus actividades" (Real Academia Española).

<sup>114</sup> To kickstart "1- start (a motorcycle engine) with a downward thrust of a pedal; 1.1 provide an impetus to start or resume (a process): they need to kickstart the economy" (Oxford English Dictionary).

riferimento del verbo "to stagnate"<sup>115</sup> è relativo all'acqua o all'aria. La collocazione "stagnate/stagnation \* economy" è molto ricorrente, come testimoniamo i numerosi articoli giornalistici quali "GDP reaction: fears Britain suffering Japan-like stagnation"<sup>116</sup> pubblicato sul "The Telegraph" e "UK economy faces risk of prolonged stagnation:NIESR"<sup>117</sup> pubblicato su "Bloomberg". In generale, è possibile concludere che entrambe le scelte hanno portato ad una resa adeguata e accurata.

//entonces es una situación m- muy distinta y consideramos que la inversión pública tiene que **poner en movimiento de nuevo una economía que se ha paralizado** y que y nos tenemos que reflexionar ... sobre todo de cara al aumento del precio del valor del euro o a la paridad euro-dólar //

L'interprete spagnolo, invece, adotta una strategia diversa, la traduzione letterale. La sua resa, "poner en movimiento", gli permette di utilizzare una formula ben consolidata in LA e al contempo di mantenere lo stesso concetto e la stessa tipologia di metafora dell'originale. Anche nella seconda parte, continua la traduzione letterale, "che si è fermata" tradotto con "que se ha paralizado", sebbene la proposta in spagnolo sia più "forte" rispetto all'immagine della LP. Ad ogni modo, entrambe le proposte appaiono adeguate e fruibili.

#### 4.1.2 Usi della metafora del viaggio in inglese

Dopo aver analizzato alcune delle metafora più significative dell'italiano, verranno adesso presentati e analizzati alcuni casi di metafore del viaggio tipicamente in uso in lingua inglese, per lo più tratte dall'ambito marittimo, e altri che appaiono esempi molto creativi di metafore nel il loro uso puntuale.

---

<sup>115</sup> To stagnate: "1- (of water or air) cease to flow or move; become stagnant; 1.1- cease developing, become inactive or dull" (Oxford English Dictionary).

<sup>116</sup> "Mr Mann told the BBC: "In Japan, their economy stagnated - sometimes it went down to below zero, sometimes just above it, but it kept on this very low-growth trend and kept there for 15 years and it's been a disaster for Japan" (The Telegraph) (<http://goo.gl/NuV4yw>).

<sup>117</sup> "Britain's economy will grow more slowly this year than previously forecast and stagnation may persist, according to the National Institute of Economic and Social Research [...] After the economy stagnated in 2012, the institute said a balanced recovery depends upon a resumption of consumer spending, corporate investment and a pickup in exports" () (<http://goo.gl/11k50D>)

### 4.1.2.1 Metafore marittime

Le metafore tratte dal mondo marittimo in inglese sono tra le più ricorrenti, poiché riprese dalle lunghe traversate effettuate per secoli da flotte britanniche. Raban (1992: 7) ne sottolinea il cospicuo numero "[English] is littered with dead nautical metaphors", ma non è l'unico, come lui Batchelder (1929: 625) "no language in the world is so replete with nautical terms".

Si tratta di locuzioni metaforiche e modi di dire che un tempo godevano di un determinato significato relativo alle regole della navigazione e usanze a bordo, mentre oggi continuano ad essere utilizzate in contesti che non hanno nulla a che vedere con il mondo marino.

Many nautical terms in our common speech descend to us, as has been said, from those good old days that were in reality those such old days. There are now obsolete in practice, and refer to almost forgotten customs and usages, so that the landlubber may be forgiven for his ignorance (Batchelder, 1929: 636).

Words of spatial mobility such as navigate, traverse, launch, (a)board, course, moor, anchor, and wake, all arose from British maritime activity, and while set adrift from their watery origins, function here as a marked "sea grammar" with which to address the language of ocean, time and space (DeLoughrey, 2010 :54).

Nonostante le dimensioni ridotte del corpus proposto con il presente lavoro, tale tipologia di metafora si conferma tra le più ricorrenti. Di seguito alcuni casi significativi:

all countries that have an ageing population are countries that are **sailing in uncharted waters** this is all new territory for everyone // one time it was a society was made up of predominantly younger members people who lived and worked until really middle age when for the most part they died either from diseases or hardships or war or its consequences (25\_06\_2008\_org\_en)

Nell'estratto in questione, la metafora "to sail in uncharted waters" fa riferimento a una situazione mai verificatasi e quindi nuova da sperimentare. La metafora tratta dal

mondo marittimo viene qui combinata con una tratta dal viaggio per via terrestre, giacché seguita da "this is all new territory for everyone", ovvero un territorio inesplorato, un'immagine che conferisce maggiore enfasi al concetto di novità.

Alla voce "to sail"<sup>118</sup> sul dizionario MacMillan si riporta una prima accezione relativa al mondo della navigazione, e una seconda che propone un uso del termine in senso figurato, il cui significato è "muoversi velocemente e senza difficoltà".

Nello specifico, la metafora introdotta da "sail" non rimanda solamente alle avventure marittime moltiplicatesi con l'impero britannico, ma anche a quelle origini comuni trattate nel capitolo precedente (cfr. capitolo 2 paragrafo 2.1.1), che permettono di accomunare tratti e usi delle metafore del viaggio tra lingue neo-latine e germaniche, italiano e spagnolo da un lato e inglese dall'altro.

Tale affermazione risulta vera se si guarda alla metafora inglese "plane sailing", il cui uso è sottolineato da Batchelder:

A bewildered man emerging from his perplexities, therefore, may exclaim with the hunter that he is "out of the woods", or with the sailor that "everything is plane sailing now". The phrase in brief means that he is practically in harbour already. But he will write it down "plain", a hundred to one! (1929: 647)

In latino esiste una locuzione equivalente, "pleno velo" tratta dall'Eneide di Virgilio (cfr. capitolo 2 paragrafo 2.3.2), in cui Venere esclama ad Enea "la tua gente o è già in porto o entra nel porto a gonfie vele"<sup>119</sup> (Pittano, 2014: 26). Da qui derivano le espressioni italiane "andare a gonfie vele", "andare a vele spiegate" e "andare con il vento in poppa".

Tornando all'analisi degli usi inglese, si è proseguito con una ricerca sul British National Corpus, dalla quale è emerso che la metafora proposta dall'oratore è abbastanza nuova, poiché le locuzioni "sail \* uncharted" hanno fornito solo due occorrenze, con le collocazioni "sail in uncharted waters/seas". Molto più numerosi

---

<sup>118</sup> To sail: 1- if a boat sails, it moves across the surface of a sea, lake, river, etc.: the yacht sailed into the harbour; 2- to move quickly and easily: he sailed past us without even saying a word; the ball sailed over his head and into goal.

<sup>119</sup> Eneide, I, 400: "pubesque tuorum / aut portum tenet, aut pleno velo subit ostia velo".

sono stati i risultati ottenuti dalla ricerca generale "sail in"<sup>120</sup>, che hanno evidenziato l'uso frequente tanto di "sail in \* waters" quanto di "sail in \* seas", espressioni completate con svariati aggettivi quali "troubled" o "calm".

Anche in italiano, il termine può acquisire un significato figurato spesso inserito in locuzioni o proverbi, principalmente volto a indicare la capacità di sapersi "destreggiare" in determinate circostanze<sup>121</sup>. Tuttavia, esistono numerose espressioni consolidate nella lingua che consentono al verbo "navigare" di trasmettere diverse sfumature di significato, come "navigare in cattive acque", sovente impiegata in ambito finanziario, ad indicare gravi difficoltà; o "navigare contro corrente", ovvero in modo contrario rispetto a una data tendenza.

Il corpus de "La Repubblica" ha evidenziato un uso molto ricorrente di "navigare in"<sup>122</sup> con molteplici collocazioni possibili tra "navigare in \* acque/acque \*" e "navigare in \* mare", tra queste si riportano le più ricorrenti: "navigare in cattive/pessime acque", "navigare in acque difficili/agitate", "navigare in infide acque" e "navigare in un mare di documenti/di complicazioni", "navigare in un mare inesplorato". È possibile anche "navigare in una situazione", principalmente con accezione negativa, e "navigare nell'oro", espressione molto utilizzata anche in contesti quotidiani e informali, riferita o a una situazione molto rosea o a una condizione economica molto favorevole.

In conclusione, è possibile sostenere che in italiano esista una metafora concettualmente simile a quella proposta in inglese, tuttavia i contesti in cui viene impiegata sono molto differenti. Come si è osservato dagli esempi proposti, il verbo "navigare" in italiano fa sempre riferimento o a una situazione negativa o ad una complicata da gestire, per tale motivo è necessario sapersi "destreggiare", al contrario rispetto all'inglese dove il verbo, riferito ad una situazione, sottolinea l'assenza di problemi.

---

<sup>120</sup> Le occorrenze riportate sono state 137, tra i numerosi esempi: "two of us have chosen to sail in the calmer waters of librarianship" e "Mallender Marine sailed into troubled waters in the early eighties: failure to win orders, bad debts, profits turning into losses".

<sup>121</sup> Navigare: 2 - "in locuz. e proverbi, nei quali il verbo ha spesso il significato figurato di barcamenarsi, destreggiarsi, e sim.; saper navigare a ogni vento [...] navigare secondo il vento, regolare il proprio comportamento secondo le circostanze e le opportunità; navigare contro corrente, comportarsi in un modo contrario alla tendenza più comune [...]; navigare a gonfie vele, a vele spiegate, col vento in poppa, quando tutto procede favorevolmente; navigare in cattive acque, trovarsi in gravi difficoltà soprattutto finanziarie; [...] navigare sulla scia di qualcuno, imitarne l'esempio" (Vocabolario Treccani).

<sup>122</sup> Le occorrenze segnalate sono state 231 e hanno confermato la vasta gamma di locuzioni possibili come riportato sul Vocabolario Treccani.

Tra i significati del verbo spagnolo "navegar"<sup>123</sup> vengo riportate diverse accezioni che, tuttavia, sembrano fare sempre riferimento a un viaggio concreto via mare e non ad una situazione generale dove il verbo possa assumere un significato figurato. Nonostante sul dizionario non vi sia traccia di un possibile uso che richiami quello segnalato in inglese e in italiano, la ricerca sul corpus CREA della RAE ha portato alla luce alcuni contesti in cui "navegar"<sup>124</sup> viene impiegato in senso figurato. Sebbene l'accezione figurata non sia il principale uso del verbo in spagnolo, sono emerse collocazioni quali "navegar en aguas movida/aguas poco tranquilas", "navegar en un mar tempestuoso" e "navegar los peores mares", che rimandano ad un uso concettualmente più vicino a quello italiano, e non a quello inglese. Anche in spagnolo, il significato figurato fa riferimento a situazioni difficili e negative in generale.

Si guardi adesso alla versione proposta dall'interprete italiano, in questo caso appartenente alla categoria dei semi-professionisti (cfr. paragrafo 3.1.2.1), e l'unica disponibile data l'organizzazione degli esami finali (cfr. paragrafo 3.1.2):

all countries that have an ageing population are countries that are **sailing in uncharted waters** this is all new territory for everyone // one time it was a society was made up of predominantly younger members people who lived and worked until really middle age when for the most part they died either from diseases or hardships or war or its consequences (25\_06\_2008\_org\_en)

quasi tutti paesi che hanno una popolazione un in- invecchiamento della popolazione sono dei paesi che **si trovano di fronte a ehm nuove sfide** // la società infatti fino ad ora è stata sempre formata da giovani o comunque persone di mezza età che ehm morivano a causa di malattie oppure a causa delle guerre o delle conseguenze della guerra

---

<sup>123</sup> Alla voce "navegar sul dizionario" María Moliner si legge: "1 - ir un vehículo, o ir en un vehículo, por el agua. barloventear, cruzar, ganar, marear, salearse, singlar, surcar. circunnavegar. \*marina [...]; 3 - desplazarse a través de una red mediante un navegador; 4 - hacer viajes \*comerciando; 5 - conducir mercaderías por mar; 6 - moverse de un lado a otro trabajando, llevando cosas, etc. trajinar v. navegar contra la corriente"

<sup>124</sup> Le occorrenze riportate sono state 118, di cui numerose fanno riferimento a viaggi concreti via mare, numerose altre sottolineano un vasto uso del verbo in informatica come "navegar en internet/en un PC por información", e altre segnalano un uso più figurato, come "no es infrecuente en las empresas familiares que los hijos hereden la dirección más por un designio inevitable que por deseo, como le había ocurrido a Joaquín Almunia, o sin la fortaleza necesaria para navegar en medio de la tormenta, como había demostrado Borrell, y que acabe siendo algún nieto o consanguíneo el que, con la nave a la deriva, la vuelva a poner en rumbo, no porque el destino le haya puesto en el timón, sino porque está donde desde niño soñaba estar, aunque nunca se lo confesara a nadie porque los sueños no se confiesan, se tienen, y los afortunados los ven cumplidos".

In questo caso, l'interprete decide di tradurre utilizzando una parafrasi. Così facendo, si elimina ogni possibile rimando alla sfera marittima, sebbene l'italiano consenta di restituire il senso proposto in LP con espressioni tratte dalla stessa area e consolidate in LA, come visto con l'analisi. La parafrasi, "si trovano di fronte a ehm nuove sfide", appiattisce la resa in LA perché priva della forza perlocutoria trasmessa con la doppia metafora del viaggio marittimo-terrestre, "sailing in uncharted waters" e "this is all new territory", entrambe restituite con un'unica soluzione. Nonostante la perdita dell'elemento metaforico, la resa appare fruibile perché direttamente comprensibile e poiché conserva il concetto chiave dell'originale, ovvero il senso di novità.

Si osservi inoltre:

President // I welcome the opportunity to contribute to this debate today though inevitably **I will be traversing some of the ground which has been so ably ehm discovered already by the ehm presidency**// (11-02-04-m-047-org-en )

Nell'estratto selezionato, la metafora combina ancora una volta termini di derivazione marittima "traverse" (DeLoughrey,2010 :54) con altri ripresi dalla sfera del viaggio via terra "ground [...] discovered". Il significato proposto dall'oratore con la metafora in oggetto è che tratterà alcuni temi già proposti dalla presidenza. Con questa espressione si riprende la metafora concettuale (cfr. capitolo 1 paragrafo 1.2.1) "un discorso è un viaggio" già proposto negli esempi in italiano (cfr. paragrafo 4.1.1.1), pertanto se il viaggio è costituito dall'intero discorso, ogni territorio scoperto, prima, e "attraversato", dopo, rappresenta un tema diverso da trattare.

Tra i significati proposti dal dizionario Collins alla voce "traverse"<sup>125</sup> si riporta una definizione figurata del termine, il quale indica "esaminare qualcosa". Tra gli usi riportati dal British National Corpus è emerso che "traverse \* ground" è una metafora creativa, poiché non segnalata da nessuna occorrenza. Una ricerca generale di "traverse"<sup>126</sup> ha permesso di giungere alla conclusione che il termine viene spesso

---

<sup>125</sup> Traverse: 1- to pass or go over or back and forth over (something); cross; 2 - (transitive) to go against; oppose; obstruct 3 - to move or cause to move sideways or crosswise [...] 6 - (transitive) to look over or examine carefully.

<sup>126</sup> Le occorrenze totali sono state 480, di cui un numero molto ridotto con accezione figurata, tra le occorrenze riportate si segnalano: "earthlets are crossing the bridge we traversed in the Age of Darkness"

utilizzato nelle sue accezioni proprie e, in modo particolare, come sostantivo e non come verbo, e raramente in espressioni metaforiche. In conclusione, il verbo in questione dà adito in maggior misura a metafore creative e, meno spesso, a concetti metaforici attivi (cfr. capitolo 1, paragrafo 1.4).

In italiano, il verbo "attraversare"<sup>127</sup> può essere utilizzato con accezione figurata per riportare pensieri che si hanno in mente, una situazione o un periodo vissuto, ma nulla che rimandi a "territori" o "strade" che possano simboleggiare un tema trattato durante un discorso. Per riproporre concettualmente l'espressione analizzata in inglese, l'italiano fa uso del verbo "toccare" che, in senso figurato, può significare trattare un argomento<sup>128</sup>. Ad ogni modo, con il verbo proposto viene meno la metafora del viaggio, poiché non esiste nessuna espressione che possa collegare le due sfere concettuali, secondo quanto emerso dalla ricerca di "toccare \* territorio", "toccare \* terreno" e "toccare \* strada", che non hanno fornito nessuna occorrenza.

Al contrario, in italiano è possibile "esplorare" un terreno, infatti la ricerca sul corpus de "La Repubblica" ha sottolineato un uso frequente del verbo in senso figurato, sebbene non siano molto frequenti collocazioni come "esplorare \* strada" e, più raro, "esplorare \* sentieri"<sup>129</sup>. Ciò nonostante, è doveroso ricordare che "esplorare"<sup>130</sup> fa riferimento a qualcosa che non è ancora stato scoperto e a cui ci si avvicina per la prima volta, di conseguenza non rispecchia appieno il senso trasmesso dall'espressione inglese.

In spagnolo il verbo "atravesar"<sup>131</sup> può essere utilizzato con accezione figurata, per indicare una situazione che si sta vivendo, eppure, come per l'italiano, non è possibile

---

e "that mention of the desert takes us back to the territory traversed in The Waste Land, The Hollow Men, and Ash.

<sup>127</sup> Attraversare: 1- percorrere un luogo da una parte all'altra, traversare [...]; con arg. sottinteso si fa riferimento alla strada: aiutami ad attraversare, attraversare la strada a qualcuno, tagliargli la strada; in senso fig., ostacolare qualcuno. 2 - fig., detto di pensieri e con specificazione della persona, venire alla mente. 3 - fig., vivere una determinata situazione, trascorrere un periodo di tempo; l'arg. è accompagnato da aggettivo qualificativo, passare: attraversare un periodo felice (Coletti Sabatini).

<sup>128</sup> Toccare: 5- fig. trattare un argomento, anche di sfuggita: nel suo discorso il preside ha toccato temi di attualità; parlare male di qualcuno o di qualcosa a cui tieni molto: non toccategli il maestro! (Sabatini Coletti)

<sup>129</sup> Le occorrenze riportate alla voce "esplorare (lemma)" sono state più di 1000, tra le prime 500 l'espressione "esplorare \* strada" ricorre 12 volte, mentre "esplorare \* sentieri" 2 volte.

<sup>130</sup> Esplorare: 1- perlustrare con attenzione luoghi sconosciuti [...]; 2- fig., indagare, cercare di conoscere qualcosa: esplorare le intenzioni di qualcuno (Sabatini Coletti).

<sup>131</sup> Atravesar: 1- referido a un objeto, cruzarlo de modo que pase de una parte a otra [...] 2- referido a un lugar, recorrerlo desde una parte a otra [...] 4- referido a una situación, pasar por ella: no le apetece ir a la fiesta porque atraviesa un mal momento; es correcto su uso como transitivo (atravesar una crisis) y como intransitivo con complemento de régimen (atravesar por una crisis) (Diccionario Clave).

formulare delle frasi che lo accostino a sostantivi come "terreno", "camino" o "vía", secondo quanto emerso dalla ricerca sul Corpus CREA Oral della RAE.

Anche per quanto concerne la definizione e gli usi del verbo "tocar" lo spagnolo si avvicina più all'italiano che all'inglese. Tra i suoi significati esiste quello di "tratar o hablar leve o superficialmente de una materia sin hacer asunto principal de ella" (Diccionario de la RAE), ovvero trattare un argomento superficialmente, ma non esistono espressioni quali "tocar un terreno", "tocar un camino" o "tocar una vía" segnalate dal Corpus CREA Oral della RAE.

In questo caso, le rese proposte dagli interpreti sono state:

President // I welcome the opportunity to contribute to this debate today though inevitably **I will be traversing some of the ground which has been so ably ehm discovered already by the ehm presidency**// (11-02-04-m-047-org-en )

colgo l'opportunità di contribuire a questo dibattito oggi // **naturalmente io ehm batterò dei cammini già toccati dalla Presidenza** //

L'interprete italiano propone una doppia sostituzione. La prima porzione, "batterò dei cammini" che traduce "traverse some of the ground", presenta una sostituzione tratta dallo stesso ambito concettuale, che consente di mantenere una metafora del viaggio. Nella seconda porzione, la sostituzione, "già toccati dalla Presidenza", introduce una metafora diversa, riconducibile al fatto che "toccare un tema" significa "trattarlo", come osservato da Spinolo (2007). Come proposto con l'analisi, la scelta del verbo "toccare" rappresenta una buona strategia per indicare che si parlerà di un determinato argomento, sebbene con essa venga meno il rimando alla sfera del viaggio.

gracias señor Presidente // gracias por permitirme contribuir al debate de hoy // **inevitavelmente voy a repetir algunas de las cosas que también ha expuesto ya la Presidencia** //

L'interprete spagnolo invece propone una strategia diversa, la parafrasi. Sin dall'inizio, esplicita che si tratta di argomenti da trattare utilizzando il verbo "repertir", nonostante dopo aggiunga "cosas", termine molto generico. Anche nella seconda parte, continua la parafrasi, "que también ha expuesto la Presidencia", che conferma che si tratta di temi o idee già menzionate dalla Presidenza. Nonostante venga meno la metafora del viaggio, l'interprete è riuscito a non tralasciare nessuna porzione di significato, pertanto la resa proposta appare adeguata e accurata.

Un'altra espressione molto ricorrente é:

I am told that this is the most serious way of exporting ehm the Asian flu to could come to to Europe // and **you've got to take that on board** when you are also dealing with the chicken meat // (10-02-04-m-017-org en)

// Mr President I've gone on long enough // but I I do want to thank each and every Member for ehm the very constructive and stimulating debate that we've had // and I know that ehm both the presidency and the Commission ehm ehm intend ehm to **take on board** all of the contributions that have been made here // and I thank this Parliament for its courtesy in hearing me today // (11-02-04-m-037-org-en)

Negli estratti selezionati, l'espressione "take on board"<sup>132</sup> viene utilizzata per indicare qualcosa che non solo deve essere presa in considerazione, ma che deve anche essere accettata. Si tratta di un'espressione molto ricorrente, come confermano le numerose occorrenze riportate dal British National Corpus<sup>133</sup>.

Sia in italiano che in spagnolo, non esiste un'espressione che, da un lato, consenta di mantenere la metafora del viaggio e in particolare quella marittima, e che, dall'altro esprima appieno il concetto trasmesso in inglese. Le due infatti usano espressioni molto simili come "prendere in considerazione"<sup>134</sup> o "tenere conto di" e "tomar en

---

<sup>132</sup> Take something on board: fully consider or assimilate a new idea or situation (ex.) we've got to take accusations of sexism on board (Oxford English Dictionary).

<sup>133</sup> Le occorrenze totali sono 219, di cui alcuni esempi: "so with that we proceed into er looking at H two. Can I say that we ourselves have also been drafting a set of criteria, er taking on board the various points that were made on Friday morning" e "the figures are not enough. The hon. Member for Epping Forest must take on board the fact that the case to which my hon. friend the Member for Newcastle-under-Lyne referred - that of the 15-year-old girl - is all too common".

<sup>134</sup> Considerazione: attenta analisi, valutazione di qualcosa: prendere in considerazione una richiesta; in considerazione di qualcosa, tenerne conto (Sabatini Coletti).

consideración"<sup>135</sup>, "toman en cuenta" e "tener en cuenta", che si limitano a proporre di considerare e tenere presente qualcosa, senza però, allo stesso tempo, valutare seriamente l'idea di accettare qualcosa.

Si prendano in considerazione adesso le rese degli interpreti:

I am told that this is the most serious way of exporting ehm the Asian flu to could come to to Europe // and **you've got to take that on board** when you are also dealing with the chicken meat // (10-02-04-m-017-org en)

// Mr President I've gone on long enough // but I I do want to thank each and every Member for ehm the very constructive and stimulating debate that we've had // and I know that ehm both the presidency and the Commission ehm ehm intend ehm to **take on board** all of the contributions that have been made here // and I thank this Parliament for its courtesy in hearing me today // (11-02-04-m-037-org-en)

// però ecco bisogna ehm chiedersi esattamente quali siano i metodi di trasmissione // quindi dobbiamo **tener conto anche di questo aspetto** quando si parla di carne di pollame //

// signor Presidente credo di aver parlato a sufficienza // ehm comunque voglio ringraziare veramente tutti i parlamentari per questo dibattito estremamente costruttivo e interessante // la presidenza e la Commissione intendono **tenere conto** di tutti i contributi che abbiamo sentito oggi ringrazio il Parlamento per avermi voluto cortesemente ascoltare oggi

In entrambi i casi, gli interpreti di italiano adottano la strategia della sostituzione, utilizzando un'espressione molto frequente in LA, "tenere conto di". Come si è già evidenziato con l'analisi di "take on board", l'espressione inglese significa anche accettare, oltre che "tenere conto di", sfumatura che viene a mancare in italiano. Ciò nonostante, la resa scelta è adeguata al contesto e fruibile per il pubblico.

Le strategie utilizzate dagli interpreti in spagnolo, invece, differiscono:

pero a mí se me dijo que ésta es la forma más seria de exportar la gripe aviar aquí // **esto se tiene que tratar también** cuando traten de la carne de aves de corral //

---

<sup>135</sup> Tomar en consideración algo: considerarlo digno de atención; 2-dicho de una asamblea: declarar que una proposición merece ser discutida (RAE).

// quiero dar las gracias simplemente a todos y cada uno de los que han intervenido por el debate tan estimulante tan constructivo que hemos mantenido y entiendo que tanto la Presidencia como la Comisión pretenden recoger y **tener en cuenta** todas las aportaciones y agradezco al Parlamento por su cortesía al escucharme hoy aquí

Nel primo caso, l'interprete usa una parafrasi, "eso se tiene que tratar"; nel secondo caso, l'interprete ricorre a una sostituzione, "tener en cuenta", utilizzando un'espressione molto ricorrente in LA. In entrambi i casi, manca la sfumatura di "accettazione" proposta dall'originale inglese, tuttavia le rese fornite appaiono, al pari di quelle italiane, adeguate e fruibili.

#### **4.1.2.2 Metafore dal mondo dei motori**

Le metafore tratte dal mondo dei motori che si proporranno sono state tratte da un unico discorso in originale inglese inserito nel corpus EPIC. L'oratore discute dello stato in cui versa l'Europa, tracciando un paragone con la situazione degli Stati Uniti e dell'Asia, dichiarando che mentre questi ultimi due migliorano in termini di crescita economica, l'Europa sembra non riuscire a riprendersi. Tutto ciò viene espresso sotto forma di metafore creative concatenate, che si susseguono rapidamente.

Per comodità di analisi, il paragrafo in discussione è stato diviso in quattro sezioni, di cui la prima:

**Europe is stuck in second gear** // (25-02-04-p-048-org-en)

Si tratta di una metafora molto creativa nella sua forma originale "to be stuck in second gear", tratta dal mondo dei motori poiché l'Europa viene paragonata ad un'automobile che non riesce ad avanzare di marcia e ingranare la terza. In inglese, "to be stuck"<sup>136</sup> significa appunto essere bloccati in un punto e non riuscire a muoversi, tuttavia in

---

<sup>136</sup> Stuck: "1- unable to move, or fixed in a particular position, place, or way of thinking: (ex.) this door seems to be stuck, can you help me push it open?; seven of us were stuck in the lift for over an hour" (Cambridge English Dictionary).

nessun dizionario il verbo viene abbinato a "first/second gear". Ad ogni modo, esiste un'accezione figurata di "gear"<sup>137</sup>, ovvero quantità di sforzo e intensità impiegati in un'attività, che potrebbe spiegare la scelta del termine, nonostante l'esplicito riferimento al settore automobilistico.

La metafora in questione è creativa anche perché nessuna occorrenza di un'espressione simile è stata riscontrata nel British National Corpus alla voce "stuck in"<sup>138</sup>. Se ne è trovata traccia solo in un articolo pubblicato sul Bloomberg Business week, risalente al settembre del 2013, intitolato "The economy is stuck in second gear. Does it have a third?"<sup>139</sup>

Trattandosi di una metafora creativa è probabile che espressioni simili non esistano in nessun'altra lingua. Eppure, anche in italiano viene utilizzata l'immagine del cambio di un'auto per indicare la velocità con cui si procede durante l'atto di fare qualcosa, da qui la necessità di "ingranare" una marcia. Casi simili sono stati riscontrati nel corpus OPUS alla voce "marcia"<sup>140</sup>, che testimoniano quanto l'accostamento "paese/ente - automobile" sia presente in discorsi politici. Le collocazioni individuate sono state "innestare una marcia", "ingranare una marcia", "inserire una marcia" e "passare a una marcia". In conclusione, l'italiano consente di mantenere una metafora simile, tenendo l'immagine della marcia, tuttavia sarà necessario adattarsi alle espressioni esistenti, giacché è possibile "cambiare marcia" ma non è stato riscontrato nessun caso in cui si fosse "bloccati in una data marcia".

---

<sup>137</sup>Used in reference to the level of effort or intensity expended in an activity or undertaking: (ex.) from this weekend, the campaign is expected to *step* up a gear; now the champions moved up a gear; the play moves down a gear whenever he walks off stage (Oxford English Dictionary).

<sup>138</sup> Le occorrenze riportate sono state 652.

<sup>139</sup> Un estratto dell'articolo: "on the heels of Friday's tepid jobs report, numerous references have been made to the U.S. economy being "stuck in second gear." The thought is that four years into the recovery, the economy should be accelerating much faster than at the current pace of about 2 percent gross domestic product growth. But what if this is as fast as it gets? What if the U.S. economy doesn't have a third gear?" (<http://goo.gl/xXwX0o>)

<sup>140</sup> Tra le 723 occorrenze registrate alla voce "marcia", i casi che riportano un uso simile sono stati 16, di cui alcuni esempi: "la dimensione settentrionale oggi è come un'auto guidata con una marcia troppo bassa"; "quest'auto non ha il cambio automatico e ora tocca quindi alla Grecia e all'Italia ingranare una marcia più alta"; "si rende necessario e urgente un cambio di marcia nella strategia dell'Unione Europea"; "la politica europea di prossimità è cosa distinta dall'adesione, e ci permetterà di ingranare una marcia più alta nella cooperazione con l'Ucraina"; "cambiamo marcia, ha detto il presidente Barroso".

In spagnolo per indicare una marcia si possono utilizzare i termini "marcha"<sup>141</sup> o "velocidad"<sup>142</sup>. Ad ogni modo, solo nel secondo caso appare l'espressione "cambio de velocidades"<sup>143</sup>, ovvero cambio di marcia. Dalla ricerca di "de marcha"<sup>144</sup> sul corpus CREA della RAE è emerso che anche "cambio de marcha" può essere utilizzato ma il suo impiego spesso si limita ad una accezione non figurata, mentre in senso figurato indica un cambiamento di direzione, dove "marcha" fa riferimento all'atto di marciare. Sullo stesso corpus, anche "de velocidades"<sup>145</sup> ha evidenziato l'uso di "cambio de velocidades" limitato all'atto di cambiare una marcia di un'automobile, senza riportare occorrenze relative ad un possibile uso in senso figurato. Di conseguenza, nessuna delle due espressioni consente di creare una metafora concettualmente simile a quella proposta in inglese.

Per trasmettere l'idea di blocco, è possibile utilizzare l'espressione "en un punto muerto"<sup>146</sup> come sottolineato da alcune occorrenze ottenute dal corpus CREA della RAE, dal quale sono emerse collocazioni come "encontrarse en un punto muerto", "estar en un punto muerto", "ingresar en un punto muerto" e "entraren un punto muerto", abbinate a soggetti come "la paz", "una situación", "el diálogo", "la negociación" e numerosi altri. Ciò nonostante, è bene sottolineare che l'espressione in questione trasmette solo l'idea di blocco, di impasse, senza introdurre ciò che si potrebbe o si dovrebbe fare dopo, con "stuck in second gear" è evidente che il problema

---

<sup>141</sup> Marcha: "1- acción de marchar; 2- grado de celeridad en el andar de un buque, locomotora, etc.; 3- actividad o funcionamiento de un mecanismo, órgano o entidad" (Real Academia Española).

<sup>142</sup> Veocidad: "4- cada una de las posiciones del mecanismo motriz de una caja de cambios" (Real Academia Española).

<sup>143</sup> "sistema que permite cambiar la relación entre velocidad de un motor y la del móvil por él arrastrado" (Real Academia Española).

<sup>144</sup> Le occorrenze riportate sono state 539, tra queste alcuni casi: "el motor, aunque para alcanzar los 186 caballos de que dispone hace uso de un turbocompresor, resulta potente pero no brutal. La potencia se manifiesta de forma bastante progresiva, en parte gracias a unos desarrollos del cambio de marcha bien escogidos"; "de un lado, el coste social del ajuste tiene que ser rebajado, sea por la vía de la efectiva compensación sea por la vía de la reactivación productiva. El actual camino, sin un cambio de marcha, conduce al recurso del autoritarismo de largo plazo".

<sup>145</sup> Le occorrenze ottenute sono state 115, alcuni casi: "particularmente nos agradó la opción del motor turbodiesel (que procede de BMW) con el cambio de velocidades automático de cuatro relaciones. Se trata de una combinación muy interesante para grandes viajeros, tanto por la comodidad del cambio automático como por la economía de carburante que supone, ya que el consumo medio homologado es de 7,7 litros de gasóleo"; "al cambiar engranes mientras mueve los pedales, notará que no hay muescas o posiciones fijas en las palancas de cambio de velocidades, de modo que es difícil saber en cuál engrane preciso está la cadena".

<sup>146</sup> Le occorrenze fornite sono state 25, alcuni esempi rilevanti: "ello forma parte de una nueva etapa de reflexión que han planteado los garantes para evitar que el diálogo ingrese en un punto muerto"; "sin embargo, el arribo al aeropuerto de Carrasco estará condicionado a cómo evolucione el acuerdo entre las autoridades francesas y argentinas. 'Actualmente la negociación está en un punto muerto porque otras firmas estadounidenses están intentando nuevos acuerdos con el aeropuerto argentino', dijo François".

risiede nel fatto che non si riesca a ingranare la terza, supposizioni che si perdono con l'espressione in spagnolo, indipendentemente dal fatto che non vi siano rimandi al mondo automobilistico.

Il secondo segmento:

*//as America accelerates as a resurgent Asia pulls into the passing lane // (25-02-04-p-048-org-en)*

Continuando con questa ulteriore porzione, si comprende che non solo l'Europa è paragonata ad un'automobile, ma anche gli Stati Uniti e l'Asia, e che la competizione viene qui descritta come una gara automobilistica, dove c'è chi non riesce ad ingranare la marcia successiva, chi accelera e chi si immette in corsia di sorpasso. È un modo alternativo e molto originale di descrivere quanto nel 2004 stava accadendo nello scacchiere internazionale.

Le metafore presenti in questo segmento sono due. La prima, "America accelerates", può essere letteralmente resa sia in italiano che in spagnolo, mantenendo al contempo il concetto e l'immagine tratta dal mondo dei motori. La seconda, "Asia pulls into the passing lane", trova un corrispettivo italiano in "si immette in corsia di sorpasso", espressione che viene riportata anche sul corpus OPUS con alcune varianti di collocazioni quali "essere o viaggiare sulla corsia di sorpasso"<sup>147</sup>, lasciando intendere che non si tratta di una metafora del tutto estranea alla sfera politica italiana.

In spagnolo, sul corpus CREA della RAE, alla voce "de sobrepaso"<sup>148</sup> vengono riportate poche occorrenze tutte tratte dal mondo sportivo, e nessuna che riporti un uso figurato. Alla voce "adelant\* a"<sup>149</sup> vengono riportati numerosi casi in cui in verbo "adelantar"<sup>150</sup>

---

<sup>147</sup> Le occorrenze ottenute sono state 4, tra questa alcuni esempi: "dal punto di vista della situazione economica, quel paese sta decisamente viaggiando sulla corsia di sorpasso"; "che la burocrazia rappresenti un ostacolo in questo lavoro di innovazione è senz'altro fuor di dubbio; è indispensabile innanzitutto disporre di programmi che fungono, per così dire, da corsia di sorpasso verso l'innovazione".

<sup>148</sup> Le occorrenze totali sono 5, di cui un esempio: "tanto lo es que aquí en Long Beach basta con un solo piloto distraído en el uso de los espejitos, para bloquear toda tentativa de sobrepaso. Se corre en una calle común que resulta angosta y los Fórmula 1 actuales miden más de dos metros de ancho".

<sup>149</sup> Le occorrenze ottenute sono state 841, limitando la ricerca a CREA - España, alcuni casi interessanti: "además, ayer se rumoreaba en ambientes comunistas de la capital que probablemente Gorbachov intenta adelantarse a China en su invitación para que el Papa visite la URSS. Y esto porque se ha corrido la noticia de que existen ya contactos muy favorables para un viaje de Juan Pablo II a Pekín"; "pienso que

viene utilizzato con il significato di "sorpassare" e non "anticipare"; casi spesso tratti dal mondo sportivo, il più delle volte automobilistico o calcistico, ma anche dalla sfera politica. Ciò evidenzia la possibilità di utilizzare il termine in senso figurato, sebbene non vi sia un esplicito riferimento alla corsia di sorpasso.

Il terzo segmento:

**Europe is trailing behind** // (25-02-04-p-048-org-en)

Nella parte in questione, la metafora dei motori continua con l'auto dell'Europa che "is trailing behind", ovvero è rimasta indietro. Il verbo "to trail"<sup>151</sup> indica un movimento lento effettuato senza energie che, con l'aggiunta di "behind", sottolinea il risultato di tale lentezza, l'essere rimasti indietro. La forma verbale completa "trail behind"<sup>152</sup> non fornisce numerosi risultati sul British National Corpus. Inoltre le occorrenze si dividono equamente tra usi con accezione figurata e non.

In italiano è possibile tradurre quasi letteralmente, affermando che "l'Europa è rimasta indietro". L'uso dell'espressione è abbastanza frequente in politica per indicare che un paese o un gruppo di paesi ha perso terreno in una determinata area nei confronti di altri. Ciò è sottolineato dai risultati emersi dalla ricerca sul corpus OPUS<sup>153</sup>, che ha

---

no pecaré de exagerado al afirmar que hoy Europa occidental se ha adelantado a Estados Unidos en el sentido del prestigio político y, por consiguiente, a la larga, en la influencia política".

<sup>150</sup> "1- Mover o llevar hacia adelante [...]; 3- referido a algo que está delante, sobrepasarlo o dejarlo atrás: salieron después que nosotros, pero nos adelantaron en el camino; 4- referido a algo que todavía no ha sucedido, hacer que ocurra antes de lo señalado o de lo previsto: adelantamos la salida para no encontrar atasco" (Diccionario Clave).

<sup>151</sup> "1- to allow something to move slowly along the ground or through the air or water, after someone or something [...]; 2- to move slowly and without energy and enthusiasm: after a mile or two the youngest children were trailing behind" (Cambridge English Dictionary).

<sup>152</sup> Le occorrenze risultanti sono state 11, di cui alcuni esempi: "he's implying that this is this revolution is not happening because we the communists are making it happen, it is happening and we need to react to it and somehow we've therefore got a choice, we can either trail behind or we can lead it"; "the NEDC Committee suggests that one of this could be transplanted to October - but why not move them further apart, and add another in the autumn? Even then, we would trail behind other European Community members, such as Germany, France and Italy, each with 11 public holidays a year, Spain and Portugal with 13 each, and Denmark with 10".

<sup>153</sup> Le occorrenze fornite sono state 92, tra queste alcuni esempi: "orbene , sono altresì consapevole del fatto che alcuni paesi dell' Unione europea sono rimasti indietro rispetto ad altri e , in particolare , che un grosso Stato membro ha bisogno di recuperare il tempo perso in materia di solidarietà con l' America e che questo paese è quindi sottoposto a pressioni"; "l'Europa è rimasta indietro rispetto agli Stati Uniti "; "abbiamo conseguito un enorme incremento nell' occupazione e in termini economici abbiamo esaminato nuovi e fantasiosi modi per creare posti di lavoro , per istruire la gente , e tante altre cose , eppure ancora

segnalato alcuni casi molto vicini a quello proposto in originale inglese. Inoltre, esiste un'espressione tipicamente italiana, "il fanalino di coda"<sup>154</sup>, utilizzata quando qualcuno si trova in ultima posizione, e non solamente per indicare chi è rimasto indietro in termini generali, e che mantiene il gergo automobilistico. Anche in questo caso, il corpus OPUS<sup>155</sup> ha confermato l'uso dell'espressione nella sfera politica, e alcune collocazioni come "essere il fanalino di coda", "diventare il fanalino di coda" e "rappresentare il fanalino di coda".

In spagnolo, esiste una traduzione quasi letterale, "quedarse atrás"<sup>156</sup>, che indica l'essere rimasti indietro. I risultati riportati sul corpus CREA della RAE<sup>157</sup> sottolineano un uso abbastanza diffuso dell'espressione anche nella sua accezione figurata, impiegata in contesti molto diversi gli uni dagli altri. Esistono poi due espressioni tipicamente spagnole che oltre a sottolineare l'essere rimasti indietro aggiungono una maggiore enfasi, infatti spesso indicano l'essere ultimi, e non solo indietro rispetto a qualcuno. La prima è "a la zaga"<sup>158</sup>, rimanere nella parte posteriore di qualcosa e per estensione essere ultimi. Le ricerche sul corpus CREA<sup>159</sup> hanno evidenziato un uso molto nutrito

---

il 20 per cento della popolazione europea è rimasta indietro e non ha l'opportunità di beneficiare di questa economia in crescita e di usufruire di una vita di qualità".

<sup>154</sup> "luce rossa di segnalazione collocata nella parte posteriore di un veicolo; fig. chi occupa l'ultimo posto di una graduatoria" (Sabatini Coletti).

<sup>155</sup> Le occorrenze segnalate sono state 30, alcuni casi rilevanti: "Signor Presidente, spero che la collocazione all'ultimo posto della tematica delle pari opportunità all'interno della relazione non sia significativa del valore attribuito, sebbene a volte si abbia davvero l'impressione che essa sia il fanalino di coda"; "quel che più serve alla ricerca è un incremento dei finanziamenti i quali, nell'intera Unione, sono incredibilmente bassi (solo 1,8 per cento del PIL contro il 2,8 per cento degli USA e il 2,9 per cento del Giappone) e in un paese come la Grecia - fanalino di coda dell'Unione - sono fermi ad un triste 0,5 per cento".

<sup>156</sup> Atrás: "1- hacia la parte que está o que queda a la espalda [...]; 2- en la zona posterior a aquella en la que se encuentra lo que se toma como referencia [...]; 3- en las últimas filas de un grupo de personas [...]; 4- en el fondo de un lugar: si te quedas tan atrás, no vas a ver nada" (Diccionario Clave).

<sup>157</sup> Le occorrenze totali sono state 891, di cui alcuni esempi in cui l'espressione ricorre nella sua accezione figurata: "los líderes socialdemócratas ya han anunciado que van a convertir la moneda única en el principal argumento de debate durante los próximos años. Previsiblemente, democristianos y liberales no van a quedarse atrás. Centrándose en la cuestión europea, el SPD se mete de lleno en el terreno de Kohl, donde éste se siente muy cómodo."; "en el Estado de Florida, está el "Teddy Bear Museum" que muestra 5.000 ositos traídos de todo el mundo. Corea no se queda atrás: ya tiene el "Jeju Teddy Bear Museum". Y en Alemania, en Hennef, se realiza la feria anual de Teddy Bears, donde más de 500 personas exhiben los ositos de peluche y 16.000 van a verlos".

<sup>158</sup> "detrás o en la parte posterior: la mula que va a al zaga" (María Moliner).

<sup>159</sup> Le occorrenze riportate sono state 305, tra queste alcuni esempi: "añade Alvarez que este tipo de evento es propicio para generar sólidas propuestas que fácilmente pueden insertarse en los temas de la agenda de prioridades de la alta política nacional. Si esto no es bien entendido en nuestro país, entonces corremos riesgo de quedarnos a la zaga en un mundo cada vez más global"; "de esta forma podría evitarse la burocratización y la conversión de la empresa pública en un simple baluarte del capitalismo de Estado. Desde luego, en este caso, el Estado no podría ir a la zaga del sector privado, y como vimos en la sección 6.3., en este área cabe esperar un gran número de transformaciones. Por otro lado, la participación en las empresas públicas tendría que extenderse también a los consumidores y usuarios".

dell'espressione e alcune collocazioni come "ir a la zaga", "quedarse a la zaga", "andar a la zaga" e "seguir a la zaga". La seconda è "la cenicienta de"<sup>160</sup>, la cerentola di, e quindi l'ultima e la meno importante o quella considerata tale. Il corpus CREA della RAE<sup>161</sup> ha riportato alcune occorrenze che mostrano l'uso figurato dell'espressione e le collocazioni possibili, "ser la cenicienta de", "considerarse la cenicienta de" e "constituir la cenicienta de".

Il quarto segmento:

**// if Europe is picking up speed it has more to do with the slope of the road than with the state of our engine // (25-02-04-p-048-org-en)**

In quest'ultima parte, l'oratore esprime tutta la propria creatività, facendo riferimento alla velocità di viaggio dell'Europa, allo stato della strada su cui si muove e al motore dell'auto. Pertanto, l'Europa non sta guadagnando velocità perché dotata di un motore più potente, cioè non perché si sia rafforzata, al contrario tutto ciò si deve al fatto che la strada è in discesa.

Essendo una metafora nuova, non esistente in una qualche forma fissa in inglese, è possibile renderla sia in italiano che in spagnolo in modo abbastanza creativo, senza, cioè, fare ricorso a espressioni fisse. Di conseguenza sarà possibile dire che "l'Europa sta guadagnando velocità grazie alla strada in discesa e non alla potenza del suo motore". In italiano, per "state of the engine" non si parla di "stato" ma piuttosto di "potenza"<sup>162</sup> del motore, collocazione molto più frequente che rende concettualmente il significato dell'inglese. Ciò è stato dimostrato dalla ricerca sul corpus de "La Repubblica", che ha riportato numerose occorrenze alla voce "potenza del motore", e nessuna alla voce "stato del motore". La stessa ipotesi potrebbe valere per lo spagnolo, quindi si potrebbe affermare "Europa está aumentando su velocidad porque marcha

---

<sup>160</sup> "persona o cosa injustamente postergada, despreciada" (Real Academia Española).

<sup>161</sup> Le occorrenze emerse sono state 17, tra le quali esempi rilevanti sono: "el Senado ha sido la cenicienta de las instituciones del Estado. Los grandes momentos políticos de España han tenido lugar en las Cortes. ¿Quién no recuerda los debates de la moción de censura a Adolfo Suárez o las increpaciones mutuas en las que se enzarzan los jefes de fila de los grandes partidos en los anuales debates del estado de la nación?"; "una utopía hecha realidad de la que me siento muy orgulloso y satisfecho por la repercusión internacional que ha tenido. Lanzarote ha pasado de ser la cenicienta de las islas a ser la vanguardia".

<sup>162</sup> Tra le 1000 occorrenze riscontrate alla voce "del motore", 51 sono i casi in cui appare "potenza del motore".

cuesta abajo y no gracias a la potencia de su motor". La collocazione "aumentar velocidad"<sup>163</sup> sarebbe preferibile a "ganar velocidad" e a "tomar velocidad", che rimangono comunque opzioni valide, secondo il numero di occorrenze riportato sul corpus CREA della RAE. Inoltre, l'espressione "cuesta abajo" deriva da "cuesta"<sup>164</sup> che significa letteralmente pendenza. Tuttavia, tale espressione è un'arma a doppio taglio, poiché da un lato consente di trasmettere l'idea di "strada in discesa" senza fare troppi giri di parole, ma, dall'altro, possiede un significato proprio, quando utilizzata in senso figurato. In quest'ultimo caso l'espressione "cuesta abajo"<sup>165</sup> significa "andare a rotoli". L'impiego di entrambe le accezioni è presente nel corpus CREA della RAE<sup>166</sup>, sebbene i casi figurati siano più numerosi. Infine, parimenti a quanto osservato in italiano, anche in spagnolo esiste la collocazione "potencia del motor"<sup>167</sup>, molto più ricorrente rispetto a "estado del motor" o a "características del motor".

In conclusione, si osservino le rese degli interpreti:

**Europe is stuck in second gear //as America accelerates as a resurgent Asia pulls into the passing lane // Europe is trailing behind // if Europe is picking up speed it has more to do with the slope of the road than with the state of our engine // (25-02-04-p-048-org-en)**

**// e noi siamo bloccati in la ls- siamo in seconda siamo in seconda mentre gli gli Stati Uniti sono ehm sono avanti // noi siamo il fanalino di di di coda e ehm dobbiamo e eventualmente se c'è ci sono progressi non è perché cambiamo marcia ma è soltanto perché la strada è in discesa //**

**// estamos digamos en un impasse // Europa va a la zaga mientras Asia se introduce en en la en la en el en el en el esquema // Y estamos retomando pero la verdad es que es por otras circunstancias //**

<sup>163</sup> Le occorrenze ottenute sono state 80; mentre sono state 15 per "ganar velocidad" e 13 per "tomar velocidad".

<sup>164</sup> "Cuesta: 1- terreno en pendiente: verás la casa al bajar la cuesta" (Diccionario Clave).

<sup>165</sup> "Ir alguien o algo cuesta abajo: decaer, declinar hasta su fin o a la miseria" (Real Academia Española).

<sup>166</sup> Le occorrenze totali sono state 185, di cui alcuni esempi: "Zülle se queda unos instantes apoyado sobre el manillar de su bicicleta y se marcha cuesta abajo. No quiere saber nada de la clasificación ni de la carrera"; "había que atinar aunque en concreto no hubiese ninguna acción, ningún blanco preciso, ningún freno, ninguna cuesta arriba. Martín se deslizaba velocísimamente cuesta abajo lleno de luz confusa, luz propia y, a la vez, sin luz, sin medio luminoso para ver, para verse"; "alguien me comentó hace poco que qué pruebas tengo yo para andar diciendo que hay una bancarrota y que el país está cuesta abajo en la rodada. ¿Qué pruebas? Le dije: asómate a ver al país y te saltan los problemas por todas partes".

<sup>167</sup> Le occorrenze sono state 15, mentre per "estado del motor" e per "características del motor" sono state rispettivamente 2 e 1.

L'interprete italiano inizia la propria resa dell'estratto con una traduzione letterale e non senza difficoltà, come è evidente dalle auto correzioni e la ripetizione, "la ls siamo in seconda siamo in seconda". Ciò potrebbe essere causato dal fatto che l'interprete stesso si renda conto che la versione appena fornita sia poco chiara, infatti, sebbene il senso generale venga chiarito in seguito, la traduzione "siamo bloccati [...] siamo in seconda" potrebbe non essere del tutto trasparente, soprattutto in relazione a "seconda", poiché non viene esplicitato che si tratti della marcia di un'auto. Come emerso dall'analisi, in italiano è possibile riprorre la stessa metafora, tuttavia il contenuto deve essere adattato alla LA e riproposto mediante espressioni in uso in LA, come "passare a una marcia", collocazione che sarebbe stata utile in questo contesto.

Nella porzione successiva, l'interprete usa una sostituzione, "gli Stati Uniti sono ehm sono avanti", seppure una traduzione letterale sarebbe stata altrettanto fruibile, ed elimina ogni rimando esplicito alla sfera dei motori. Anche in questo caso, non mancano cenni di incertezza come esitazioni e ripetizioni.

In seguito, l'interprete omette la metafora relativa all'Asia, venendo così a mancare il terzo, importante tassello di questo quadro sulla crescita e l'economia mondiale. Come già osservato da Spinolo (2007), si potrebbe ipotizzare che l'interprete, sopraffatto da tale numero elevato di metafore legate e presentate una dopo l'altra, non sia riuscito a gestirle al meglio.

Successivamente, viene riproposta la strategia della sostituzione, con il ricorso a un'espressione ben consolidata in LA, "il fanalino di coda", che consente di tornare al mondo dei motori. La resa, in questo caso, è adeguata perché permette di restituire il concetto proposto in LP.

L'ultima porzione dell'estratto viene tradotta mediante una strategia combinata; inizialmente viene proposta una parafrasi, ed eliminato il riferimento alla velocità e quindi ai motori. L'interprete parla di "progressi", riuscendo comunque a fornire una resa fruibile e concettualmente equivalente (Viezzi, 1999) all'originale. Subito dopo, invece, continua con una sostituzione combinata ad una traduzione letterale. L'oratore parla di "state of the engine", mentre l'interprete di "marcia", riuscendo così a dare un senso a "siamo in seconda" e riproponendo la stessa immagine specifica. La traduzione letterale giunge quando l'interprete lascia invariato l'inglese "slope", rendendolo con "la strada è in discesa".

L'interprete spagnolo inizia la propria resa con una sostituzione, cambiando l'immagine della marcia con quella dell'impasse<sup>168</sup>, che rende efficacemente l'idea dello stallo, di quel blocco reso in inglese con il verbo "to be stuck".

In seguito, viene omessa la metafora relativa agli Stati Uniti, perdendo così il riferimento a uno dei tre attori principali del quadro presentato in LP.

Subito dopo, probabilmente a causa di un ritardo nel processo di interpretazione in simultanea o della velocità di eloquio dell'oratore, l'interprete anticipa la metafora "Europe is trailing behind" e pospone quella relativa all'Asia. Si potrebbe altresì ipotizzare che l'interprete in un momento di difficoltà sia costretto a scegliere a quale informazione dare priorità, e che la sua scelta ricada sull'Europa e non sull'Asia dato il contesto in cui opera, il Parlamento Europeo.

La sostituzione "Europa va a la zaga" consente all'interprete di fare ricorso ad un'espressione ben consolidata in LA, strategia molto vicina a quella messa in atto dall'interprete italiano. Nella porzione successiva, con molte esitazioni e ripetizioni, l'interprete tenta di trovare una soluzione adeguata e al contempo fruibile per rendere il senso dell'originale inglese. Il risultato è una sostituzione, "Asia se introduce [...] en el esquema", che appare piuttosto imprecisa, poiché priva di ogni riferimento al "sorpasso" operato dall'Asia.

A chiudere l'estratto una parafrasi solo parziale, perché se da un lato l'interprete riesce a trasmettere il concetto principale di "ripresa", dall'altro omette le ragioni per cui ciò avviene. In generale, è possibile confermare anche per lo spagnolo quanto già osservato per la resa in italiano, ovvero con ogni probabilità l'interprete, sorpreso da tale carrellata di metafore creative, ha tentato di restituire al meglio il senso generale dell'estratto, seppure perdendo qualche porzione o dettaglio.

---

<sup>168</sup> Impasse: "situazione complicata da cui non si sa come uscire: trovarsi in un impasse" (Sabatini Coletti).

### 4.1.2.3 Metafore di 'percorso'

In questa sezione, verranno analizzate altre metafore del viaggio dall'inglese, riconducibili all'ambito tematico del 'percorso'.

Il primo caso:

// we want the European Council to convey a message of determination and confidence demonstrating the requisite political will exists **to enable us to step up the pace of reform** // (25-02-04-p-042-org-en)

Con la prima metafora, "<step up><sup>169</sup> the pace of reform", l'oratore intende dire che il Consiglio Europeo dovrebbe mostrare fiducia tanto da consentire ai paesi di "aumentare il ritmo con cui vengono attuate le riforme". Il verbo "step up" infatti significa "aumentare la velocità con cui si fa qualcosa", letteralmente "step up the pace" si tradurrebbe con "aumentare il passo" che l'italiano esprime meglio con l'espressione "aumentare il ritmo". Il British National Corpus ha riportato poche occorrenze alla voce "step up \* pace"<sup>170</sup>, di cui quasi la totalità evidenzia un uso dell'espressione nella sua accezione concreta di "velocizzare il passo", e solo una occorrenza ne sottolinea l'impiego in senso figurato. Una nuova ricerca di "pace \* reform"<sup>171</sup> ha fornito qualche risultato in più, mostrando alcune delle collocazioni possibili per indicare la necessità di "aumentare" o "rallentare" il passo, alcune di esse sono, da un lato "accelerate \* pace \* reform" e "speed up \* pace \* reform", dall'altro "slow (\*)/ slow down pace \* reform".

In italiano è possibile dire "aumentare/accelerare il ritmo di" o "velocizzare qualcosa", ad ogni modo in nessuno dei due casi si fa riferimento a "passo" come in inglese,

---

<sup>169</sup> Step something up: "1- increase the amount, speed, or intensity of something (ex.) police decided to step up security plans for the match; 2- increase voltage by using a transformer" (Oxford English Dictionary).

<sup>170</sup> Le occorrenze totali sono state 8, l'unica che riporta l'espressione utilizzata in senso figurato è: "the Nazi Movement needed no regular orders or directions from Hitler to step up the pace of anti Jewish actions and discrimination, pushing the government and the State bureaucracy into action, and always therefore increasing the radicalizing momentum of racial policy".

<sup>171</sup> Le occorrenze totali sono state 23, alcuni esempi: "in his new year's message he urged the government to mitigate its hardest effects. According to the Klaus camp, the Liberal Club is in fact a group of left-wingers bent on slowing the pace of reform"; "He is seen as the only man who can keep the peace between those who want to slow the pace of reform and those who want to speed it up".

"pace". L'espressione "velocizzare il passo"<sup>172</sup> che esiste in italiano fa riferimento principalmente a una attività fisica o un'azione intesa nel suo significato non figurato. Secondo quanto riportato dal corpus de "La Repubblica" infatti non è possibile "velocizzare il passo di \*" ma è possibile "velocizzare unamanovra"<sup>173</sup>, espressione molto frequente in ambito sportivo, e calcistico in particolare, "velocizzare le procedure burocratiche"<sup>174</sup>, "velocizzare una riforma"<sup>175</sup>, ecc.

La ricerca di "aumentare \* ritmo"<sup>176</sup> sul corpus OPUS ha fornito non molte occorrenze, ma ha segnalato collocazioni come "aumentare \* ritmo delle riforme" e "aumentare \* ritmo di lavoro".

La ricerca di "accelerare \* ritmo"<sup>177</sup> sullo stesso corpus OPUS ha invece evidenziato un maggior numero di occorrenze e di collocazioni tra le quali, "accelerare \* ritmo delle riforme", "accelerare \* ritmo dei negoziati", "accelerare \* ritmo di progresso" e "accelerare \* ritmo dello sviluppo economico".

Anche in spagnolo esiste l'espressione "acelerar el ritmo", individuata grazie alla prima generale ricerca sul corpus CREA della RAE, "aceler\* el"<sup>178</sup>, che ha permesso di verificare le collocazioni possibili. Tra le principali si segnalano: "aceler\* el proceso"<sup>179</sup>, che a sua volta consente anche la collocazione "aceler\* el proceso de

---

<sup>172</sup> Velocizzare: "1- rendere qualcosa più veloce, accelerando: velocizzare il passo; velocizzarsi; 2- prendere velocità o accorciare i tempi" (Dizionario Sabatini Coletti).

<sup>173</sup> Alcuni esempi: "dovremmo perfezionare meglio il gioco in fase conclusiva, velocizzare la manovra, sfruttare meglio le occasioni"; "ai miei giocatori ho chiesto pressing animalesco, voglio una squadra aggressiva e che in attacco sappia velocizzare la manovra al limite dell'errore".

<sup>174</sup> Un esempio significativo è "l'effetto è stato quello di dare finalmente la possibilità di velocizzare tutte le procedure burocratiche, operando anche tagli di passaggi".

<sup>175</sup> Alcuni esempi: "mi sarei aspettato un intervento forte per velocizzare la riforma del Coni, invece tutto procede con grande lentezza"; "dovete velocizzare la vostra riforma pensionistica".

<sup>176</sup> Tra le 5 occorrenze fornite, alcuni esempi in cui appaiono collocazioni interessanti sono: "anch'io vorrei cogliere l'occasione per invitare le autorità bulgare e rumene ad aumentare il ritmo di lavoro e ad accelerare i preparativi per l'adesione all'Unione Europea"; "sebbene le relazioni sulla preparazione di Romania e Bulgaria pongano l'accento sull'entità dei progressi compiuti, soprattutto per quanto riguarda l'economia di mercato, è chiaro che occorre aumentare il ritmo delle riforme, in particolare in Romania, per potenziare il sistema amministrativo e giudiziario".

<sup>177</sup> Le occorrenze totali sono state 28, tra gli esempi contenenti le collocazioni sopra riportate: "tale obiettivo è raggiungibile, purché entrambi i paesi accelerino il ritmo delle riforme nel breve lasso di tempo che intercorre tra questo momento e quella data cruciale"; "vedo con piacere che stiamo accelerando il ritmo dei negoziati, i quali si stanno avviando - si può veramente sperare - alla conclusione cui faceva riferimento l'onorevole deputato".

<sup>178</sup> Tale generale ricerca ha fornito 871 occorrenze.

<sup>179</sup> Le occorrenze riportate sono state 129, alcuni esempi: "fuentes del comité de empresa de Seat señalaron ayer que la solución a los problemas de la empresa pasa por acelerar el proceso de jubilaciones anticipadas para lo que sería necesario que las administraciones públicas aporten dinero, una petición que coincide con la expresada por Ferdinand Piech a Jordi Pujol"; "Al menos, como también él mismo

reforma" e "aceler\* el ritmo de"<sup>180</sup>, espressione combinata con "ritmo de crecimiento", "ritmo de producción", "ritmo de calentamiento".

Inoltre, è anche possibile dire "aumentar el ritmo"<sup>181</sup>, infatti la ricerca sul corpus CREA della RAE ha riportato svariate occorrenze e, sebbene non vi sia la collocazione "aumentar el ritmo de reformas", ve ne sono altre abbastanza generali che lasciano intendere che siano possibili numerose collocazioni. Tra quelli presenti nel corpus se ne ricordano alcune quali: "aumentar el ritmo de ejecución", "aumentar el ritmo de producción" e "aumentar el ritmo de crecimiento".

Si vedano adesso le rese fornite dagli interpreti:

// we want the European Council to convey a message of determination and confidence demonstrating the requisite political will exists **to enable us to step up the pace of reform** // (25-02-04-p-042-org-en)

// vogliamo che il Consiglio europeo lanci un messaggio di determinazione e fiducia dimostrando che la necessaria volontà politica esiste **per poter finalmente aumentare il ritmo delle riforme** //

L'interprete italiano sceglie di proporre una traduzione letterale, utilizzando però la collocazione più frequente in italiano, "aumentare il ritmo (delle riforme)" e non "aumentare il passo (delle riforme)" che, come si è sottolineato con l'analisi fornita, non è un'espressione molto ricorrente in senso figurato. La sua scelta restituisce in LA una resa al contempo accurata e fruibile.

---

dice, nuestra salida contribuyó a acelerar el proceso de reforma, precisamente para paliar ante la opinión pública ese falso prejuicio".

<sup>180</sup> Le occorrenze totali sono state 27, tra queste esempi rilevanti: "en países menos desarrollados la inversión extranjera acelera el ritmo de crecimiento. Las empresas extranjeras que invierten crean puestos de trabajo y aportan tecnología"; "luego, poco a poco y gradualmente, se podrá acelerar el ritmo de calentamiento, pero de todos modos debe ser muy lento hasta los 500 grados. Ello se debe a que el cuarzo presente en las pastas se dilata al calor de cocción, y hacia los 300 grados sufre una dilatación brusca".

<sup>181</sup> Le occorrenze fornite sono 40, di cui alcuni esempi: "la propia mecanización cada vez mayor, tanto en la industria como en los servicios, permite mantener y hasta aumentar el ritmo de producción con menos esfuerzo y en menos tiempo. Esto permite dar un respiro al trabajador y dejarle más tiempo para el ocio"; "se realizan varios movimientos encadenados: pataleo con los pies, palmada sobre las piernas con las dos manos, palmada normal, pitos, palmada bien alta. Puede empezarse con ocho tiempos, e ir decreciendo a medida que aumenta el ritmo de ejecución".

queremos que el Consejo Europeo lleve a cabo un mensaje de confianza y determinación demostrando que existe la voluntad política **para seguir por el camino de la reforma** //

L'interprete spagnolo, nonostante la possibilità di ricorrere ad una traduzione letterale, "aumentar el ritmo de reformas", come emerso dalle occorrenze ottenute dal corpus CREA, opta per una parafrasi. Da tale scelta emerge una resa decisamente fruibile e adeguata, "seguir por el camino de la reforma", poiché riesce a trasmettere correttamente il messaggio principale, mantenendo anche la metafora del viaggio introdotta da "camino". Tuttavia, la parafrasi proposta appare parziale, poiché se da un lato emerge la volontà politica di continuare con le riforme, dall'altro l'interprete spagnolo non parla della necessità di aumentarne il ritmo.

In conclusione, un ultimo caso:

// the Commission has met its obligations // **if the Parliament wants to go down the cul-de-sac to the Court of Justice** let the Parl- Parliament prove itself foolish // (12-02-04-m-111-org-en)

La metafora presentata dall'oratore è "to go down the cul-de-sac to the Court of Justice", dove "cul-de-sac"<sup>182</sup> indica un vicolo cieco o una situazione priva di vie d'uscita, di conseguenza, il significato proposto è che il Parlamento potrà anche adire la Corte di Giustizia, ma ciò sarà inutile, e così facendo non farà altro che mettersi in ridicolo (let the Parliament prove itself foolish). Il British National Corpus ha evidenziato un uso alquanto frequente dell'espressione "cul-de-sac"<sup>183</sup> in entrambe le accezioni, figurata e non. Alcune delle collocazioni emerse, nei casi in cui l'espressione è stata utilizzata in senso figurato, sono: "to walk down a cul-de-sac", "to turn into a cul-de-sac" e "lead someone into a cul-de-sac"; nei restanti casi, con accezione non figurata, altre possibili

---

<sup>182</sup> Cul-de-sac: "1- a short road that is blocked off at one end; 2- a situation that leads nowhere: an intellectual cul-de-sac"(Cambridge English Dictionary).

<sup>183</sup> Le occorrenze ottenute sono state 137, di cui alcuni esempi: "In retrospect, we can see that de Gaulle was leading France into a cul-de-sac in 1946"; "will the new post of care manager point boldly to more senior positions or is it a career cul-de-sac. David Mitchell investigates opportunities nationally"; "those technologists and designers who question these processes and challenge the long-term viability of the present approach to systems design are written off to be unrealistic or even senile. Socially useful design provides a way out of this cul-de-sac".

collocazioni sono: "to drive into a cul-de-sac", "to walk up the cul-de-sac" e "to exit from the cul-de-sac".

In italiano, l'espressione "un vicolo cieco"<sup>184</sup> potrebbe sostituire l'espressione inglese poiché presenta anch'essa entrambe le accezioni, in senso proprio indica una strada chiusa a una estremità, e in senso figurato una situazione che non presenta vie d'uscita. La ricerca alla voce "vicolo cieco"<sup>185</sup> sul corpus CORIS ha fornito numerose occorrenze, mostrando l'uso abbastanza frequente dell'espressione, in modo particolare con accezione figurata.

Inoltre, il Vocabolario Treccani riporta una entrata alla voce "cul de sac"<sup>186</sup>, sinonimo di vicolo cieco in senso sia proprio che figurato, e in traduzione italiana "cul di sacco". L'espressione è utilizzata anche in anatomia per fare riferimento al "cul de sac di Douglas" o "sfondato di Douglas". Il corpus CORIS riporta due occorrenze alla voce "cul di sacco"<sup>187</sup>, di cui un primo caso in cui l'espressione appare utilizzata in senso proprio, e un secondo in senso figurato. Allo stesso modo, vi sono tracce anche dell'espressione originale francese "cul de sac"<sup>188</sup>, il cui numero di occorrenze è addirittura maggiore rispetto a quello riportato in italiano.

---

<sup>184</sup> Vicolo: "via urbana stretta e di limitata lunghezza: i vicoli del centro storico; vicolo cieco: senza uscita; figurato: situazione critica" (Sabatini Coletti).

<sup>185</sup> Le occorrenze totali sono state 181, alcuni casi significativi: "passano i mesi e gli inquisitori si rendono conto di essersi cacciati in un vicolo cieco. L'imputato non reagisce come ci si sarebbe aspettati. Isolato davanti alla corte di un regime assolutistico, Bruno avrebbe in teoria soltanto due modi per salvarsi: abiurare le sue idee, o dimostrare di essere stato frainteso, che era un altro modo di abiurare, salvando, per così dire, la forma"; "in realtà, nelle fumetterie si reca solo chi è già un lettore di fumetti, costringendo l'industria in un vicolo cieco, da cui potrà essere alquanto difficile tirarsi fuori"; "era necessario adagiarsi per vent'anni nell'inazione onde provare attraverso durissime esperienze l'esattezza della teoria? Era necessario percorrere sino in fondo in vicolo cieco per convincersi che si trattava proprio di un vicolo cieco?".

<sup>186</sup> Cul de sac "1- vicolo cieco (in senso proprio e figurato), anche nella traduzione italiana "cul di sacco"; 2- in anatomia, cavità a fondo cieco; in particolare cul de sac (o cul di sacco) di Douglas, lo stesso che 'sfondato di Douglas'" (Vocabolario Treccani).

<sup>187</sup> Le due occorrenze riportate sono state: "la sede di predilezione è il cul di sacco superiore tra l'occhio e la palpebra. i segni sono dolore intenso e fotofobia (difficoltà a sopportare la luce)"; "qui, la mattina del 14 marzo 1945, ci fu uno scontro tra una colonna guidata da Celeste Gianelli e i partigiani della Brigata Garibaldi "Arzani, inquadrata della divisione" Pinan Cichero. I fascisti ebbero la peggio e furono catturati quasi tutti. Si tratta di una vicenda molto nota, che lei ha ricostruito tanti anni fa nel suo libro "Guerra partigiana tra Genova e il Po". In quel testo, lei aveva definito mio nonno un pessimo stratega perché aveva condotto la colonna in un cul di sacco dal quale non sarebbe più uscita".

<sup>188</sup> Le occorrenze totali sono state 14, alcuni esempi: "se continuano così, ancora una volta sfasceranno ulteriormente la giustizia e finiranno di nuovo in un cul de sac che non porta a niente"; "già nei giorni scorsi, fuitando la mossa dell'Aja, Milosevic aveva cercato di mettere sul piatto delle trattative, una sorta di patteggiamento: per accettare le proposte di pace, pretendeva l'immunità. Adesso, trovandosi in un cul de sac, diventando un "paria", avrà meno interesse a scendere a compromessi".

In spagnolo esiste l'espressione "callejón sin salida"<sup>189</sup> che, in senso proprio, indica appunto un "vicolo cieco", e in senso figurato, una situazione di difficile risoluzione. Il corpus CREA della RAE<sup>190</sup> evidenzia un uso molto ricorrente dell'espressione in contesti molto vari. Anche in spagnolo, come in italiano, sullo stesso corpus sono state riscontrate alcune occorrenze alla voce "cul de sac"<sup>191</sup>, di cui la maggior parte di esse appartengono alla sfera letteraria o teatrale.

Tuttavia, sebbene i casi riportati dal corpus CREA testimonino l'esistenza dell'espressione, in nessuno dei principali dizionari della lingua spagnola<sup>192</sup> è stata riscontrata un'entrata alla voce "cul de sac".

Si osservino adesso le rese proposte dagli interpreti, rispettivamente in italiano e in spagnolo:

// the Commission has met its obligations // **if the Parliament wants to go down the cul-de-sac to the Court of Justice** let the Parl- Parliament prove itself foolish // (12-02-04-m-111-org-en)

// la Commissione ha rispettato i propri obblighi // **se il Parlamento vuole adire** la Corte di Giustizia benissimo ma il Parlamento sarà uno sciocco

// la Comisión ha cumplido con su obligación // **si el Parlamento quiere puede ir al Tribunal de Justicia** bueno pues que haga el tonto si quiere

---

<sup>189</sup> Callejón "1- calle o paso estrechos entre paredes [...]; callejón sin salida: asunto o problema muy difíciles de resolver: perdí mucho dinero y ahora estoy en un callejón sin salida" (Diccionario Clave).

<sup>190</sup> Le occorrenze ottenute sono state 349, di cui alcuni casi: "en este período, la falta de autoridad para imponer decisiones por parte de los sucesivos gobiernos, el dramatismo de la lucha social, la inexistencia de interlocutores sociales y políticos, la absoluta incertidumbre sobre el futuro del país, fueron los datos fundamentales que condujeron la situación económica al aparente callejón sin salida en que se encontraba cuando tomó posesión el primer gobierno surgido de unas elecciones democráticas desde el fin de la guerra civil, el 5 de julio de 1977"; " También la izquierda comunista y socialista proponía una salida que incluyera un cogobierno de Isabel con un sector de los militares al que creían legalista y nacionalista. Y la principal oposición -el radicalismo- exigía el juicio político a Isabel Perón y la convocatoria a elecciones anticipadas.No sólo los jóvenes estaban en un callejón sin salida".

<sup>191</sup> Le occorrenze fornite sono state 17, qualche esempio: "los mercados vienen castigando el "cul de sac" político español desde el verano de 1993, pero la culpa era de la lira, del Bundesbak, de los especuladores... Cada día que pasa, yo o el diluvio, es una vuelta de tuerca que aprisiona las posibilidades de crecimiento económico"; " Nada me reprochaba Iris, su tono era otro, entre inquisitivo y filosófico, buscando una comprensión objetiva de mi "problema", ofreciéndome su ayuda para un análisis que yo no estaba dispuesto a emprender, no sin falsificar algunas premisas que desviarán el resultado hacia un cul-de-sac donde Iris estrellara su paciencia incansable, insufrible. Se dormía exhausta, el pelo extendido sobre la almohada, un puño apretadito junto al montón".

<sup>192</sup> Real Academia Española (RAE), Diccionario Clave, María Moliner.

In entrambi i casi, la strategia adottata è la parafrasi. I risultati ottenuti dalle rese sono molto simili, perché rispecchiano, in entrambe le lingue, la difficoltà di rendere l'originale inglese "to go down a cul-de-sac to the Court Justice". La traduzione proposta dall'interprete italiano, "adire la Corte di giustizia", è una parafrasi corretta, tuttavia incompleta, alla stessa stregua di quella avanzata dall'interprete spagnolo, "puede ir al Tribunal de Justicia". La porzione di significato mancante, l'immagine di "vicolo cieco" e quindi di inutilità di tale azione, è tuttavia ripresa dal seguito della proposizione, "let the Parliament prove itself foolish", che viene correttamente tenuta in entrambe le versioni, "il Parlamento sarà uno sciocco" e "bueno pues que haga el tonto si quiere", limitando così la perdita di significato totale .

#### 4.1.2.4 Metafore belliche

In quest'ultima sezione di metafore del viaggio dall'inglese, si propone un interessante caso di metafora tratta dalla sfera tematica della guerra. Di seguito, l'estratto in questione:

// I I have to say and I hope this doesn't sound ehm too much ehm **like the leader of a Boy Scout troop I don't think you can halt the democratic process in Iran indefinitely** // (12-02-04-m-131-org-en)

La metafora in questione "halt the democratic process" è introdotta dal verbo "to halt"<sup>193</sup> che rimanda alla sfera bellica, già presente nell'estratto con il sostantivo "troop", e che significa "fermarsi" o "bloccarsi", in modo particolare in riferimento a comandi militari. Dai risultati riportati dal British National Corpus, alle voci "halt \* process", "halt \*\* process" e "halt \* \* \* process"<sup>194</sup>, è emerso che l'uso figurato del verbo non è raro,

---

<sup>193</sup> To halt: "4- a command to halt (an interruption or end of activity, moment, or progress), especially as an order when marching; 5- to come or to bring to a halt" (Collins English Dictionary).

<sup>194</sup> Le occorrenze totali sono state 14, di cui alcuni esempi: "she might, however, be unable to stop the investigative process even if she wanted to because the police would be under a duty thoroughly to investigate the complaint"; "they did not halt the process of change, and the riots only assumed major proportions in times of wider crisis, such as 1549 and during the Civil Wars"; "Hachani had already rejected this proposal at a news conference on Jan. 19, in which he had read out solutions signed by the

sebbene le occorrenze fornite non sia numerose, e i contesti di impiego sono molto vari, infatti è possibile "to halt a reforming process", "to halt an electoral process" o "to halt an ageing process".

In italiano, si potrebbe utilizzare il verbo "arrestare"<sup>195</sup>, che da un punto di vista figurato presenta lo stesso significato del verbo inglese, tuttavia il rimando evocato dal verbo non è alla sfera bellica ma alla sfera giudiziaria, nella sua accezione non figurata. Il corpus CORIS ha evidenziato alcune occorrenze in cui il verbo "arrestare"<sup>196</sup> presenta delle collocazioni con il sostantivo "processo", tra le quali: "arrestare \* processo di pace", "arrestare \* processo di mercificazione", "arrestare \* processo di decomposizione".

Inoltre, in italiano sarebbe possibile anche "bloccare"<sup>197</sup> un processo, che trasmette lo stesso significato proposto dall'inglese, sebbene anche in questo caso venga meno il riferimento alla sfera bellica. Le ricerche sul corpus CORIS hanno evidenziato un numero superiore di occorrenze alla voce "bloccare \* (\* / \*\*) processo"<sup>198</sup> rispetto a "arrestare \* (\* / \*\*) processo", tra le collocazioni presenti se ne riportano alcune: "bloccare \* processo di sviluppo", "bloccare il processo di reindustrializzazione", "bloccare \* processo di disgelo", "bloccare il processo di emancipazione".

---

188 FIS deputies elected in the first round and had appealed to parliamentarians and international public opinion to 'denounce the halt to the electoral process' ".

<sup>195</sup> Arrestare: "1- fermare qualcosa bloccandone il movimento: arrestare la macchina; fig., interrompere uno svolgimento: arrestare uno sviluppo; 2- assicurare qualcuno alla giustizia, sinonimo di "imprigionare": arrestare il ladro; riflessivo, cessare di muoversi o di funzionare, specialmente all'improvviso, sinonimo di "fermarsi": il treno, l'orologio si arrestò di colpo" (Dizionario Sabatini Coletti).

<sup>196</sup> Tra le 857 occorrenze totali ottenute, sono stati 12 i casi in cui il verbo "arrestare" è stato affiancato al sostantivo "processo", tra questi alcuni esempi: "per quanto riguarda la valutazione che, del terrorismo, dava l'onorevole Moro, il figlio Giovanni ha ricordato come all'inizio del 1978, in occasione di un attentato BR, il padre gli disse una cosa che lo sorprese, e cioè che il processo di unificazione delle forze politiche e delle aree popolari che a queste forze fanno riferimento era visto male dalle grandi potenze che si dividono il mondo e che potevano avere interesse ad arrestare questo processo della politica italiana"; "la svolta sul mercato del lavoro, prevista da Rexrodt, dovrebbe più che altro significare che si riuscirà ad arrestare il processo di riduzione dei posti di lavoro".

<sup>197</sup> Bloccare: "1- interrompere il movimento o la funzione di qualcosa, fermare: bloccare un macchinario; [...] 3- render impossibili a qualcuno o qualcosa movimenti o spostamenti: la neve ci ha bloccati in casa [...] riflessivo, fermarsi improvvisamente, smettere di funzionare, anche in senso figurato: si è bloccato l'impianto elettrico; per la timidezza si è bloccato" (Dizionario Sabatini Coletti).

<sup>198</sup> Tra le prime 1000 occorrenze, tra le 1769 totali, la collocazione "bloccare \* processo" è emersa in 21 casi, tra questi esempi sono: "non si potrebbe parlare di una svolta sul mercato del lavoro, ha proseguito Jagoda, perché la crescita della congiuntura tedesca non è sufficientemente dinamica per poter bloccare il processo di riduzione dei posti di lavoro"; "siamo d'accordo che il problema di Gerusalemme verrà discusso per ultimo, altrimenti, per la sua complessità, unica al mondo, potremmo bloccare l'intero processo negoziale".

In spagnolo, la scelta potrebbe ricadere sul verbo "parar"<sup>199</sup> o "detener"<sup>200</sup>. Nel primo caso, tra gli esempi forniti dal dizionario Clave vi è un chiaro rimando alla sfera bellica, con l'esempio "parar un ataque"; nel secondo caso, tale rimando viene meno, mentre prevale quello all'area giudiziaria nella sua accezione non figurata, come già osservato anche per l'italiano "arrestare".

In base ai dati forniti dal corpus CREA della RAE, l'uso dell'espressione "para\* el proceso"<sup>201</sup> non sembra essere molto frequente poiché le occorrenze sono molto sporadiche. Dalla ricerca è però emersa un'altra collocazione possibile, "paralizar \* proceso"<sup>202</sup>, il cui impiego si estende a contesti molto vari come dimostrato dalle collocazioni possibili: "paraliz\* el proceso de desarrollo"; "paraliz\* el proceso de suspensión de pagos"; "paraliz\* el proceso de tecnificación"; "paraliz\* el proceso penal".

I risultati ottenuti relativamente al verbo "detener" sono stati molto diversi, poiché la ricerca sul corpus CREA della RAE ha evidenziato un uso abbastanza frequentedella sua accezione figurata e in collocazione con "proceso". Le occorrenze fornite alla voce

---

<sup>199</sup> Parar: "1- cesar o interrumpirse en el movimiento o en la acción: si la lavadora se para otra vez, tendré que llamar al técnico; 5- referido a algo que se mueve, detenerlo e impedir su movimiento: el portero paró el balón; 6- referido a una acción, detenerla e impedirla: el general logró parar el ataque del ejército enemigo" (Diccionario Clave).

<sup>200</sup> Detener: "1- impedir que algo o alguien siga avanzando, moviéndose o ejecutando cualquier acción: detener una epidemia una cosa en el camino de otra, de modo que le impide avanzar. Interceptar, impedir a alguien que se marche o continúe su marcha: no quiero detenerle, puesto que tiene usted prisa [...] 2- privar de libertad una autoridad competente a alguien, por ejemplo por haber cometido presuntamente un delito" (Diccionario María Moliner).

<sup>201</sup> Le occorrenze totali sono state 270, tuttavia solo 3 sono stati i casi che hanno riportato un uso figurato del verbo "parar", gli esempi indicati sono stati: "las naciones centroamericanas donde hubo guerras respaldadas por EE.UU. se encuentran ahora en un proceso crucial de democratización que tenemos que respaldar", señaló el legislador, tras indicar que el presidente Bill Clinton ha dado el primer paso en favor de estos refugiados al parar el proceso de su deportación"; "para el Presidente, en los proyectos grandes sí hay que hacer los estudios arqueológicos previos, pero en los de menor tamaño cuando haya indicios de riesgo se debe parar el proceso"; "me preocupa que hoy esa arrogancia se esté instalando también en la Derecha chilena, que no se moderniza y que cree en la necesidad de parar el proceso social para dar tiempo a los que tienen dinero para que puedan seguir produciendo".

<sup>202</sup> Le occorrenze totali alla voce "parliz\* un/el proceso" sono state 24, qualche caso riportato: "Felipe González medita una nueva crisis de Gobierno. ¿Estas meditaciones paralizan el proceso de negociación con los sindicatos?"; "asimismo, un trabajador podráparalizar un proceso productivo, abandonar o interrumpir" su actividad si considera que existe riesgo inminente para su salud, siempre que no pueda ponerse en contacto con un superior de inmediato. Esta misma facultad se reconoce al comité de empresa"; "el Gobierno israelí de Benjamín Netanyahu, cuya intransigente política expansionista mantiene paralizado el proceso de paz desde hace dos meses, parece haber recibido un no muy discreto revés por parte de EE UU. Un estudio norteamericano revelado ayer por el diario Haaretz expone datos que contradicen el argumento de que Israel necesita construir más asentamientos judíos en la Cisjordania ocupada para atender necesidades derivadas del "crecimiento natural" de las familias de colonos".

"deten\* un/el proceso"<sup>203</sup> hanno portato alla luce i numerosi contesti in cui viene utilizzata l'espressione, alcune collocazioni ricorrenti sono "deten\* el proceso de desarme nuclear", "deten\* el proceso de inflación", "deten\* el proceso de aprendizaje", "deten\* el proceso de desertización".

Si prendano in considerazione adesso le rese degli interpreti:

**// I I have to say and I hope this doesn't sound ehm too much ehm like the leader of a Boy Scout troop I don't think you can halt the democratic process in Iran indefinitely // (12-02-04-m-131-org-en)**

**// e spero che questo non vi sembri ... ehm come la dichiarazione del capo di un gruppo di Scout // o non penso che ehm questo processo possa durare all'infinito //**

Nel primo caso, l'interprete italiano sceglie di tradurre letteralmente la prima parte relativa al gruppo scout, attenuando l'immagine proposta mediante la scelta del sostantivo "gruppo", ben distante da quella suggerita dall'originale inglese, "the leader of a Boy Scout troop", con un evidente rimando alla sfera bellica. Nella seconda parte, l'interprete cambia strategia e propone una parafrasi che rimane comunque funzionale e fruibile e consente di far passare il messaggio in LA.

**// y espero que lo que voy a decir no parezca que como que fuera uno de esos líderes de de un grupo de boy boy-scouts // yo no creo que se pueda detener el impulso democrático en Irán para siempre ...**

Anche nel secondo caso, l'interprete spagnolo traduce letteralmente la prima parte e attenua l'originale, proponendo una resa priva dell'immagine bellica, "grupo", al pari di

---

<sup>203</sup> Le occorrenze totali sono state 65, tra queste alcuni esempi rilevanti: "y en nombre de todos estos viejos fantasmas, sacándolos del closet, se quiere detener un proceso de cambio en Nicaragua, un proceso de cambio que es la única manera de garantizar los derechos humanos de los nicaragüenses; no sólo el derecho que tienen a la vida, sino a una vida digna, a la alimentación, a la salud, a la educación, a la cultura, derechos que les han sido negados por medio siglo de somocismo inhumano"; "La complejidad del mundo, la rapidez de los cambios y la natural lucha política hacen hoy más difíciles esos consensos, pero también más necesarios para nuestra nación. Los mexicanos sabemos que nada habrá de detener el proceso del globalización del Planeta. Los asumimos y nos preparamos para sacar de él el mayor beneficio posible".

quella vista in italiano. Nella seconda porzione, continua la traduzione letterale con un'unica sostituzione, "democratic process" restituito in LA come "impulso democrático". Il termine processo in inglese, "process"<sup>204</sup>, è abbastanza neutro e indica il raggiungimento di qualcosa ottenuto gradualmente, tramite tappe o passi, mentre il termine "impulso"<sup>205</sup> in spagnolo trasmette l'idea di slancio, di desiderio forte che spinge istintivamente all'azione. Di conseguenza, la traduzione in spagnolo aggiunge inevitabilmente enfasi all'intera proposizione, seppure non alteri l'immagine generale suggerita in LP.

### 4.1.3 Usi della metafora del viaggio in spagnolo

Infine, si analizzeranno le metafore del viaggio dallo spagnolo. Date le dimensioni ridotte del corpus proposto con il presente lavoro, e, in modo particolare, la scarsità di metafore individuate nei discorsi trascritti in originale spagnolo, si prenderà in considerazione un unico esempio. Ciò non riflette un numero esiguo di metafore del viaggio tipiche della lingua in questione, al contrario come si è avuto modo di osservare tramite i casi analizzati finora, anche lo spagnolo è una lingua ricca di metafore proprie.

#### 4.1.3.1 Metafore dal mondo dei motori

L'espressione metaforica, appartenente all'ambito tematico dei motori, e riscontrata in due casi distinti è la seguente:

// Afganistán es muchísimo más pobre tiene muchas menos posibilidades y recursos naturales propios cosa que Iraq cuando se recupere sus infraestructuras ehm y **pueda poner en marcha** sus potencialidades indudablemente abre un horizonte mucho más esperanzador // (25-02-04-p-030-org-es)

---

<sup>204</sup> Process: "a series of actions or steps take in order to achieve a particular end" (Oxford English Dictionary).

<sup>205</sup> Impulso "4- deseo o motivo afectivo que induce a hacer algo de manera súbita, sin reflexionar" (Real Academia Española).

// yo creo que lo que está fallando es la aplicación **la puesta en marcha** de lo que hemos decidido en Lisboa // (25-02-04-p-081-org-es)

In entrambi gli estratti, la metafora utilizzata dall'oratore è "poner en marcha"<sup>206</sup>, un'espressione tratta dal mondo dei motori, dal momento che il suo primo significato è quello di mettere in funzione un meccanismo, e con accezione figurata, come nei casi proposti, quello di permettere la realizzazione di un progetto o l'inizio di attività svolta da qualcuno. Da queste prime definizioni, è già possibile notare come il campo di impiego dell'espressione sia molto vasto, e infatti negli esempi forniti, quest'ultima assume due valenze diverse. Nel primo caso, "poner en marcha sus potencialidades" significa "iniziare a utilizzare" o "iniziare a sfruttare" le potenzialità. Nel secondo caso, "la puesta en marcha de lo que hemos decidido en Lisboa" indica invece "l'attuazione" o la "realizzazione" di quanto deciso a Lisbona", una sfumatura di significato alquanto distante dalla prima.

Tale versatilità dell'espressione è confermata dai numerosi risultati ottenuti dal corpus CREA Oral della REA, che sottolinea come sia possibile "poner en marcha"<sup>207</sup> tutta una serie di elementi, quali : "poner en marcha una idea", "poner en marcha una exposición", "poner en marcha un procedimiento judicial", "poner en marcha un plan (de seguridad)", "poner en marcha políticas", "poner en marcha un experimento". La ricerca è stata necessariamente ridotta alla sezione orale del corpus, a causa del numero troppo alto di occorrenze che non consente di consultare direttamente i casi reperiti, tuttavia è possibile avere accesso alle fonti che mostrano un'ampia gamma di contesti nei quali l'espressione viene impiegata, dalla politica all'economia, dal diritto alle

---

<sup>206</sup> Poner en marcha: "1- hacer que un mecanismo empiece a funcionar; 2- hacer que un proyecto comience a realizarse, o que una entidad u organización inicie sus actividades" (Real Academia Española).

<sup>207</sup> Le occorrenze ottenute sono state 232, di cui qualche caso rilevante: "a partir de la puesta en marcha de esta estrategia, México ha logrado dar pasos firmes en un proceso de diversificación comercial que es de suma importancia, sobre todo a la vista del crecimiento muy elevado de nuestro comercio con América del Norte"; "en el año de mil ochocientos noventa y ocho, el señor Rico, diplomático muy distinguido del cual valdría la pena hacer un elogio muy extenso, porque sus opiniones en relación con la separación de Panamá constituyen la más precisa y respetable de las defensas de los intereses de Colombia, el señor Rico, digo, logró que los venezolanos aceptaran que se procediera a la ejecución integral del fallo. Entonces, se procedió a poner en marcha aquella decisión, pero la situación política de los dos países hizo sumamente difícil la continuación de los trabajos que se iniciaron a principios del siglo"; "el viejo orden basado en esa tensión Este-Oeste ha desaparecido, y lo cierto es que no hemos sido capaces de edificar, hasta ahora, en la Comunidad Internacional, un nuevo orden que queremos, basado en la paz, en el comercio, en el respeto a los derechos humanos, en los valores democráticos. Todavía eso aún no se ha puesto en marcha, y ahí es donde la reforma de la onu, que es otro tema con el que estamos trabajando, sea tan importante para poder afrontar con más eficacia esos problemas".

tematiche legate all'Unione Europea, dalla letteratura alla musica e al cinema e dalla storia all'attualità.

In italiano, esistono due espressioni che potrebbero rendere concettualmente il significato di "iniziare a fare qualcosa", mantenendo al contempo la metafora ripresa dal mondo dei motori. La prima è "mettere in moto", per la quale si rimanda alle sezioni precedenti (cfr. paragrafo 4.1.1.5) per l'analisi dei contesti d'uso e le possibili collocazioni. La seconda è "mettere in marcia"<sup>208</sup>, linguisticamente molto vicina allo spagnolo, eppure limitata al significato di azionare un macchinario, secondo la definizione riportata sul dizionario Sabatini Coletti. Ciò nonostante, l'analisi dei casi segnalati dal corpus CORIS ha consentito di osservare un uso molto più vasto dell'espressione rispetto a quello proposto dal dizionario. Tra le collocazioni possibili, "in marcia"<sup>209</sup> può dipendere da verbi come "(ri)mettere", "(ri)mettersi", "essere", "trovarsi". In generale, l'uso dell'espressione può essere diviso in casi in cui viene utilizzata in senso figurato e casi in cui appare in senso proprio.

Nel primo caso, la categoria può essere ulteriormente suddivisa in due. Da un lato, tutte le espressioni figurate come "in marcia verso"<sup>210</sup> che indicano "la direzione" (cfr. paragrafo 4.1.1.1) verso la quale ci si muove al fine di raggiungere una data meta. Dall'altro, un ampio ventaglio di collocazioni, che indicano che cosa in italiano è possibile "mettere in marcia"<sup>211</sup>, tra queste se ne segnalano solamente alcune: "mettere in marcia una moneta unica", "mettere in marcia delle ricerche", "mettere in marcia dei settori dell'economia", "mettere in marcia un controllo".

---

<sup>208</sup> Marcia: "movimento di unimpianto, un meccanismo, di un veicolo: mettere in marcia le fresatrici" (Sabatini Coletti).

<sup>209</sup> Le collocazioni totali ottenute sono state 402.

<sup>210</sup> Le occorrenze di questa categoria sono state 23, di cui qualche caso: "costruita [la metropolitana di Mosca] a tempo di record negli anni Trenta e inaugurata nel maggio 1935 sotto Stalin, è un vero museo sotterraneo: le stazioni sono grandiose come cattedrali, ricche di mosaici, marmi, statue che rappresentano atleti, proletari e giovani in marcia verso un futuro radioso"; "ecco, allora, l'aspetto singolare del caso italiano. La sinistra si è caratterizzata a lungo, sul piano dei programmi, per il tentativo di fare una politica moderata. Ciampi, Prodi, Dini, lo stesso D'Alema: il messaggio che veniva da questi uomini in marcia verso l'Europa di Maastricht era inequivocabile".

<sup>211</sup> Alcuni esempi rilevanti sono: "che cosa resta della famosa 'rottura' di Sarkozy? È avvenuta, in termini di stile e obiettivi. L'idea era di mettere in marcia le riforme tutte insieme, perché soltanto così il paese resta coeso e si modernizza, pur preservando alcuni principi del modello francese"; "in pochi anni, la realtà ha scavalcato la fantasia. Non soltanto in Europa, dove l'integrazione dei mercati era già in marcia da tempo, ma anche nell'area americana del dollaro e in quella asiatica dello yen si sono moltiplicati gli accordi per la nascita di aree di libero scambio commerciale, sulla scia trascinate di quello che stava verificandosi sui mercati finanziari".

Anche nel secondo caso si può scomporre la categoria in due, la prima fa riferimento alla sfera bellica con espressioni come "mettersi gli eserciti/i soldati/i battaglioni in marcia/in marcia verso"<sup>212</sup>; la seconda fa riferimento a macchinari o mezzi di trasporto che vengono o sono già stati azionati, come "mettersi un treno/un convoglio/un battello/un autobus in marcia/in marcia verso"<sup>213</sup>.

Relativamente all'inglese, si rimanda al paragrafo 4.1.1.5 per quanto riguarda i casi in cui "poner en marcha" corrisponde all'uso italiano di "mettere in moto".

Per quanto concerne i restanti campi d'uso e le restanti sfumature di significato di "poner en marcha", si è guardato alla definizione di "march" in inglese nel tentativo di riscontrare un corrispettivo. L'Oxford English Dictionary non ha evidenziato nessuna espressione equivalente o simile a quella proposta in spagnolo, esistono alcune forme fisse che fanno uso del verbo "to march" in senso figurato, come "march to (the beat of) a different tune (or drummer)"<sup>214</sup> che significa prendere una decisione opposta rispetto alla principale tendenza, ma non hanno nulla a che vedere con la metafora trattata in spagnolo. Di conseguenza, per trovare un valido corrispettivo in inglese, bisognerà di volta in volta analizzare attentamente il significato che "poner en marcha" assume in un determinato contesto e proporre una soluzione diversa e adeguata. L'esempio "poner en marcha una riforma" si potrebbe rendere in inglese con "adopt a reform", "bring about a reform", "introduce a reform", "put in place" e ancora "carry out a reform", "undertake a reform" o "implement a reform", secondo le collocazioni fornite dall'Oxford Collocation Dictionary. Nonostante l'ampio numero di soluzioni, nessuna sembra mantenere una metafora tratta dal mondo dei motori, come visto per lo spagnolo. L'esempio appena analizzato è rilevante poiché simile al caso spagnolo, "la puesta en marcha de lo que hemos decidido en Lisboa", che in inglese potrebbe essere tradotto come "the implementation of the reforms agreed on in Lisbon". L'altro caso riportato, "poner en marcha sus potencialidades" avrà corrispettivi linguistici diversi che non esprimono una

---

<sup>212</sup> Le collocazioni di questo genere sono state 85, esempi sono: "in occidente, si continuava a predicare la crociata, e tra il 1100 e il 1101 tre grandi eserciti si mettono in marcia verso l'oriente"; "qualcuno sosteneva che aveva già visto i nemici: erano così numerosi che la coda dei soldati in marcia da Teheran continuava da due giorni".

<sup>213</sup> Le collocazioni totali di questa categoria sono state 24, di cui qualche caso: "ci portarono alla stazione e quando il treno si mise in marcia, vedemmo un uomo spuntare dalla folla, buttarsi contro il finestrino e gridare in latino 'pater, pater, dammi la benedizione!' "; "forse la notte scorsa si è addormentato su un convoglio parcheggiato, e quando ha riaperto gli occhi lo ha trovato agganciato ad un convoglio già in marcia per una destinazione remota".

<sup>214</sup> "(informal) consciously adopt a different approach or attitude to the majority of people" (Oxford English Dictionary).

metafora dello stesso tipo, quali: "unlock one's own potential" o "exploit one's own potential", in base alle collocazioni suggerite dall'Oxford Collocation Dictionary.

Si osservino infine le strategie messe in atto dagli interpreti. Nel primo caso, l'approccio adottato appare molto distante tra una lingua e l'altra:

// Afganistán es muchísimo más pobre tiene muchas menos posibilidades y recursos naturales propios cosa que Iraq cuando se recupere sus infraestructuras ehm y **pueda poner en marcha** sus potencialidades indudablemente abre un horizonte mucho más esperanzador // (25-02-04-p-030-org-es)

// yo creo que lo que está fallando es la aplicación **la puesta en marcha** de lo que hemos decidido en Lisboa // (25-02-04-p-081-org-es)

// l'Afghanistan è mille volte più povero ha meno risorse naturali proprie cosa invece che non vale per l'Iraq // una volta che avrà recuperato le sue infrastrutture una volta che avrà **rimesso in marcia** le sue potenzialità e che quindi insomma ehm qui ci sono ehm c'è un orizzonte che lascia sperare però speriamo di arrivare a questa situazione //

Afghanistan is far poorer // there it does not have much in the way of natural resources which is of course not the case in Iraq particularly when the infrastructures are back up and running **so that they can use these resources** and that of course m-ehm gives grounds for hope in that country and we hope that that situation will attain as soon as possible //

L'interprete italiano decide di sfruttare l'esistenza dell'espressione analoga in LA, "mettere in marcia", optando per una traduzione letterale senza alterare l'immagine trasmessa in LP. Al contrario, l'interprete inglese, non potendo fare ricorso a formule fisse simili già esistenti, decide di parafrasare il senso dello spagnolo, perdendo però parte dell'enfasi trasmessa in LP. La resa proposta, "so that they can use these resources", appiattisce la versione originale e appare alquanto imprecisa, poiché l'interprete parla di "resources" probabilmente facendo riferimento alle infrastrutture appena menzionate, "when the infrastructures are back up and running", mentre l'oratore si riferisce alle "potencialidades" che l'Iraq potrà usare non appena avrà rimesso in sesto le sue infrastrutture.

Anche nel secondo caso, gli interpreti fanno ricorso a strategie diverse:

quello che ci manca non è una diagnosi ma ci manca una **applicazione** di quelle che sono gli obiettivi di Lisbona //

// I think that is w- we are not really ehm questioning the diagnosis // it's how you apply that diagnosis and how you **get to the goals** of Lisbon and I think we're trying to highlight in the Commission //

L'interprete italiano, agevolato dalla riformulazione dell'oratore spagnolo, che prima parla di "aplicación" e subito dopo di "puesta en marcha", ha di fronte a sé ben due soluzioni quasi "pronte" e valide in LA che potrebbero emergere da una traduzione letterale. La traduzione proposta in italiano, "l'applicazione", appare quindi come la traduzione letterale dello spagnolo "aplicación" e non tanto come la parafrasi di "puesta en marcha" che, in questo caso, viene omessa per evitare una ripetizione. Si tratta di una strategia di "economia linguistica" (Martinet, 1967) per cui l'interprete, messo davanti a due opzioni, ne sceglie una sola. Tale pattern è risultato ricorrente in Spinolo (2014: 112, 143, 169), dalla cui ricerca è emerso che tra due possibilità, di cui solo una figurata, l'interprete tende a tradurre solo l'espressione non metaforica. Inoltre, l'interprete italiano esplicita che si tratta degli "obiettivi di Lisbona", mentre l'oratore spagnolo si mantiene su una linea più vaga.

La stessa esigenza di esplicitazione da parte dell'interprete inglese, "goals of Lisbon", ha portato ad un risultato molto simile, sebbene la strategia utilizzata sia alquanto diversa. In questo caso, l'interprete ricorre ad una parafrasi, che rimane comunque efficace nella trasmissione del concetto proposto in LP.

## CONCLUSIONI

Con il presente lavoro di tesi, ci si era prefissati l'obiettivo di studiare le metafore del viaggio presenti in ciascuna lingua, italiano, inglese e spagnolo, per individuarne affinità e differenze. L'analisi è stata condotta con un occhio attento alle discrepanze, al fine di osservare se una specifica metafora abbia un corrispettivo metaforico e/o concettuale nelle restanti lingue, e come la lessicalizzazione di tale "corrispettivo" differisca dall'originale.

In primo luogo, si sono individuate e isolate le metafore più ricorrenti, si veda l'esempio di *strada* in italiano e i casi di metafore marittime in l'inglese, e si è tentato di risalire all'origine così da spiegare la ragione per la quale una metafora appare altamente impiegata in una lingua ma non in un'altra. In secondo luogo, sono state selezionate altre metafore, scelte perché particolarmente creative nel loro uso puntuale o perché rappresentative dell'uso del linguaggio metaforico di una data lingua, in base ai risultati emersi dal corpus creato con il presente progetto che rimane di modeste dimensioni, soprattutto in relazione alle metafore dallo spagnolo.

Dall'analisi comparativa condotta sulle tipologie di metafore appena menzionate sono emersi tre principali "pattern": in primo luogo, espressioni metaforiche di cui esiste un corrispettivo concettuale e metaforico in un'altra lingua e la cui lessicalizzazione è molto simile all'originale; in secondo luogo, metafore di cui esiste un corrispettivo metaforico simile, ma la cui lessicalizzazione è sostanzialmente diversa rispetto a quella proposta in lingua originale; in terzo luogo, metafore che non presentano nessun corrispettivo metaforico in un'altra lingua.

Alla prima di tali categorie, appartengono metafore quali *arrivare in porto* in italiano che trova un corrispettivo metaforico concettualmente equivalente, e linguisticamente molto simile nella sua lessicalizzazione, nello spagnolo *llegar a buen puerto*; l'italiano *in questa direzione* che l'inglese rende in maniera sovrapponibile con *in this direction*; ma anche lo spagnolo *poner en marcha* restituito in italiano con l'espressione *mettere in marcia* e l'inglese *traverse the ground* con *battere un cammino*. Data l'esistenza di metafore corrispondenti a quella originale, si potrebbe ipotizzare che la loro resa in simultanea sia automatica e scontata, ma non è stato sempre così. I risultati emersi

dall'analisi delle rese interpretative, hanno sottolineato che l'esistenza di un'espressione simile non implichi né il suo uso, né il suo conseguente impiego senza pause o esitazioni. A tale proposito si vedano i casi di *arrivare in porto* e *traverse the ground* rispettivamente. Nei casi in cui l'interprete non ha proposto una traduzione letterale, si è fatto ricorso ad una parafrasi o ad una sostituzione, come dimostrano eloquentemente le rese sia in inglese che in spagnolo dei tre casi di metafora introdotti da *direzione*.

Alla seconda categoria sono riconducibili numerose espressioni metaforiche, come *seguire una pista* che trova un corrispettivo inglese nella formula *to be on the right/wrong track*. La metafora di "pista" è indicativa del dilemma dell'interprete che è consapevole dell'esistenza di una metafora concettuale simile, in questo caso espressa mediante "track", ma che allo stesso tempo si trova a dover fare i conti con una lessicalizzazione sostanzialmente diversa e rigidamente limitata a formulazioni prestabilite. E ancora casi analoghi sono stati individuati per l'inglese *to pull into the passing lane* con una sostanziale divergenza di lessicalizzazione sia in italiano, *immettersi in corsia di sorpasso*, sia in spagnolo, *adelantar a alguien*, con differenze ancora più marcate. Un altro tra i casi più problematici osservati è quello posto da *strada* a causa della sua ricchezza di significati e sfumature in italiano. Se, da un lato, è possibile rendere letteralmente *scegliere una strada diversa* in spagnolo, sfruttando le metafore introdotte da *camino* e *vía*, non è possibile fare altrettanto in inglese, dove è necessario ricorrere ad una sostituzione introdotta da *path*. Ciò indica che esiste in inglese una stessa metafora concettuale che la lingua esprime servendosi di un'immagine diversa, sebbene afferente al contesto da cui è tratta quella originale.

Anche in questo caso, l'esistenza di una metafora concettualmente corrispondente a quella originale, seppure discorde nella sua lessicalizzazione, potrebbe portare a credere che sia più semplice ricorrere a un'espressione già esistente piuttosto che mettere in atto strategie di altra natura. Ancora una volta, non sempre è stato possibile confermare tale generale supposizione. Nei casi appena menzionati, l'interprete non ha fatto sempre ricorso alla metafora corrispondente nella LA adattandone la lessicalizzazione, ma si è spesso servito di parafrasi o di sostituzioni che hanno introdotto immagini totalmente distinte rispetto a quelle presentate in LP. In merito alla parafrasi, si vedano le rese fornite in inglese di *seguire la pista anarchica* e in italiano di *state of the engine*.

Relativamente alla sostituzione, si vedano le proposte di *to pull into the passing lane* e di *step up the pace of reform* in spagnolo.

Alla terza categoria fanno capo le numerose metafore che più tipicamente sono espressione del linguaggio metaforico di una data lingua e non di un'altra, e che, pertanto, non trovano corrispondenti metaforici in altri codici linguistici. Primo tra tutti, il problematico caso di *strada della povertà*, una sfumatura impossibile da rendere in inglese mediante una metafora analoga o già esistente. La stessa mancanza di corrispondenza è stata riscontrata nelle metafore di *avanzata dei comunisti* e *arrivare in porto* verso l'inglese, ma anche *take on board* e *go down the cul-de-sac* tanto in italiano quanto in spagnolo.

Si tratta di casi che possono essere risolti mediante la parafrasi, poiché la LA non presenta un'espressione metaforica concettualmente corrispondente, per quanto diversa. Di conseguenza, tali espressioni pongono un reale problema interpretativo poiché devono essere esplicitate. Tale 'esplicitazione' non sempre appare esatta a causa della difficoltà di decodifica e di spiegazione di ciò che una lingua esprime mediante una metafora. Oltre tutto, anche quando la parafrasi è esatta appare quasi sempre mutilata di quella forza perlocutoria che trascinano con sé le metafore e che senza di esse viene meno.

Come sottolineato in fase di analisi, il corpus creato con il presente lavoro è caratterizzato da dimensioni ridotte, soprattutto in merito al linguaggio metaforico del viaggio in spagnolo, e pertanto l'analisi conseguente non si propone l'obiettivo dell'eshaustività in materia. Lontano da sterili generalizzazioni, si è voluto avvicinarsi al mondo metaforico del viaggio per scrutarne la composizione e conoscerne le caratteristiche principali. Tuttavia, certi che si tratti di un universo di cui si è svelato solo una minima porzione, si è consapevoli che numerosi altri progetti di ricerca saranno necessari per approfondire il tema della lessicalizzazione della metafora del viaggio in ciascuna lingua e per comprendere appieno le difficoltà interpretative che sorgono da profonde differenze.

## **RINGRAZIAMENTI**

Desidero ringraziare il Prof. Chris Garwood per l'attenzione rivolta verso il mio lavoro e il tempo dedicatogli.

Ringrazio Nicoletta Spinolo per i suggerimenti per migliorare il mio progetto e per avermi aiutata a reperire i testi EPIC.

Un ulteriore ringraziamento va alla Prof.ssa Pilar Capanaga per le consulenze linguistiche e la disponibilità e alla Pro.ssa Mariachiara Russo per avermi aiutata ad avere i testi EPIC.

Ringrazio inoltre tutte le mie amiche per aver condiviso questi lunghi anni con me. Grazie a Stefania per le risate, lo studio e tutte le avventure sempre insieme, a Carol, Bianca, Mara, Antonella e Federica per le ore di esercizio e di svago, a Giulia per essere stata mia fedelissima alleata sivigliana, a Noemi e Mariachiara per le esperienze romane. E grazie a Marco che sa sempre come farmi sorridere.

Naturalmente, il ringraziamento maggiore va ai miei genitori e alle mie sorelle, Roberta e Valeria, che hanno sempre creduto in me e che ho sempre sentito vicini.

## **ABSTRACT**

The journey metaphor is a 'pervasive metaphor' which we use naturally and automatically, often without even realizing it. But is it really that natural and automatic to translate journey metaphors in simultaneous interpreting? And if not, why not? And what strategies do professional interpreters and trainee interpreters use to preserve the meaning and the effect that metaphors convey?

This study aims at exploring how Italian, English and Spanish make use of journey metaphors, which are the most frequent and what context they are used in. Once one has a clear idea of how and when journey metaphors are used, it is possible to analyse the simultaneous interpreting of two groups of interpreters. On the one hand, there are the professional interpreters working at the European Parliament, whose performances were analysed through EPIC corpus. This is a trilingual corpus, English-Italian-Spanish, which consists of original speeches and their simultaneously interpreted versions in the three languages listed above. On the other hand, there are the trainee interpreters, who have just completed their university training course. Their performances were analysed through transcriptions of speeches delivered during the final exams held at the Advanced School of Languages, Literature, Translation and Interpretation (SSLLTI) in Forlì, and their simultaneously interpreted versions.

This dissertation is divided into four chapters. Chapter one aims at providing an outline of the main theories on metaphor. Chapter two focuses on the journey metaphor and explores its origins. Chapter three presents the two sources that the metaphors were taken from and the two groups of interpreters, detailing how the research was carried out. Chapter four contains a detailed analysis of the journey metaphors used in the three languages considered. The metaphors examined are either highly frequent in one language or employed rather creatively by the speaker. After exploring the meaning and usage of a metaphorical expression in a specific language, possible translations are provided for the remaining two languages. Finally, the versions produced by the simultaneous interpreters are analysed.

In conclusion, focusing on the metaphorical expressions used in each language rather than simply comparing interpreters' versions, highlighted the major differences that

exist between Italian, English and Spanish in the usage and form of the journey metaphors. Firstly, it is often impossible to literally translate a metaphor, and secondly, even when the same metaphor does exist in the other language, the way in which it is 'constructed' vary greatly. It emerges that simultaneous interpreters usually try to preverse the metaphor by means of a paraphrase or a substitution. Full deletion of a metaphor is rare.

Finally, it is possible to state that the journey metaphors are frequently used in the three languages, but such use is so cultural-bound that their rendering in simultaneous interpreting is far from 'plain sailing'.

## RESUMEN

La metáfora del viaje es una metáfora que utilizamos de forma natural y automática, a menudo sin darnos cuenta. Sin embargo, ¿es realmente igual de natural y automático traducir las metáforas del viaje en interpretación simultánea? ¿Y de no ser así las cosas, por qué? ¿Cuáles son las estrategias a las que los intérpretes profesionales y los intérpretes que se están formando acuden para preservar el sentido y el efecto de una metáfora?

El objetivo de este estudio es investigar el uso de la metáfora del viaje en italiano, en inglés y en español y observar cuáles son las más empleadas y en qué contextos. Antes que nada, es necesario entender cómo y cuándo recurrir a ellas, para luego analizar las interpretaciones en simultánea de dos grupos de intérpretes. Por un lado, los intérpretes profesionales del Parlamento Europeo, cuyas interpretaciones fueron sacadas de EPIC, un corpus trilingüe de italiano, inglés y español, que consta de discursos originales y sus versiones interpretadas. Por otro lado, los intérpretes que acaban de concluir su carrera universitaria y cuyas interpretaciones se analizaron mediante transcripciones de ponencias presentadas durante los exámenes finales organizados por la Escuela Superior de Idiomas, Literatura, Traducción e Interpretación (SSLLTI) en Forlì, y sus versiones interpretadas.

En el primer capítulo se presentan las principales teorías elaboradas acerca de la metáfora. El segundo se focaliza en las metáforas del viaje, con el objetivo de detectar sus orígenes. En el tercer capítulo se proporciona toda la información relativa a las dos fuentes de las ponencias y las metáforas analizadas y a los dos grupos de intérpretes. Finalmente, en el cuarto capítulo se presentan los análisis de las metáforas del viaje utilizadas en cada uno de los tres idiomas considerados. Las expresiones seleccionadas representan o bien metáforas muy empleadas en un idioma, o bien metáforas utilizadas de forma muy creativa en sus usos puntuales. Tras analizar el sentido y el contexto en los que aparecen dichas metáforas, se ofrecen algunas de las posibles traducciones en los demás idiomas. Por último, se toman en consideración sus versiones interpretadas en simultánea.

En definitiva, centrarse en las expresiones metafóricas presentes en cada discurso y no tan solo en las interpretaciones proporcionadas, ha permitido descubrir profundas diferencias en los tres idiomas. En primer lugar, no siempre es posible traducir literalmente una metáfora. En segundo lugar, pese al hecho de que la misma metáfora exista en el idioma al que se está traduciendo, su construcción lingüística aparece muy a menudo bastante diferente. Pese a la dificultad de la tarea, los intérpretes procuran mantener la metáfora mediante paráfrasis o sustituciones, mientras que la omisión total aparece muy raramente.

En conclusión, la metáfora del viaje se confirma muy utilizada en los tres idiomas, sin embargo, su uso particular es tan idiosincrásico que se puede afirmar que su interpretación es cualquier cosa menos natural o automática.

## BIBLIOGRAFIA

Aguilar Piñal, F. (1991). *Introducción al siglo XVIII*. Júcar: Madrid.

Alarcón, P. A. (1859). *Diario de un testigo de la guerra de África*. Madrid: Gaspar y Roig.

Aristotele (2000). *Poetica*. Milano: Biblioteca Rizzoli. Introduzione, traduzione e note di Diego Lanza.

Austin, J. L. (1962). *How to do things with words: the William James lectures delivered at Harvard University in 1955*, seconda edizione. Londra: Oxford University Press.

Baldi, G., Razetti, M., Giusso, S. (2001). *Dal testo alla storia dalla storia al testo*. Ed. gialla, vol. 3, tomo 1. Torino: Paravia.

Batchelder, S. (1929). "Some sea terms in the land speech". *New England Quarterly*, 2, 4, 625-653.

Black M. (1962). *Models and metaphor: studies in language and philosophy*. Ithaca: Cornell University Press.

Black M. (1979). "More about Metaphor". In A. Ortony (a cura di) (eds.) (1993). 19-41.

Black, M. (eds.) (1983). *Modelli archetipi e metafore*. Parma: Pratiche Editrice. Traduzione di Enrico Paradisi. Ed. orig. *Models and metaphor: studies in language and philosophy* (1962).

Blanquet, N. L. (2005). *La imagen de los Estados Unidos de América en la obra del mexicano Justo Sierra O' Reilly*. Tesi di Dottorato di Ricerca in Filosofia. Freie Universität Berlin. (Tesi scaricabile dal sito <http://goo.gl/FxCxS0>)

Blumenberg, H. (2010). *Paradigms for a metaphorology*. Cornell University Press. Ed. orig. *Paradigmen zu einer metaphorologie* (1960).

Blumenberg, H. (1971). *Beobachtungen an Metaphern*. Archiv für Begriffsgeschichte. Bonn: Bouvier. Vol. 15, 161-214.

Boyle, R. R. (1954). "The nature of metaphor". *Modern Schoolman*, 31, 257-280.

Cacciari, C. (1991). *Teorie della metafora. L'acquisizione, la comprensione e l'uso del linguaggio figurato*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Casadio, C. (2008). *"Vie della metafora: linguistica, filosofia, psicologia"*. Sulmona: Prime Vie.

Contini, G. (critica a cura di) (1983). Il "fiore" e il "detto d'amore" attribuibili a Dante Alighieri. Milano: Mondadori.

Coulson, S. & Matlock, T. (2001). "Metaphor and the space structuring model". *Metaphor and symbol*, 16, 295-316.

Cristini, G. (1986). *I grandi poemi dell'antichità classica: Iliade, Odissea, Eneide*. Mursia.

Csordas, T. (1994). *Embodiment and experience*. New York: Cambridge University Press.

D'Annunzio, G. (1995). *Alcione*. Vol. 289. Torino: Einaudi.

- Danks, J.H., Shreve, G. M., Fountain, S.B., McBeath, M.K. (eds.) (1997). *Cognitive processes in translation and interpreting*. Thousand Oaks and New Delhi: SAGE Publications.
- Dante, Alighieri (eds.) (1957). *La divina commedia*. Natalino Sapegno. La NUova Italia.
- Dante, Alighieri (eds.) (1968). *Il convivio*. Firenze: Felice Le Monnier.
- Del Mar Serrano, M. (1993). *Viajes y viajeros por la España del siglo XIX*. Barcelona: Universitat de Barcelona.
- DeLoughrey, E. (eds.) (2010). *Routes and roots. Navigating Caribbean and Pacific Island Literatures*. Honolulu: University of Hawaii's. Ed. orig. (2007).
- Emanation, M. (1995). "Metaphor and the expression of emotion: the value of cross-cultural perspectives". *Metaphor and symbolic activity*, 10, 163-182.
- Falbo, C., M. Russo e F. Straniero Sergio (a cura di) (1999). *L'interpretazione simultanea e consecutiva: problemi teorici e metodologie didattiche*. Milano: Hoepli.
- Fauconnier, G. (1997). *Mappings in the thought and language*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Fernandez, J. W. (eds.) (1991). *Beyond metaphor: the theory of tropes in anthropology*. Stanford: Stanford University Press.
- Foscolo, U. (1985). *Poesie e carmi: poesie, dei sepolcri, poesie postume, le grazie*. Vol. 1. Milano: Mondadori Education.

Fraser, B. (1993). "The interpretation of novel metaphors". In A. Ortony (Eds.) (1993). 329-341.

Freeman, M. H. (2007). "Cognitive linguistic approaches to literary studies: state of the art in cognitive poetics". in D. Geeraerts & H. Cuyckens (eds.) (2007). 1175-1202.

Freire, A. (2012). "España y la literatura de viajes en el siglo XIX". *Anales*, 24, 67-82.

Fusillo, M. (1985). *Il tempo delle "Argonautiche": Un'analisi del racconto in Apollonio Rodio*. Vol. 49. Edizioni dell'Ateneo.

Geeraerts D., & Cuyckens H. (eds.) (2007). *The Oxford Handbook of Cognitive Linguistics*. Oxford: Oxford University Press.

Gentner, D. (1983). "Structure mapping: a theoretical framework for analogy". *Cognitive Science*, 7, 155-170.

Gentner, D. & Bowdle, B. F. (2001). "Convention, form and figurative language processing". *Metaphor and Symbol*, 16, 223-248.

Gibbs, R. & Steen, G. J. (1997a). *Metaphor in cognitive linguistics: selected papers from the fifth International Cognitive Linguistics Conference*. Amsterdam: John Benjamins Publishing.

Gibbs, R. & Steen, G. J. (1997b). "Taking metaphor out of our heads and putting it into the cultural world". In R. Gibbs & G. J. Steen (1997a). 145-166.

Gibbs, R., Strom, L. & Spivey-Knowlton, M. (1997). "Conceptual metaphors in mental imagery for proverbs". *Journal of mental imagery* 21, 83-110.

Gile, D. (1995). *Basic concepts and models for interpreter and translator training*. John Benjamins, Amsterdam-Philadelphia, pp. 191-208.

- Gile, D. (1997). "Conference interpreting as a cognitive management problem", in J.H. Danks, M. G. Shreve, S.B. Fountain, M.K. McBeath (eds.), *Cognitive processes in translation and interpreting*, Thousand Oaks, California, Sage Publications, pp. 196-214.
- Gleitman, L. R., Gleitman H., Miller C., & Ostrin, R. (1996). "Similar, and similar concepts". *Cognition*, 58, 321-376.
- Glucksberg, S. & Keysar, B. (1990). "Understanding metaphorical comparison: beyond similarity". *Psychological review*, 97, 3-18.
- Glucksberg, S. & Keysar, B. (1993). "How metaphors work". In Ortony, A. (eds.) (1993). 401-424.
- Glucksberg, S., Mcglone, M. & Manfredi, D. (1997). "Property attribution in metaphor comprehension". *Journal of Memory and Language*, 36, 50-67.
- Hartung, J. A. (1831). *Ueber die Casus, ihre Bildung und Bedeutung, in der griechischen und lateinischen Sprache*. Erlangen: Palm &Enke.
- Holland, D. & Quinn, N. (Eds.) (1987). *Cultural models in language and thought*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Jäkel, O. (1997). "Some forgotten contributions". In R. Gibbs, & G. J. Steen (1997). 9-27.
- Johnson, M. (1981). *Philosophical perspectives on metaphors*. Minneapolis: University of Minnesota Press.
- Johnson, M. (1987). *The body in the mind*. Chicago: University of Chicago Press
- Joyce, J. (eds.) (1986). *Ulysses*. New York: Vintage.

Kadric, M., Kaindl, K. & Pöchhacker, F. (2000). *Translationswissenschaft. Festschrift für Mary Snell-Hornby zum 60. Geburtstag*. Tübingen: Stauffenburg.

Kavafis, C. (eds.) (2011). "Itaca". In F. Pontani (a cura di) (2011). Traduzione di Filippomaria Pontani e Nicola Crocetti. 80-83.

Kövecses, Z. (1990). *Emotion concepts*. New York: Springer.

Kövecses, Z. (1997). "Metaphor does it constitute or reflect cultural models?" In R. Gibbs & G. J. Steen (1997). 167-188.

Kövecses, Z. (2000). "The concept of anger: universal or culture specific?". *Psychopathology*, 33, 159-170.

Kövecses, Z. (2002). *Metaphor - a practical introduction*. New York: Oxford University Press.

Kövecses, Z. (2003). *Metaphor and emotion: language, culture, and body in human feeling*. New York: Cambridge University Press.

Laborde, A. (1808). *Itinéraire descriptif de l'Espagne*. Paris: H. NicolleLenormant.

Lakoff, G. (1993). "The contemporary theory of metaphor". In A. Ortony (Eds.) (1993). 202-251.

Lakoff, G. & Johnson, M. (1980). *Metaphors we live by*. Chicago: University of Chicago Press.

Lakoff, G. & Kövecses, Z. (1987). "The cognitive model of anger inherent in American English". In D., Holland, & N., Quinn (1987). 195-221.

- Lakoff, G. & Johnson, M. (1999). *Philosophy in the flesh: the embodied mind and its challenge to western thought*. New York: Basic Books.
- Lakoff, G. & Turner M. (1989). *More than cool reason: a field guide to poetic metaphor*. Chicago: University of Chicago Press.
- Luperini, R., Cataldi, P., Marchiani, L. (1996). *La scrittura e l'interpretazione*. Ed. blu, vol. 4, tomo 1-2. Palermo: Palumbo.
- Manher, M. (2005). "L'esodo degli Ebrei dall'Egitto". *Archeomisteri*, 4, 29, 14-25.
- Martinet, A. (1967). *Elementi di Linguistica Generale*. Bari: Laterza.
- Mesonero, R. (1881). "Ramón de". *Memorias de un setentón*, 2.
- Molinari, E., e Bozzaro, P. (eds.) (2011). *Da Edipo Re a Edipo a Colono. Ciclo di vita e riflessioni psicoanalitiche*. Milano: ISU Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Moser-Mercer, B. (2000). *The rocky road to expertise in interpreting: eliciting knowledge from learners*. In M. Kadric, K. Kaindal e F. Pöchhacker (2000). 339-352.
- Murphy, G. (1996). "On metaphoric representation". *Cognition*, 60, 173-204.
- Ortony, A. (Eds.) (1993). *Metaphor and Thought*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Paduano, G. (2008). *La nascita dell'eroe: Achille, Odisseo, Enea: le origini della cultura occidentale*. Biblioteca universale Rizzoli.
- Perotti, P. (2001). "Sul proemio dei Poemi Omerici e dell'Eneide". *Minerva: Revista de filología clásica*, 15, 39-46.

- Petrilli R. (2009). *Linguaggio e filosofia nella Grecia antica. Tra i pitagorici e Aristotele*. Roma: Edizioni di Storia e Letteratura.
- Pontani, F. (a cura di) (2011). *La memoria e la passione*. Milano: RCS Corriere della Sera.
- Prandi, M., (1999). "Dall'analogia all'inferenza: la motivazione delle espressioni idiomatiche". *Quaderni di Semantica*, Vol. XX, Bologna: Clueb, 131-145.
- Prandi, M. (2008). "La metafora tra conflitto e coerenza: interazione, sostituzione, proiezione". In C. Casadio (a cura di) (2008). 9-52.
- Prandi, M. e Caligiana, E. (2007). "Métaphores dans le lexique: verbes appropriés et supports de noms de sentiments". *Verbum XXIX*, 1-2, *Verbes et classes sémantiques*, 127-142.
- Quasimodo, S. (eds.) (1951). *Traduzioni dall'Odissea*. A. Mondadori: Milano.
- Quinn, N. (1991). "The cultural basis of metaphor". In J. Fernandez (1991).56-93.
- Raban, J. (1992). *The Oxford book of the sea*. New York: Oxford University.
- Richards, I. A. (1936) *The philosophy of rhetoric*. Oxford: Oxford University Press.
- Richards, I. A. (1967). *La Filosofia della Retorica*. Milano: Feltrinelli. Traduzione di B. Placido. Ed. orig. *The philosophy of rhetoric* (1936).
- Ricoeur, P. (eds.) (1981). *La metafora viva*. Milano: Jaka Book. Traduzione di Giuseppe Grampa. Ed. orig. *La métaphore vive* (1975)
- Rousseau, J. J. (1989). *Emilio, o, dell'educazione*. Roma: Armando Editore.

- Searle, J. (1979). *Expression and Meaning: studies in the theory of speech acts*. Cambridge, Cambridge University Press.
- Sermonti, V. (2007). *L'Eneide di Virgilio*. Milano: Rizzoli.
- Shen, Y. (1989). "Symmetric and asymmetric comparison". *Poetics*, 18, 517-536.
- Snell-Hornby, M., Hönl, H. G., Kussmaul, P. & P. A. Schmitt (Eds.) (1998). *Handbuch Translation*. Tübingen: Stauffenburg.
- Shore, B. (1996). *Culture in mind: cognition, culture, and the problem of meaning*. Oxford: Oxford University Press.
- Sapir, L. (eds.) (1941). *Language culture and personality: essays in memory of Edward Sapir*. Menasha, WI: Sapir Memorial Publication Fund.
- Spinolo, N. (2007). *La metafora in interpretazione simultanea: l'interprete a un bivio*. Università di Bologna (Forlì): Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori [Tesi di laurea non pubblicata].
- Spinolo, N. (2014). *Il linguaggio figurato e la cabina di simultanea: il progetto IMITES (Interpretación de la Metáfora entre Italiano y Español)*. Tesi di Dottorato di Ricerca in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità, Università di Bologna. (Tesi scaricabile da <http://amsdottorato.unibo.it/>)
- Steen, G. J. (2002). "Metaphor identification: A cognitive approach". *Style*, 36, 386-407.
- Steen, G. J. (2009). *Finding metaphor in grammar usage*. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company.

Sweetser, E. (1990). *From Etymology to Pragmatics: Metaphorical and Cultural Aspects of Semantic Structure*. Cambridge: Cambridge University Press.

Sweetser, E. (1992). "English metaphors for language". *Poetics Today*, 3, 4, 705-724.

Taylor, W. (1984). *Metaphors of Education*. London: Heinemann.

Turner, M. (1991). *Reading Minds: the study of English in the age of cognitive science*.

Princeton N.Y.: Princeton University Press.

Vico, G. (1774). *La scienza nuova*. Milano: Biblioteca Universale Rizzoli (1998).

Viezi, M. (1999). "Aspetti della qualità nell'interpretazione". In C. Falbo, M. Russo e F. Straniero Sergio (1999). 140-151.

Virgilio, P. M. (eds.) (2005). *Eneide*. Milano: Mondadori. Introduzione di E. Paratore. Traduzione di L. Canali.

Whorf, B. L. (1939). "The relation of habitual thought and behaviour to language". In L. Spier (eds.) (1941). 75-93.

Wittgenstein, L. (1967). *Ricerche filosofiche*. Torino: Einaudi. Vol. 29. Traduzione di R. Piovesan. Ed. orig. *Philosophische Untersuchungen* (1953).

## SITOGRAFIA

The European Parliament's Interpreters - 12/04/2006 - <http://goo.gl/2pvoxL> (consultato il 10/09/2014)

"The economy is stuck in second gear. Does it have a third?", Bloomberg Business Week - 09/12/2013 - <http://goo.gl/xXwX0o> (consultato il 14/10/2014)

"FPIF Task Force on Terrorism - A secure America in a secure world", Foreign Policy in Focus - 09/2014 - <http://goo.gl/gYImRD> (consultato il 12/11/2014)

"Poverty and Environment - Climate Change", WWF UK - Part 3 - 2001 - <http://goo.gl/Qh2UYa> (consultato il 12/11/2014)

"Adaptation Fund", GEF (Global Environmental Facility) 11/11/2013 - <http://goo.gl/W8oeZW> (consultato il 12/11/2014)

"GDP reaction: fears Britain suffering Japan-like stagnation", "The Telegraph" 25/04/2013 - <http://goo.gl/NuV4yw> (consultato il 12/11/2014)

"UK economy faces risk of prolonged stagnation:NIESR", "Bloomberg" 05/02/2013 - <http://goo.gl/11k50D> (consultato il 12/11/2014)

## OPERE DI CONSULTAZIONE

British National Corpus (BNC), Oxford University (<http://www.natcorp.ox.ac.uk/>)

Corpus CORIS (Corpus di Italiano Scritto), (<http://corpora.dslo.unibo.it/CORISCorpQuery.html>).

Corpus de Referencia del Español Actual (CREA) (CREA Oral), Real Academia Española (<http://corpus.rae.es/creanet.html>).

Corpus "La Repubblica", corpus creato presso il SITLeC di Forlì (<http://sslmitdev-online.sslmit.unibo.it/>)

Corpus OPUS (EuroParl) - Tiedemann, J. (2012). "Parallel data, tools and interfaces in OPUS". In Proceedings of the 8th International Conference on Language Resources and Evaluation (LREC 2012) (<http://opus.lingfil.uu.se/Europarl.php>)

A.A.V.V., *Cambridge English Dictionary* (CED). Cambridge: Cambridge University Press, versione online.

A.A.V.V., *Oxford Collocation Dictionary*. Oxford: Oxford University Press, versione online. (<http://oxforddictionary.so8848.com/>)

A.A.V.V., *Oxford English Dictionary* (OED). Oxford: Oxford University Press, versione online.

A.A. V.V., *Merriam-Webster's Collegiate Dictionary*. Springfield, Massachusetts: Merriam-Webster Inc., 2000.

A.A.V.V., Real Academia Española, *Diccionario de la Lengua Española*, ventitreesima edizione, versione online.

A.A.V.V., *Collins Dictionary*. Glasgow: HarperCollins Publishers Limited. versione online. (<http://www.collins.co.uk/index.html>)

A.A.V.V., *MacMillan Dictionary*. London: Macmillan Publishers Limited. versione online. (<http://www.macmillandictionary.com/>)

Sabatini, F. e Coletti, V. *Dizionario della lingua italiana*, versione online.

Treccani, G. *L'enciclopedia italiana*, versione online.

Giusti, G. (1911). *Raccolta di proverbi toscani*. Firenze: Le Monnier.

Moliner M. (2005). *Diccionario de Uso del Español*. Madrid: Gredos.

Pittano, G. (2014). *Dizionario dei modi di dire. Frase fatta capo ha*. Bologna: Zanichelli.

## APPENDICE

Le metafore individuate sono state suddivise per fonte di appartenenza, per lingua di partenza e per tipologia (metafore lessicalizzate, concetti metaforici attivi e metafore creative), mentre le relative rese proposte dagli interpreti, semi-professionisti e professionisti, sono state categorizzate in base alle strategie messe in atto, elaborate da Spinolo (2014):

Aggiunta = a

Combinazione di strategie = (T+S) - (T+P) ecc.

Esitazioni, riformulazioni, pause, hedges = \*

Omissioni = O

Parafrasi = P

Resa imprecisa = i

Resa parziale = ½

Sostituzioni = S

Traduzione letterale (invariata l'immagine proposta in originale) = T

## TRASCRIZIONI ESAMI FINALI

Lingua di partenza (LP) - Italiano

Metafore lessicalizzate

Nome	Originale LP	Resa LA inglese	Resa	Resa LA spagnolo	Resa
17-11-2010_1_org_it a	questa domanda ci interessava per capire quello che sta succedendo	this was provoking because we want to understand what is	(P+ i)	esta a esta pregunta nos interesamos para entender qué es lo que está pasando en	P

	nella scuola per capire come vengono vissuti i rapporti tra studenti e insegnanti ad esempio <b>per capire ehm a che punto è</b> l'autorità degli insegnanti nei confronti degli studenti a che punto è cosa che ci interessa ancora di più l'autorevolezza degli insegnanti nei confronti degli studenti //	happening in schools we want to understand how the relation between ehm students and teachers ehm is going on // we wanted to <b>understand the authority of ehm of teachers in front of students</b> // we want to know if ehm stud- students have respect for their teachers //		la escuela cómo se viven las relaciones entre estudiantes y profesores por ejemplo // y quisiéramos ehm <b>analizar la el nivel de autoridad</b> por parte de de los profesores con respecto a los estudiantes	
17-11-2010_1_org_it a	e allora <b>siamo partiti da</b> questa domanda provocatoria che ha dato anche esiti esiti interessanti con racconti ehm ... utili per capire ehm la situazione che c'è oggi ehm nelle scuole //	<b>so this was a</b> ehm provoking question but the answers we got were very interesting //	O	por lo tanto <b>empezamos por</b> esta pregunta // una pregunta que dió unos resultados ehm inesperados ... con cuentos útiles para entender la situación que existe en la escuela ... //	P
28_06_2011_0rg_it	il sessantotto con i suoi eccessi con i suoi errori e limiti è stata la molla per sognare un mondo migliore // quel mondo migliore che <b>pareva a portata di mano dietro l'angolo</b> // ma era il mondo uscito dagli accordi di Yalta //	the nineteen sixty-eight was the spark for the dream of a better world and a world that ... <b>seemed within reach</b> but this world was the world after the agreement of Yalta //	S	mil novecientos sesenta y ocho fue caracterizado por errores garrafales límites pero también fue una misa para atender la esperanza para un mundo mejor // era un mundo después de los acuerdos de Yalta	O
21_11_2012_1_org_it a	ehm la difesa degli animali <b>varca ehm i confini nazionali</b> e l'Italia va in prima linea a salvare i cani delle	animal protection <b>goes far beyond the boundaries of Italy</b> and animal activists are going to Spain to save	T	la protección de los animales <b>va más allá de los confines nacionales</b> e Italia salva a los perros de las perreras	T

	perreras spagnole //	dogs which are confined in temporary facilities //		españolas ... //	
21_11_2012_2_org_ita_a	lo sfruttamento criminale ehm degli animali <b>ha raggiunto</b> ne- negli ultimi anni livelli molto preoccupanti //	the criminal exploitation of animals <b>has reached</b> extreme worrying levels //	T	la explotación criminal de los animales pues <b>ha alcanzado</b> en los últimos años niveles alucinantes //	T
19_02_2013_0rg_ita	vorrei concludere queste conversazioni di questa lunga e bella giornata di lavoro <b>tornando a</b> qualcosa che avevamo detto stamattina //	I would like to conclude this beautiful day <b>by mentioning something</b> that I already said this morning //	P	quisiera concluir esta charla digamos una charla de una larga de un día de trabajo largo y bonito // <b>quisiera concluir hablando de</b> algo del que hablé esta mañana //	S
19_02_2013_0rg_ita	<b>chiudo ripartendo</b> dalla pace di Dayton // non mi pronuncio se si debba intervenire con le armi quando ci sono queste situazioni //	<b>then I want to speak about</b> the ehm Dayton ehm the situation of Dayton //	i	<b>quisiera cerrar hablando de</b> la paz de Dayton // yo no quiero decir si ehm es neces- si sería necesario ehm digamos actuar con las armas	(T+ ½)
19_02_2013_0rg_ita	ecco noi dobbiamo ehm quando ehm parliamo della storia dei valdesi <b>partire da</b> questo dato di fatto // allora che cosa nascono? // nascono i catari // nascono la lombardia poi diventa un ehm una fucina di di di contestatori //	when we talk about the history of the Waldenses <b>we have to start from</b> this // so the catharist were created were established and the lombardy region became a place for the start of all these movements //	T	y cuando hablamos hablando de la historia de los valdenses <b>queremos partir de</b> aquí // nacen los cátaros // lombardia se transforma en ehm en un lugar relleno en una región llena de contestadores //	T

## Concetti metaforici attivi

Nome	Originale LP	Resa LA inglese	Resa	Resa LA spagnolo	Resa
17-11-2010_1_org_it a	come avrete notato almeno coloro che hanno già ricevuto la scaletta la scaletta è bell'e saltata ecco era // io lo sapevo // mi succede sempre // io sono abituato a parlare a braccio e <b>seguo i i collegamenti dei miei ehm discorsi</b> dei miei ragionamenti se se ci sono come spero dietro ai miei discorsi e e poi <b>prendo altre strade inaspettate</b> //	those of you who have the handout ehm I haven't followed my handout as always because I'm accustomed to speak freely and <b>to follow my own self</b> ... and then ... <b>I think about</b> things tell you various things //	(T+S)  i	como habrán notado ustedes los que tienen el el folleto con los puntos de mi ponencia ehm tendrán claro que he cambiado ehm digamos mi ehm mi puntos // había pensado desglosar unos puntos pero al final he cambiado porque <b>estoy siguiendo mis reflexiones</b> mis pensamientos y de vez en cuando <b>emprendo otros caminos caminos inesperados</b> //	P  T
17-11-2010_1_org_it a	cercherò di non andare di corsa ehm e però cercherò anche di recuperare anche alcuni concetti che dovevo dire e ehm e <b>che siamo rimasti un po' indietro</b> perché siamo ... siamo fuori dalla scaletta // ecco co- ehm chi ha visto la la scaletta avrà letto una frase che a me piace molto che è di Camillo Berneri	I'll try not to be too fast but I <b>will try to ehm say some ideas that I should have said from the handout</b> // so those of you who read the handout you have surely see have surely seen the sentence by Camillo Berneri //	P	y ehm trataré hablar despacio pero ehm <b>voy ehm profundizando en algunos temas que siguen pendientes ...</b> // los que tienen los puntos habrán leído una frase que me gusta mucho una frase de Ga- Camillo Berneri ... //	S

	... ehm //				
17_11_2010_2_org_it_a	saranno sette o otto quindi // vediamo // <b>voglio arrivare a delle conclusioni</b> anche amare perché io ... mi sono chiesto in questi giorni proprio se noi stiamo veramente diventando un paese incivile //	now I'd like to make some remarks on another topic ... just because I want to seize to my allowed time ... <b>I want to sum up ...</b> // in these days I've been wondering if Italy is becoming a rude country a kind of uncivilized country ... //	i	ehm ... ehm tardaré siete ocho minutos para <b>sacar las conclusiones</b> de mi discurso y para terminarlo ... // y en estos días me hice un me planteé una pregunta ¿nos estamos convirtiendo en un país incivil? //	S
28_06_2011_0rg_it	é in questo ambito che le bombe la violenza possono essere utilizzate al fine intanto di <b>bloccare questo pericoloso slittamento a sinistra</b> ma ancor meglio con la possibilità di passare da una democrazia parlamentare al potere in mano a qualche generale //	so this is the context where the bombs and violence can be used in order to <b>block the shift towards the left-winged party</b> but they could also be used in order to shift from a parliamentary democracy to the power given to a general //	(S+i+ $\frac{1}{2}$ )	y en ese contexto las bombas y las violencias pudieron utilizarse con el objetivo de <b>parar ese camino hacia la izquierda</b> y también para pasar de una democracia parlamentaria al poder en las manos de algún general //	(S+ $\frac{1}{2}$ )
28_06_2011_0rg_it	anche per questo motivo la teoria secondo la quale in Italia ha agito un doppio stato trova una sua ragion d'esser con pezzi di stato che rispondevano alle frange estreme della destra americana e nazionale che utilizzavano e legittimavano ogni mezzo pur di frenare <b>l'avanzata</b>	so that's why someone says that in Italy there was a double state // this was confirmed by the fact that there were some people in the state that belonged that were pro extreme right-winged parties and that would use any means in order to <b>stop the Communist party</b> but there were some parts of the state	(P+ $\frac{1}{2}$ )	en Italia vimos lamentablemente un doble estado y vimos unas ramas del estado que estaban bajo el mando de la derecha de Estados Unidos y utilizaban y legitimaban todos los medios <b>para detener ese camino hacia la izquierda</b> y también había ramas que del	(S+i)

	<b>comunista</b> e altri pezzi dello stato che invece erano impegnati a difesa comunque di quei principi democratici che erano alla base della Costituzione italiana //	instead that wanted to defend the democratic values that were the pillars of the Italian Constitution //		estado estaban vig- defendiendo los principios democráticos que eran la base de nuestra constitución democrática //	
28_06_2011_organizzazio	la bomba ... di Milano va inserita in questo scenario // sono quattordici i morti per l'esplosione in questo scenario che cresceranno a sedici nei giorni successivi con oltre ottanta feriti // le indagini <b>imboccano la pista anarchica</b> // nei giorni successivi vengono fermate ottantaquattro persone tra anarchici e aderenti alla sinistra estrema //	in Milan a bomb exploded and this is the context where the bomb exploded that killed fourteen people and that became sixteen later ... // and the investigations <b>suggested ehm the possibility of anarchists</b> // and eighty-four people were arrested that were anarchists and people that belonged to the extreme right-winged group //	P	la bomba que se que se ehm colocó en Milán se coloca en este escenario // tenemos catorce personas que padecieron a raíz del atentado y después éstas llegaron a ser diecisiete ... // en el principio <b>se siguió la pista anarquista</b> // muchos anarquistas y extremistas de derecha fueron interrogados en el primer momento perdón muchos de izquierda fueron interrogados //	T
28_06_2011_organizzazio	significativo poi a livello di informazione sono due servizi del telegiornale uno di Bruno Vespa che indaga sulla strage ehm e fa parlare un funzionario // questo funzionario ehm dice che già dal secondo giorno dell'esplosione le indagini <b>avevano imboccato la pista</b>	there were two important news that were given // first of all Bruno Vespa was investigating in this of this massacre and a public officer said that after ... two days after the explosion the investigations <b>were on the right track</b> //	S	según noticias que se escucharon en el telediario uno era de Bruno Vespa que entrevistó a un funcionario y esta persona dijo que ... en los primeros días las investigaciones habían ehm <b>se habían encaminado bien</b> //	S

	<b>giusta //</b>				
22_11_2011_ org_ita	e quindi dobbiamo trovare delle dimensioni diverse dobbiamo perdere il nostro egoismo partendo da noi e cercando di andare a trovare quelle soluzioni che meglio ci possono <b>trasportare in un futuro</b> dove è bello vivere //	so we need some different dimensions we need to stop being ehm selfish ... we need to try and find some solutions that can ... that can <b>bring us to a better future</b> where it is nice to live in //	S	tenemos que abandonar abandonar el egoismo ... // tenemos que encontrar las mejores soluciones que nos pueda llevar que <b>nos puedan llevar a otro futuro</b> un futuro mejor //	T
26_06_2013_o rg_ita	ehm Valdo non ritiene biblica questa questa distinzione e quindi ehm decide che ehm la parola Dio deve essere applicata da tutti indistinta- indistintamente // <b>sceglie la strada della povertà</b> ma non perché fa della povertà una virtù un merito ma la povertà semplicemente funzionale in una società in trasformazione cioè dove si è passati dal feudalesimo all'Italia dei comuni cioè a realtà diverse a movimenti commerci cose di questo genere//	but Waldo didn't like this division and he was convinced that the word of God could be preached by poor so <b>he chose poverty</b> not because it was a virtue but because it was important in a transforming in a changing society //	P	hay mucha gente pobre y muchos muchos muchos ricos y entre éstos la iglesia // ... así él <b>elige la pobreza</b> porque como la iglesia dijo los valdenses siguen desnudos a un Cristo desnudo porque tan solo un pobre puede decir hab- hablar a otro- otros pobres //	P
26_06_2013_o rg_ita	perché ehm si può lo dirà ehm un inquisitore della Santa Romana Chiesa ehm <b>i</b>	so he chose poverty because a person from the inquisition said <b>the Waldenses follow</b> while naked a	T	<b>los valdenses siguen</b> desnudos a un Cristo desnudo porque tan solo un pobre	T

	<b>valdesi seguono</b> nudi un Cristo nudo perché ehm soltanto un povero può dire ad altri poveri beati i poveri in spirito o beati i poveri come lo dice l'Evangelo secondo Luca perché eredita in Regno dei cieli e Amen //	naked Christ because only poor people can say to another poor blessed those who are poor in spirit or as Luke says blessed are the poor because the poor with inherit the king- of the kingdom of God //		puede decir hab- hablar a otro- otros pobres // beatos sean los pobres ... //	
--	---	---	--	---	--

Lingua di partenza (LP) - Spagnolo

Metafore lessicalizzate

Nome	Originale LP	Resa LA italiano	Resa
17_11_2009_1_org_e s	la nueva nueva ley de extranjería o la reforma de la ley de extranjería que ha sido aprobada ahora en en octubre de este año por el Congreso de diputados ha puesto en guardia a muchas ongs españolas que trabajan en el ámbito de- del social en el ámbito de la inmigración según estas ongs esta ley <b>ha dado un paso atrás</b> en el proceso de inmigración //	la riforma di questa legge è stata recentemente approvata nel mese di ottobre passato dalla Camera dei deputati e questa riforma ehm è stata segnalata da molte ong che lavorano nel campo dell'immigrazione perché ehm questa legge ehm <b>significa fare un passo indietro</b> ehm //	T
17_11_2009_1_org_e s	por una parte pueda haber una falta de voluntad por parte del estado <b>que avanza muy lentamente</b> como hemos visto haciendo referencia a la ley de extranjería // la falta de cultura del pluralismo religioso que hay en España ehm ... <b>que proviene de</b> como decía de quinientos años el peso de los quinientos	sicuramente ehm può esistere una mancanza di volontà da parte dello stato e delle istituzioni ehm <b>che fanno troppo poco</b> come nel caso della legge sull'immigrazione // naturalmente manca anche un una coscienza una consapevolezza pubblica per quanto riguarda il pluralismo religioso perché come dicevamo	P  S

	años de una religión única //	la Spagna <b>esce da</b> cinquecento anni di cultura monoconfessionale //	
17_11_2009_2_org_es	en ocasiones esta exclusión social <b>puede llevar a</b> los dirigentes islámicos a un desconocimiento de las leyes de la sociedad española //	e questa esclusione sociale a volte <b>può ehm far sì che</b> ehm i vertici islamici non conoscano le leggi della società spagnola //	P
17_11_2009_2_org_es	en segundo lugar yo creo que en España <b>habría que avanzar</b> en el laicismo y en la igualdad jurídica de todos los ciudadanos //	in Spagna inoltre ehm <b>bisognerebbe fare dei passi avanti</b> nel campo della laicità dello stato //	S
22_02_2011_1_org_es	bueno // entonces si todavía les queda un poco de paciencia continuaré en mi reflexión sobre la educación para la paz <b>a partir de</b> unas palabras del equipo de teología popular de dimensión educativa de Colombia porque las considero especialmente significativas //	se avete ancora un po' di pazienza continueremo le mie riflessioni sull'educazione alla pace <b>cominciando</b> da alcune parole del gruppo di teologia popolare della dimensione educativa della Colombia // le loro parole secondo me significano molto //	S
22_02_2011_1_org_es	la forma más idónea <b>para aproximarse a</b> los conflictos en cualquier contexto sin embargo no es mediante guías y fuerzas bélicas si no a través de su resolución constructiva y creativa //	i modi più idonei <b>per avvicinarci ai</b> conflitti in tutti i tipi di contesto non è la forza bellica // è necessario risolvere i conflitti in modo costruttivo e creativo //	T
22_02_2011_1_org_es	en <b>este acercamiento</b> que recalca lo que no es ní en lo que debe convertirse jamás la resolución de conflictos // una receta de paz a cualquier precio en la cual los poderosos establecen según sus condiciones la paz sobre los sin poder o un acto de coerción para mantener la paz //	non non dobbiamo assol- ehm questa è una ricetta di pace ad ogni per # la pace ad ogni costo i cui gli uomini potenti impongono per così dire la pace su coloro che non hanno la pace //	O
22_02_2011_1_org_es	<b>deberemos acercarnos al</b> conflicto como parte natural de nuestra vida como algo	<b>dobbiamo avvicinarci ai</b> conflitti come parte naturale della nostra vita come qualcosa	T

s	inevitable que se manifiesta en el presente y ocupa de manera constante cualquier nivel de nuestra cotidianidad personal interpersonal intragrupal o internacional //	di inevitabile che ... costantemente caratterizza la nostra quotidianità personale interpersonal di gruppo e internazionale	
22_02_2011_2_org_es	buenas tardes de nuevo // estoy aquí // continuamos con la- con las con las reflexiones <b>a partir de</b> la concepción teórica de Jares //	buon pomeriggio a tutti di nuovo ... // continuiamo con le nostre riflessioni <b>a partire dal</b> concetto teorico di Jares //	T
22_02_2011_2_org_es	<b>a partir de</b> la filosofía de la no violencia y con un matiz de naturaleza ético-espiritual por ejemplo tres grandes maestros y creadores serían <b>una guía</b> e inspiración a caballo del siglo diecinueve y del siglo veinte //	<b>a partire dalla</b> filosofia della non violenza e con una sfumatura di ehm etico-spirituale tre grandi maestri e creatori sarebbero <b>una guida</b> e una fonte di ispirazione a cavallo tra ehm il diciannovesimo e ventesimo secolo //	T T
17_11_2010_0rg_es	nosotros ehm hemos trabajado e- el movimiento de nivel comunitario <b>viene de</b> muchos años antes de que <b>se llegara a</b> la constitución del noventa y nueve //	noi ... il movimento a livello comunitario <b>esiste da</b> molto tempo prima di <b>arrivare al</b> regolamento del novantanove	P T
17_11_2010_0rg_es	entonces ehm e- <b>el lograr</b> desmitificar este poder convertirlo en una herramienta que la gente entiende que está al servicio de quien quiere comunicarse a través de ella el asumir la comunicación como derecho humano y por ende que estos medios tienen necesariamente que esta- estar al servicio de de la gente //	quindi dobbiamo trasformare questo potere in uno strumento che stia al servizio della gente e la comunicazione deve essere un diritto umano // questi strumenti devono servire la gente e questo è stato uno dei nostri principali obiettivi //	O
18_02_2014_0rg_es	Finalmente en tercer lugar invierten también parte de los beneficios económico en el envío de libros y material escolar a <b>países en vías de desarrollo</b> en América latina //	infine l'ong investe una parte dei profitti economici per inviare libri e materiale scolastico verso i <b>paesi in via di sviluppo</b> che si trovano in America latina	T

Lingua di partenza (LP) - Spagnolo

Concetti metaforici attivi

Nome	Originale LP	Resa LA italiano	Resa
22_02_2011_1_org_ess	// es decir <b>una aproximación por los bordes de</b> la conflictividad que no destruye sino que problemiza y desafía //	// cioè bisogna ... <b>avvicinarsi a</b> questa conflittività ehm e conflittività come una sfida //	(T+O)
22_02_2011_2_org_ess	a pesar de que yo coincida en casi todo con Jares <b>en el recorrido histórico normativo</b> que propongo he incorporado otros antecedentes e iluminaciones que ciertamente provocaron otras oleadas //	nonostante io sia d'accordo su quasi tutti i punti con Jares <b>nel percorso storico normativo</b> che io propongo ho inserito anche altri ehm altre altri commenti che di sicuro hanno provocato anche altre ehm ondate //	T
22_02_2011_2_org_ess	la vida es obra de grandes creadores y pioneros que han iluminado <b>nuestros senderos educativos</b> //	la vita è l'opera di grandi creatori e pionieri che hanno illuminato i <b>nostri percorsi educativi</b> //	T
22_02_2011_2_org_ess	si el portorriqueño Eugenio María Hostos reformador y apóstol de una nueva pedagogía social y también pionero de educación para la paz viviera hoy nos exortaría <b>a echar a andar por caminos</b> que esbocen una cultura alternativa de menos muerte y violencia //	Se il cittadino del Portorico Eugenio María Hostos ehm riformato- riformatore della una nuova pedagogia sociale e pioniere dell'educazione della pace se lui oggi vivesse ci solleciterebbe a <b>percorrere delle strade</b> che evochino una cultura ehm più alternativa di meno morti e meno violenza	(S+T)

Lingua di partenza (LP) - Spagnolo

Metafore creative

Nome	Originale LP	Resa LA italiano	Resa
22_02_2011_2_org_ess	he optado por la metáfora de la huella para resaltar el legado o más bien el camino y reto prospectico que nos ha dejado estos maridajes y <b>marejadas de pasos</b> que aunque distintos convergen y se confunden en <b>nuevas pistas y pisadas</b> //	ho scelto la metafora dell'impronta per evidenziare l'eredità o meglio la strada la sfida che ci ha lasciato ci ha lasciato questi matrimoni queste <b>mareggiate di passi</b> che seppur diversi convergono e si confondono su nuove st- ehm <b>su nuove piste</b> //	T T (T+O)

Lingua di partenza (LP) - Inglese

Metafore lessicalizzate

Nome	Originale LP	Resa LA italiano	Resa
25_11_2008_0rg_en	in the wake of the london bombings of two thousand and five the government was faced with something of a dilemma // it was obvious that laws on terrorism had to be tightened up but how was this to be achieved without compounding the problem by alienating the vast majority of british muslims <b>who led</b> peaceful honest hard-working lives//	dopo gli attentati di londra del duemila e cinque il governo doveva affrontare una specie di dilemma // era ovvio che le leggi sul terrorismo dovevano essere ehm rese più dure ma come si poteva ehm ottenere questo senza aggravare il problema e alienare la maggior parte emarginare la maggior parte dei mussulmani che <b>conducevano</b> una vita ehm tranquilla	T
18_02_2014_1_org_enn	the word gift comes from norwegian and it's more or less ehm it's a it's a word <b>that goes back</b> to the to the early times of ehm english //	la parola gift in inglese viene dall'antico norvegese ... ed è una parola <b>molto antica</b> della lingua inglese //	P

Lingua di partenza (LP) - Inglese

Concetti metaforici attivi

Nome	Originale LP	Resa LA italiano	Resa
25_06_2008_0rg_en	all countries that have an ageing population are countries that are <b>sailing in uncharted waters</b> this is all new territory for everyone // one time it was a society was made up of predominantly younger members people who lived and worked until really middle age when for the most part they died either from diseases or hardships or war or its consequences	quasi tutti paesi che hanno una popolazione un in-invecchiamento della popolazione sono dei paesi che si trovano <b>di fronte a ehm nuove sfide</b> // la società infatti fino ad ora è stata sempre formata da giovani o comunque persone di mezza età che ehm morivano a causa di malattie oppure a causa delle guerre o delle conseguenze della guerra	P
25_06_2008_0rg_en	so the responsibility of our future is to join together to create a company a country excuse me a country where government furnishes programmes like social security and <b>takes steps to strengthen them for the generations</b> to come where corporate giants and small businesses alike prize the experience of older workers and reject age discrimination where people of all ages receive quality healthcare that they can afford where parents and grandparents can remain in their homes and be active in their communities for as long as possible	quindi le responsabilità del nostro futuro sono quelle di unirli per creare un paese dove il governo crei dei programmi come la sicurezza nazionale previdenza sociale e <b>questi piani per ehm le future generazioni</b> dove ehm le piccole e medie imprese traggano vantaggio dall'esperienza degli anziani e ehm dimentichino le discriminazioni nei confronti degli anziani una società dove tutti possono ricevere un'assistenza sanitaria adeguata dove genitori e no- e nonni possono rimanere nelle loro comunità e a casa per più tempo possibile	O
25_11_2008_0rg_en	the events of nine eleven and the london bombings will not go away and will remained etched on the memories of those who witnessed them first or second-hand for as long as they live // it strikes me that <b>the way forward</b> is for moderate and law-abiding	gli attentati dell'undici settembre e di londra rimarranno saranno f-parte dei ricordi di chi li ha vissuti direttamente o indirettamente pe- e questo durerà per tutta la vita mi colpisce il fatto che che per i mussulmani moderati che rispettano la legge dovranno	O

	muslims to deal with the waves of discrimination and vilification following al qaeda-style terror attacks	affrontare le ondate di discriminazione e di atteggiamenti negativi dopo ehm gli attentati di al qaeda	
25_11_2008_org_en	in addition it is reported that british muslims are the most anti-western in europe this all goes to prove that britain still has <b>a very long way to go</b> if it is to win the hearts and minds of british mus- muslims // thank you	infine è stato detto che ehm è stato provato che i mussulmani britannici sono i più antioccidentali questo dimostra il fatto che la g- gran bretagna <b>abbia molto lavoro da fare</b> per conquistare i cuori e le menti dei mussulmani britannici vi ringrazio per l'attenzione//	P
25_02_2009_org_en	he embodies a series of contradictions and he's both in some respects quite inspiring in other respects extremely irritating but <b>we'll come back to that</b>	e quindi lui comunque incarna tutta una serie di contraddizioni talora è una persona davvero piacevole ma da altri punti di vista è anche molto irritante //	O
25_02_2009_org_en	now in the last year or so jamie has <b>embarked on a new crusade</b> dubbed jamie's ministry of food his aim is to combat britain's dietary ills by setting up cooking centres where people can learn to cook simple cheap but healthy and flavoursome food	negli ultimi anni poi jamie <b>ha iniziato una nuova crociata</b> ovvero il ministry of food il ministero dell'alimentazione l'obiettivo è proprio quello di combattere gli aspetti negativi della dieta britannica e insegnare alla popolazione come cons- cocinare cibi semplici ma in modo sano//	(S+T)
18_02_2014_1_org_en	ok // ehm <b>let me ehm step back t- to</b> the idea of gift the economy of the gift ehm //	<b>vorrei tornare indietro</b> al concetto di dono all'economia del dono //	S
18_02_2014_1_org_en	in other words if I give you a gift and then you give me a gift back if it's of the same value then in a sense we neutralize // we end our relationship // and that in fact that's ehm what that's ehm when you have that kind of relationship that's when you <b>move towards a commodity market</b> because that's exactly what the commodity market does //	per esempio se io do un dono e ricevo un dono da voi ... c'è uno stesso valore perchè c'è una reciprocità nella vostra relazione ... e quando esiste questo tipo di relazione è in quel momento che <b>andiamo verso un'economia di mercato</b> //	T

18_02_2014_1_org_en	ok ehm // <b>I'm going to go ahead</b> // I think ehm we've all heard the kind of context in which we're going to watch this little segment // so <b>let me go ahead</b> and play it //	<b>vorrei continuare</b> ... parlando del contesto in cui vedremo questa parte del film quindi adesso guardiamo il video //	P  O
---------------------	---	---	------------

## TRASCRIZIONI CORPUS EPIC

Lingua di partenza (LP) - Italiano

Metafore lessicalizzate

Nom e	Originale LP	Resa LA Inglese	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
30-03-04-m-045-org-it	il benessere degli animali durante il trasporto riguarda più direttamente categorie di operatori diverse dagli allevatori anche se questi ultimi ne subiscono spesso le conseguenze <b>a monte</b> cioè al momento in cui ricevono gli animali da inserire in allevamento <b>e a valle</b> per gli effetti che il trasporto può avere sulla qualità e quindi sulla remunerazione dei prodotti //	animal welfare during transport particularly affects deeper categories of transporters rather than producers though they're affected <b>before</b> breeding first of all and <b>after</b> transport in terms of product quality for consumption //	S	... naturalmente ... hay que tener en cuenta a los criadores y a los transportistas y cuál es la relación final con la calidad del producto //	O
31-03-04-m-010-org-it	l'attacco ha colpito ancora una volta cittadini inermi e ancora una volta è alle- a loro e <b>alle famiglie delle vittime che debbono andare i nostri primi pensieri //</b>	this tragedy once again struck vulnerable citizens and I would like to <b>express our solidarity and thoughts for the victims and their families //</b>	P	este ataque bueno pues afectó a muchísimos ciudadanos y una vez más <b>hay que pensar en estas víctimas en las familias de estas víctimas y dedicarle nuestros pensamientos y nuestras condolencias //</b>	(P+a)

31-03-04-m-010-org-it	sono emerse a Bruxelles le condizioni per rilanciare in tempi brevi il negoziato sul Trattato costituzionale e <b>arrivare a una conclusione</b> entro la fine della Presidenza irlandese e questo grazie allo straordinario lavoro di mediazione della Presidenza alla quale va il mio applauso e la mia ammirazione // nelle ultime settimane erano arrivati segnali positivi da diversi governi che avevano dichiarato di esser pronti al compromesso //	in Brussels it became clear we do have the necessary conditions to relaunch conversations on Constitution for Europe which hopefully <b>will be concluded by the end of</b> the Irish Presidency and this is thanks to the efforts of the Irish Presidency and I would like to express my applause and admiration for the Irish Presidency // over the last few weeks there have been positive signals coming in from various governments who say they're ready to compromise //	i	en Bruselas han nacido las condiciones necesarias para replantar la negociación sobre el tratado constitucional y <b>llegar finalmente a las conclusiones</b> de esta a finales de la presidencia irlandesa // y esto gracias al excelente trabajo que ha hecho la presidencia en trabajo de mediación // hay que aplaudir su trabajo porque hay es admirable el trabajo que ha realizado // en las últimas semanas se han lanzado señales positivas por parte de muchos gobiernos que habían declarado que estaban dispuestos a firmar el compromiso //	T
31-03-04-m-010-org-it	in Consiglio abbiamo avuto la conferma anche la conferma dal punto di vista psicologico umano che <b>le cose stanno andando finalmente verso il verso giusto</b> // il nodo più difficile da sciogliere resta quello che ha determinato lo stallo precedente cioè le soglie necessarie per	In Council it was confirmed ... that finally <b>things are moving in the right direction</b> // as we've already heard the necessary key point of changes to the European Union has to be the idea that we can in fact take decisions by majority this	S	y en el Consejo hemos tenido la confirmación final también desde el punto de vista psicológico y humano de que las cosas finalmente están optando y <b>están andando por algún camino</b> // el único problema que hay que superar es el que se ha determinado en el	S

	decidere a maggioranza qualificata //	would be necessary in an enlarged Europe //		p- punto anterior // intentar ver cuáles son los umbrales necesarios para decidir con la mayoría cualificada //	
31-03-04-m-052-org-it	già nel primo cambiamento si è provveduto con rapidità ed efficienza a mettere in campo il Commissario Stavros Dimas che ha cominciato a fare il suo eccellente lavoro e io sarò altrettanto rapido a non interrompere nemmeno per un attimo la continuità del lavoro della Commissione assumendomi anche la responsabilità di <b>affrettare questi questi questi momenti di passaggio</b> // anche negli altri due casi che abbiamo di fronte e neanche negli altri che si presenteranno perchè vedete </vede_te/> vi saranno altri casi probabilmente vi saranno altri Commissari che si candideranno alle elezioni europee e io vedo anche questo come un grande segnale positivo //	already with the first change we've very quickly in order to ensure efficiency ehm installed Commissioner Stavros Dimas who started to work very well and I'll be just as quick in order to ensure that we don't interrupt for a second the continuity of the Commission's labours and I shoulder the responsibility of <b>facing up to the need to manage this transition</b> well and in the other two cases that have faced us in other ehm cases that might arise because you'll see that there will be other cases quite probably there'll be other commissio- and commissioners withstanding in the European elections and I also see this as a very clear positive signal //	(P+i)	[interpreters switch] ya en el primer cambio se actuó con rapidez y eficacia con la llegada del Comisario Stavros Tilas </Stavros Dimas/> que ha empezado ya a hacer su trabajo y no interrumpiré ni por un momento la continuidad del trabajo de la Comisión asumiendo también la responsabilidad de <b>apresurar ... estos momentos de paso de transición</b> ... ni en los dos casos que tenemos ahora ni en los otros que se presenten después // porque es muy posible que haya otros casos que haya otros comisarios </camisarios/> que se presenten a las elecciones europeas y para mí esto también es una gran señal positiva //	(T+S)

31-03-04-p-185-org-it	la Zagabria <b>avvia le sue riforme economiche politiche</b> // ricordiamo che tra il duemila e il duemiladue ehm l'inflazione è diminuita dal sette virgola quattro per cento a due virgola tre per cento e noi sappiamo che cosa questo significa //	<b>economic and political reforms are under way</b> in Zagreb but between two thousand and two thousand and two inflation fell from seven point four per cent to two point three per cent and we know what that means //	(S+i)	<b>Zagreb con todas sus reformas económicas y políticas</b> hay que recordar que entre al año dos mil y dos mil dos ehm la inflación disminuyó pasando del siete coma cuatro por ciento al dos coma tres por ciento // sabemos lo que significa //	½
31-03-04-p-197-org-it	ma a me preme sottolineare una cosa che da anni questo rapporto annuale è sempre più simile a se stesso // cioè c'è una violazione ormai persistente sempre degli stessi diritti c'è sempre lo stesso dibattito <b>senza che arriviamo al punto cruciale</b> che ha sollevato la collega Swiebel //	but I'd like to start by stressing one point // for some years now this annual report has resembled earlier versions more and more // it's always the same rights that have been abused // there's always the same debate and <b>yet we never actually managed to do</b> what Mrs Swiebel said	P	per- permítanme hacer una observación // ... desde hace años este informe anual cada vez se parece más a sí mismo // existe pues una modificación de los derechos pero siempre con el mismo <b>debate sin llegar al punto crucial</b> que ha planteado la señora Swiebel //	T
31-03-04-p-201-org-it	diciamo no anche all'emendamento centocinquantasette che aggiunge a questa richiesta addirittura <b>il diritto di arrivare ad adozioni regolari</b> // sembra che non si voglia mai imparare la lezione	and then we've got fifty-seven which adds to that <b>a right whereby homosexuals will be allowed to adopt children</b> // it seems people we never want to learn //	P	la enmienda ciento cincuenta y siete también que añade a esta solicitud <b>el derecho incluso de poder llegar a la adopción legal</b> // parece que no se quiera aprender la lección	T
31-03-04-p-201-	hanno svolto un'indagine nell'aprile duemilatrè in Italia e	in April two thousand and three they carried out a survey in	T	también es un r- ehm una reunión de periodistas de izquierdas que en el	T

org-it	hanno pubblicato anche questa indagine e <b>si arriva a conclusioni ben diverse</b> rispetto a quelle che ieri hanno caratterizzato una incredibile relazione con ancora più incredibili emendamenti in Commissione libertà ad incominciare dal conflitto di interessi che esiste è vero in Italia ma che sta per essere risolto proprio in questi giorni potrei dire in queste ore in Parlamento l'unica sede dove si può discutere seriamente di questo problema //	Italy and they published that survey and <b>they arrived at very different conclusions</b> to those that were mentioned yesterday in the incredible report and quite unbelievable Amendments tabled in the Committee // on the conflict of interest it said yes that does exist in Italy but it's being solved and even as we speak in Parliament in Italy which is the only correct forum to discuss this //		año dos mil tres publicaron una investigación un informe y y <b>se llegaba a unas conclusiones muy diferentes</b> de las que ayer caracterizaron un informe increíble con todavía unas enmiendas más increíbles en la comisión de libertades públicas // empezando por el conflicto de intereses que existe es cierto en Italia pero que además se va a resolverse no nos engañemos precisamente en breve // me atrevería a decir e- en estas horas en el Parlamento italiano la única sede en la que se puede debatir este problema seriamente //	
31-03-04-p-201-org-it	c'è una riforma che <b>sta per arrivare in porto</b> una riforma che la sinistra italiana durante i suoi sette anni di governo non ha avuto il coraggio o la capacità nemmeno di proporre // Reporters Sans Frontieres dice che la stampa in Italia è attenzione virgolette non le invento io queste parole libera e pluralista anche se	there's a reform <b>that paves the way</b> a reform that the Italian left during its seven years in Government never found either the courage or the strength to put forward // Reporters Across Borders says that the press in Italy is and I am quoting free and pluralist even	i	existe una reforma que <b>se va a llegar a alcanzar una reforma</b> que la izquierda italiana durante los últimos siete años de gobierno ni tan siquiera tuvo el valor ni la capacidad de poder proponer // Reporters sans frontières reporteros sin fronteras dice que ehm Italia y no lo	P

	indebolita dalla egemonia della televisione //	though weakened by the hegemony of the television sector //		invento yo las cito es libre y pluralista aunque debilitada debido a la egemonía de la televisión //	
31-03-04-p-228-org-it	grazie Presidente // le agghiaccianti <b>testimonianze che arrivano dal</b> Mozambico in particolare dall'area di Nampula dove dietro ad inspiegabili sparizioni di bambini si può nascondere un turpe traffico di organi potrebbero apparire incredibili perché ripugnano la sensibilità di qualunque essere umano //	thank you very much President // the <b>horrifying witnesses the horrifying statements we heard from</b> Mozambique the witness accounts from Nampula where thousands of children have mysteriously disappeared could well cover up a base traffic in human organs and this might seem incredible //	P	gracias Presidente // los <b>testimonios aterradores que llegan de</b> Mozambique especialmente del área de Nampula </Mampula/> donde tras las desapariciones </des_apariciones/> inexplicables de niños puede ocultarse un turbio tráfico de órganos podría parecer increíbles porque repugnan a la sensibilidad de cualquier ser humano //	T
20-04-04-m-052-org-it	prima o poi anche l'Unione europea riuscirà a darsi delle regole così da applicare i due principi quello dell'utente a cui si intesta il costo dell'uso dell'infrastruttura e quello dell'inquinatore a cui si intesterà i costi degli effetti negativi di congestione di inquinamento di salute che stanno diventando più evidenti in maniera piena // prima o poi succederà // a- ci	at some point or another even the European Union will in fact manage to provide itself with rules respecting to principles ... i- the proper use of charges for using infrastructure and the polluter pays principle // paying for the negative effects of congestion pollution and negative health effects which are becoming more and more evident		antes o después la Unión europea también conseguirá atribuirse reglas que establezcan los dos principios // él del usuario a quien se dirige el coste de las infraestructuras del uso de las infraestructuras y él del contaminador a quien se le asignarán los costes de los efectos negativos de congestión contaminación de costes para la salud cada vez más evidentes // esto	



21-07-04-m-006-org-it	votare sì per la Costituzione significa anche votare per questo diverso quadro dell'Europa sociale // la Costituzione è <b>certamente un traguardo di portata storica</b> ma non è l'unica decisione presa dall'ultimo </dal ultimo/> Consiglio europeo //	we ... when voting for this Constitution it means that we're voting also for a different social framework in Europe // <b>the Constitution ehm ehm was not the only decision</b> taken by the European Council there were other ehm issues on the agenda //	i	s- votar la Constitución supone también votar este marco para la Europa social // <b>la Constitución es un objetivo de alcance histórico</b> pero no es la única decisión aprobada en el último Consejo europeo //	T
21-07-04-m-006-org-it	fra gli altri punti ricordo il riconoscimento della Croazia come paese candidato // questa decisione conferma la volontà dell'Unione di offrire una prospettiva di adesione ai paesi martoriati di questa regione del nostro continente // ora che il Consiglio ritiene che la Croazia soddisfi i criteri di Copenaghen <b>i negoziati possono prendere il via</b> fino dall'inizio del duemilacinque //	we had the recognition of Croatia as a candidate country which reflects the will of the European Union to open its doors to countries which wu- wu- s- suffered a- and were martyred during the conflict of in that part of our continent // once the criteria are agreed upon <b>negotiations can start off</b> as of the beginning of two thousand and five //	P	hay que recordar también el reconocimiento de Croacia como país candidato una decisión que confirma la voluntad de la Unión de ofrecer una perspectiva de adhesión a los ehm países martirizados de esta región de nuestro continente // Croacia al cumplir los criterios de Copenhague <b>pueden iniciar las negociaciones</b> desde comienzos de dos mil cinco //	P
21-07-04-m-010-org-it	grazie Presidente ringrazio anch'io la Presidenza irlandese per il <b>modo sorridente e elegante di condurre la loro</b>	thank you President I would also like to thank the Irish Presidency for the <b>very elegant and cheerful manner</b>	P	gracias señor Presidente y gracias a la Presidencia irlandesa <b>por la forma sonriente y elegante de llevar a cabo su</b>	P

	<p><b>Presidenza</b> attraverso un periodo molto complicato e in particolare riconosco la soavità accattivante del ministro Roche che in questi mesi è riuscito a non rispondere mai a delle questioni che io gli ho posto //</p>	<p><b>in which they have managed the Presidency</b> steering it through some difficult times // Mr Roche over the months ehm never did answer the question that I put ehm to him and d-avoided them ehm those questions in a skillful way //</p>		<p><b>Presidencia</b> durante un periodo muy complicado y en especial quisiera reconocer la cautor-cautivadora habilidad del ministro Roche que ha conseguido no contestar nunca a las presidencias- a las preguntas que le he hecho //</p>	
21-07-04-m-010-org-it	<p>in modo davvero gentile ehm <b>la Presidenza irlandese ha condotto le trattative</b> sulla Conferenza intergovernativa <b>arrivando ad un risultato</b> però che è lontano dal testo adottato dalla Convenzione è un dieci per cento collega Hänsch che è molto pesante //</p>	<p><b>the Irish Presidency conducted the IGC</b> in a very skillful way <b>to achieve the results</b> which are quite a long way away from the ten per cent that you were referring to Mr Hänsch //</p>	T  T	<p><b>la Presidenza irlandese ha llevado muy bien</b> a- la Conferencia Intergubernamental <b>llegando a un texto lejano</b> al texto adoptado por la Convención</p>	P  P
21-07-04-m-010-org-it	<p>nello stesso modo <b>la Presidenza ha condotto dei negoziati</b> per la Commissione senza mai consultare il Parlamento europeo gestendo la battaglia navale davvero deprimente per ogni euroentusiasta da-fra piccoli e grandi Stati per questo o quel supercommissario <b>arrivando alla nomina di un</b></p>	<p><b>it also conducted discussions with the Commission</b> without consulting the European Parliament and if you like ehm conducting this in in a in a way ehm unacceptable to some ehm member states // <b>the President designate</b> of the Commission and his appointment is</p>	(T+i )  O	<p><b>de la misma manera la Presidenza ha llevado a cabo negociaciones</b> para la Comisión sin consultar nunca al Parlamento europeo gestionando la &lt;/la_/&gt; batalla naval ehm decepcionante entre pequeños y grandes países en relación a los comisarios <b>llegando al acuerdo de un</b></p>	P  i

	<b>signore rispettabile</b> ma che emerge soprattutto come l'uomo degli Stati alla testa di quello che noi vorremmo essere il governo dell'Europa //	not the the appropriate way of carrying about things //		<b>señor respetable</b> pero que es el representante de los estados encabezando lo que nosotros quisiéramos que fuera el Gobierno de Europa //	
21-07-04-m-025-org-it	signor Presidente colleghi ringrazio la Presidenza irlandese per la diplomazia il metodo e la correttezza con cui ha affrontato il suo difficile lavoro <b>raggiungendo l'obiettivo della Costituzione</b> // semmai il rammarico è che non ci sia riuscita la Presidenza italiana //	thank you President colleagues I'd like to thank the Irish Presidency for the diplomacy and the correctness in which they have with which they have carried out their difficult work <b>giving birth to this Constitution</b> // one regret is that the Italian Presidency didn't manage to do that themselves //	S	señor Presidente queridos colegas quisiera dar las gracias a la Presidencia irlandesa por la diplomacia el método y la corrección con la que ha enfrentado su difícil trabajo <b>para lograr ehm la Constitución</b> pero hay el lamento de que no lo haya conseguido la Presidencia italiana//	(T+O)
21-07-04-m-025-org-it	per questo mi permetto Presidente di suggerire l'inserimento di una specifica voce nel bilancio che finanzi opportunamente e doverosamente l'iniziativa al fine di rendere più consapevoli i cittadini europei e <b>di avvicinarli effettivamente alle nostre istituzioni</b> // grazie	and I would President suggest to you we should have specific posts in the budget for the financing of initiatives to ensure that citizens of Europe are made more aware of what it is all about and <b>get closer to our institutions</b> // thank you	T	y en ese sentido quisiera permitirme sugerir que se incluya una una partida específica en el presupuesto para la financiación de las iniciativas para que aumente la conciencia entre los ciudadanos europeos y para <b>acercarles a nuestras instituciones</b> // gracias	T
21-07-	grazie signor Presidente <b>non</b>	thank you very much President //	P	gracias señor Presidente //	S

04-m-029-org-it	<p><b>possiamo non tracciare un bilancio positivo</b> della Presidenza irlandese che ha ben operato e ha portato due grandi risultati politici per tutta l'Unione europea // l'accordo sulla prima Costituzione e la scelta del nuovo Presidente della Commissione che dovrà essere votato poi dal Parlamento domani //</p>	<p>President ehm we have I think to <b>assess the Irish Presidency's work positively</b> // it has two great positive achievements for the Europe as a whole // the first draft Constitution and the choice of a President designate of the Commission to be elected by Parliament tomorrow //</p>		<p><b>tenemos que hacer un balance positivo</b> de la Presidencia irlandesa que ha trabajado bien y ha logrado dos grandes resultados políticos para toda la Unión europea // el acuerdo sobre la primera Constitución y la elección del nuevo Presidente de la Comisión que tendrá que ser votado por el Parlamento mañana //</p>	
21-07-04-m-029-org-it	<p>è un risultato quello ottenuto che è contemporaneamente e rispettoso &lt;/rispottoso/&gt; del voto del tredici di giugno ma è anche un riconoscimento all'equilibrio del Premier portoghese un Presidente di Commissione che rappresenta il rinnovamento ed un nuovo modo di <b>interpretare la guida dell'esecutivo</b> sganciata sempre più dalle piccole vicende dei singoli paesi e sempre più protesa a far nascere un'Europa alleata degli Stati Uniti ma che sia politicamente forte e protagonista sul palcoscenico internazionale//</p>	<p>this outcome is something that respects the vote of the thirteenth of June it also reflects the balance ehm ehm i- i- in choosing as the pres- the Portuguese Prime minister a President the Commission who will have <b>a new way of guiding the executive</b> ehm detached from the issue of big countries versus small countries // a Europe that is is linked to the United States and has a strong position on the international stage thank you//</p>	P	<p>es un resultado que respeta la- los resultados de las elecciones del trece de junio y es un reconocimiento al Presidente del Gobierno portugués es una persona que supone la renovación y <b>una nueva manera de guiar al ejecutivo</b> &lt;/ejecutiva/&gt; al ejecutivo siempre ... más ehm dirigida a una Europa políticamente fuerte y con un mayor protagonismo en el escenario internacional//</p>	P

21-07-04-m-041-org-it	<p>in questi cinque anni abbiamo lavorato bene abbiamo fatto tante cose e lasciamo una struttura istituzionale completamente rinnovata // <b>è stato per me un grande privilegio guidare questo Collegio</b> e le personalità che compongono questo Collegio sono una squadra di valore straordinario di cui tutti i cittadini europei possono andar fieri //</p>	<p>over the last five years we've done a good job we've achieved many things ... and we're handing over an entirely reformed institutional structure // <b>it's been a great privilege for me to lead this college</b> of commissioners and the commissioners represent a remarkable team of which every European citizen can be proud //</p>	S	<p>durante estos últimos años hemos trabajado muchísimo hemos avanzado muchísimo y ehm dejamos una estructura institucional totalmente renovada // <b>esto ha sido para mí un enorme privilegio el ser el guía de este Colegio</b> y ehm trabajar con las personalidades que están en el Colegio de comisarios // personas ehm de las que todos los ciudadanos europeos pueden estar orgullosos //</p>	T
21-07-04-m-041-org-it	<p>non c'è stata nessuna tempesta di cambi nessuna crisi delle finanze pubbliche anche nei momenti difficili degli ultimi mesi e l'inflazione si è mantenuta bassa // pensate cosa sarebbe successo se noi non avessimo avuto la moneta unica // infine dobbiamo ricordare che <b>nel corso del mandato di questa Commissione</b> è nato il testo della prima Costituzione per l'Europa della quale ho già parlato a lungo questa mattina //</p>	<p>there hasn't been any foreign exchange crisis or any public finance crisis even in the difficult moments over the last few months and the inflation has remained low // none of this would have happened if we had not had the single currency // lastly we need to remember that <b>in this Commission's term of office</b> the first Constitution ehm for Europe has been written and I've already</p>	P	<p>todavía no ha habido ninguna gran crisis de tipos de cambios gran crisis de finanzas públicas incluso en los momentos más difíciles de estos últimos años y la inflación ha estado bastante- ha sido bastante baja &lt;/bajo/&gt; // qué hubiera pasado si no hubiéramos tenido el euro // por último también me gustaría recordarles lo siguiente // en el mandato de esta Comisión <b>durante el mandato de la misma</b> ha nacido el texto de la primera Constitución de</p>	P

		spoken ab- about that at length this morning //		Europa // ya hemos hablado esta mañana sobre este punto//	
21-07-04-m-041-org-it	l'ultimo nato di questa famiglia è un programma di un'importanza cruciale è l'Erasmus Mundus che porterà migliaia di studenti di tutto il mondo nelle nostre università e servirà a restituire all'Europa un ruolo di punta nella ricerca e nell'istruzione superiore e questo è proprio l'obiettivo che Balkenende ha illustrato prima e senza il quale <b>l'Europa non potrà raggiungere gli obiettivi di Lisbona</b> //	and the latest program is Erasmus Mundus which is crucially important and it's going to bring thousands of students from around the world into our universities and it'll give Europe a a fundamental role in research and higher education and that is precisely the aim that Mr Balkenende was talking about just now // without that <b>Europe will not be able to meet the Lisbon targets</b> //	T	también existe un ehm programa de una importancia crucial que es Erasmus Mundus que va a permitir a millo- a miles de estudiantes del planeta van a p- va a permitir como les decía que estos jóvenes vengan a nuestras universidades y desde luego de esta manera podremos desarrollar la investigación // ese es precisamente el objetivo que ha subrayado el señor Balkenende </Balkenen/> y este objetivo es fundamental y sin él o- <b>Europa no va a llegar a los objetivos de Lisboa</b> //	T
21-07-04-m-041-org-it	come sapete la settimana scorsa la Commissione ha approvato un pacchetto legislativo che fa seguito al programma politico adottato nel febbraio scorso </stcorso/> // la strategia è semplice // prima abbiamo definito le priorità politiche per il periodo successivo al duemilasette e	as you know last week the Commission passed a legislative package which follows up to the political programme adopted in February // it's a simple programme first of all we've got the political	T	como saben todos ustedes la semana pasada la Comisión aprobó un paquete legislativo que es en definitiva el seguimiento del programa </porograma/> político que se había aprobado anteriormente // esta estrategia </estategia/> es muy simple en	T

	dopo abbiamo messo sul tavolo il quadro delle risorse finanziarie necessarie <b>per raggiungere questi obiettivi</b> ripeto risorse finanziarie minime // ci siamo concentrati quindi sui contenuti e sugli obiettivi politici e non solamente sugli aspetti finanziari //	priorities for after two thousand and seven and after that we establish the necessary financial resources <b>to meet those objectives</b> // minimum financial resources I repeat // so we concentrated on the political objectives rather than just on the financial ones //		primer lugar hemos creado una estrategia política hasta el año dosmilsiete y a continuación hemos puesto sobre el tapete el marco de recursos financieros necesarios <b>para llegar a dicho objetivo</b> // recursos financieros mínimos // nos hemos centrado sobre todo en los el contenido en los objetivos políticos y no nos hemos centrado únicamente en los aspectos financieros //	
21-07-04-m-041-org-it	per quanto riguarda la Romania intendo fare quanto in mio potere per portare avanti i negoziati il più rapidamente possibile rispettando così gli impegni presi che io debbo ricordare a tutti </tutte/> voi sono la conclusione dei negoziati nel duemilaquattro purché il paese sia pronto // all'inizio di ottobre la Commissione adotterà la relazione e <b>il parere sull'avvio dei negoziati</b> di adesione con la Turchia che costituirà la base della decisione del	as regards Romania I planned to do everything possible to pursue these negotiations as quickly as possible thus respecting the commitments that I # // I have to remind the House the commitment was to conclude negotiations in two thousand and four // at the end of the negotiations the Commission will adopt an opinion on Turkey's c-ehm suitability <b>for accession to negotiations</b> and that will be the	P	en lo que se refiere a Rumanía vamos a hacer todo lo posible para avanzar todo lo rápido posible las negociaciones con este país y respetando </resperando/> de esta manera los compromisos que hemos tomado en el pasado // también me gustaría recordarles que nos hemos comprometido a comprometer las negociaciones en dos mil cuatro </domiscuatro/> siempre que este país esté preparado // a comienzos de octubre la	i

	Consiglio del prossimo dicembre //	subject of a Council in December //		Comisión va a adoptar el dictamen <b>sobre la adhesión de Turquía</b> y esto va a ser la base para la decisión del Consejo decisión que será tomada el próximo mes de diciembre //	
21-07-04-m-041-org-it	in questo momento è prematuro rilevar-rivelare il contenuto ma posso dire solamente che stiamo raccogliendo analisi fatti e testimonianze a trecentosessanta gradi // in questo modo io vi posso assicurare che <b>stiamo conducendo un lavoro segnato da una esaustività e da una oggettività assoluti</b> // questa totale imparzialità è un atto dovuto verso i nostri governi verso i nostri cittadini e verso il popolo turco che aspira di unirsi a noi e anche verso il popolo europeo //	it is too early today to tell you what the content of the report will be what I can tell you is that we are collecting studies and facts and evidence all from all quarters // and <b>this is going to be an exhaustive report</b> as well as an absolutely objective one // this total impartiality is our duty to our citizens and towards the Turkish people who wish to join us it's also a duty to the European people //	P	de momento es bastante prematuro el revelar el contenido de dicho informe lo único que les puedo decir es lo siguiente // estamos realizando análisis estamos acopiando datos y testimonios en todos los ámbitos y les puedo garantizar que <b>llevamos a cabo un trabajo un trabajo exhaustivo</b> y de la manera más objetiva posible // esta imparcialidad es un deber de la Comisión ante los gobiernos ante los estados miembros ante los ciudadanos y también hasta el pueblo turco que espera adherirse a la Unión europea y también ante el pueblo europeo //	S
21-07-04-p-024-org-it	in questo quadro noi vediamo di grande urgenza una politica per il Mediterraneo che dopo aver sancito nel passato dei principi si	a Mediterranean policy is required // it does exist in principle but needs to be implemented // we need to	P	por eso nos parece urgente una política para el Mediterráneo que ... después de establecer sus principios se lleve	T

	<p>traduca oggi finalmente in azioni concrete // dobbiamo reimpegnare &lt;/rimpegnare/&gt; le Istituzioni comunitarie <b>per raggiungere uno sviluppo compatibile con i</b> tempi di adattamento dell'essere umano salvaguardando &lt;/salguardando/&gt; l'ambiente come fonte di vita e garanzia per il futuro dell'umanità e dare più attenzione al concetto di impresa anche nella sua dimensione più piccola e artigianale //</p>	<p><b>commit ourselves so there's cam-development compatible with</b> the rules to preserve the environment // the concept the corporate concept must be looked at in the strictest possible sense &lt;/sent/&gt; sense //</p>		<p>hoy a acciones concretas // tenemos que hacer que las instituciones comunitarias se comprometan <b>para llegar a un desarrollo compatible con el</b> tiempo de adaptación del ser humano salvaguardando el medioambiente como garantía para el futuro de la humanidad y prestar más atención al concepto de empresa también en ... las empresas más pequeñas y artesanas //</p>	
22-07-04-m-034-org-it	<p>e io credo che si debba tornare a lavorare con grande impegno e determinazione da parte di tutte le Istituzioni europee perchè questo elemento &lt;/elomento/&gt; di debolezza sia superato al più presto e poiché nella sua relazione questo punto non è stato affrontato con la necessaria chiarezza le chiedo di chiarire quali concrete iniziative intenda assumere <b>per giungere a un comune orientamento</b></p>	<p>and it seems to me that you need to go back to work as indeed do all the European institutions to overcome that moment of of weakness which I hope will be overcome // seems to me that I need you to provide this with clarity and your responses // what practical initiative to you intend to undertake <b>to ensure that Europe shares common ground</b> in its approach to peace // how can</p>	S	<p>yo creo que tenemos que volver a trabajar con mucho empeño y determinación por parte de todas las instituciones europeas para que este elemento de debilidad pueda superarse lo antes posible y visto que en su in-presentación en su informe ese punto no fue tratado con la claridad suficiente le pido que tenga bien a aclarar qué iniciativas concretas va a asumir usted <b>para alcanzar</b></p>	T

	<p><b>europeo</b> a favore della pace e per garantire all'Europa un ruolo rilevante e una presenza attiva nel processo di ricostruzione civile e democratica dell'Iraq //</p>	<p>you guarantee a relevant and prominent role to Europe and its active presence when it comes to ehm the restoration of civil order in Iraq //</p>		<p>&lt;/elcanzar/&gt; <b>esa orientación común</b> europea a favor de la paz y para garantizar a Europa un papel de relieve y una presencia activa en el proceso de reconstrucción civil y democrática de Irak //</p>	
25-02-04-p-056-org-it	<p>// ehm abbiamo paesi importanti che hanno molto investito e che a mio avviso <b>hanno anche il diritto di procedere ehm anzi il dovere di procedere verso il varo di riforme strutturali</b> rispetto alle quali ci vogliono i tempi dovuti per mettere a posto i bilanci di uno Stato //</p>	<p>// there are ... big countries which have invested a lot and which in my view <b>have a right even a duty ... ehm to carry out structural reform</b> // but that takes time // if you're going to carry out structural reform it takes time //</p>	P	<p>// hay países muy ehm importantes que han invertido mucho y que según <b>yo creo tienen el derecho o bueno más el deber de ehm proceder hacia ese camino de las reformas estructurales</b> ehm y para las cuales se necesitan tiempos determinados para poner en orden //</p>	T
25-02-04-p-078-org-it	<p>// i rapporti che stiamo discutendo esprimono preoccupazione <b>per la distanza tra gli obiettivi di Lisbona e i risultati raggiunti</b> //</p>	<p>// these reports do voice concern and <b>the real distance between Lisbon's goals and the results</b> //</p>	T	<p>// los informes que estamos debatiendo manifiestan toda una serie de preocupaciones por la <b>distancia entre los objetivos de Lisboa y los resultados conseguidos</b> //</p>	T

## Concetti Metaforici Attivi

Nom e	Originale LP	Resa LA Inglese	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
30-03-04-m-026-org-it	anche perché ritengo che ci sia un compromesso fra le esigenze di produzione e quelle del consumo tra <b>il corretto andamento /andamento/ dei conti aziendali</b> e la salvaguardia del diritto fondamentale dei cittadini a cibi e prodotti di consumo sani e sicuri //	I think that it is a compromise among the production needs and the consumer needs and <b>the correct running of companies</b> on the safeguarding of the fundamental right of consumers to have healthy food and food products //	(S+i)	creo que es bastante adecuada bastante inteligente porque es un punto medio entre exigencias de producción y consumo <b>y /y_ / ...</b> salvaguardar los derechos fundamentales de los ciudadanos para tener alimentos sanos y seguros y también mantener la economía sana de las empresas en cuestión //	O
30-03-04-m-056-org-it	grazie Signor Presidente // ho sempre sostenuto che il tasso di civiltà di un popolo si misura anche dal rispetto che riesce ad avere verso gli animali // in questo senso desidero ringraziare l'onorevole Maat per l'ottima relazione <b>che va verso questa direzione</b> per i miglioramenti apportati in Commissione agricoltura e che contribuiscono rispetto alla proposta presentata	thank you President // I've always held the view that you can measure the degree of civilization of a people by the way they treat animals // with that in mind I would like to thank Mr Maat for the splendid report he has prepared <b>which is acting in this direction</b> // ehm there have been a number of amendments that have come to the Farming	T	gracias señor Presidente // ... siempre he defendido que el respeto a los animales que le da un pueblo también define su grado de civilización // en ese sentido <b>nos parece muy bien</b> el informe del señor Maat // una serie de mejoras en la Comisión de Agricultura que sirvieron a perfeccionar la propuesta de la Comisión para transmitir una imagen más	P

	</prosentata/> dalla Commissione europea a dare una immagine più civile del nostro continente nel campo della tutela dei diritti degli animali //	Committee which constitute an improval of the Commission's text and give a more civilized impression of our continent when it comes to animal rights //		civilizada de nuestro continente con respecto a los animales //	
30-03-04-p-176-org-it	credo infatti che il Medio Oriente si sta sempre di più <b>avvicinando dentro casa nostra</b> //	I believe in fact that the Middle East is <b>coming closer and closer to us</b> and this is something that we see //	P	Oriente Próximo se esta c- <b>se está acercando cada vez más a nosotros</b> //	P
30-03-04-p-178-org-it	o noi abbiamo ancoriamo la democrazia politica o noi e come Europa ci associamo in modo in modo proprio certo ma <b>arriviamo con</b> una proposta forte nei prossimi mesi consultando i paesi arabi avendo un approccio che cerchi di coinvolgerli ma non solo a livello governativo anche a livello di società civile verso una forte e grande proposta per promuovere quelle società quella quella democrazia che è la r- domanda di quelle società per avere lo sviluppo come ci ha detto l'UNDP //	either we have political democracy or we in Europe ... <b>should come up with</b> a strong proposal in the next few months consulting the Arab countries with an approach attempting to involve them but not only at governmental level also in civil society and encouraging them to join a big proposal to bring in society and promote democracy and the demand for democracy in the society so to have a real development //	S	o nostotros apoyamos la democracia política o nosotros en Europa <b>nos unimos</b> de forma auténtica con una propuesta fuerte de aquí a pocos meses consultando a los países árabes con una idea directriz que haga que los gobiernos y los pueblos de los países árabes participen en pro de una gran propuesta para fomentar aquellas sociedades la democracia que es la exigencia de esas sociedades para poder desarrollarse como dijo la UNDP //	S
30-03-04-p-	ecco io penso che <b>questa sia la via per risolvere</b> anche o	I think that <b>that is the way out</b> and that is how we	S	creo que <b>esta es la vía para resolver</b> o bien para hacer	T

178- org-it	per implicare anche la questione israelo-palestinese nella soluzione una soluzione più complessiva //	can involve them in the Israeli-Palestine question and fin- trying to find a solution //		que participen también las sociedades en la resolución del conflicto israelo-palestino // una solución mucho más amplia //	
30-03-04-p-182- org-it	sul futuro di pace di quest'area però occorre maggiore responsabilità e vanno impegnate tutte le nostre forze la nostra dignità politica le risorse finanziarie e quelle umane perché <b>si riprenda la strada del negoziato</b> //	in fact that's being augmented and now on the future of peace in the area we need more responsibility and we need to spend our effort political dignity human and financial effort to encourage people to <b>return to the negotiating table</b> //	S	pero para que haya la búsqueda de la paz hace falta empeñar todas las fuerzas dignidad política responsabilidad recursos financieros y recursos humanos // se nos exige para que se <b>inicie de nuevo la vía de la negociación</b> //	T
30-03-04-p-182- org-it	il Forum di Atene è stato perciò <b>un passo molto importante</b> ma non si tratta di essere partigiani né dell'una né dall'altra fazione //	the Athens forum is <b>a very important step forward</b> // but it is not a matter of being a partisan or supporting one side or another //	T	el foro de Atenas ha sido <b>un paso significativo</b> pero no hay que ser ehm partidario ni de una ni de otra facción //	T
30-03-04-p-182- org-it	la <b>via obbligata</b> anche ora che le speranze di pace sembrano quasi morte resta quella di lavorare per un chiaro obiettivo // due Stati l'uno accanto all'altro Israele e Palestina che vivano in pace in sicurezza senza pregiudizi e nel rispetto dei diritti umani // per questo	<b>what we have to do now</b> when hopes of peace seem to be almost dead is to work for a clear objective // two states one next to the other Israel Palestine living in peace security without prejudice and respecting human rights and that is why	P	<b>la vía obligatoria</b> también ahora en la que parece disiparse la esperanza de paz es la vía de afanarse en pos de un claro objetivo // dos estados uno junto al otro Israel y Palestina que viven en paz y en seguridad sin perjuicio el uno al otro y respetando	(T+i)

	l'Europa dievede lavorare in un dialogo costante e aperto con tutto il mondo arabo //	Europe should work towards that clear objective in a constant open dialogue with the whole Arab world //		derechos humanos // en eso debe empeñarse Europa // en un diálogo constante y abierto con todo el mundo árabe //	
31-03-04-m-010-org-it	e il Consiglio europeo che si è chiuso a Bruxelles sabato scorso <b>ha seguito lo stesso istinto</b> // come sapete il Consiglio di primavera è il punto focale della governance economica dell'Unione //	the European Council Meeting that concluded last Saturday in Brussels <b>followed the same kind of instincts</b> // as you know the Spring Council is the main point for following up the economic governance of the Union //	T	el Consejo europeo que se clausuró el pasado sábado en Bruselas precisamente <b>siguió el mismo instinto se inspiró del mismo instinto</b> // sabrán ustedes que el Consejo de primavera es el punto crucial de la llamada- del llamado buen gobierno económico europeo //	(T+*)
31-03-04-m-010-org-it	io sono convinto tuttavia che questo sia solo <b>il primo passo verso</b> un'integrazione sempre maggiore // in prospettiva l'obiettivo è la creazione infatti di strutture operative comuni a livello europeo //	I am convinced however that this is just <b>the first step towards</b> increasing integration and in future our goal will be setting up common structures at European level //	T	yo estoy convencido de todas formas que este es <b>el primer paso el primer eslabón</b> hacia una integración cada vez más importante // y así en el futuro el objetivo es llegar a la creación de unas estructuras operativas que sean comunes a nivel europeo //	(T+*)
31-03-04-m-010-org-it	a onor del vero occorre dire che alcuni Stati membri hanno iniziato riforme importanti anche dolorose	en aras de la verdad hay que reconocer que algunos estados miembros ya han iniciado algunas	T	many Member States have initiated important reforms even paying for reforms they've shown	T

	dimostrando responsabilità lungimiranza e coraggio politico // il Consiglio ha affermato la necessità di <b>continuare su questa strada</b> perché tutti hanno capito che in gioco c'è il futuro dell'Europa //	reformas importantes a veces dolorosas demostrando responsabilidad longitud de miras y además mucho valor político // Council also reaffirmed the need to <b>continue down this path</b> because all of these realise that the future of Europe is at stake //		political courage and will in doing so // el Consejo reafirmó la necesidad de <b>seguir en esa vía</b> porque todos han comprendido que está en juego el futuro de toda Europa //	
31-03-04-m-015-org-it	l'Europa deve e può <b>scegliere una strada diversa</b> per combattere il terrorismo rispetto a a quella degli Stati Uniti con le sue bugie la sua corsa agli armamenti le sue guerre preventive e le sue Guantanamo //	Europe can and must <b>follow a different path</b> to combat terrorism compared to that adopted by the United States with its allies its arms rise raise its preventive wars and Guantanamo //	T	Europa debe y tiene que <b>optar por una vía diferente</b> para luchar contra al terrorismo frente a la que por la que optan los Estados Unidos con sus mentiras su guerra al armamento y sus Guantánamos //	T
31-03-04-m-015-org-it	<b>una strada che fa della stabilità democratica</b> del rispetto dei diritti delle persone del rifiuto di misure eccezionali i presupposti dell'azione sulla scena internazionale e della cooperazione in materia inter- di sicurezza interna // invece oggi che cosa vediamo //	<b>our path has to be democratic</b> has to respect people's rights has to refuse exceptional measures and has to avoid unilateralism as well as excessive internal security measures // but what do we see //	i	una guerra perdón <b>una vía que hace que se respete el derecho de las personas</b> // rechazar medidas excepcionales y los presupuestos de las acciones a nivel internacional y también de la cooperación en materia de seguridad interior // hoy qué es lo que vemos //	i
31-03-	questo è quello che noi vi chiediamo è <b>la</b>	this is what we are asking you for	(S+½)	eso es lo que les pedimos nosotros	(S+½)

04-m-015-org-it	<p><b>strada che vi chiediamo di percorrere</b> per rilanciare la crescita // altro che ponti e autostrade // grazie</p>	<p><b>this is the path we say we should be going down</b> to relaunch growth // thank you</p>		<p>y es la vi- la vía que nosotros queremos <b>recorrer para</b> relanzar el crecimiento y no puentes y autost- autovías y autopistas // gracias</p>	
31-03-04-m-018-org-it	<p>Presidente il coordinatore antiterrorismo io <b>credo che sia un'illusione la scorciatoia di fare cooperare le burocrazie nazionali</b> in assenza di controllo democratico e giurisdizionale così come su Europol su Eurojust non si tratta soltanto della questione che pure è seria e grave dei diritti individuali e delle libertà individuali è anche un problema di efficacia e difatti non siete riusciti ad affidare dei poteri veri a questo coordinatore della lotta antiterrorismo // allora è coerente con chi vuole una lotta più efficace una capacità di reazione più rapida non meno democrazia che è l'illusione di tutte le burocrazie ma più democrazia e più diritto //</p>	<p>President ... an antiterrorist czar ... I think this <b>is a delusion</b> ... for all the idea of ensuring that national bureaucracies will cooperate if there's no democratic and jurisdictional control // the same goes for Europol the same goes for Eurojust // once again it's not just a question of the very serious issue of individual rights and individual freedoms // we are also talking about the problem of effectiveness here // and in fact you haven't managed to allocate real powers to this antiterrorism czar ... // so those that would like to see a more effective fight more rapid reactions and not less democracy which is the</p>	O	<p>señor Presidente // el coordinador antite- contra el terrorismo creo que es una ilusión <b>es una de- es una ilusión más que nada</b> // intentar querer hacer que cooperen a- las burocracias nacionales en ausencia de un control democrático y jurisdiccional al igual que ocurre con Europol Eurojust // no se trata sólo de la cuestión que aunque sea seria y grave de los derechos individuales de las libertades individuales // no no se trata también de una cuestión de eficacia de eficiencia y de hecho no se ha podido dar poderes verdaderos y reales a ese coordinador de la lucha contra el terrorismo //</p>	O

		illusion of all bureaucracies but more democracy and more rights		entonces me pregunto ... // es acaso coherente aquellos que quieren una capacidad de reacción más rápida tener menos democracia que es la ilusión de todas las burocracias // no creen ustedes que estamos abogando más bien a favor de más burocracia </burocracio/> //	
31-03-04-m-018-org-it	e perchè se questo di Mister Antiterrorismo dev'essere il paradigma della nuova Costituzione che vogliamo qualche modesto potere in più a prezzo della rinuncia alla democrazia e allo Stato di diritto beh <b>non è la strada che vogliamo seguire</b> // un'ultima parola sull'Iraq //	because this terrorism czar is supposed to be a paradigm for the new Constituion but were that the case than he shoud have more powers ... and otherwise what we are going to see is an undermining of democr- democracy and the rule of law and <b>that's not the path we want to be going down</b> // a final word on Iraq //	S	porque si este es el objetivo </objetido/> de mister antiterrorismo y si esto tiene que ser el paradigma de la nueva constitución europea quizás algún progreso más para renunciar a la democracia y al estado de derecho <b>no creo yo que sea la mejor opción ni la vía que queremos seguir</b> nosotros // para terminar sobre Irak //	(S+a)
20-04-04-m-047-org-it	ehm proprio in questo senso abbiamo cercato di dare indicazioni e di trovare soluzione anche al problema nei punti più sensibili e più caldi attraverso lo strumento del cost	and here we have tried to find some solutions and give some indications also in the most sensitive areas through the instrument of cost financing // we want to ehm ...	(T+½ )	en este sentido hemos querido dar indicaciones y encontrar soluciones en los puntos más sensibles a través del los del estudio de los costes y para tener ... <b>un</b>	i

	<p>financing di  <b>dirottare una serie aggiuntiva di risorse per l'accelerazione</b>  &lt;/accelerizzazion/&gt;  <b>della realizzazione</b>  di tali progetti // concludo rammaricandomi sul fatto che un certo ritardo nel confronto fra posizioni interne al Consiglio impedisca oggi un risultato completo al raggiungimento del quale io ritengo che il rafforzamento della posizione parlamentare possa dare un grande contributo per il futuro sviluppo del negoziato //</p>	<p><b>divert certain investments into the realization of these projects</b> // I would just remind you that there's a certain delay with dealing with this issue both in the Commission and the Council // it means that today we don't have a full ehm complement of measures and I think that today we will be able to help the future negotiations here</p>		<p><b>mejor estudio en la realización de estos proyectos</b> // concluyo lamentando que un cierto retraso de las propuestas en el Consejo impidan que hoy se haya llegado a un resultado completo // en este sentido el refuerzo de la posición Parlamentaria podría contribuir a la negociación //</p>	
20-04-04-m-052-org-it	<p>e quindi indirettamente per intervenire in questo modo con un concetto largo che attraverso il sussidio incrociato consente di guardare al- <b>l'asse su cui ci si muove in quella strada in maniera più completa</b> // però mi pare fortunatamente che sì il rapporto Cocilovo dia qualche indicazione in più // non mi pare che ci sia nulla di male se nel fissare le tariffe e mantenendo questo obiettivo solo per alcuni mezzi pesanti e solo per alcune strade solo per il</p>	<p>this is a broad ranging principle which through cross-financing makes it possible for us <b>to ensure that we have a more generic approach</b> // the Cocilovo report fortunately provides some extra elements too on toll rates but unfortunately just for HGVs some and solely for just some roads // so it doesn't take everything into account but at least to achieve something //</p>	P	<p>y esto da lugar a un amplio concepto que de manera entrecruzada permite contemplar <b>el eje en el que nos movemos en por esa carretera de manera más completa</b> // por suerte me parece que el informe Cocilovo ofrezca &lt;/ofrezque/&gt; ofrezca otras perspectivas // no me parece nada mal ehm fijar otras tarifas sólo para algunos ehm camiones transporte de</p>	(T+i)

	<p>trasporto merci insomma riducendolo così però in fondo si ottiene qualche cosa contemporaneamente e //</p>			<p>mercancías reduciéndolo claro pero por lo menos se consigue algo al mismo tiempo</p>	
<p>20-04-04-m-079-org-it</p>	<p>ma sono convinto che in ogni caso lei ci farà avere il suo contributo anche da altri ruoli // ciò detto quello che ancora ci attende è <b>un passo ulteriore su questo tema</b> // gran parte dei costi di questa normativa ricadranno in particolare su alcuni paesi dell'Unione //</p>	<p>but nonetheless I'm sure that you will make your contribution in your other roles // now what we still have to do is to <b>take a further step forward on this subject</b> // many of the costs under this legislation will have a particular impact on certain countries //</p>	T	<p>pero estoy convencido de que sea como fuera usted nos hará llegar su contribución desde otros puestos y otros cargos // lo que nos espera ma es <b>un paso más en este tema</b> // gran parte de los costes de esta normativa van a recaer especialmente en algunos países de la Unión //</p>	T
<p>21-07-04-m-006-org-it</p>	<p>l'unanimità è ancora richiesta in settori come la fiscalità le risorse proprie le prospettive finanziarie e in parte per la politica sociale e per la politica estera // tuttavia la Costituzione è chiaramente <b>un grande &lt;/grando/&gt; passo in avanti sulla strada dell'integrazione europea</b> e nel prossimo futuro noi tutti assieme dobbiamo lavorare dobbiamo concentrarci sul processo di ratifica //</p>	<p>and there are areas such as financial perspectives and and taxation and social policy and foreign policy which are ehm untouched // but <b>there are ehm nevertheless great developments</b> to be seen in this constitutional Treaty for the future of Europe and all of us together should be working and focusing on the ratification process now //</p>	(P+1/2)	<p>la unanimidad se precisa todavía en sectores como la fiscalidad recursos propios perspectivas financieras y en parte para la política social y exterior // sin embargo la Constitución claramente es <b>un gran paso adelante en el camino de la integración europea</b> y en el próximo futuro todos juntos tendremos que trabajar y centrarnos en el proceso de</p>	T

				ratificación //	
21-07-04-m-006-org-it	e noi dobbiamo garantire che i referendum e i voti parlamentari non siano puramente il riflesso della situazione politica di ciascun Stato membro ma che diano una risposta consapevole e meditata sulle questioni reali a livello europeo // e la questione reale come dicevo è proprio l'Europa perché bocciare la Costituzione sarebbe <b>una battuta d'arresto enorme per il processo di integrazione</b> //	and we have to guarantee that the referendums and the national parliamentary votes are not just a reflection of the domestic political situation in each country // they should instead give a conscious and well thought-out position ehm on what is the reality of the European Union // the real issue is you know Europe and rejecting the constitutional Treaty is what <b>the democratic process fears ehm most</b> //	(P+i)	y tenemos que garantizar que los referendums o las votaciones en los Parlamentos no sean reflejo únicamente de la situación política de cada uno de los estados miembros sino que supongan una respuesta conciente y meditada ... a nivel europeo // y la cuestiones reales como decía es Europa porque el fracaso de la Constitución <b>sería un freno enorme al proceso de integración</b> //	P
21-07-04-m-006-org-it	il mio timore in effetti è che le questioni nazionali eclissino i veri temi del dibattito europeo e che gli interessi di parte di breve termine finiscano per compromettere <b>il passo in avanti che noi possiamo compiere</b> grazie alla Costituzione // ciò significa che noi dobbiamo porre prima di tutto le domande corrette all'interno dei dibattiti nazionali di ciascun paese //	we have to ... ensure that that we don't see national domestic issues ehm infiltrating this debate // because <b>the great step forward that this reflects</b> could be compromised by that // this means therefore that we should be putting the right questions in the national debates that go on in each member state //	T	mi temor es que las cuestiones nacionales eclipsen el debate europeo y que los intereses parciales a corto plazo comprometan <b>los progresos que podríamos conseguir</b> gracias a la Constitución // es decir que tenemos que anteponer tenemos que ... plantear las cuestiones europeas en los debates nacionales	P
21-	in particolare io	in particular here	T	y en especial	P

07-04-m-006-org-it	voglio rispondere qui a una critica che circola da qualche tempo secondo cui la Costituzione sarebbe <b>un passo indietro</b> nell'Europa sociale e devo dire che non è così // la Costituzione mantiene sostanzialmente inalterate le politiche comuni dell'Unione ma crea un quadro di riferimento nel quale le Istituzioni possono agire per l'interesse comune con maggiore attenzione //	I would respond to criticism that has been levelled for some time now th- that the Constitution reflects <b>a step backwards</b> in f- for social Europe that is not the case // this constitutional Treaty maintains policies in the European Union and it creates a reference framework where the institutions can better defend the common interest //		quisiera responder a una crítica que s-circula desde hace tiempo en el sentido de que la Constitución <b>sería un retraso</b> en la Europa social// tengo que decir que no es así // la Constitución mantiene sustancia- sustancialmente sin cambiar las políticas sociales de la Unión y supone un marco de referencia en el que se podrá actuar en aras del interés común con una mayor atención //	
21-07-04-m-006-org-it	questo vale sia per le misure rivolte al mercato interno sia per la politica sociale // ma vi ricordo onorevoli parlamentari che <b>la Costituzione fa anche alcuni passi in avanti</b> // la piena occupazione e il progresso sociale diventano gli obiettivi dell'Unione //	this is valid for internal market measures and indeed for social policy measures // could I remind you honourable members <b>that the Constitution takes a step forward</b> // full employment social objectives are important objectives //	T	y esto vale tanto para las medidas dirigidas al mercado interno como para la política social // pero quisiera recordarles señorías que <b>la Constitución debe suponer algunos pasos adelante</b> // el pleno empleo y el progreso social es un objetivo de la Unión //	i
21-07-04-m-006-org-it	quindi nel suo complesso la Costituzione è più ambiziosa più coerente e più completa degli attuali sociali de- degli attuali Trattati anche nel campo sociale // questi sono	so globally you have to say that the Constitution is more ambitious more coherent and more complete than the treaties that we currently have including the area	(P+T)	por lo tanto la Constitución es más ambiciosa coherente y compleja que los actuales tratados también en el ámbito social // son puntos so-ehm políticos no	P

	<p>punti essenzialmente politici non tecnici e noi dobbiamo proseguire il lavoro politico per <b>andare avanti in questa direzione</b> // e il livello di attenzione verso l'Europa sociale è sempre più alto nei nostri cittadini e un'Unione più politica servirà perciò a consolidarlo //</p>	<p>of social policy // in political terms we must <b>continue to work in this direction</b> // we have to pay full attention to developing social Europe further because that's what our citizens are particularly interested in // and the economic Union is something that allows for that cohesion to be developed//</p>		<p>técnicos y tenemos que seguir con el trabajo político <b>para seguir progresando</b> // el nivel de atención hacia la Europa social cada vez es mayor entre nuestros ciudadanos y una Unión más política servirá a consolidarlo //</p>	
21-07-04-m-006-org-it	<p>anche il governo della Macedonia ha già presentato la propria domanda di adesione e si sta muovendo con decisione perché essa venga accolta // nel campo della giustizia e degli affari interni il Piano d'azione per la lotta contro il terrorismo ha visto molti progressi anche se ha visto qualche incertezza // <b>si continua a avanzare</b> sul programma di Tampere che ora però deve entrare in una nuova fase attuativa //</p>	<p>the government of Macedonia has also ehm put in an application // and we should all do our best to ensure that this is accepted as well the action plan for the fight against terrorism also saw some progress even though there are still some uncertainties // the Tampere programme <b>has been continued</b> with we should be moving to a new phase of implementation //</p>	P	<p>el Gobierno de Macedonia también ha presentado su solicitud de adhesión y se está moviendo de manera decidida para que se apruebe // en el ámbito de justicia interior la lucha contra el terrorismo ha visto muchos progresos aunque también ha visto algunas incertidumbres <b>se sigue avanzando</b> en el programa de Tápere que debe entrar ahora en una nueva fase //</p>	T
21-07-04-m-006-	<p>il Consiglio ha chiesto inoltre agli Stati membri di completare</p>	<p>the member states should also be respecting the measures linked</p>	(P+i)	<p>el Consejo ha tomado nota y ha pedido a los estados miembros</p>	T

org-it	l'attuazione delle misure legate alla strategia di Lisbona e questo è ancora un punto complicato in cui <b>i passi e i progressi fatti non sono sufficienti</b> e soprattutto non corrispondono alle aspettative che noi avevamo a Lisbona quando abbiamo approvato questo capitolo //	to the Lisbon strategy ehm a very complicated matter where <b>progress is not really adequate</b> and certainly progress does not reflect the expectations that we set ourselves in Lisbon when the strategy was adopted //		que completen la aplicación de las medidas relacionadas con la estrategia de Lisboa // es este un punto complicado en el que <b>los pasos y los progresos no son suficientes</b> y sobre todo no se corresponden con las es- expectativas que teníamos en Lisboa cuando aprobamos este capítulo //	
21-07-04-m-010-org-it	le incoerenze fra la prima e la terza parte della Costituzione i limiti e il pieno funzionamento della Carta dei diritti il potenziale conflitto fra il Presidente della Commissione e il Presidente del Consiglio il mantenimento del potere di veto in troppi settori di competenza l'esclusione del Parlamento europeo dal processo di ratifica <b>sono tutti passi indietro gravi soavemente guidati dalla Presidenza irlandese //</b>	the potential conflicts between President of the Commission t- the Council and too many vetoes in many areas of competence the exclusion of the European Parliament from the ratification process <b>all these things are serious shortcomings and the Irish Presidency accepted these shortcomings //</b>	P	las incoherencias entre la primera y la tercera parte de la Constistución los límites y el pleno funcionamiento </funcionamento/> de la Carta de derechos el conflicto potencial entre el Presidente de la Comisión y el Presidente del Consejo el mantenimientto del veto en demasiados ámbitos de competencia la exclusión del Parlamento europeo del proceso de ratificación <b>son retrocesos graves suavemente dirigidos por la Presidencia irlandesa //</b>	S

21-07-04-m-025-org-it	l'eccezionale mediazione della Presidenza irlandese se non ci ha dato l'ottimo # <b>ci consente però oggi l'indispensabile per camminare uniti</b> ed avere nel mondo un ruolo politico e di pace // ora il Parlamento si impegna in una grande campagna a favore della Costituzione per un esito positivo del processo di ratifica //	the Irish Presidency may not have achieved the best possible outcome but it is I think something that would give the European Union a <b>a stronger role</b> in the world outside // the European Parliament now has to conduct a serious campaign to ensure that the ratification process succeeds //	O	la mediación excepcional de la Presidencia irlandesa aunque no nos ha dado lo mejor <b>nos da hoy lo indispensable para poder caminar unidos</b> y para poder tener en el mundo desempeñar un papel de paz // el Parlamento debe comprometerse ahora en una gran campaña en favor de la Constitución para tener un resultado positivo de la ratificación //	T
21-07-04-m-041-org-it	ma sull'onda di questo successo per guardare al futuro dobbiamo completare l'unificazione dell'Europa aprendo la porta ai Balcani // il governo macedone ha già presentato domanda di adesione e <b>si incammina con determinazione su questa strada</b> //	but if we now look to the future we have to complement the complete the unification of Europe looking towards the Balkans and <b>there is already determination to move in that direction</b> //	S	y teniendo en cuenta este éxito lo que tenemos que hacer ahora es ehm completar la reunificación de Europa y abrir la puerta a los Balcanes // ya hemos presentado las p- primeras solicitudes de adhesión y <b>ahora lo que empezamos a hacer es avanzar en este nuevo proceso de ampliación</b> //	(P+ i)
21-07-04-m-041-org-it	per la Croazia <b>il cammino è già iniziato</b> // gli altri paesi <b>seguiranno ciascuno con il suo passo</b> ma la Commissione non farà mai mancare il	Croatia <b>has already embarked on that course</b> and the other <b>countries will be following</b> // <b>each in turn each at</b>	S T	Croazia <b>ya ha comenzado sus negociaciones</b> y hay <b>otros países que van a seguir a Croazia</b> // la Comisión seguirá apoyando este	P  (T+ 1/2)

	<p>suo sostegno a questo processo che completa veramente il quadro di riferimento europeo // sin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto infatti che solo l'Unione europea può garantire stabilità e sviluppo duraturo in questa parte del nostro continente //</p>	<p><b>its own pace</b> but the Commission will always offer its support to this process which really fills in the framework of reference for Europe // right from the start of my term of office I've been arguing that all of the European Union can offer lasting stability and peace to this part of our continent //</p>		<p>processo un processo que en definitiva completa ese proceso en la Unión europea // desde el comienzo de mi mandato siempre he apoyado y he dicho que la Unión europea era el único garante de la estabilidad y del crecimiento en esta parte de nuestro continente //</p>	
<p>21-07-04-m-041-org-it</p>	<p>negli anni trascorsi sono state ridotte sensibilmente le differenze di reddito e le prospettive di sviluppo fra le regioni del nostro territorio e questo è un fatto eccezionale perché nei grandi aggregati economici di solito se non si provvede con una politica forte le zone più ricche diventano più ricche e le zone più povere più povere // naturalmente anche <b>in questa direzione occorre far di più</b> nel futuro soprattutto per rispondere alla domanda di solidarietà che ci viene dagli Stati che sono appena entrati nell'Unione //</p>	<p>there have been considerable reductions in income differences and in development prospects for the different regions of Europe and that is an exceptional development because usually ehm when there's an economic advance you don't do something about it the richer areas get richer and the poor ones get poorer // now here of course <b>more work still has to be done</b> in the future above all in the light of the demand for solidarity</p>	P	<p>durante los últimos años hemos podido reducir las diferencias de ingresos y las perspectivas de crecimiento de una c- región a otra // esto desde luego es un hecho excepcional porque ... si no tenemos una política fuerte pues las regiones más ricas se convierten en regiones más ricas y las regiones más pobres más pobres aún // en este punto y <b>este punto ha de ser muy importante</b> en el futuro sobre todo para dar una respuesta a la petición de solidaridad de los nuevos estados miembros de la Unión europea //</p>	(P+i)

		reaching us from the countries that have only just joined the Union //			
21-07-04-m-041-org-it	peraltro se l'euro ci assicura la stabilità finanziaria la nostra crescita futura dipende dal rinnovamento del nostro sistema economico previsto dalla Agenda di Lisbona // come sapete questo è ancora un punto dolente perché i risultati non sono pari alle aspettative ma vi assicuro che il progetto si sarebbe del tutto arenato senza la nostra costante pressione sugli Stati membri // noi siamo quasi arrivati al giro di boa della strategia proiettata su tutto il decennio e molto resta ancora da fare //io ringrazio il Presidente Balkenende il Primo ministro Balkenende perché <b>si è impegnato su questo cammino</b> che ripeto è ancora quello che ha dato i risultati meno favorevoli rispetto a quello che noi volevamo // la Commissione però ha costruito le fondamenta solide per il successo finale	and while the Union offers us financial security our prospects for growth and renewal of our economy in the future is dependent on the Lisbon agenda // and as you'll be aware this is still a- a tricky issue because the results have not yet met expectations but I'm sure that the this project will require constant pressure from our side on the member states // the strategy is planned for a decade but a great deal remains to be done and I he- I'm grateful to Prime minister Balkenende <b>for his commitment to pursue this cause</b> which I repeat is the one that has produced the less good results than we hoped for but the Commission has set down a solid basis for the final success of this operation //	P	además si el euro nos garantiza la ehm estabilidad financiera el futuro depende también de la renovación de nuestro sistema económico y esto parece recogido en la Agenda de Lisboa // como saben ustedes este sigue siendo un punto que levanta ampollas porque los resultados no están en la medida de lo esperado // pero la Presidencia desde luego va a contar con nuestro apoyo en estos puntos y es- desde luego nosotros vamos a seguir ejerciendo una presión en los distintos estados miembros </miembros/> // todavía tenemos mucho camino por andarmuchísimas gracias al Presidente Balkenende </Balkenen/> que <b>se ha comprometido en este camino</b> // es- ... y que es el camino que ha dado los resultados menos favorables	T

	dell'operazione //			respecto a lo que hubiéramos deseado // sin embargo la Comisión de forma sólida ha luchado por el éxito final de dicha operación //	
21-07-04-m-041-org-it	e questo sarà uno dei ricordi più belli che mi rimarranno dalla mia esperienza di guida della Commissione // tutti noi Commissari funzionari tutti noi crediamo in un'Europa e crediamo che <b>l'Unione sia la sola strada per</b> assicurare al continente un futuro di pace di prosperità e di autonomia nel mondo // questa è la nostra vera forza // grazie	this is going to be one of the finest recollections that I will have from my experience as President of the Commission // all of us commissioners officials all of us believe in Europe and we believe that the <b>Union is the only way to</b> give our continent a future of peace of prosperity and of independence in the world // that is our real strength thank you	T	éste desde luego va a ser uno de los mejores recuerdos que voy a tener de la Comisión europea // todos los comisarios los funcionarios todos creemos en una Europa creemos en que la <b>Unión europea es la única- el único camino para</b> dar este continente un futuro de paz prosperidad y autonomía en el mundo // es nuestra <b>auténtica fuerza</b> gracias	T
10-02-04-m-011-org-it	// adesso essendo un ceppo che è in continua trasformazione vorremmo capire l'azione che la Commissione intende fare rispetto alla prevenzione // perché giustamente come citava qualche mio	// so could we understand now what steps the Commission intends to take in order to prevent the spread of this virus // because <b>that's</b> what one of my colleague was saying // we we tends to just	i	// pero nos gustaría saber qué medidas va a tomar la Comisión para la prevención // porque como ha dicho alguno de mis colegas siempre nos <b>no- re respondremos a las emergencias //</b>	i

	collega <b>noi</b> <b>inseguiamo</b> <b>sempre</b> <b>l'emergenza //</b>	react <b>so we</b> <b>wait on the</b> <b>back foot //</b>			
12-02-04-m-033-org-it	// tuttavia io vorrei che questo strumento abbia maggiore coerenza con il resto delle nostre politiche altrimenti ehm rischia di essere qualcosa che legittima le altre politiche che sono sostanzialmente di realpolitik // quindi va benissimo questo incentivo positivo <b>per i paesi disposti a fare un percorso//</b>	// but we want to have greater consistency between this and other policies otherwise we risk to have something that is legitimising the other policies that are in fact a question of realpolitik // so it's very good <b>to have this positive ehm move that will help them develop //</b>	(S+i)	// en cualquier caso me gustaría que este instrumento estuviera todo en mayor coherencia o sea que fuera más coherente con el resto de las políticas porque si no ... es una cosa que sigue siendo ... realpolitik // o sea <b>esto va muy bien para los países que quieren avanzar //</b>	S
25-02-04-p-054-org-it	// significa avviare l'Unione europea <b>sulla via del</b> protezionismo //	// so that means that the European <b>Union is going to be ehm based on protectionism</b> //	P	o sea esto signi- significa que la Unión Europea <b>se está vinculando al tema de proteccionismo //</b>	P
25-02-04-p-054-org-it	// anziché accettare la sfida dell'allargamento </ellargamento/> anche da questo punto di vista l'Europa si chiude // e l'Europa si chiude che va che si chiude	// that's our response to the challenge of immigration // rather than facing the real challenge of enlargement we close down our borders we close down our borders	(S+a)  (S+i)	// y se está cerrando Europa y una Europa que se cierra <b>no va en la dirección de la estrategia Lisboa sino en avanzando hacia el crecimiento económico ...</b> pero que es	(T+a)  S

	<p><b>non va nella direzione di Lisbona va nella direzione di una crescita economica</b> sempre sempre meno importante rispetto a quella degli Stati Uniti e anche del Giappone ormai ma è l'Europa che sceglie il suo proprio destino //</p>	<p><b>and that is not the way to achieving the Lisbon objective // that's not the way towards economic growth //</b> that's not the way to catch up with the United States and Japan // now the Europe is choosing its own destiny //</p>		<p>menos importante respecto a la que al que están teniendo los Estados Unidos y el Japón</p>	
25-02-04-p-056-org-it	<p>// mi riferisco in particolare alla Francia che <b>si è avviata su questo cammino</b> // ehm mi riferisco alla Germania che ha ehm pagato costi notevoli nel tentativo di allargarsi all'altra all'altra Germania //</p>	<p>// I'm talking about France which <b>is doing that</b> // I'm talking about Germany which has paid a high price for trying to ... ehm ... e- unite an- an- and absorb East Germany //</p>	P	<p>// me refiero por ejemplo a Francia que <b>ha empezado a a ... a discurrir por este por este camino</b> // me refiero a Alemania que ha pagado ehm unos costes enormes por npor motivo de la de la reunificación //</p>	(T+*)
25-02-04-p-056-org-it	<p>// è tutta una situazione rispetto alla quale noi riteniamo che l'investimento pubblico debba <b>mettere in moto di nuovo una economia che si è fermata</b> e che ci deve far riflettere anche rispetto all'aumento dell'euro e al rapporto euro</p>	<p>// so we think that public investment ... should be used to <b>kickstart an economy which is stagnating</b> and we should also think about the ... increase in the value of the euro against the dollar //</p>	S	<p>//entonces es una situación m- muy distinta y consideramos que la inversión pública tiene que <b>poner en movimiento de nuevo una economía que se ha paralizado</b> y que y nos tenemos que reflexionar ...</p>	T

	dollaro //			sobre todo de cara al aumento del precio del valor del euro o a la paridad euro-dólar //	
26-02-04-m-035-org-it	// un esempio è soltanto Dayton ma mi sembra che nel caso del Caucaso del sud bisogna <b>procedere gradualmente passo dopo passo</b> nelle controversie nelle collaborazioni altrimenti si combina poco //	// sometimes ... ehm it's possible to organise a conference to solve certain problems look at Dayton but I think in the case of the South Caucasus we have to work <b>on a gradual basis step-by-step</b> because otherwise we really will not be able to achieve a lot //	T	// con una sola conferenza Dayton no se puede ehm resolver nada // <b>hay que ir paso por paus- paso paulatinament</b> e porque si no no se llega a ninguna parte </parta/> a ninguna parte //	T
26-02-04-m-035-org-it	// <b>sulla strada della stabilità</b> è indispensabile coinvolgere la Russia //	// it's essential to involve Russia //	O	//	O

Lingua di partenza (LP) - Italiano

Metafore creative

Nome	Originale LP	Resa LA Inglese	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
21-07-04-p-024-org-it	in questa visione eurorealista pensiamo ad un'Europa che si occupi attivamente	in this eurorealistic </eurorealistic/> view of Europe we want to see a Europe that really	(S+P)	con esta visión eurorealista queremos la Europa que se ocupe activamente	T

	dei problemi legati al rilancio economico per combattere la disoccupazione e incrementare lo sviluppo capaci di <b>indicare una sua strada per guidare la globalizzazione</b> senza più subirla com'è avvenuto fino ad ora e per proporre nuove regole economiche che impediscono altre bolle speculative //	looks after true problems of economic recovery combating unemployment <b>and showing the way ... to cope with globalization</b> without ... ehm s- without subsiding		de los problemas de relanzamiento económico de la lucha contra el desempleo y del aumento del desarrollo que pueda <b>indicar su camino para guiar ... la mundialización</b> sin sufrirla como ha ocurrido hasta ahora y para proponer nuevas normas económicas que impidan burbujas especulativas //	
--	--	--	--	---	--

Lingua di partenza (LP) - Inglese

Metafore Lessicalizzate

Nome	Originale LP	Resa LA Italiano	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
10-02-04-m-017-org en	I am told that this is the most serious way of exporting ehm the Asian flu to Europe // and <b>you've got to take that on board</b> when you are also dealing with the chicken meat //	// però ecco bisogna ehm chiedersi esattamente quali siano i metodi di trasmissione // quindi dobbiamo <b>tener conto anche di questo aspetto</b> quando si parla di carne di pollame //	S	pero a mí se me dijo que ésta es la forma más seria de exportar la gripe aviar aquí // <b>esto se tiene que tratar también</b> cuando traten de la carne de aves de corral //	P
11-02-04-m-	// and ehm while listening to the Commissioner	// ascoltando il commissario e il ministro che	(P+i)	// bueno pues al ehm escuchar la enumeración	(*+P)

034- org- en	and to the Minister listing the legislation that has been brought in particularly in the area of immigration and asylum ehm I know both men are ehm men of ehm warm hearts but I felt that in the description of all the legislation <b>that was coming through the quality of mercy</b> seemed to be lacking in some way //	ha fatto un elenco della legislazione che è stata presentata soprattutto nel settore dell'immigrazione e dell'asilo so che ambedue le personalità sono persone di cuore ma nella descrizione di tutta la legislazione <b>che stava che era stata presentata la qualità della pietà mancava</b> //		de las leyes que se han ido aprobando medidas legislativas que se han ido aprobando en cuanto a la inmigración y al asilo pues ehm a mí me parece que a lo mejor él es un hombre bien intencionado pero quizás aquí <b>la m- la cal- ehm la el aspecto de una cierta ehm compasión ehm brillaba por su ausencia</b>	
11- 02- 04-m- 037- org- en	and I know that ehm both the presidency and the Commission ehm ehm intend ehm to <b>take on board</b> all of the contributions that have been made here // and I thank this Parliament for its courtesy in hearing me today //	la presidenza e la Commissione intendono <b>tenere conto</b> di tutti i contributi che abbiamo sentito oggi e ringrazio il Parlamento per avermi voluto cortesemente ascoltare oggi	S	y entiendo que tanto la Presidencia como la Comisión pretenden recoger y <b>tener en cuenta</b> todas las aportaciones y agradezco al Parlamento por su cortesía al escucharme hoy aquí	S
12- 02- 04-m- 027- org- en	// I'm particularly addressing my remarks to my right honourable friend who I know is going	// c'è un mio amico ... ehm forse si può fare un grande contributo alla sicurezza europea se potessimo	S	... hay algunos que conozco que van a desaparecer del horizonte político // a lo mejor pueden	P

	to disappear into the sunset b- before too long and maybe he can make a great contribution to to European safety if he worked in his few months remaining <b>take on board</b> some of the issues I was talking about //	<b>prendere in considerazione</b> quanto ho detto io //		hacer unas una contribución política si en lo que queda del tiempo <b>pues recogiera alguno de los elementos</b> //	
12-02-04-m-031-org-en	this is <b>in addition to the MEDA projects already under way</b> to help reform the judiciary and promote good governance currently funded to the tune of a hundred million euro //	// i paesi che progrediscono bene avranno una ricompensa avranno fondi supplementari del MEDA <b>oltre ai progetti MEDA che sono già in corso</b> per attuare il sistema giudiziario a fare </vare/> un buon governo // adesso abbiamo cento milioni di euro stanziati a tale scopo //	T	// eso es una innovación no es la única // países que avancen por esta senda pues obtendrán más créditos <b>más créditos MEDA y esto se sumará a los créditos presupuestados</b> en MEDA para fomentar la justicia a razón de cien millones de euros //	O
12-02-04-m-044-org-en	// we have to be mindful of our credibility and we have to make sure that this is a <b>debate that we conduct</b> on the basis of ehm mutual esteem <b>we conduct on the</b>	// quindi dobbiamo essere credibili e dobbiamo garantire <b>che questo dibattito vada avanti vada condotto</b> sulla base di stima e fiducia	(*+T)  O	tenemos que ser coherente demostrar que decimos lo que pensamos y que pensamos lo que decimos defendiendo nuestra credibilidad y	O  P

	basis that we are on an equal footing //	reciproche //		sabiendo que el <b>debate sólo puede hacerse</b> con respeto mutuo ... y en pie de igualdad //	
25-02-04-p-035-org-en	// my party got into power under Margaret Thatcher and we are today what we are one of the richest and most prosperous parts // so <b>you don't need to go and reinvent the wheel</b> // please read the books//	// poi è ve- è venuta è venuta la Margaret Thatcher e guardate quello che che è successo quindi basta guardare al passato e leggere i i libri//	O	// hoy tras la señora Thatcher somos uno de los países más ricos y prósperos así que <b>no hay que volver a inventar la pólvora</b> sino leer leer los libros//	S
25-02-04-p-080-org-en	// ehm there have been <b>advances made</b> since European leaders declared that they were gonna make Europe the most competitive knowledge based economy ehm within ten years but there have been a lot of <b>steps back</b> as well //	// e <b>molto è avvenuto</b> da quando si è fatta questa dichiarazione di far divenire in dieci anni la nostra economia la pia la più competitiva ma ci sono stati anche degli <b>arretramenti</b> //	P  P	// <b>se han hecho progresos</b> desde e- lo que los líderes europeos declararon que Europa sería la economía basada en el conocimiento en un plazo de diez años // pero también se han hecho <b>pasos hacia atrás</b> //	T  T
25-02-04-p-082-org-en	// he suggested that the <b>the way to hell is paved with good intentions</b> a- aand in fact there are plenty of good intentions round about at the Lisbon	// l'onorevole Barón ... ha detto che <b>la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni</b> e ed effettivamente bisogna stare	T	// el señor Barón por ejemplo ha tenido toda la razón // ha dicho que <b>el infierno está lleno de buenas intenciones</b> //	T

	strategy //	attenti a questi rischi //			
26-02-04-m-008-org-en	this implies discussing frankly Russian practices that <b>run counter to</b> European values such as human rights in Chechnya media freedom and cooperation on the environment //	il partenariato con la Russia non dipende solo da interessi comuni ma si fonda anche su in- su valori comuni il che significa discutere francamente sinceramente pratiche russe che <b>violano i</b> ehm valori europei i diritti umani nella Cecenia la libertà dei mass media e la cooperazione in materia di ambiente //	P	lo que implica que hay que discutir francamente las prácticas rusas que <b>van contra</b> nuestros valores derechos humanos en Chechenia ehm libertad de los medios de cooperación y medio ambiente </ambiente/> y también hay que defender claro vigorosamente los intereses de la Unión //	T

Lingua di partenza (LP) - Inglese

Concetti metaforici attivi

Nome	Originale LP	Resa LA Italiano	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
10-02-04-m-005-org-en	moreover the Commission intends to publish a working paper on pandemic influenza preparedness and response planning which	// inoltre la Commissione intende pubblicare un documento di lavoro sul preparazione alla pandemia e l'influenza e alreplica	P	// la Comisión va a publicar un documento de trabajo sobre ehm <b>la planificación</b> para responder a esta enfermedad y las medidas	P

	sets out a series of <b>steps to be taken</b> by Member States and the European Community to address the threat of an aviavi-avian influenza pandemic //	<b>delineando i provvedimenti da prendere</b> degli Stati membri e a livello della Comunità europea per far fronte alla minaccia di una pandemia di influenza //		que toma que tienen que tomar los Estados miembros y la Comunidad si hubiera una epidemia de gripe aviar //	
11-02-04-m-037-org-en	// Mr President <b>I've gone on long enough</b> // but I I do want to thank each and every Member for ehm the very constructive and stimulating debate that we've had //	// signor Presidente <b>credo di aver parlato a sufficienza</b> // ehm comunque voglio ringraziare veramente tutti i parlamentari per questo dibattito estremamente costruttivo e interessante //	P	// quiero dar las gracias simplemente a todos y cada uno de los que han intervenido por el debate tan estimulante tan constructivo que hemos mantenido	O
12-02-04-m-016-org-en	// Commissioner Patten said that the ehm Afghanistan had <b>reached a crossroads</b> //	// adesso lei ha detto che si è <b>arrivati a un crocevia</b> //	T	//	O
12-02-04-m-111-org-en	// the Commission has met its obligations // <b>if the Parliament wants to go down the culdesac</b> to the Court of Justice let the Parliament prove itself foolish //	// la Commissione ha rispettato i propri obblighi // <b>se il Parlamento vuole adire</b> la Corte di Giustizia benissimo ma il Parlamento sarà uno sciocco//	(P+1/2)	// la Comisión ha cumplido con su obligación // <b>si el Parlamento quiere puede ir al Tribunal de Justicia</b> bueno pues que haga el tonto si quiere //	(P+1/2)

12-02-04-m-131-org-en	// I I have to say and I hope this doesn't sound ehm too much ehm <b>like the leader of a Boy Scout troop I don't think you can halt the democratic process in Iran indefinitely //</b>	// e spero che questo non vi sembri ... ehm <b>come la dichiarazione del capo di un gruppo di Scout // io non penso che ehm questo processo possa durare all'infinito //</b>	(T+P)	// y espero que lo que voy a decir no parezca que <b>como que fuera uno de estos líderes de de un grupo de boy boy-scouts // yo no creo que se pueda detener el impulso democrático en Irán para siempre //</b>	(T+S)
12-02-04-m-131-org-en	// it's no good it's no good condemning Iran out of hand it's no good regarding Iran as being <b>led by ehm Manichean forces of wickedness and darkness //</b>	// è inutile condannare l'Iran di primo acchito // è inutile considerare che l'Iran sia ... <b>guidato da forze manichee e oscure //</b>	T	// no puede ser condenar a Irán considerar a Irán como si estuviera <b>dirigido por las fuerzas de la oscuridad //</b>	T
25-02-04-p-042-org-en	// we want the European Council to convey a message of determination and confidence demonstrating the requisite political will exists <b>to enable us to step up the pace of reform //</b>	// vogliamo che il Consiglio europeo lanci un messaggio di determinazione e fiducia dimostrando che la necessaria volontà politica esiste <b>per poter finalmente aumentare il ritmo delle riforme //</b>	T	// queremos que el Consejo Europeo lleve a cabo un mensaje de confianza y determinación demostrando que existe la voluntad política <b>para seguir por el camino de la reforma //</b>	(P+1/2)
25-02-	// we cannot afford to be	// non possiamo	(P+i)	poco // no podemos	S

04-p-048-org-en	standing here five years from now wondering how we let Europe get <b>left Behind</b> //	permetterci di rimanere qui ancora cinque anni a chiederci ehm come ehm la la in fondo <b>non far nulla per l'Europa</b> //		permitirnos esperar otros cinco años pensando a ver cómo vamos a permitir que Europa <b>se siga quedando siga yendo a la zaga</b> //	
25-02-04-p-062-org-en	I hope that in the next ehm sosocial summit meeting which will take place as well as at the March summit that those ideals will be ensconced into every Member State and that <b>they will all move forward and move away from the old ideology of increasing taxes</b> //	spero che nel prossimo vertice </vertuto/> sociale questi ... ideali vengano passati a tutti gli Stati membri e che <b>si vada avanti e che ci si stacchi dalla vecchia ideologia di aumentare le tasse</b> //	(T+S)	// es un placer ver que la presidencia irlandesa ha recalcado la importancia de seguir con los pasos del orden del día de Lisboa esperando que la próxima cumbre de aspectos y política social así como la reunión de marzo estas ideas se recalcarán en cada propuesta de cada Estado miembro y que <b>podremos progresar para de alguna manera dejarnos dejar de lado la idea de ampliar los impuestos</b> porque son aquellos que pagan más//	(S+P)
25-02-04-p-	// it is equally vital <b>that we take specific</b>	// è anche fondamentale che <b>si</b>	T	// también es vital que <b>cuando</b>	P

042- org- en	<b>steps to make the internal market more vibrant //</b>	<b>intraprendano passi specifici per far sì che il mercato interno sia più fiorente //</b>		<b>tomamos medidas específicas hagamos que el siste- que el mercado interno sea más vibrante //</b>	
26- 02- 04-m- 146- org- en	// you will be aware Mr President that this parliament was the first in the Union to give its support by majority to the Stabilisation and Association Agreement with your country <b>an early and indispensable first step on the journey which you take towards fulfilling Croatia's European vision //</b>	// saprà signor Presidente che questo Parlamento è stato il primo nell'Unione a dare il proprio sostegno a maggioranza alla stabilizzazione e all'accordo di stabilizzazione ed associazione con il suo paese ... <b>un primo passo precoce e indispensabile del viaggio che ehm porta la Croazia verso al compimento della visione europea //</b>	T	// sabrá </sarà/> sabrá usted señor Presidente que este Parlamento fue el primero que apoyó por mayoría la estabilización y el Acuerdo de Asociación y Estabilización ... con su país <b>un paso indispensable en esa vía hacia el futuro europeo de Croacia //</b>	(T+S)

Lingua di partenza (LP) - Inglese

Metafore creative

Nome	Originale LP	Resa LA Italiano	Resa	Resa LA Spagnolo	Resa
11- 02- 04-m-	President // I welcome the opportunity to	colgo l'opportunità di contribuire a	S	gracias señor Presidente // gracias por	P

047- org- en	contribute to this debate today though inevitably <b>I will be traversing some of the ground which has been so ably ehm discovered already by the ehm presidency //</b>	questo dibattito oggi // <b>naturalmente io ehm batterò dei cammini già toccati dalla Presidenza //</b>		permettirme contribuir al debate de hoy // <b>inevitament e voy a repetir algunas de las cosas que también ha expuesto ya la Presidencia //</b>	
25- 02- 04-p- 048- org- en	// <b>Europe is stuck in second gear //</b>	// <b>e noi siamo bloccati in la l- siamo in seconda siamo in seconda</b>	(T+* +i)	// <b>estamos digamos en un impasse //</b> <b>Europa va a la Zaga</b>	(S)
25- 02- 04-p- 048- org- en	//as <b>America accelerates</b>	<b>mentre gli gli Stati Uniti sono ehm sono avanti //</b>	(S+*)	//	O
25- 02- 04-p- 048- org- en	<b>as a resurgent Asia pulls into the passing lane</b>	//	O	<b>mientras Asia se introduce en en la en la en el en el en el esquema</b>	(S+ *+ i)
25- 02- 04-p- 048- org- en	<b>Europe is trailing behind //</b>	// <b>noi siamo il fanalino di di di coda</b>	S	<b>(Europa va a la Zaga)</b>	S
25- 02- 04-p- 048- org- en	// <b>if Europe is picking up speed it has more to do with the slope of the road than with the state of our engine //</b>	e ehm dobbiamo e eventualmente se c'è ci sono progressi non è perché cambiamo marcia ma è soltanto	(P+S +T)	<b>Y estamos retomando pero la verdad es que es por otras circunstancias //</b>	(P+ ½)

		<b>perché la strada è in discesa //</b>			
25-02-04-p-048-org-en	// an export-led return to growth could conceal an American-style jobless recovery which will leave us no better off when the <b>road levels out or when the next climb begins //</b> more and better employment is the key to sustained growth and prosperity and <b>the only sustainable route to social cohesion //</b>	// e e quindi ehm ogni ripresa economica sostenibile deve basarsi sulla creazione di posti di lavoro sulle esportazioni ehm però non quel tipo di creazione di posti di lavoro del degli USA che poi <b>in caso di difficoltà ci lascerebbe comunque ci lascerebbero a a piedi</b> quindi occupazione di qualità e coesione sociale //	(S+i)  O	// la Recuperación tiene que mandarse en el la recuperación de los trabajos ... pero al estilo americano <b>no vamos a solucionar nada //</b> tiene que ser mejor empleo para el crecimiento continuado <b>y es la raíz</b> de la cohesión social//	(P+*)  S

Lingua di partenza (LP) - Spagnolo

Metafore lessicalizzate

Nome	Originale LP	Resa LA Inglese	Resa	Resa LA Italiano	Resa
10-02-04-m-074-org-es	// <b>si bien hemos avanzado la tarea apenas empieza //</b> qué país puede conformarse con dos mil doscientos	// ... what country can be happy with two thousand two hundred kidnappings a year // we can only cry victory when	O	// ... quale paese può far fronte a duemiladuecent o sequestri all'anno // canteremo vittoria soltanto quando questi massacri </mazzacri/> e	O

	secuestros en un año // sólo cantaremos victoria cuando las masacres y actos de terror estén erradicados del todo //	the massacres and acts of terror are totally eradicated because any which happens brings grief to the whole country //		questi atti terroristici saranno completamente eradicati perché ciascuno di essi crea profondo dolore in tutta la nazione //	
25-02-04-p-024-org-es	segundo <b>preparar el terreno</b> a la Comisión entrante para preservar ese margen de maniobra política y presupuestaria //	// secondly we must <b>pave the way</b> for the next Commission to maintain the political room for manoeuvre and also budgetary room for manoeuvre //	S	// secondo <b>preparare il terreno</b> per la prossima Commissione in modo che abbia un margine di manovra politica e di bilancio //	T
25-02-04-p-030-org-es	// Afganistán es muchísimo más pobre tiene muchas menos posibilidades y recursos naturales propios cosa que Iraq cuando se recupere sus infraestructuras ehm y <b>pueda poner en marcha</b> sus potencialidades indudablemente abre un horizonte mucho más esperanzador //	Afghanistan is far poorer // there it does not have much in the way of natural resources which is of course not the case in Iraq particularly when the infrastructures are back up and running <b>so that they can use these resources</b> and that of course m- ehm gives grounds for hope in that country and we	(P+ i)	// l'Afghanistan è mille volte più povero ha meno risorse naturali proprie cosa invece che non vale per l'Iraq // una volta che avrà recuperato le sue infrastrutture una volta che avrà <b>rimesso in marcia</b> le sue potenzialità e che quindi insomma ehm qui ci sono ehm c'è un orizzonte che lascia sperare però speriamo di arrivare a questa	T

		hope that that situation will attain as soon as possible //		situazione //	
25-02-04-p-047-org-es	// pero este catálogo de buenas intenciones tiene que concretarse porque yo creo que en todos nuestros idiomas hay un aforismo común y es que <b>el infierno está empedrado de buenas intenciones //</b>	// but this catalogue of good intentions has to be fleshed out // it's got to be implemented //// and I think in all ... and I think in all our languages there's a saying that <b>the road to hell is paved with good intentions //</b>	T	// però questo catalogo di buone intenzioni dev'esser poi realizzato perché in tutte le nostre lingue c'è un aforismo </aforismo/> comune che è <b>l'inferno è lastricato di buone intenzioni</b>	T
25-02-04-p-081-org-es	// yo creo que lo que está fallando es la aplicación <b>la puesta en marcha</b> de lo que hemos decidido en Lisboa //	// I think that is w- we are not really ehm questioning the diagnosis // it's how you apply that diagnosis and how you <b>get to the goals</b> of Lisbon and I think what we're trying to highlight in the Commission//	P	quello che ci manca non è una diagnosi ma ci manca una applicazione di quelle che sono gli obiettivi di Lisbona //	O

